IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 231
GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IN AULA LA MAGGIORANZA TIENE. BERLUSCONI: «NON COMPRO DEPUTATI». DI PIETRO: DEMOCRAZIA STUPRATA

Fiducia al governo: 342 sì, decisivi i finiani

Bossi e il premier: «Se così meglio il voto». Bersani: «Basta favole». Fini lavora al nuovo partito

ROMA Il governo ottiene la fiducia con numeri ampi, ma non abbastanza da consentire al Pdl di fare a meno dei finiani. Dopo il discorso di Silvio Berlusconi a Montecitorio arrivano 342 sì. Sottraendo la trentina di seguaci del co-fondatore ribelle si scende sotto la fatidica quota 316. Deluso il premier, che in serata concorda con Bossi: «Se è così, forse è meglio andare a votare». Fini intanto lavora al nuovo partito. Scintille in aula: per Di Pietro «la democrazia è stata stuprata»; Bersani: «Ora basta favole».

● *Alle pagine 2 e 3*

29 SETTEMBRE 2010, DATA STORICA?

LO SPECCHIO DELLA DECADENZA

di MARIO BERTOLISSI

Da ricordare o da dimenticare il 29 settembre 2010 ? Nonostante il tempo in cui viviamo sia abituato alle iperboli e ai superlativi, anche quando si tratta di qualificare, a futura memoria, gli eventi più insignificanti, dico la verità che non mi vengono affatto in mente aggettivi del genere: epocale, storico, memorabile. Mi sento più vicino a penoso e deludente, e magari decadente. Credo che la parola "decadente" sia quella che in termini più corretti - rigorosi - definisce il quadro politico-istituzionale dell'Italia contemporanea, che ha a che fare con una guerra tutta interna al Palazzo. Riguarda quanti lo frequentano, inevitabilmente, perché tra il Palazzo e il Paese non c'è punto di contatto. I linguaggi sono diversi, le lunghezze d'onda disomogenee, le preoccupazioni per molti versi addirittura antitetiche. All'interno si dà un'immagine di privilegio. All'esterno si diffondono timori, paure, sfiducia nel futuro.

La prova provata di questa insuperabile, reciproca incomprensione è stata offerta da chi ha suggerito al presidente del Consiglio di citare Piero Calamandrei, ricordando - di quell'illustre studioso del processo e delle istituzioni, dato in prestito alla politica - l'idea di Parlamento "libero e forte", destinato a cooperare con il governo. Certo, si tratta di un insegnamento apprezzabile, che si sofferma però sull'organizzazione del potere e non, invece, sul potere e sui relativi limiti. Sui fini che lo devono guidare nella sua azione, destinata a regolare gli aspetti nevralgici della convivenza civile e a provvedere alla tutela dei grandi valori umani: il lavoro, l'istruzione, la salute, l'equa distribuzione dei tributi... Tuttavia, Piero Calamandrei si era occupato proprio di questi: nella sua opera complessiva di giurista e di uomo politico, in ogni circostanza e in particolar modo all'Assemblea costituente. In quella sede, il 4 marzo 1947, concluse un discorso memorabile - davvero memorabile - così : «A noi è rimasto un compito cento volte più agevole; quello di tradurre in leggi chiare, stabili e oneste il loro sogno: di una società più giusta e più umana, di una solidarietà di tutti gli uomini, alleati a debellare il dolore». Il verbalizzante registrò : «Vivissimi, generali applausi. Moltissime congratulazioni».

In Parlamento, il 29 settembre, non è stato così. Ognuno è rimasto della propria idea.

● *Segue a pagina 2*

TANGENTI

Veneto, assessore "padano" preso mentre ritira una mazzetta

A PAGINA 4

CALCIO CHAMPIONS

L'Inter travolge 4-0 i tedeschi del Werder Eto'o infila una tripletta

A PAGINA 36

FORMULA 1

Mario Andretti tifa Alonso: «Il Mondiale è alla sua portata»

DEGRASSI A PAGINA 37

PROTESTE SULLO SLOGAN DELLO SPONSOR ISTITUZIONALE

Per la Regione la Barcolana è "tipicamente friulana"

TRIESTE Perplessità, risate a denti stretti, arrabbiature: succede a Trieste, dove sono apparsi in questi giorni i maxitabelloni che pubblicizzano la Barcolana. A far storcere il naso è lo slogan scelto dalla Regione, quel "Tipicamente Friulano" che già nei mesi scorsi aveva creato polemiche. L'accostamento è infelice: ne viene fuori una "Barcolana tipicamente friulana".

● **Rauber** *a pagina 13*

VISENTIN, FASOLA, CECOTTI

Gli ex leghisti Fvg: «Noi rivoluzionari adesso che pena...»

TRIESTE Gli ex leghisti del Fvg, quelli che fondarono il movimento negli anni '90, si sono ritrovati qualche sera fa a cena. C'erano Roberto Visentin, Gianpiero Fasola, Sergio Cecotti e tanti altri. «Noi eravamo rivoluzionari, i leghisti di oggi invece...».

● **Ballico** *a pagina 10*

PATTO DI STABILITÀ E CRISI

Stretta di Bruxelles sui conti pubblici Multe a chi sgarra

Nel mirino i Paesi che spendono troppo ma serve l'ok di ministri e Parlamento Ue

BRUXELLES La Commissione europea rende più severi i vincoli del patto di stabilità con l'obiettivo di scongiurare il rischio di nuovi casi come quello, recente, della Grecia. Le regole proposte dalla Commissione dovranno ora essere accettate dai ministri Ue e dal Parlamento europeo. Bruxelles punta a rendere esecutive le nuove norme entro metà 2011. L'intenzione è di multare, con una sanzione pari allo 0,2% del Pil, i Paesi che spendono troppo nel medio termine; stessa sorte per quelli il cui deficit supera il limite del 3% del Pil. Una multa pari allo 0,1% del Pil colpirà i Paesi non in grado di rimediare i propri squilibri macroeconomici.

● *A pagina 7*

CONSEGNATA LA QUEEN ELIZABETH

L'ad Bono: a Fincantieri servono commesse pubbliche

La Queen Elizabeth

MONFALCONE «Mantenere il nostro apparato produttivo non è facile, abbiamo bisogno di 10-15 navi l'anno, che oggi non ci sono. Serve un piano del governo», ha detto ieri Bono alla consegna della "Queen Elizabeth" a Monfalcone.

● **Garau** *a pagina 9*

Cultura

Un racconto d'autore e un libro edito da Comunicarte

Quella notte magica su "Moya" l'antico veliero che ride felice

di PAOLO RUMIZ

Verso mezzanotte il vento girò. Fu al largo di Saranda, la città costiera più meridionale d'Albania, e in quella notte d'estate del 2004 "Moya" *(nella foto di Monika Bulaj)* stava iniziando quella che, almeno per me, era la sua traversata più lunga: 110 miglia fino a Durazzo, verso Nordovest, contro i venti dominanti, in un mare desertico, senza più vele in pieno agosto, ai piedi di una costa nerastra, rocciosa e ostile, dove le tenebre della notte erano interrotte qua e là da qualche lumino cimiteriale. Otranto non era lontana, 50 miglia al massimo: eravamo sulla porta dell'Adriatico, eppure non si vedeva nessuna luminaria delle grandi navi che lì entrano o escono dal mio mare.

● *A pagina 31*

VIA LIBERA IN CONSIGLIO REGIONALE. IL PD DENUNCIA LO SPRECO

Nuovi dirigenti, arriva la legge crea-poltrone

Aumentano i vicedirettori centrali: 5 in più. Garlatti: «Alla fine si risparmia»

ALTRA "SORPRESA" DEL CRAC GRADESE

Ospizio marino, spariti i "Tfr" dei dipendenti

GRADO Sarà un perito contabile, nominato dal Tribunale di Gorizia, a esaminare i conti del dissesto dell'Ospizio Marino di Grado. Il pool di tre magistrati al quale è stato affidato il compito di fare luce sul crac di 28 milioni di euro si è messo quindi subito al lavoro. Al momento, è stato precisato, non ci sarebbero ancora avvisi di garanzia. Intanto il crac si gonfia. Non più un "buco" di 28 milioni, ne va aggiunto un altro, cioè i soldi dei Tfr di dipendenti che sarebbero dovuti risultare nelle casse della Fondazione e che invece sono stati bruciati per tappare le falle di una gestione fallimentare.

● **Malacrea** *a pagina 11*

TRIESTE Arrivano cinque nuovi vicedirettori centrali in Regione. Il Consiglio approva, nell'ambito del disegno di legge di manutenzione, una norma che consente all'amministrazione regionale di nominare due vicedirettori in cinque direzioni centrali (o strutture equivalenti). In totale, quindi, i vicedirettori salgono potenzialmente da 13 a 18: una previsione che suscita forti critiche dall'opposizione.

● **Urizio** *a pagina 10*

Lo Scalo legnami diventa svizzero

Pacorini ha venduto la sua "Metals" per 220 milioni di dollari alla "Glencore"

TRIESTE Dopo oltre tre anni di battaglie e tribolazioni lo Scalo Legnami è finito in Svizzera. È la più evidente tra le conseguenze di una colossale operazione che ha visto Pacorini group cedere la Pacorini metals a Glencore international ag, uno dei più grandi fornitori mondiali di beni e materie prime in ambito industriale. Una vendita che ha fruttato al gruppo triestino una cifra astronomica per quest'area e che è stata valutata vicina ai 220 milioni di dollari, oltre 170 milioni di euro. È finito così in mani svizzere anche lo Scalo Legnami fresco reduce di un rimpasto societario che aveva appena visto la stessa Pacorini metals salire al 42% nella proprietà delle quote di General cargo terminal, la società concessionaria.

Metalli allo Scalo legnami

● **Maranzana** *a pagina 12*

Il caso

Mattone in ripresa, Rive in testa

Fuga dalla periferia, la casa torna di moda in centro

di ALESSANDRO RAVALICO

TRIESTE Il mercato del mattone a Trieste riprende vigore. Non proprio una corsa all'acquisto, ma una ripresa rispetto ai tempi grami del biennio 2007-2008 (quelli relativi ai massimi della crisi economica internazionale) certamente sì. Stando ai dati pubblicati da Tecnocasa, nel capoluogo giuliano le compravendite sono in netto aumento, soprattutto per quanto riguarda bilocali e trilocali. Si sta assistendo a due inversioni di tendenza. La prima è un ritorno verso il centro città, abbandonando le periferie per decenni di moda.

● *A pagina 22*

CENTRODESTRA
IL DIVORZIO

Il presidente della Camera riunisce i suoi dopo il discorso del capo dell'esecutivo e si prende la rivincita sul Pdl

Fini: nostra vittoria politica, avanti con il partito

«Martedì ho convocato i gruppi parlamentari che costituiranno il comitato promotore»

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Quella di oggi è una nostra vittoria politica». E una liberazione l'annuncio di Gianfranco Fini ai deputati di Futuro e Libertà riuniti dopo il discorso di Berlusconi. Il presidente della Camera si scrolla finalmente di dosso il gelo che lo ha avvolto fin dalle 11. Per la prima volta, dopo mesi di coltellate alle spalle e manganellate a mezzo stampa, sotto di lui siede il cofondatore che lo voleva annientare, il leader padrone che l'ha espulso dal suo partito, l'alleato che non sogna altro che dimetterlo. La vendetta, si sa, è un piatto che si gusta freddo. E non è ovviamente un caso che Fini scelga proprio questo 29 settembre, settantaquattresimo compleanno di Berlusconi, per annunciare che Futuro e Libertà si appresta a diventare partito.

L'annuncio suona come l'ultimo sberleffo al Cavaliere. Dopo aver tanto minacciato, Berlusconi deve implorare i voti dei finiani, dopo aver giurato che mai avrebbe accettato di trattare con i Briguglio e i Bocchino, deve dire perfino che sì, di alleanze si può discutere, che insomma potrebbe fare anche posto alla "terza gamba" finiana. In serata i voti suggellano quello che Fini aveva preannunciato ai suoi. Senza Futuro e Libertà il governo non ha la maggioranza alla Camera. «I numeri ci danno ragione, siamo determinanti». Ma non basta. Fini affonda il coltello: «Martedì ho convocato i gruppi di Camera e Senato - annuncia nella sede di Farefuturo, dove si è tenuta la riunione dei suoi deputati - che costituiranno il comitato promotore del nuovo soggetto politico». Dopo l'espulsione, dopo la separazione, è l'annuncio ufficiale del divorzio.

I rapporti di forza nella maggioranza

	Deputati	Senatori	Ministri
Pdl	236	135	18
Lega Nord	59	26	3
Futuro e Libertà per l'Italia	35	10	1

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini

La mattina era iniziata con il minimo saluto di rito quando i due hanno preso posto in aula. Poi un diaframma fatto di gelo e indifferenza li ha divisi a lungo, nonostante fossero a mezzo metro uno d'altro. Fini non tradisce emozioni mentre Berlusconi parla, scrive, guarda nel vuoto. Si scuote solo per richiamare i democratici Roberto Giachetti e Furio Colombo che contestano Berlusconi («Statti zitto rimbambito!», la replica a Colombo dai banchi del centrodestra). Fini non trattiene però il sorriso quando il Cavaliere dice che lui è «per indole» aperto «al confronto e all'apporto di contributi diversi». Davvero troppo, anche per un controllato come il presidente della Camera.

Ride invece a scena aperta Bersani quando Berlusconi si lancia in un profluvio di nuove-vecchissime promesse per il Sud. Si sganascia tutto il Pd quando il premier promette che terminerà la Salerno-Reggio Calabria. Il gelo sembra invece separare lo spicchio d'emiciclo in cui siedono i deputati finiani, zona cuscinetto fra Pdl e Lega. La maggioranza di loro non applaude mai durante il discorso di Berlusconi. Rimangono teatralmente seduti quando Pdl e Lega dedicano una standing ovation al presidente del Consiglio. E lo stesso fanno al termine del discorso con poche eccezioni. Dal Pdl non gradiscono che Fini interrompa il prolungato applauso del centrodestra sciogliendo la seduta. «Un bambino dispettoso», lo accusa il Pdl Giancarlo Lehner. Neanche a farlo apposta, l'unico scambio reale fra Berlusconi e Fini è quando il Cavaliere si rivolge al presidente della Camera per chiedergli protezione dalle bordate di Di Pietro. «Onorevole Berlusconi! - Lo tranquillizza Fini - ho già richiamato l'onorevole Di Pietro ad usare un linguaggio più consono». E sotto l'espressione impassibile sembra di scorgere un sorriso maligno.

IL CAPO DELLO STATO DA PARIGI

Napolitano: meglio la stabilità

PARIGI Nessun commento da parte del Presidente della Repubblica, in visita ufficiale a Parigi, al risultato del voto di fiducia al governo Berlusconi. Lasciando l'Ecole Normale Superieure, il Capo dello Stato ha preferito rispondere con una battuta a chi gli faceva presente che il governo aveva ottenuto 342 voti di fiducia: «La fiducia a Cavour? Io per stasera (ieri ndr) mi fermo a Cavour...». In mattinata, invece, gli era stato fatto notare come la legislatura non corresse pericoli, in quanto si profilava il voto di fiducia che poi effettivamente c'è stato. «Meglio così - ha risposto Napolitano - e adesso spero bene che ne avremo la conferma anche nel voto e poi nel prosieguo, nello sviluppo successivo, dei rapporti politici e parlamentari». Il Presidente della Repubblica aveva parlato al termine della visita alla residenza universitaria Maison d'Italie alla Citè Universitaire, prima di recarsi all'Eliseo dove era atteso a pranzo dal presidente Nicolas Sarkozy. Alla domanda se sia meglio che la legislatura prosegua, Napolitano aveva risposto testualmente: «Dal punto di vista di chi ha il dovere di garantire la stabilità delle istituzioni, la continuità della vita istituzionale e il proseguimento della legislatura, è meglio così». Il Capo dello Stato aveva lasciato, dunque, la Casa d'Italia dell'Università internazionale di Parigi proprio con questo auspicio.

IL CASO

«Ci sentiamo ospiti a casa nostra» In Fvg esplode il disagio degli ex An

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ci sentiamo ospiti a casa nostra». Paolo Ciani manda un segnale. L'ennesimo. Il consigliere regionale del Pdl, nel giorno in cui il partito di Gianfranco Fini sale sulla rampa di lancio, denuncia pubblicamente il malessere. Suo, ma non solo: "l'anima ex aennina del "partitone del predellino" è inquieta, soffre e si interroga non solo a Roma, ma anche in Friuli Venezia Giulia.

Il film degli ultimi mesi, d'altronde, racconta più di uno strappo, più di una lite, più di un rancore o di un dispetto: c'è l'abbandono rumoroso di Franco Bandelli, la revoca sofferta di Alessia Rosolen, la cacciata di Luca Ciriani dalle Attività produttive e poi, in tempi più recenti, c'è la scelta dolorosa di Roberto Menia, finiano «per amicizia e lealtà». La mossa più dirompente, quella che scoperchia il vaso di Pandora, incrinando un equilibrio (non solo) territoriale consolidatosi negli anni.

Non a caso, nonostante il sottosegretario triestino sia ancora vicecoordinatore regionale del Pdl, le scene più recenti diventano sincopate: ci sono corse anticipate per la successione, con Giovanni Collino versus Sergio Dressi e i triestini, telefonate agli ex Colonnelli, incontri romani, controlettere friulane, ambizioni e frustrazioni, franchi tiratori e dimissioni come quelle di Franco Baritussio da vicecapogruppo consiliare del Pdl...

Ieri, a Palazzo, il nuovo avviso ai naviganti. Ciani prende la parola in aula, mentre si discute della legge "monstre" di manutenzione. E, pur garantendo di voler contribuire a migliorare «con entusiasmo, senza distingui, senza personalismi» idee, progetti e prospettive del Pdl, ne stigmatizza «azioni e decisioni del territorio e per il territorio che mi fanno e ci fanno sentire ospiti in una casa che è anche nostra». Una casa, dunque, dove l'anima ex forzista deborda? Ciani tira dritto, ricorda il grande consenso ricevuto dal partito, ma invita a riprendere in mano «con più vigore» il programma elettorale, invoca «una politica di responsabilità» e chiede due cose: la partecipazione di «tutti ma proprio tutti i componenti del Pdl» e l'attivazione di «modelli comportamentali ispirati a lealtà, correttezza e fedeltà alla parola data». In caso contrario? Il consigliere regionale non si spinge oltre. Ma, a Palazzo, i boatos non mancano e neppure i sospetti: «Siamo alle prove tecniche di gruppo finiano» sussurra più d'uno. Ciani, però, non ci sta. Smentisce. Come smentisce, nonostante il mal di pancia, Baritusso: un'adesione a Futuro e libertà non è all'orizzonte. Per ora o per sempre?

Paolo Ciani

Di sicuro, sin d'ora, il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo non sottovaluta il segnale: «Ciani, al partito, ci crede. Mi sembra evidente anche alla luce dell'impegno profuso nella festa di Grado. Ma sono abbastanza vecchio di politica per capire a cosa servono certi interventi...». E allora, dopo aver definito Collino un punto fermo e un elemento «decisivo per la stabilizzazione», rassicura: «Lavoreremo, con pazienza ed equilibrio, per trovare il minimo comun denominatore e rafforzare la coesione interna». Basterà?

BOCCHINO AI PIDIELLINI: FINITA LA LOGICA DEL PRENDERE O LASCIARE

Granata: «Il mio voto di protesta»

di NICOLA CORDA

ROMA Il pianeta finiano si muove, anche se con qualche divisione e, seguendo la spiegazione del sottosegretario Menia, «ognuno è libero di dire le cose che vuole». Interpretazione soft della sua ultima polemica con il capogruppo Bocchino, ma buona anche per commentare il voto contrario di Fabio Granata che arriva a sorpresa rimbombando nell'ufficio di Fini. Immediata la convocazione, il capo aveva chiesto fin da ieri, e ribadito nella pausa pranzo, che il gruppo doveva essere compatto. Passi «il no del decano Mirko Tremaglia, ma quello di Granata...» dice il ministro Ronchi allargando le braccia.

Italo Bocchino, capogruppo dei finiani alla Camera

Dopo il colloquio, il ribelle spiega: «Un voto simbolico contro gli attacchi vergognosi a cui in questi mesi è stato sottoposto il Presidente Fini sul piano politico e personale». Comunque i finiani gongolano. La fiducia al governo Berlusconi «segna un passaggio determinante della legislatura». Il dato finale del voto è chiaro con i finiani determinanti in un inedito sodalizio con il Movimento per le Autonomie di Lombardo (Mpa).

«Come noi sono vincolati dal patto con gli elettori - dice il capogruppo Bocchino - ma da oggi la logica non è più quella del prendere o lasciare».

Galvanizza poi la notizia di un'accelerazione del nuovo partito che nascerà martedì prossimo come annunciato dallo stesso Fini. Decisivi fin dai prossimi provvedimenti e non è un caso che sulla giustizia le «pretese di Berlusconi» si siano limitate al Lodo Alfano costituzionale.

Le due commissioni Giustizia della Camera e del Senato sono in sostanziale parità, con gli esponenti di Fli ago della bilancia. Ancora più difficile la navigazione in altre quattro commissioni di Montecitorio (tra cui Lavoro ed Esteri) dove senza il loro voto la maggioranza non è più tale. La guerriglia che il Pdl temeva ora si mostra come un pericolo vero, con Futuro e libertà che dà pure una sterzata organizzativa ai gruppi parlamentari nati durante l'estate.

Un momento della giornata di votazioni per la fiducia al governo Berlusconi

In Senato è ufficiale la nomina di Pasquale Viespoli alla carica di capogruppo e l'ottimismo porta ad annunciare anche «nuovi arrivi» in entrambe le Camere perché il nuovo partito non è più solo sulla carta.

AUTOSTRADA

Salerno-Reggio Calabria: promesse subito stoppate

ROMA Per il Sud, promette Berlusconi alla Camera, ci saranno grossi investimenti, «raggiungendo nel 2013 alcuni risultati importanti come il completamento del Salerno-Reggio Calabria». Tra le fila della sinistra partono risate, che arrivano ad un frastuono quando il premier garantisce che entro dicembre ci sarà il progetto esecutivo del ponte sullo Stretto (un'agenzia informa che 300 metri di binario sono franati dopo le piogge estive). Ma proprio arriva ieri la notizia che la commissione Ambiente della Camera ha approvato la delibera del Cipe che taglia fondi per 145 milioni proprio per la Salerno-Reggio Calabria. «L'unica cosa certa è che a partire dal prossimo mese di maggio gli automobilisti che si troveranno a percorrere le gimkane tra gli infiniti lavori dovranno pagare i pedaggi», lamenta il capogruppo del Pd in commissione Trasporti, Michele Meta. Il ministro Altero Matteoli fa presente che «dei 440 chilometri della Salerno-Reggio Calabria, 210 sono già aperti e 174 già appaltati e finanziati. Su 50 chilometri i progetti sono in fase di definizione». La A3 sarà dunque «pronta per il 90% entro il 2014» (non il 2013, come dice il premier).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 settembre 2010 è stata di 43.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Lo specchio della decadenza

Ha inteso, secondo il suo estro e i propri interessi, quel che si nasconde e prelude quando si parla di giustizia, federalismo, sicurezza e Sud. Al di sotto di tutto ciò vi sono visioni del mondo confliggenti, preoccupazioni vere e false. Riserve mentali, che hanno a che fare, in particolare, con la prognosi circa la durata effettiva della legislatura: destinata a concludersi alla scadenza naturale, se il Parlamento si sentirà impegnato ad affrontare le grandi questioni del Paese, che hanno a che fare con il dolore; a protrarsi per poco tempo, probabilmente, se il calcolo circa la convenienza di parte ad anticipare la consultazione del corpo elettorale sarà decisiva. Da questo punto di vista, la fiducia ottenuta si riduce non a un atto di stima nei confronti del governo e a un atto di speranza nel futuro, ma a un adempimento formale. Di rito. A un sì, "per ora". In attesa di riscontri puntuali sui singoli disegni di legge. In attesa di un nuovo, ulteriore *casus belli*. Per continuare una guerra che forse sono in pochi a comprendere.

Mario Bertolissi

DAL LODO ALFANO ALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Sfida aperta sulla Giustizia

ROMA Il Lodo Alfano limitato al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio, lo sdoppiamento del Csm, la separazione delle carriere tra giudici e pm. Non c'è nulla di nuovo nei progetti di Silvio Berlusconi sul fronte giustizia. Il premier ha dedicato ieri all'argomento il passaggio più lungo del suo discorso al Parlamento. Sette minuti per ribadire che il piano da sempre enunciato sarà portato a termine. A cominciare dallo scudo - il salvacondotto che deve metterlo al riparo dai processi - al quale il Cavaliere non intende assolutamente rinunciare. Evita però di richiamare esplicitamente il processo breve, a cui sono contrari i finiani, e si limita a denunciare «la piaga della durata dei processi». «L'uso politico della giustizia è stato e continua a essere un elemento di squilibrio tra ordini e poteri dello Stato ed è dovere della politica ristabilire un primato che le viene non dai privilegi di casta, ma dalla volontà popolare», ha detto Berlusconi ricordando che «spetta al legislatore fare le leggi e spetta ai magistrati applicarle». Ma «negli ultimi 16 anni questo equilibrio è stato in troppi casi alterato», ha aggiunto promettendo una «riforma complessiva della giustizia civile e penale per rendere più efficiente il servizio e assicurare la parità tra accusa e difesa». Poi la riforma del Csm, con lo sdoppiamento del consiglio e la separazione delle carriere tra giudici e pm, e il «rafforzamento delle norme sulla responsabilità dei magistrati che sbagliano». Ma prima di tutto viene il Lodo Alfano in versione costituzionale, ha detto il premier, preoccupato che la Consulta il 14 dicembre possa bocciare le norme sul legittimo impedimento che oggi lo proteggono dai processi.

CAMERA
IL VERDETTO

In aula 342 sì, i no sono stati 275, astenuti 3. Contrari Pd, Idv, Udc e Api di Rutelli, ma anche liberaldemocratici, Granata e Tremaglia

Fiducia a Berlusconi, ma i finiani sono decisivi

Il premier: se è così meglio il voto. Asse di Fli con l'Mpa di Lombardo. Maroni: elezioni a marzo

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Roberto Maroni non ha dubbi: «A marzo si vota». Nel giorno in cui il governo alla Camera ottiene la fiducia (342 sì, 275 no e 3 astenuti), il prezzo che il premier deve pagare è altissimo. I 40 voti di finiani e Mpa sono decisivi. Bossi è amaro: «La strada maestra è il voto. Berlusconi non lo ha voluto e ora siamo a questo punto...». E in serata, dopo un brindisi con le deputate per il suo 74esimo compleanno, il premier si accoda: se è così meglio il voto. Gli sforzi del Cavaliere, che nell'aula di Montecitorio rinuncia ai toni da battaglia e lancia un accorato appello ai moderati, rischiano di non servire a nulla. L'ossigeno per tenere in vita il governo arriva infatti dai finiani e il premier deve rinunciare all'autosufficienza.

Alla fine, le risoluzioni sul voto di fiducia sono quattro. Tutte hanno lo stesso testo («Ascoltate le dichiarazioni del presidente del Consiglio, la Camera le approva») ma a presentarle sono il Pdl, la Lega, Noi-Sud e i finiani, che si presentano insieme all'Mpa di Raffaele Lombardo e rappresentano la vera forza anti-Lega nel governo. Mpa e Fli diventano la "terza gamba" del centrodestra e Berlusconi è costretto a prenderne atto. Lo fa dopo aver espulso Fini dal Pdl ed aver attaccato per mesi e mesi Briguglio, Bocchino e Granata. Ma il presidente del Consiglio, deluso, dice «si va avanti» e deve ingoiare il rospo. Ragion per cui in mattinata si mostra conciliante e chiede uno «sforzo» per evitare un periodo di instabilità. Berlusconi parla per più di 50 minuti e dopo aver spiegato che al suo governo «non c'è alternativa», usa toni soft sulla giustizia e i magistrati ma senza rinunciare a chiedere un Lodo Alfano costituzionale che lo metta al riparo dai suoi guai giudiziari. Promette all'Udc il «quoziente familiare» e prova a blandire l'Mpa con la «fiscalità di vantaggio». Poi si rivolge ai «moderati e riformatori» delle «forze responsabili dell'opposizione» e gli chiede di far ripartire la legislatura «senza compromessi al ribasso».

Il voto alla Camera
Per la fiducia al governo Berlusconi

342 favorevoli — 306 senza Fli (32) Mpa (4)
3 astenuti
275 contrari
Maggioranza 311
620 PRESENTI IN AULA
Il presidente della Camera non partecipa al voto — ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio non nomina mai Gianfranco Fini, che è seduto alle sue spalle sullo scranno di presidente e con il quale non incrocia mai lo sguardo (salvo per protestare contro Di Pietro). Ad applaudire Berlusconi sono solo i deputati del Pdl. Anche i leghisti si mostrano freddini. Ma Berlusconi deve ottenere la fiducia e quando dai banchi del Pd e dell'Idv si levano proteste e brusii di disappunto, lui morde il freno. «Non ci può mai essere contrapposizione tra il Parlamento e il governo» dice Berlusconi. Fini, che sulla casa di Montecarlo è stato bombardato per mesi dal Giornale, scuote la testa. Poi, quando il Cavaliere si presenta nella versione dialogante e parla della sua «indole personale aperta alla ricerca delle soluzioni migliori attraverso contributi diversi», il presidente della Camera si lascia andare ad un largo sorriso.

Quel che è certo è che ieri Berlusconi non è riuscito ad allargare i consensi al di là del previsto. Un «no, grazie» è arrivato persino dai liberaldemocratici che fino a qualche giorno fa erano indecisi. Sulla carta, Berlusconi avrebbe dovuto ottenere 312-316 voti senza i finiani. E invece se ai 342 voti a favore si sottraggono i 37 voti del pacchetto Fli-Mpa (Tremaglia e Granata hanno votato no, Fini non ha votato) si arriva a quota 305. E Berlusconi non nasconde la sua delusione: «L'unica cosa certa» dice il premier a Massimo Donadi dell'Idv «è che sto passando un compleanno di mer...».

A MONTECITORIO

L'EX PM A MUSO DURO: «STUPRO DELLA DEMOCRAZIA»

Il Cavaliere nel giorno del suo compleanno perde l'aplomb con Colombo e Di Pietro

di MARINA NEMETH

ROMA Solo una volta Silvio Berlusconi smarrisce l'aplomb che lo accompagnerà durante tutto il suo intervento sulla fiducia alla Camera. È quando uno scatenato Furio Colombo (Pd) lo interrompe per l'ennesima volta, tanto da beccarsi una reprimenda dal presidente Fini. Il Cavaliere si gira verso i banchi dell'opposizione, e scandisce: «Fatico a trattenere le battute pungenti che mi verrebbero». Ed è davvero tanto quello che deve essersi trattenuto il premier, solitamente aggressivo e poco incline alla mediazione, per indossare l'abito del moderato e lanciare segnali di pace a finiani e centristi. Nessuna asprezza, nessuna accusa al gruppo di Futuro e Libertà, una citazione di Calamandrei sul regime parlamentare «che non e quello dove la maggioranza ha sempre ragione». E ancora: «La mia indole è aperta alla ricerca delle soluzioni migliori attraverso contributi diversi». Affermazione, quest'ultima, che strappa un sorriso ironico al solitamente impermeabile Gianfranco Fini.

Qualcuno, in Transatlantico, maligna che per l'appuntamento della mattinata Berlusconi si sia attrezzato anche con qualche goccia di Valium. E, infatti, nel pomeriggio, la musica cambia durante il discorso di replica al dibattito. Con voce stentorea il premier respinge le accuse di compravendita di deputati, bacchetta Pd e Udv che non sanno fare l'opposizione, rivendica che il governo ha fatto tutto per bene senza mettere le mani nelle tasche degli italiani. Si alza perfino in piedi e minaccia di lasciare l'aula quando Di Pietro lo attacca violentemente definendo il governo uno «stupro della democrazia» e lo paragona a Nerone. Sarà ancora il presidente della Camera a richiamare il primo ad un «linguaggio consono» e il secondo a rimanere dov'è.

Tre immagini del premier Silvio Berlusconi durante la seduta di ieri alla Camera dei deputati

Ore 11, Montecitorio. Una folla di giornalisti è in attesa della «seconda fiducia» al governo. Sono così numerosi (150 solo fra operatori e fotografi) che i commessi rinunciano a cacciare chi ha trovato posto solo in piedi nelle tribune stampa, nonostante il regolamento lo vieti. C'è Barbara Palombelli che prende appunti con dovizia, come una scolaretta sui banchi di scuola. E c'è Bruno Vespa, munito di cannocchiale, «Perché - spiega - le parole le puoi sentire e leggere, le facce no». Il premier nel giorno del suo compleanno (lo stesso dell'avversario Bersani) sfoggia un elegante completo grigio e una cravatta pervinca. Solo un saluto rituale a Fini, e una lunga, calorosa stretta di mano a Massimo Calearo, il deputato fresco di traversata dal gruppo di Allenza per l'Italia a quello misto, che lo placca di spalle e scambia con lui due parole. Parte l'intervento e il Cavaliere batte un altro record: quasi un applauso al minuto (circa 50 in 54 minuti) dai deputati del Pdl e della Lega. Bossi condisce il tutto battendo la mano sul tavolo con conseguente rimbombo, mentre i finiani restano immobili, non si alzano in piedi. Sanno di essere decisivi, possono permettersi distacco e freddezza.

Unico applauso bipartisan, quando vengono citati i militari impegnati nelle missioni all'estero. Per il resto l'opposizione mugugna, protesta e, soprattutto, sghignazza. Boati di risate quando Berlusconi afferma che la Salerno- Reggio Calabria sarà pronta per il 2013, l'avvio dei lavori per il ponte sullo Stretto di Messina, il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale. Bersani si prende la testa fra le mani, fa gesti eloquenti con le mani a dire «Ma che dice questo?». Franceschini accanto lui è cupo, a Livia Turco scappano sbadigli, Paola Concia urla «No non lo fare» all'annuncio di un piano per la vita. Dopo la standing ovation finale, la soddisfazione del Popolo della Libertà. «Un gran discorso», è il commento di tutti. Costruito, pare, anche con il contributo di ministri e sottosegretari che hanno inviato, ognuno, 10-20 righe di memoria a testa. Forse per questo Giorgia Meloni, secondo chi le sedeva abbastanza vicino, aveva la faccia scura. Non avrebbe gradito che, nonostante il suo contributo, della questione giovanile Berlusconi abbia detto poco o niente.

Menia fuori dall'aula: «Rilasciavo dichiarazioni ma avrei detto sì»

ROMA Il sottosegretario finiano Roberto Menia non ha votato la fiducia al governo. Dopo la proclamazione del risultato, però, è entrato in aula per spiegare che era fuori per «rilasciare alcune dichiarazioni», si presume alla stampa. «Capita a tutti, ma comunque il mio voto sarebbe stato positivo, a favore del governo», ha proseguito il parlamentare. Il deputato dell'Idv Fabio Evangelisti, con tabulato alla mano, ha fatto notare però come il deputato Menia risulti in realtà in missione. «Nell'intervento del presidente Berlusconi lui stesso ha parlato di fatti nuovi e poi ha sottolineato come in Parlamento ci siano gruppi parlamentari che concorrono alla formazione della maggioranza: parole che a mio avviso costituiscono un implicito riconoscimento di Futuro e Libertà». ha detto ancora Menia. Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, «sono stati uno spiccato senso di responsabilità e un alto profilo istituzionale a emergere dalle parole di Berlusconi alla Camera». «Dal presidente Berlusconi un discorso di alto profilo politico ed istituzionale» ha affermato il coordinatore regionale del Pdl del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, sottolineando che il discorso di Berlusconi «rafforza il convincimento di chi ha creduto e crede in tutta la potenzialità di questo governo che apre a tutti coloro che, dimostrando responsabilità, siano pronti a collaborare alle riforme». «Un discorso di grande equilibrio, quello del premier Berlusconi» ha commentato il senatore friulano del Pdl, Ferruccio Saro. Per quanto riguarda il dibattito interno «è necessario aprire una riflessione profonda nel centrodestra che sarà basato, d'ora in avanti, su tre gambe».

Menia

Tondo

IL SEGRETARIO DEL PD: NESSUNO VUOLE RESTARE CON IL CERINO IN MANO

Bersani: il governo se ne vada

Casini: sono i buoni propositi del '94, ma non è il primo giorno di scuola

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Questa è una fiducia messa per debolezza, nessuno vuole il cerino in mano, è la fiducia del cerino: Berlusconi non è l'uomo del fare ma l'impresario». Pierluigi Bersani chiede a Montecitorio le dimissioni del governo Berlusconi: è tempo di aprire una nuova pagina.

Pd e Udc respingono compatti l'invito al dialogo del premier. «È incommentabile, non so in che Italia vive, lo avete sentito anche voi», dichiara a caldo Bersani, appena terminato l'intervento con il quale Berlusconi ha chiesto la fiducia. «È da dieci anni che governate con la Lega, volete farci un riassunto, non in cinque punti di ribollita, ma in tre, anche in due o in uno... In cosa è migliorata l'Italia? Fisco? Burocrazia? Lavoro?» chiede nel suo intervento il segretario del Pd. «Se non succede mai niente non potrà essere sempre colpa del nemico! I magistati, l'opposizione, i comunisti, i rom o la Corte Costituzionale... Quanti anni volete governare perché sia colpa vostra? Ottanta? Il Paese ha bisogno di fatti veri non ha più bisogno di propaganda e di miracoli».

Al premier Bersani ricorda che è la seconda volta che in ventotto mesi interviene alla Camera. «Come facciamo a prendere sul serio un discorso debole, fatto di promesse risapute e che non arrivano mai? Sulla A3 nel 2001 ci disse che ci volevano tre mesi, ora parla del 2013...Ci tenga aggiornati» ironizza. Il punto di fondo per il segretario del Pd è che Berlusconi non comprende l'Italia vera. «Gli italiani sono arrabbiati, scontenti, c'è sbandamento e incertezza, tanti vivono un vero dramma, le tensioni sociali si acuiscono e il governo a volte accende i fuochi invece di spegnerli».

Poi, ed è il passaggio più applaudito, Bersani si rivolge a Berlusconi: perchè non va più a Napoli? Io vado domani, venga con me», propone.

Confidenziale ma duro anche Pier Ferdinando Casini. «Io le voglio bene, lei lo sa, è un mio punto debole, ma oggi è venuto qui e ci ha spiegato che c'è stata una scissione nell'Udc, pensavo che fossimo qui perché c'è stata una scissione nel Pdl di 35 deputati e 10 senatori, mi ero sbagliato, sono uno sprovveduto», dichiara.

Per Casini il premier ha presentato alla Camera una lista di buone intenzioni, «gli stessi buoni propositi del '94 ma lei non è al primo giorno di scuola e non può essere Alice nel paese delle Meraviglie». Poi l'ironia lascia spazio al realismo: «Se questo Paese non cambierà strada noi andremo nel baratro: cambiamo strada, facciamolo insieme e subito».

Pierluigi Bersani

Prima di lui era stato Bruno Tabacci a parlare, sottolineando una gaffe di Berlusconi. «Lei ha criticato l'uso politico della giustizia da 16 anni. E Tangentopoli? Non la nomina perché lei ha galleggiato. Non è credibile neanche sulla questione dei rapporti tra politica e magistratura».

Il leader di Italia dei Valori, nella replica alla Camera, critica duramente il presidente del Consiglio, accusandolo di aver emanato soltanto leggi ad personam in difesa dei suoi interessi e per sfuggire alla giustizia, assieme alla sua cricca». L'ex pm definisce Berlusconi «stupratore della democrazia» e il presidente della Camera Gianfranco Fini richiama Di Pietro, invitandolo a «usare un linguaggio più consono». I deputati Pdl lasciano la Camera.

BERGAMO, IL PADRE: «È ACCADUTO AL CAMBIO DI TURNO DEI MEDICI»

Lite sul cesareo, nasce invalida al 100 per cento

BERGAMO Un travaglio durato tre giorni, una presunta lite tra dottoresse per decidere se intervenire o meno con un taglio cesareo. Poi il parto, con la piccola Samanta che nasce gravemente malformata e la madre, Albana Zekaj albanese di 31 anni, che subisce una seria lesione all'utero. Teatro della vicenda, che risale al 30 gennaio scorso, sono gli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Subito dopo la nascita della figlia, Saimir Zekaj, 38 anni, operaio albanese che da 16 anni vive in Italia, ha presentato una denuncia, a seguito della quale la Procura ha aperto un'inchiesta, finora a carico d'ignoti, con l'ipotesi di lesioni colpose gravi. La direzione dell'ospedale, però, esclude il litigio tra i medici assicurando che la donna «è stata assistita correttamente».

Le parole del padre della bimba sono durissime: «Hanno lasciato mia moglie da sola per due giorni in sala travaglio, limitandosi a dirle di spingere - spiega -. Abbiamo anche assistito a una discussione tra due dottoresse; una invitava a fare il cesareo, l'altra no. Finchè è cambiato il turno e altri medici hanno optato per il cesareo. Ma ormai era tardi: mia moglie aveva l'utero lacerato e la bambina è nata con gravissimi problemi».

Un'incubatrice

Le ecografie effettuate in gravidanza non avevano evidenziato anomalie. La bimba, secondo gli esami, era sana. Dal momento della nascita, invece, è invalida al 95%. Samanta è cieca, viene nutrita attraverso un sondino e ha bisogno che qualcuno le aspiri il muco, altrimenti rischia di soffocare. Quando è nata, la bimba non dava segni di vita: i medici l'hanno rianimata, ma le facoltà neurologiche erano purtroppo ormai compromesse.

Il calvario di Albana Zekaj era iniziato il 28 gennaio, giorno in cui si erano manifestati i primi dolori. Gli esami avevano dato esito positivo, ma nonostante le doglie e le induzioni al parto, la piccola non nasceva. Successivamente è stata fatta un'ecografia, secondo cui il feto pesava tre chili e 800 grammi. Poche ore dopo, la bimba è nata di quattro chili e mezzo. Un altro errore, secondo il padre della piccola, commesso dai medici prima del parto.

Samanta è uscita da pochi giorni dall'ospedale di Bosisio Parini (Lecco), dov'è stata ricoverata dopo i Riuniti e le sue condizioni di salute sono compromesse. La madre soffre invece di una lesione all'utero che non le consentirà di avere altri bambini.

L'ospedale di Bergamo intanto smentisce il presunto litigio tra i medici che hanno assistito la donna: «La signora è stata ricoverata nella serata del 28 gennaio e assistita correttamente per tutta la degenza - si legge in una nota -; le ecografie e i monitoraggi dei parametri fetali hanno evidenziano una situazione regolare sia per il feto che per l'andamento del travaglio. Il monitoraggio ha evidenziato sofferenza fetale alle 20 del 30 gennaio e il medico di guardia ha deciso per un cesareo in emergenza. Ottenuto il consenso della donna, che in un primo momento si era opposta all'intervento, i medici hanno proceduto all'operazione e alle 21 la bambina è nata gravemente asfittica».

Nel frattempo, i genitori di Samanta si sono rivolti a un avvocato per la richiesta di un risarcimento. Ieri in giornata è intervenuto anche il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario, Leoluca Orlando, che ha chiesto all'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Luciano Bresciani, una dettagliata relazione in merito alla vicenda.

TARANTO: FORSE LANCIATO DA UN'AUTO

Il telefonino di Sara trovato senza scheda e senza la batteria

ROMA È stato ritrovato il telefonino di Sara Scazzi, la 15enne scomparsa ad Avetrana più di un mese fa. Era senza batteria e senza scheda telefonica. È stato ritrovato a sei, sette metri dal ciglio stradale sulla provinciale che collega Avetrana a Nardò, a confine tra le province di Taranto e Lecce. A trovarlo sono stati alcuni operai che lavoravano nella zona. Probabilmente è stato lanciato da un'auto in corsa. Il telefono era parzialmente bruciato perché un operaio aveva accesso stoppie nella zona. Sul posto si è recato il procuratore aggiunto Pietro Argentino, con i carabinieri guidati dal colonnello Giovanni Di Blasio. Di fatto è il primo indizio che riporta direttamente a Sarah. Sul posto sono giunti anche i genitori che hanno riconosciuto il telefonino di Sara.

Un elemento importante sul quale si sono concentrati gli inquirenti è ora la ricerca della scheda telefonica Vodafone, utilizzata dalla ragazza. Da tempo i carabinieri del Ros stavano lavorando sui tabulati telefonici. Hanno infatti individuato tutti i numeri di telefono che erano ad Avetrana al momento della scomparsa della ragazza per cercare di tirare un elenco di testimoni ed eventualmente qualche possibile sospetto.

Sara Scazzi

Proprio in queste ore ad Avetrana è arrivato il pool difensivo chiamato dalla famiglia Scazzi: si tratta dei due avvocati Walter Biscotti e Nicodemo Gentile (gli stessi che si occupano della difesa di Rudi Guede, il presunto omicida di Meredith Kercher) e dell'ex comandante dei Ris, Luciano Garofano. Tra le cose da valutare anche le ultime dichiarazioni della mamma di Sara, Concetta Serrano Spagnolo, che aveva parlato del passato burrascoso del marito e della possibilità di una seconda famiglia a Milano, dove l'uomo lavora insieme con il figlio. «Eravamo in macchina con mio marito e Sara stava giocando con il suo telefonino quando vide che nella memoria c'era la foto di una bambina di circa cinque anni con i capelli scuri. Lei sospettò subito e disse al padre: chi è questa, un'altra tua figlia che vive a Milano? Mio marito s'infuriò con lei urlando che non doveva permettersi di curiosare tra le sue cose. Poi si giustificò dicendo che quel telefono lo aveva comprato di seconda mano e che sicuramente la foto apparteneva al vecchio proprietario».

I carabinieri stanno valutando anche la posizione della badante romena che lavorava a casa Scazzi («mi ha meravigliato anche la dettagliatissima descrizione che ha dato ai carabinieri su com'era vestita Sara, persino i particolari più piccoli che nemmeno noi sapevamo»), andata via dall'Italia dopo la morte del nonno di Sara che accudiva da tempo.

Operazione sbagliata: il paziente muore dopo sei interventi

Roma: chirurgo asporta rene colpito da cancro ma chiude un'arteria vitale. Agonia di 36 giorni

ROMA Un errore nel corso di un'operazione e un calvario di ben sei interventi. Dopo un'agonia di 36 giorni Virgilio Nazzari, 52 anni, è morto, a Roma, nell'ospedale San Pietro - Fatebenefratelli, il 23 settembre scorso, a seguito di una necrosi. Era entrato in sala operatoria per l'asportazione di un rene, perchè malato di tumore, ma la chiusura di un'arteria sbagliata gli è stata fatale.

Per questo i familiari del paziente, i cui funerali si sono svolti ieri, hanno presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Roma che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo; l'indagine, al momento, è ancora contro ignoti.

Dall'autopsia disposta dal pm, Paola Filippi, il medico legale incaricato, alla presenza dell'urologo consulente degli avvocati della famiglia e del medico legale dell'ospedale San Pietro-Fatebenefratelli, avrebbe accertato che la necrosi «era stata provocata dall'incredibile quanto ingiustificabile chiusura dell'arteria mesenterica superiore, assolutamente estranea a una simile azione chirurgica che interessa esclusivamente l'arteria renale», spiegano gli avvocati dei familiari dell'uomo, Francesco Lauri e Giovanna Zavota.

L'uomo, come raccontano i due legali, è stato ricoverato il 16 agosto scorso per essere sottoposto, il giorno successivo, all'asportazione di un rene. «La prima anomalia - sottolineano- è consistita nel ricoverare il paziente nel reparto di chirurgia generale, pur disponendo la struttura di un adeguato reparto di urologia, e di affidarlo a un chirurgo generale, presuntivamente privo di esperienza in campo urologico». Subito dopo l'intervento sono comparsi fortissimi dolori addominali, ma solo dopo ventiquattro ore «i medici hanno deciso finalmente di riportare in sala operatoria il paziente, cui veniva asportato l'intestino, completamente necrotizzato, senza approfondirne i motivi ma, anzi, riferendo che si trattava di una anomalia congenita». Nei giorni successivi il processo infettivo in corso si è esteso agli altri organi; il paziente è stato, infatti, sottoposto il 24 agosto all'asportazione della milza e della colecisti e il 20 settembre all'asportazione del pancreas, organi tutti necrotizzati. Fino alla morte il 23 settembre.

L'ingresso dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma

«Come può un chirurgo, ancorchè generale, scambiare due arterie così diverse e distanti tra loro?», si chiedono gli avvocati. Dal canto suo l'ospedale ha fatto sapere che il paziente «è stato seguito con competenza e continuità per tutto il decorso della degenza in ospedale da équipe medica e infermieristica qualificata e di elevata esperienza nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia e dell'Unità operativa di Rianimazione». Una vicenda sulla quale, però, vuole vedere chiaro il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini che ha attivato una commissione d'inchiesta.

IN CARCERE L'ASSESSORE AL BILANCIO DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Tangenti, arrestato leghista in Veneto

Preso con una mazzetta da 15mila euro chiesta per una sponsorizzazione sportiva

L'assessore leghista David Codognotto

VENEZIA Il piano lo aveva studiato bene e il telecomando per chiudere a distanza l'auto, dove poco prima erano stata messa una presunta «mazzetta» di 15.000 euro, non lo aveva tradito, ma a stopparlo ci ha pensato la Guardia di finanza. David Codognotto, 31 anni, consulente finanziario e assessore comunale della Lega Nord con delega per bilancio, tributi, sport e turismo a San Michele al Tagliamento (Venezia), è stato così arrestato in flagranza di reato. L'accusa è di concussione.

La vicenda sarebbe legata alla ristrutturazione del campo di calcio del Portogruaro, società neo-promossa in serie B, il cui campo è in fase di adeguamento per le norme previste dal campionato. Come vittima della richiesta di una tangente era stato indicato, in un primo momento, il presidente della società calcistica, ma questi ieri in serata ha dichiarato: «Non sono io la persona coinvolta direttamente». Codognotto, leghista nella giunta guidata da un sindaco del Pdl (tre i leghisti eletti, di cui due assessori), avrebbe preteso una tangente per una sponsorizzazione-beneficio finanziario alla squadra locale.

Il presidente Francesco Mio però si è rivolto alla guardia di finanza di Portogruaro. I militari delle fiamme gialle hanno così tenuto sotto controllo l'assessore e avrebbero seguito le fasi della consegna del denaro da parte della vittima. Dagli uffici comunali Codognotto avrebbe dato le istruzioni riguardo alle modalità del pagamento che la vittima ha seguito senza fare obiezioni. Prima ha fatto fotocopiare le banconote ai finanzieri e poi si è diretto nel luogo concordato per consegnare la presunta tangente. Ha riposto, come da richiesta, la busta con i contanti richiesti dentro l'auto dell'assessore che l'aveva lasciata appositamente aperta. Codognotto controllava le fasi dalla finestra del Comune. Una volta che il denaro era stato riposto sul cruscotto dell'auto, l'assessore, sempre dal proprio ufficio, si sarebbe preoccupato di mettere al sicuro il «bottino» azionando con il comando a distanza la chiusura centralizzata delle portiere.

Pochi minuti dopo, è sceso, è entrato nell'auto, ha preso la busta e controllato che tutto fosse a posto. Ritenendo di essere al sicuro, ha girato la chiave per l'accensione, ma è stato circondato dalle Fiamme gialle che dopo averlo fatto scendere lo hanno arrestato. Alla base della tangente, secondo quanto emerso dagli accertamenti, la promessa dell'assessore di adoperarsi per far prorogare la sponsorizzazione, evitandone la revoca. Le Fiamme gialle sospettano che l'indagato possa aver chiesto altri favori sfruttando della sua carica pubblica. Sul piano politico, l'arresto ha scatenato una serie di reazioni.

Il presidente del Veneto Luca Zaia, auspicando che venga fatta definita in tempo brevi la vicenda e che se ci fossero eventuali responsabilità «ci siano le giuste soluzioni», ha ricordato che per i leghisti la questione morale è un obbligo imprescindibile. Da parte sua, il segretario veneto del Carroccio Gian Paolo Gobbo, esprimendo «grande amarezza»", ha annunciato l'espulsione dalla Lega di Codognotto.

Riciclaggio: si indaga sulle coperture di Mokbel

MILANO C'è un nuovo filone di inchiesta nella vicenda del maxiriciclaggio di due miliardi di euro su cui indaga la procura di Roma e che ha coinvolto, sotto il profilo dell'evasione fiscale, anche gli ex vertici di Fastweb e Telecom Sparkle : è quello delle presunte coperture, a livello investigativo, delle quali avrebbero beneficiato i principali artefici del megaraggiro. A dare impulso alla nuova fase di accertamenti sono state le ammissioni fatte da alcuni degli indagati che hanno scelto la strada della collaborazione con gli inquirenti. Tra questi Luca Arigoni e Augusto Murri, coloro che hanno costituito apposite società all'estero (Panama, Spagna e Austria in particolare) finalizzate alla maxievasione delle tasse all'erario italiano anche attraverso operazioni di traffico telefonico. Quindi non solo Luca Berriola, ufficiale della Guardia di finanza attualmente agli arresti domiciliari, avrebbe collaborato con le «menti» della maxitruffa, tra le quali l'imprenditore Gennaro Mokbel, ma anche altri esponenti delle forze dell'ordine. Giovedì, intanto, scadono i termini per la presentazione delle istanze di patteggiamento. Tra coloro che hanno concordato la pena con i pm, così come aveva fatto l'ex senatore Nicola Di Girolamo, c'è Simone D'Ascenzo, manager che avrebbe contribuito a portare soldi all'estero del gruppo di Mokbel e che è accusato di essersi servito di alcune srl con sede ad Hong Kong.

L'INVITO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Rom, ultimatum di Bruxelles alla Francia

La Ue concede due settimane all'Eliseo per evitare la procedura d'infrazione

BRUXELLES La Commissione europea ha di fatto dato un ultimatum alla Francia per le sue politiche contro i Rom, ma lo strappo con Parigi sembra ricucito. Sono infatti molto ammorbiditi i toni rispetto alla veemente denuncia fatta dalla vicepresidente Viviane Reding il 14 settembre scorso e nell'annuncio dell'ultimatum sono spariti i riferimenti diretti a politiche discriminatorie.

La decisione dell'esecutivo di Bruxelles di ieri, equivalente ad una promessa di cartellino giallo e solo per la mancata trasposizione della direttiva sulla libertà di circolazione (fatto che riguarda anche altri Paesi), è arrivata dopo una riunione del collegio dei Commissari che è durata quasi due ore in più del previsto.

La portavoce della Commissione ha annunciato che «una lettera di messa in mora» verrà inviata alla Francia per chiedere «la trasposizione completa» della direttiva sulla libertà di circolazione «a meno che un progetto di misure di trasposizione, accompagnato da un calendario preciso per la loro adozione non venga trasmesso prima del 15 ottobre».

La vicepresidente della Commissione Viviane Reding

Questo, dopo aver rilevato che «allo stato attuale la Francia non ha trasposto nel suo diritto nazionale la direttiva sulla libertà di circolazione in modo tale da rendere» i diritti garantiti dalla direttiva «completamente efficaci e trasparenti». Il tutto preceduto dalla premessa che la decisione è stata presa «allo scopo di dare certezza giuridica agli Stati membri e ai cittadini della Ue».

E la vicepresidente Reding ha chiesto a Parigi di inviare al più presto a Bruxelles le «prove materiali» che dimostrino come le espulsioni dei Rom siano avvenute nel rispetto della legge.

Ma a dare il senso di un documento che è stato il frutto di un intenso lavoro diplomatico per ricucire i rapporti tra Parigi e Bruxelles è già la lunghezza del testo, costituito di dieci punti. Nel primo dei quali si afferma che tutti i cittadini europei hanno diritto di libera circolazione ma soprattutto che la Commissione «in quanto guardiana dei trattati ha il dovere di assicurarsi la loro applicazione completa ed effettiva in tutti gli stati membri». Nel secondo si riconosce ai 27 paesi la responsabilità e il diritto di prendere misure individuali «di ordine pubblico» ma evitando «ogni discriminazione» in particolare quelle basate su «nazionalità o appartenenza a minoranza etnica».

Ma è nel terzo e quarto punto che vengono espresse le considerazioni più politiche e che chiudono lo scontro perchè da una parte la Commissione dà fiducia a Sarkozy ed il presidente francese assicura che continuerà l'impegno a lavorare con la Commissione.

Al punto 3 infatti è scritto che la Commissione ha preso nota delle «assicurazioni ricevute dalla Francia al più alto livello politico il 22 settembre» sul fatto che: 1) le misure non avevano come obiettivo una minoranza etnica; 2) la circolare del 5 agosto «non era conforme» ma è stata anullata e rimpiazzata; 3) le autorità francesi «assicuravano un'applicazione effettiva e non discriminatoria» del diritto comunitario.

Nel punto 4 si osserva invece che «la Francia riafferma il suo impegno ad una cooperazione stretta e leale su queste questioni» e si informa che oggi la Commissione ha inviato una lettera con «domande dettagliate riguardanti l'applicazione nella pratica delle assicurazioni politiche che le sono state date».

VIVIANE REDING

«Attendiamo le prove materiali per verificare se le espulsioni sono avvenute a norma di legge»

STRAPPO EVITATO

Parigi dovrà dimostrare che le iniziative adottate non hanno pregiudicato il diritto europeo alla libera circolazione

La Torre Eiffel presidiata dalla polizia

L'ALLARME RESTA ALTO

Terrorismo, l'Europa rimane sotto tiro

Sventato un piano per colpire Londra, Parigi e Berlino

BERLINO Non c'è un rischio imminente di attacchi terroristici in Europa, ma l'allarme resta alto: è questo il messaggio inviato ieri dalle principali capitali europee mentre è emerso, secondo fonti di stampa, che i servizi segreti internazionali sono riusciti a sventare un piano per colpire Londra e altre grandi città in Francia Parigi) e Germania (Berlino) con una serie di attentati simultanei in stile Mumbai grazie alle rivelazioni di un presunto terrorista tedesco di origine afghana. Gli attacchi, secondo quanto rivelato la notte scorsa dall'emittente britannica Sky News, erano stati pianificati da terroristi basati in Pakistan e legati ad Al Qaida e ai talebani. Il complotto era giunto a una fase «avanzata ma non imminente», ha spiegato il responsabile degli esteri di Sky, Tim Marshall.

Tanto da indurre il governo di Londra a mantenere su «grave» il livello di allerta in Gran Bretagna, cioè il penultimo gradino su una scala di cinque, come ha spiegato in mattinata un portavoce del ministero dell'Interno. Da parte sua, sempre questa mattina, il ministero dell'Interno tedesco ha confermato sostanzialmente le indiscrezioni di Sky News.

«Al momento, non ci sono indicazioni concrete di attacchi immediati in Germania e le indicazioni attuali non portano a un cambiamento della valutazione del pericolo», ha infatti reso noto il ministero, sottolineando che «le informazioni che risultano dai servizi segreti vengono analizzate e valutate con la necessaria sensibilità e intensità, anche in collaborazione con i partner internazionali».

Da parte sua, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, ha affermato che in Italia il rischio terrorismo attualmente «non è nè maggiore, nè minore di sempre» e le notizie delle ultime ore - ha precisato - dimostrano quanto sia importante la presenza dei militari italiani all'estero, e in particolare in Afghanistan».

Spagna, sciopero generale: 30 feriti

Scontri con la polizia a Madrid e Barcellona, sessanta arresti

MADRID Degenera nella violenza lo sciopero generale di ieri indetto dai sindacati contro le misure di austerità adottate dal governo Zapatero, con la polizia che riassume in quasi trenta i feriti e in una sessantina gli arresti, la maggior parte dei quali effettuati a Madrid e a Barcellona. Nella capitale venti persone sono ferite negli scontri con le forze dell'ordine, tafferugli scoppiati quando un centinaio di manifestanti ha cercato di impedire a un dipendente del gruppo aerospaziale europeo Eads di entrare nella fabbrica di Getafe, alle porte della capitale. Fermati 38 dimostranti. La folla ha anche bloccato per qualche minuto il cuore della capitale, la Gran Via, gridando «sciopero, sciopero!».

Un fermo immagine del Tg3: scontri e tafferugli fra scioperanti e polizia a Madrid e Barcellona nella giornata dello sciopero generale

Giornata difficile anche a Barcellona, dove alcune decine di ragazzi incappucciati infiltrati nella manifestazione dei sindacati minoritari hanno iniziato a prendere a sassate i negozi del centro e a rompere varie vetrine. I disordini sono poi sfociati in un assalto a una autopattuglia della Guardia Urbana (la polizia municipale), cui gli incappucciati hanno dato fuoco in Piazza Università, a poche centinaia di metri dalla centralissima Rambla. L'intervento dei Mossos d'Esquadra (la polizia regionale catalana) ha messo in fuga il gruppo di giovani "antisistema". La polizia ha fermato quattro persone. Il quotidiano El Mundo riferisce anche di violenti scontri nella centralissima Plaza Catalunya, durante le operazioni di sgombero della sede della Banesto, occupata da venerdì. Gli agenti però hanno avuto a che fare con la durissima opposizione degli attivisti e almeno due feriti sono stati portati via in ambulanza. Un'auto della Guardia Urbana è stata incendiata dai manifestanti, che hanno lanciato oggetti e pietre contro gli agenti.

Alle manifestazioni non ha preso parte nessun esponente del governo, ma il ministro del Lavoro Celestino Corbacho ha fatto sapere che circa il 20% dei lavoratori del settore dei trasporti ha aderito alla protesta. Secondo l'Ugt, uno dei maggiori sindacati del Paese, più del 70% dei lavoratori ha osservato lo sciopero, di cui quasi il 100% nel settore siderurgico.

Kosovo, Telekom Serbia senza trasmettitori

Blackout dei cellulari Protesta di Belgrado: «Intervenga l'Onu»

di AZRA NUHEFENDIC

BELGRADO Per il secondo giorno nella maggior parte delle enclavi serbe in Kosovo non c'è il segnale della telefonia mobile, e in una parte sono stati esclusi anche i telefoni fissi. I lavoratori dell'Agenzia del Kosovo per la telefonia, accompagnati da unità speciali della polizia del Kosovo (Rosa) ed Eulex (la missione Europea in Kosovo) e Kfor (le forze militar internazionali) stanno bloccando i trasmettitori di Telekom Serbia in Kosovo. Il portavoce di Eulex ha detto che «non hanno nulla a che fare con l'esclusione dei trasmettitori e che si tratti di una questione del governo del Kosovo».

Al momento Kosovo non ha il proprio prefisso telefonico, le linee telefoniche si ottengono attraverso la Slovenia e Principato di Monaco. Il quotidiano di Pristina "Koha Ditore", scrive che il principale motivo per la rimozione delle antenne di Telekom Serbia in Kosovo, è la sua sostituzione con un operatore virtuale, che funzionerà solo dove abitano i serbi. Secondo il giornale, ci sono in corso trattative tra l'Agenzia per le telecomunicazioni (Tra), l'ambasciata Americana in Kosovo e le Poste e Telecomunicazioni del Kosovo (Ptk), per il lancio dell'operatore virtuale. Dalla Telekom Serbia insistono che non abbandoneranno i loro clienti nè dipendenti in Kosovo, e che faranno di tutto per fornire i servizi telefonici ai serbi di Kosovo con delle tariffe locali, cioè quelle che valgono in Serbia senza un prefisso internazionale.

Il ministro Bogdanovic: «Atto di violenza contro la nostra popolazione»

La Telekom Serbia mette in guardia i potenziali investitori e le banche internazionali di non comprare i beni dalle Poste e Telecomunicazioni del Kosovo, «poiché si tratti di una proprietà contestata e portata via dal Telekom Serbia».

Il ministro serbo Goran Bogdanovic ha esortato i rappresentanti della comunità internazionale in Kosovo «per garantire il buon funzionamento dell'operatore serbo e prevenire la violenza contro la popolazione serba». Il presidente del Consiglio nazionale dei Serbi del Kosovo, Milan Ivanovic ha invitato le autorità serbe a «reagire reciprocamente e di escludere tutte le reti di telefonia fissa e mobile in tutto Kosovo». Senza telefono è rimasto anche la sede del Patriarcato della chiesa serbo ortodossi a Pec, dove la domenica prossima sarà ufficialmente insediato il nuovo patriarca serbo, Ireneo. Chiesa serbo ortodossa ritiene "che l'esclusione di rete fissa e mobile serba in Kosovo può causare gravi disaggi umanitari (soprattutto nei servizi sanitari) e peggiorare già basso livello di sicurezza per il popolo serbo".

Prossimo 12 ottobre a Belgrado arriverà il segretario di Stato Usa Hillary Clinton che cercherà di incoraggiare Belgrado e Pristina a discutere direttamente i problemi non risolti. Recentemente, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione sul Kosovo, un documento che unisce le richieste serbe massimaliste, e quello che su Kosovo è accettabile per la comunità internazionale.

I MILITARI PROVENGONO DALLE CASERME DI VENZONE E CIVIDALE DEL FRIULI

Afghanistan, 250 alpini partiti da Ronchi

La brigata Julia assumerà il 18 ottobre il comando generale della missione ad Herat

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI L'atmosfera è quella che si è già consumata in altre occasioni. Quelle che vogliono dire i saluti, gli abbracci, i pianti, le speranze, le tante raccomandazioni. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari continua ad essere base di partenza per il trasferimento di truppe italiane impegnate nelle missioni internazionali. Com'è successo ieri mattina quando, su un Boeing 767 dell'Aeronautica Militare, sono saliti 250 alpini della brigata Julia diretti in Afghanistan. Penne nere uomini e donne, ufficiali, sottufficiali e truppa, che proprio in queste settimane stanno lasciando le loro caserme di Venzone e di Cividale del Friuli. In totale dallo scalo aereo ronchese decolleranno poco più di un migliaio di militari.

La partenza da Ronchi degli alpini della Julia

La brigata Julia, al comando del generale Marcello Bellacicco, avrà poi l'onere e l'onore di assumere dal prossimo 18 ottobre la guida, fino all'aprile del 2011, del "Regional command west", il comando Nato responsabile per la regione occidentale dell'Afghanistan, con base ad Herat. E la spola tra Italia ed Afghanistan in questi giorni è continua, mentre da Ronchi dei Legionari si avvicendano anche i militari che sono invece impegnati a Beirut.

A salutarli, anche ieri mattina, genitori, mogli, figli ed anche qualche nonno che a stento è riuscito a trattenere le lacrime. Quello afghano è uno dei scenari di guerra più pericolosi al mondo e gli alpini della Julia, che comunque sono stati addestrati a dovere, lo sanno bene. Ma partono sapendo bene di poter contare sulla loro esperienza e professionalità. Come in altre occasioni Ronchi dei Legionari è stato scelto per la sua vicinanza alla caserme dove hanno la loro sede i reparti impegnati fuori dal territorio nazionale, ma anche per il fatto che esso possiede tutte quelle attrezzature che sono necessarie per una rapida movimentazione di persone e cose.

Dal Friuli Venezia Giulia per Herat partiranno circa mille uomini e donne. Di questi 400 dalle caserme di Venzone e Cividale del Friuli, appartenenti all'ottavo reggimento ed altrettanti dalla caserma di Tolmezzo e che fanno parte del terzo reggimento artiglieria da montagna. In Afghanistan, poi, ci sarà anche l'intero reparto comando e supporti tattici della brigata, che è di stanza nel capoluogo friulano.

Alluvione, Lubiana si rivolge all'Ue

Il governo chiede aiuto all'Ue. Insufficienti i 18 milioni previsti dallo Stato

LUBIANA Gli ingenti danni delle alluvioni che negli scorsi giorni hanno colpito il territorio sloveno saranno valutati e resi ufficialmente noti dagli uffici dei ministeri competenti entro il 20 di ottobre. I fondi garantiti dallo stato in caso di calamità naturali di questo tipo ammontano a 18 milioni di euro, troppo pochi in questo caso per risanare la situazione a lungo termine.

Il governo di Pahor dovrà quindi chiedere un appoggio finanziario all'Unione europea garantendole entro il più breve tempo possibile tutte le informazioni e le cifre esatte riguardanti i progetti di risanamento della zona in rapporto ai danni. «Ci stiamo affrettando con le informazioni richieste dall'Ue per poter ottenere dalla commissione europea mutui ad interessi estremamente vantaggiosi per il risanamento su territorio nazionale» ha fatto sapere lo stesso Pahor. Secondo il primo ministro sloveno, oltre ai danni, si deve pensare ai motivi che sono alla base di disastri di questo tipo. «Non riusciremo mai ad avere un controllo totale sulla natura ma dobbiamo imparare a convivere con essa in modo che i fenomeni atmosferici influiscano il meno possibile sulla vita delle persone» ha ribadito Pahor. Ha reso noto inoltre che i lavori sulle reti stradali e sulle infrastrutture di altra natura sono già in attivo.

«Lo Stato comprende bene le difficoltà di chi è stato colpito dalla calamità e farà di tutto per dare un aiuto» ha assicurato il premier che ha rimandato la sua partecipazione negli Stati Uniti al vertice generale dei membri dell'Onu.

Borut Pahor

Un aiuto alle imprese colpite è stato garantito invece dal ministro dell'economia Darja Radic che metterà a disposizione fino a 200mila euro dalla Cassa imprenditoriale slovena (Sps). «Con questa iniziativa possiamo cominciare quasi subito, i primi fondi alle imprese possono essere stanziati già a dicembre o addirittura prima» ha spiegato il ministro Radic. Secondo il segretario di governo al ministero della difesa Uroš Krek le persone a rischio sarebbero state ben 11.500. Tra questi 249 sono stati gli sfollati. Le strutture danneggiate sono state 8.000. Il numero totale dei soccorritori sarebbe stato di 12.600 tra cui 10.500 vigili del fuoco, più di 500 membri della protezione civile, 350 soccorritori di altro genere (molti volontari), 700 impiegati in strutture pubbliche, 700 membri del corpo militare e 1.500 poliziotti.

Oriana Girotto

Capodistria, protesta dei camionisti Blocco del porto sospeso per 24 ore

Contestato il pedaggio di 5 euro per entrare nello scalo

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Il blocco del Porto di Capodistria da parte degli autotrasportatori è stato sospeso ma non ancora del tutto scongiurato. La protesta dei camionisti sloveni era stata annunciata per ieri, ma un incontro in extremis con il ministro dei trasporti Patrick Vlacic li ha fatto desistere dal proposito, almeno fino a domani. Lo «sciopero bianco» dei doganieri, che in questi giorni li costringe a oltre 12 ore di attesa di fronte all'entrata nell'area dello scalo capodistriano, è solo la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso di un'insoddisfazione che covava da tempo. E' da giugno, infatti, che i camionisti sloveni chiedono nuove regole per il settore e, in particolare, l'abolizione del pedaggio per l'area portuale. Per entrare nel Porto di Capodistria sono costretti a pagare una cifra extra – 5 euro per camion - anche se, sostengono, il diritto a circolare sulle strade nazionali lo pagano con il bollo. Per cercare una soluzione del problema, gli autotrasportatori incontreranno oggi anche il presidente del Consiglio d'amministrazione della «Luka Koper» Gregor Veselko, dopo di che decideranno se attuare o rinunciare al blocco, che provocherebbe danni enormi, da aggiungere a quelli già provocati dallo sciopero del settore pubblico. Solo nel Porto di Capodistria, per fare un esempio, nei giorni scorsi è partita soltanto la metà dei convogli merci: 200 container al giorno invece dei soliti 400. E' stata ridotta anche la manipolazione dei carichi alla rinfusa.

La colonna di camion in attesa di entrare nell'area portuale era lunga, in alcuni momenti, fino a Crni Kal (San Sergio). Per oggi si prevede che la situazione migliori sia in entrata del Porto sia ai valichi di confine – dove Dogana e Polizia allenteranno la pressione, per fare in modo che lo sciopero non penalizzi ulteriormente la cittadinanza – ma altre categorie di dipendenti pubblici hanno annunciato nuove e più incisive forme di protesta. Il lavoro procederà a rilento negli uffici della pubblica amministrazione, probabilmente si allungheranno i tempi di attesa anche nella sanità, senza tuttavia mettere a rischio la salute dei pazienti. In giornata è previsto un nuovo incontro tra governo e sindacati del pubblico impiego. Il primo, martedì, non ha dato alcun risultato, perchè l'esecutivo «voleva solo parlare e non trattare» hanno spiegato i rappresentanti sindacali. Lo sciopero, iniziato lunedì, coinvolge 80mila dei 150mila dipendenti pubblici sloveni, che protestano per l'annunciato congelamento dei salari nei prossimi due anni, deciso dal governo in contrasto con la riforma salariale concordata nel 2008. Finora, in questi primi giorni di protesta, i principali disagi si sono verificati proprio ai valichi di confine. Sulle forme dell'agitazione in futuro, i sindacati preferiscono non sbilanciarsi. Siamo più deboli del governo, spiegano, per cui è importante mantenere anche il fattore sorpresa. I dipendenti pubblici – denunciano gli esponenti sindacali – sono stati purtroppo già oggetti di pressioni di vari tipi, affinchè interrompano la protesta. Se e quando sarà trovata una soluzione alla vertenza sindacale, sarà più facile affrontare e risolvere anche il problema degli autotrasportatori che minacciano di bloccare il porto di Capodistria.

Gregor Veselko

SCIOPERO

Ma restano i disagi per l'agitazione del settore pubblico che incrocia le braccia a oltranza

Container al porto di Capodistria

Chiuso l'acquario: non può esporre specie protette

Beffa burocratica a Pirano: manca l'autorizzazione per tartarughe, cavallucci e astici

PIRANO Il permesso per l'esposizione di animali non e' in regola, e manca pure il permesso di esporre specie protette. Pertanto, non c'e' altra soluzione: l'impianto va chiuso. Con una decisione senza precedenti, l'Ispettorato per l'ambiente della Slovenia ha predisposto nei giorni scorsi la chiusura dell'Acquario di Pirano.

Rinnovato da appena un anno, e diventato in questo poco tempo un autentico punto di riferimento per gli amanti del mare, l'Acquario è stato costretto a chiudere i battenti in attesa di mettere le carte in regola. «Abbiamo sbagliato» ha ammesso Marjan Toncic, direttore della Scuola nautica di Pirano, ente che gestisce l'acquario - «ma il provvedimento ci sembra eccessivo». L'impianto, se non ci saranno complicazioni, dovrebbe riaprire entro due settimane. Come è potuto succedere che una struttura così bella e perfettamente funzionante sia stata costretta a chiudere, anche se solo in via provvisoria? Sono stati sufficienti un po' di disattenzione da parte dei responsabili dell'acquario e un ispettore molto, forse troppo attento alle regole.

Gli animali "proibiti" sono stati rimossi dalle vasche dell'area che verrà riaperta

Nell'ottobre scorso, al momento della riapertura al pubblico dopo l'intervento di restauro, l'Acquario aveva ottenuto un primo permesso provvisorio per esporre animali, ma poi i suoi dirigenti hanno semplicemente dimenticato di completare la documentazione necessaria per la proroga del documento. L'altro problema riguarda invece le specie protette. Come ha rilevato l'ispettorato, è vietato esporre pesci e altri organismi marini sotto tutela. Sono risultati pertanto «fuorilegge» le tartarughe marine, le anguille, i cavallucci marini, i ricci, i pesci ragno, tre astici e una cernia. Eppure, rilevano i responsabili, l'acquario è stato la salvezza per questi animali, alcuni dei quali, se i pescatori non li avessero portato in questa struttura perchè fossero visti, probabilmente sarebbero finiti nel piatto di qualche ristorante vicino. Ora è stata presentata formale richiesta di poter esibire anche queste specie protette. Se necessario, si chiederà pure una modifica della legge. Nel frattempo, gli animali «proibiti» sono stati rimossi dalle vasche dell'area che sarà riaperta al pubblico. Dipenderà dal Ministero dell'ambiente se potranno restare nell'Acquario o dovranno essere ributtati in mare. L'Acquario di Pirano era stato riaperto nell'ottobre dell'anno scorso dopo un intervento di restauro durato quasi 2 anni e costato 1,7 milioni di euro. Nella struttura, 220 metri quadrati, si trovano 70 specie di pesci e altri organismi marini, tutti rigorosamente autoctoni. In un solo anno, l'Acquario è stato visitato da 50mila persone, diventando una delle principali attrazioni della cittadina costiera.

Un'immagine del centro storico di Pirano

Scuola della comunità italiana Appello all'Ui: servono più fondi

Riunito il settore Istruzione Focus su viaggi di studio, doposcuola e più lingua inglese

FIUME Un ordine del giorno importante quello della prima sessione del mandato 2010–2014 dell'Attivo consultivo del Settore Educazione e Istruzione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, svoltasi nella sede della Scuola elementare italiana Gelsi di Fiume. «Dovevamo chiarire alcuni aspetti tecnici riguardanti le forniture di mezzi didattici, testi, manuali per le scuole ma anche il bisogno di definire quali vogliamo siano le scelte programmatiche per l'anno d'esercizio 2011» spiega la titolare del predetto settore, Norma Zani, la quale ha sottolineato come durante l'incontro sia stata fatta una profonda riflessione su quelle che devono essere le priorità per il mondo scuola che possano garantire la sopravvivenza degli istituti italiani e il loro rafforzamento per contribuire ad una crescita culturale dell'universo scolastico della Comunità nazionale italiana. Per quanto riguarda le priorità queste concernono il mantenimento della rete scolastica, il favorire le richieste che vanno incontro proprio alla tutela della rete esistente, il contribuire alla valorizzazione delle risorse umane intesa sia come docenti ma anche come alunni e cercare un modo per fare spazio anche a quelle che sono le esigenze delle eccellenze nel mondo scuola. Purtroppo però anche il Settore educazione ed istruzione della Cni deve combattere contro la crisi economica globale e che si ripercuote nei tagli finanziari degli Stati domiciliari e delle municipalità di insediamento, ha rilevato la Zani, che quindi pongono le scuole nella situazione di dover far fronte sempre e di più a esigenze finanziarie talmente pressanti da non poter essere risolte in alcun modo se non ricorrendo all'aiuto dell'Unione Italiana. Tali esigenze riguardano, tra l'altro, la copertura delle spese viaggio degli alunni e dei docenti, le richieste di finanziamenti di insegnanti per il doposcuola e lezioni aggiuntive di lingua inglese. Sempre per quanto riguarda i più giovani, nel calendario delle iniziative annuali a favore delle istituzioni prescolari, delle scuole elementari e di quelle medie per l'anno scolastico 2010–2011, il primo appuntamento è in programma venerdì, primo ottobre, quando a Pola si terrà la manifestazione intitolata «I colori dell'autunno». Vi parteciperanno 220 bambini che daranno vita ad un momento di incontro e di gioco. Sarà questa una giornata di studio interdisciplinare con percorso didattico integrato per gli alunni delle terze classi delle scuole elementari italiane della Croazia e delle quarte classi degli istituti dell'obbligo operanti in Slovenia. I bambini saranno impegnati in dieci laboratori di arte, collage, storia, costumi, ballo, letterario ritmico e ingegneria. Il tutto si svolgerà all'insegna del motto «Pola ha tremila anni, ma non li dimostra». *(v.b.)*

Una scuola italiana in Istria

VIA LIBERA ALLE NUOVE REGOLE SUI DEFICIT PUBBLICI ECCESSIVI PER EVITARE UN NUOVO CASO GRECIA

Eurolandia, gabbia rigida sui conti pubblici

Il commissario Olli Rehn: «Per l'Italia questa stretta sul debito sarà costosa e necessaria»

BRUXELLES Via libera di Bruxelles alla stretta sui debiti pubblici eccessivi, per evitare in futuro un nuovo caso-Grecia. Un giro di vite che all'Italia «costerà molto», ha affermato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, sottolineando però come tale sforzo sia «necessario» per un Paese il cui debito supera il 118%.

«Incoraggio il governo italiano a ridurre il deficit e il debito pubblico molto elevato rapidamente e in maniera soddisfacente, perchè ciò è essenziale per tornare ad una crescita sostenibile», ha detto il guardiano dei conti pubblici europei, invitando tutti i governi a «prendere seriamente» questa sfida. Anche perchè - ha sottolineato il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso - «un debito pubblico enorme è un qualcosa di deleterio e di antisociale, perchè vuol dire che non si possono fare spese nei settori in cui c'è bisogno». Per questo, ha sottolineato Barroso, «d'ora in poi deficit e debiti pubblici eccessivi dovranno essere trattati alla stessa stregua».

In pratica, secondo le nuove regole adottate ieri dalla Commissione Ue, sarà possibile aprire una procedura di infrazione anche per i Paesi il cui debito pubblico supera la soglia massima prevista del 60%; e anche se il deficit è sotto il tetto del 3%. L'apertura di tale procedura, però, non sarà automatica: dal momento in cui entreranno in vigore le nuove regole (l'auspicio è entro la metà del 2011) dovranno infatti passare tre anni prima che Bruxelles valuti la situazione di un Paese. Ma in quei tre anni l'obbligo sarà quello di ridurre il debito eccessivo di almeno un ventesimo l'anno (per l'Italia, secondo i calcoli degli esperti, potrebbe significare un esborso di oltre 40 miliardi di euro l'anno).

Ma nella sua valutazione, Bruxelles terrà conto anche dei cosiddetti "fattori rilevanti" che possono incidere sul livello del debito pubblico, come le previsioni sull'andamento della spesa pensionistica o l'esposizione sul fronte dei titoli pubblici, oppure ancora il livello del Pil nominale. Sarà così anche per l'Italia, per la quale - ha spiegato Rehn - "terremo conto del debito privato nel caso in cui abbia un impatto significativo nel servire il debito pubblico". Un aspetto questo fortemente voluto dal governo italiano, che ha sempre sostenuto come in Italia il peso della crisi sia stato limitato dallo scarso livello di indebitamento di famiglie ed imprese.

La riforma del Patto Ue proposta da Bruxelles prevede quindi un rafforzamento delle sanzioni per i Paesi non virtuosi, ma senza modificare i trattati. Modifiche che invece la cancelliera tedesca, Angela Merkel, continua a chiedere a gran voce, spingendo per sanzioni politiche molto più dure, come la sospensione del diritto di voto per i Paesi recidivi nel violare le regole del Patto Ue. La proposta della Commissione Ue, al momento, prevede sanzioni che potranno scattare preventivamente, prima ancora che un Paese sfori i parametri del deficit e del debito: Basta che le sue politiche di bilancio siano giudicate »non prudenti«. Ci sarà l'obbligo per il Paese nel mirino di costituire un deposito fruttifero in cui versare lo 0,2% del Pil. Deposito che diventerà infruttifero se il Paese entrerà in procedura di infrazione. E se le violazioni non saranno corrette, la somma versata si trasformerà in multa definitiva, che potrà aumentare se i conti non verranno messi a posto nei tempi previsti. Previste multe anche per i Paesi che non correggeranno i propri squilibri macroeconomici, quelli che minacciano la stabilità della zona euro.

A differenza di quanto accade ora, infine, le sanzioni proposte dalla Commissione Ue saranno subito operative, e potranno essere bocciate solo da un voto a maggioranza qualificata degli Stati membri (il cosiddetto meccanismo del 'voto al contrariò). Cosa che non convince tutti i ministri seduti al tavolo della task force sulla governance economica guidata dal presidente della Ue, Herman Van Rompuy.

La riforma

Le regole della governance economica e del Patto di stabilità secondo le proposte legislative della Commisione Ue

POLITICA BILANCIO PRUDENTE
Gli Stati membri devono puntare all'azzeramento del deficit. Avvertimenti in caso di "deviazioni significative"

SANZIONI ANCHE PREVENTIVE
I Paesi a rischio dovranno costituire un deposito fruttifero, versando lo 0,2% del Pil. Gli interesse maturati saranno distribuiti ai Paesi Ue virtuosi

STRETTA SU DEBITO
I Paesi con debito oltre il 60%, entrano in procedura di infrazione anche se il deficit è sotto la soglia del 3%. Il debito dovrà essere ridotto di un ventesimo dell'importo eccedente, ogni anno per almeno tre anni

VOTO AL CONTRARIO
La proposta di sanzione della Commissione è automaticamente adottata. Il Consiglio Ue entro dieci giorni potrà bocciare la decisione con un voto a maggioranza qualificata

PROCEDURA SUL DEBITO
Non sarà automatica: si terrà conto della struttura debito, del debito privato, della spesa pensionistica, dell'impatto del Pil nominale sui conti pubblici

SQUILIBRI ECCESSIVI
Meccanismo di allerta: in ogni Paese saranno valutati a scadenze regolari i rischi in base a una serie di indicatori macroeconomici. Multa dello 0,1% del Pil se gli squilibri non vengono ridotti

ANSA-CENTIMETRI

RAPPORTO SULL'ECONOMIA

Isae, peggiora la fiducia delle imprese

ROMA Peggiora il clima di fiducia tra le imprese manifatturiere italiane. L'indice Isae, infatti, torna a settembre sui livelli dello scorso luglio, segnando il primo calo dopo 18 mesi consecutivi di rialzi a 98,4 da 99,3 di agosto. Tra gli imprenditori, peggiorano le valutazioni sullo stato della domanda, mentre le scorte di magazzino si confermano al di sotto dei valori normali e risalgono le attese di produzione.

Generali, 100 milioni di risparmi entro il 2010

Perissinotto a Londra: «Fusione Alleanza-Toro potente propulsore»

TRIESTE Le Generali riusciranno ad aggiungere altri 100 milioni di euro di risparmi entro la fine del 2010 grazie alla fusione Alleanza-Toro e a quelle avvenute in Germania e Spagna (fra Estrella e Vitalicio Seguros). Il ceo del gruppo triestino Giovanni Perissinotto lo ha annunciato ieri a Londra in un intervento alla Merrill Lynch Banking Conferenze. A partire dal 2005 il Leone è riuscito a generare risparmi complessivi per 600 milioni di euro l'anno, tagliando i costi di un buon 12%. Anche in uno scenario di austerity e di bassi tassi interesse inoltre il portafoglio Vita delle Generali resta "solido". Perissinotto è tornato sugli obiettivi di Generali: «Una crescita stabile, una produttività in aumento e una redditività solida». Obiettivi che restano validi in qualsiasi momento «sia in fase di espansione quanto in fase di stagnazione o alta volatilità». Negli ultimi quattro anni, ha aggiunto il Ceo, nonostante il difficile scenario di mercato, le Generali hanno realizzato «una performance eccellente in termini di crescita della raccolta premi», cresciuta dell'11% alla fine del primo semestre 2010 rispetto ai primi sei mesi del 2007. Una visione improntata a un cauto ottimismo da parte di Perissinotto sull'evoluzione dei mercati: «Le nostre previsioni per il futuro non sono catastrofiche, pertanto manteniamo un approccio equilibrato», ha rilevato. La fusione Alleanza-Toro ha creato un «potente propulsore» per la clientela retail», già completamente operativo e integrato. I nuovi prodotti includono la copertura assicurativa per la casa con clausole di protezione contro furti e incendi e i primi risultati sono incoraggianti, con oltre 50mila polizze vendute nei primi mesi di operatività.

Giovanni Perissinotto

«Nuove leve distributive» saranno infine attivate sia nei mercati maturi e in quelli emergenti. In particolare Perissinotto ha annunciato che nelle prossime settimane partiranno le operazioni nel canale diretto in Slovacchia dopo il positivo lancio di Genertel Ungheria nel 2008 e più avanti arriverà anche la Spagna. L'Europa secondo il Ceo Group del Leone, non rischia uno scenario "giapponese", dieci anni di crisi ininterrotta. A Trieste non si vede neppure il rischio di una double dip (doppia recessione): «Il 2010-ha commentato Perissinotto-è stato un anno di ripresa e di rilancio».
(pcf)

OGGI LA NOMINA NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE CONVOCATO A VARSAVIA

Ad Unicredit, rush finale fra Ghizzoni e Nicastro

Slitta la nomina del direttore generale. Lettera di Profumo ai dipendenti

MILANO Testa a testa tra Federico Ghizzoni, il top manager dell'Est Europa, e Roberto Nicastro, responsabile dell'area retail, per il posto di amministratore delegato di UniCredit. Il nuovo ad sarà comunque affiancato da uno o due direttori generali. È questa la soluzione che si delinea per il nuovo vertice di Piazza Cordusio alla vigilia del consiglio d'amministrazione convocato oggi nel primo pomeriggio a Varsavia. Per i posti di direttore generale potrebbe essere necessaria qualche riflessione in più, anche per coinvolgere nella scelta il successore di Alessandro Profumo. Il terzo top manager che potrebbe rientrare nel risiko delle nomine potrebbe essere così Paolo Fiorentino (responsabile Gbs strategic business Area) in corsa per l'eventuale posto in più da direttore generale. «Definitivamente tramontata" la candidatura di Andrea Orcel.

La squadra di vertice non è così destinata a cambiare, assicurano fonti finanziarie riguardo alle ipotesi di una possibile uscita di scena dopo il riassetto del quarto vice Ceo, Sergio Ermotti. Una governance doppia con l'affiancamento al nuovo Ceo di uno o anche più direttori generali sembra dunque essere lo schema prescelto per il nuovo assetto manageriale di UniCredit. Ipotesi che viene incontro alla necessità espressa dalle fondazioni azioniste di non avere un solo uomo con pieni poteri, come nell'era Profumo, e sarebbe gradita anche a Bankitalia. Subito dopo la nomina sarà diffusa sul portale aziendale una lettera di saluto ai dipendenti già inviata da Profumo all'indirizzo di Piazza Cordusio nella quale l'ex numero uno saluta e ringrazia per gli anni trascorsi nel gruppo. Non vi sarebbero accenni alle circostanze traumatiche della sua uscita. In settimana si erano accesi i riflettori sul banchiere d'affari di Bofa-Merrill Lynch, Andrea Orcel, che aveva incontrato il vicepresidente di UniCredit Fabrizio Palenzona e il presidente della Fondazione CariVerona Paolo Biasi. Nomina che però nel giro delle consultazioni si è infranta sulle perplessità di alcuni grandi soci.

Roberto Nicastro

Ieri sera cena Varsavia "in forma conviviale" fra i consiglieri prima di affrontare le fatiche dei lavori di oggi. Il presidente Dieter Rampl in giornata ha incontrato le prime linee del gruppo e ha trascorso la vigilia del cda a Varsavia impegnato in un giro d'incontri istituzionali. Unicredit è presente in Polonia con Bank Pekao, seconda banca del Paese. Tra gli altri, da segnalare la presenza a Varsavia anche dell'avvocato Carlo D'Urso (lo studio D'Urso Gatti Bianchi assiste UniCredit per la questione dei soci libici

La vicenda Unicredit ha quindi subito una decisa accelerazione anche per le pressioni sui vertici di UniCredit per una decisione in tempi brevi provenienti soprattutto dalla Banca d'Italia. La governance che dovrebbe maturare oggi dovrebbe poi garantire, nelle intenzioni, una gestione più efficiente dei territori, assicurando una migliore presenza del gruppo a livello locale. Una esigenza, questa, più volte sollevata dalle fondazioni. Su questi aspetti, nelle consultazioni permanenti per individuare il nuovo capo azienda, si sarebbe cementata in questo periodo la coesione al vertice tra Rampl e i vicepresidenti Luigi Castelletti (espresso da Fondazione Cariverona) e Fabrizio Palenzona (Crt).
(pcf)

LE STIME SUL PIL

Tremonti: nel 2010 migliora la crescita

Riviste al rialzo le stime nel Dpef ma il 2011 sarà peggio

ROMA Una crescita che quest'anno sarà un po' meglio del previsto ma che, rispetto alle stime della Ruef, peggiorerà di poco l'anno prossimo. Una pressione fiscale che, a parte qualche spostamento 'decimale', dopo il picco di oltre il 43% del 2009, è in calo ma rimane ancorata oltre il 40% del Pil e un deficit quest' anno ancora al 5% ma che calerà decisamente già l'anno prossimo.

Sono queste le nuove stime del Tesoro contenute nella Dfp (decisione di finanza pubblica) illustrata brevemente dal ministro Giulio Tremonti al consiglio dei ministri. Un documento che - spiega il Tesoro nella prefazione al testo - "é il primo e l'ultimo" del suo genere perché sarà superato dalle nuove regole europee. La riunione per il via libera del governo è stata assai breve avendo inoltre all'ordine del giorno l'ok alla fiducia sul discorso del premier alla Camera sui 5 punti del programma. Discorso che ha riguardato anche il tema della pressione fiscale che - ha detto Silvio Berlusconi - calerà. E mentre il Tesoro rifà i conti per l'anno in corso e quelli a venire arriva da Confindustria una notizia non positiva: il centro studi rileva "in settembre una sostanziale stagnazione della produzione industriale: +0,1% su agosto. E questo, come noto, potrebbe avere un impatto negativo sul dato della crescita. Un rischio però calcolato dal Tesoro che spiega: "la crescita economica "va consolidandosi anche in Italia" ma "nel corso dell' estate sono emersi segnali di decelerazione degli scambi internazionali e della crescita in alcune aree, tra cui gli Stati Uniti.

Si pensa che questo possa tradursi in una leggera e temporanea moderazione della crescita anche in Italia a partire dal quarto trimestre di quest'anno". Tornando alle cifre messe a punto da via XX Settembre il Tesoro stima dunque per quest'anno una crescita un po' migliore (1,2%) rispetto a quella indicata nella Ruef (1%). Meno buona è la stima sul 2011 che passa da un iniziale 1,5% a 1,3%. Nel 2012 e nel 2013 la crescita è poi prevista al 2% Resta invece ferma la previsione sul rapporto deficit-Pil che quest'anno è visto al 5% ma che dovrebbe scendere al 3,9% già il prossimo anno per poi calare sotto il 3% nel 2012 (al 2,7%) e scendere ulteriormente al 2,2% nel 2013.

Pasta Zara acquisisce un pastificio nel Bresciano

TRIESTE Pasta Zara ha acquisito il pastificio Fratelli Pagani, di Rovato, in provincia di Brescia. Con l'offerta avanzata dalla società veneta, che ha a Muggia il suo principale stabilimento, si è così definitivamente chiuso il fallimento della compagine lombarda. L'operazione ha un valore di 17,5 milioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 5 di investimenti in tre anni e il mantenimento dei livelli occupazionali (un centinaio gli addetti). Ad essere mantenuti saranno anche i trattamenti salariali in essere a Rovato. Con l'acquisizione del nuovo impianto Pasta Zara fa un passo avanti verso quella quota di 320mila tonnellate di pasta da produrre che, piano strategico alla mano, dovrà essere raggiunta entro il 2015 (50 milioni di investimenti messi in agenda nel quinquennio 2009 – 2014).
(n.c.)

SECONDO IL GARANTE NON CI SONO STATI MIGLIORAMENTI NEL RAPPORTO COI CONSUMATORI

Rc Auto, l'Antitrust bacchetta le compagnie: poca concorrenza

Per l'Authority il mercato ingessato resta ingessato: «Le tariffe restano alte. Abbandonate le aree deboli del Paese»

ROMA Nel mercato della assicurazione per la responsabilità civile auto la concorrenza è insufficiente e i prezzi restano alti. E, fra le ragioni, ci sono gli intrecci societari. Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, lo ha ribadito in audizione in commissione Industria al Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle dinamiche del mercato dell' Rc Auto. Ramo assicurativo che in Italia - ha detto Catricalà - ha registrato «nel 2009 una raccolta premi per oltre 17 miliardi di euro, con un'incidenza del 46,3% sul totale rami danni e del 14,4% sul portafoglio complessivo».

Altre criticità sono da ricondurre a «comportamenti apertamente collusivi» o sono «di struttura, non facilmente risolvibili». E ha spiegato che le imprese assicurative sono «legate tra loro da cointeressenze che si esprimono in un numero rilevante di partecipazioni incrociate e nella moltiplicazione degli incarichi di direzione per le stesse persone fisiche, che si trovano negli organi di direzione di imprese che dovrebbero essere tra loro concorrenti».

Antonio Catricalà

I cambiamenti degli ultimi anni (dalla distribuzione su internet al divieto di esclusiva nei contratti di agenzia, dal divieto di imposizione di prezzi minimi o sconti massimi al risarcimento diretto) non hanno portato i miglioramenti attesi. I costi dei risarcimenti non appaiono sotto controllo e i consumatori hanno lamentato nel 2009 aumenti dei premi del 20-30%. Catricalà ha ricordato che «Eurostat segnala, per il periodo giugno 2009-giugno 2010, una variazione tendenziale della tariffa media per l'Italia del 7,7%, a fronte di una media per l'area euro del 5,4%». C'è poi «l'abbandono» da parte delle compagnie di primo piano «di intere aree del Paese con premi eccessivamente elevati tali da concretizzare una sorta di dissimulato rifiuto a contrarre». E in particolare al Sud. Gli automobilisti italiani cambiano poco compagnia assicurativa (dal 6,3% del 2006 al 9,3% del 2009), molto meno rispetto ad esempio al Regno Unito (45%).

Federconsumatori, Adusbef e Altroconsumo ribadiscono che non accenna ad arrestarsi la corsa al rialzo delle polizze rc auto che «dal 1994 ad oggi hanno registrato una crescita di ben il 173%, e il 18% in più rispetto allo scorso anno».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza/destinazione	Orario
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 6.00
LISCA NERA M	da Capodistria a S. Sabba	mattino
JOLIE STAR	da Mersin a Italcementi	mattino
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 8.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 12.00
SUPER LADY	da Ceyhan a Siot 1	ore 13.00
SCF SURGUT	da Novorossiysk a rada	ore 14.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza/destinazione	Orario
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
MSC MIA SUMMER	a Molo VII	ore 1.00
TRADENES	da Ars. S. Marco per ordini	mattino
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 12.00
CDRY RED	—	ore 14.00
ATRA	—	ore 16.00
VENEZIA	Scalo Legn. A per Tartus	ore 17.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Rovigno	ore 17.00
MSC MIA SUMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 bis per Istanbul	ore 20.00
LISCA NERA M	da S. Sabba per Ravenna	sera

FTSE ITALIA

-0,693%
20982,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,077	30,987	Marengo Francese	166,299	187,990
Argento (per Kg.)	475,140	519,040	Marengo Belga	166,299	187,990
Sterlina (v.C)	215,880	234,497	Marengo Austriaco	166,299	187,990
Sterlina (n.C)	215,880	234,497	20 Marchi	206,583	232,406
Sterlina (post.74)	215,880	234,497	20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Marengo Italiano	167,332	190,056	Krugerrand	945,116	022,585
Marengo Svizzero	166,299	187,990			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1466,67	-0,396	Londra	5569,27	-0,164	Singapore Straits T	3106,03	0,280
Bruxelles -bel 20	2602,69	-0,031	Madrid Ibex 35	10486,8	-0,981	Stoccolma	341,99	-0,312
Dj Euro Stoxx	264,84	-0,552	Nasdaq Comp (prov.)	2376,10	-0,147	Tokio Nikkey	9559,38	0,670
Dj Euro Stoxx 50	2752,71	-0,790	New York (prov.)	10846,2	-0,110	Toronto (prov.)	12333,0	0,441
Francoforte	6246,92	-0,465	Oslo-top25	349,48	0,518	Vienna Atx	2538,25	0,407
Helsinki	7043,60	0,075	Seul Kospi 200	242,27	0,698	Zurigo Smi	6311,57	-0,360
Johannesburg	27801,1	0,478						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3611	Corona Danese	7,4517	Dollaro Neozeland.	1,8388	Leu Rumeno	4,2750
Yen Giapponese	113,8500	Corona Canadese	1,3978	Rand Sudafricano	9,4699	Dollaro Singapore	1,7914
Sterlina Inglese	0,8618	Dollaro Australiano	1,3999	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9817
Franco Svizzero	1,3295	Fiorino Ungherese	276,1500	Dollaro Hong Kong	10,5607	Real Brasiliano	2,3247
Corona Svedese	9,1545	Corona Ceca	24,5700	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,9450
Corona Norvegese	7,9670	Zloty Polacco	3,9743	Lita Lituano	3,4528		
		Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		

DOLLARO

1,122%
1,3611

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,123	1,142	-1,66
Acea	8,255	8,260	-0,06
Acegas-aps	4,268	4,330	-1,44
Acotel	47,50	48,20	-1,45
Acq. Potab.	1,650	1,650	0,00
Acsm-agam	1,132	1,137	-0,44
Actelios	2,480	2,500	-0,80
Aedes	0,2100	0,2086	0,67
Aedes 14 W	0,0558	0,0559	-0,18
Aeffe	0,3915	0,4075	-3,93
Aerop. Firenze	12,280	12,280	0,00
Aicon	0,2426	0,2420	0,25
Alerion	0,5115	0,5145	-0,58
Amplifon	3,420	3,402	0,51
Ansaldo Sts	9,470	9,585	-1,20
Antichi Pellettieri	0,4935	0,4880	1,13
Apulia Prontopr.	0,3760	0,3850	-2,34
Arena	0,0254	0,0255	-0,39
Arkimedica	0,4850	0,4985	-2,71
Ascopiave	1,659	1,659	0,00
Astaldi	5,220	5,230	-0,19
Atlantia	15,200	15,240	-0,26
Auto To-mi	10,310	10,250	0,59
Autogrill	9,215	9,285	-0,75
Autostrade M.	21,00	21,10	-0,47
Azimut H.	7,200	7,290	-1,23
B&c Speakers	3,350	3,400	-1,47
B. Carige	1,693	1,713	-1,17
B. Carige Risp	2,665	2,638	1,04
B. Desio	3,920	3,940	-0,51
B. Desio R Nc	3,730	3,730	0,00
B. Finnat	0,5180	0,5200	-0,38
B. Generali	8,995	9,060	-0,72
B. Ifis	5,105	5,120	-0,29
B. Intermobiliare	4,168	4,162	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,420	2,410	0,41
B. Popolare	4,455	4,648	-4,14
B. Popolare 10 W	0,0101	0,0105	-3,81
B. Profilo	0,4990	0,5015	-0,50
B. Sard. R Nc	9,420	9,545	-1,31
B.P. E.Romagna	9,015	9,080	-0,72
B.P. Etruria E L.	3,212	3,237	-0,77

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,442	3,587	-4,04
B.P. Sondrio	6,620	6,655	-0,53
B.P. Spoleto	3,990	4,095	-2,56
Basicnet	2,810	2,810	0,00
Bastogi	1,670	1,671	-0,06
Bb Biotech	42,70	42,80	-0,23
Bco Santander	9,200	9,240	-0,43
Bee Team	0,4330	0,4435	-2,37
Beghelli	0,6385	0,6430	-0,70
Benetton	5,605	5,650	-0,80
Beni Stabili	0,6840	0,6710	1,94
Best Union Co.	1,490	1,490	0,00
Bialetti	0,3900	0,3970	-1,76
Biancamano	1,410	1,391	1,37
Biesse	5,455	5,520	-1,18
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,817	1,850	-1,78
Bon. Ferraresi	28,60	28,83	-0,80
Borgosesia	1,260	1,269	-0,71
Borgosesia Rnc	1,280	1,290	-0,78
Brembo	7,145	7,300	-2,12
Brioschi	0,1600	0,1604	-0,25
Bulgari	6,490	6,490	0,00
Buone Società	0,4750	0,4850	-2,06
Buongiorno Spa	1,050	0,9800	7,14
Buzzi Unicem	7,725	7,850	-1,59
Buzzi Unicem R Nc	4,433	4,460	-0,62
C. Artigiano	1,417	1,423	-0,42
C. Bergam.	22,25	21,70	2,53
C. Valtellinese	3,373	3,413	-1,17
Cad It	4,500	4,450	1,12
Cairo Comm.	2,780	2,630	5,70
Caleffi	1,020	1,044	-2,30
Caltagirone	1,930	1,934	-0,21
Caltagirone Ed.	1,815	1,840	-1,36
Cam-fin.	0,3630	0,3650	-0,55
Camfin 11 W	0,0648	0,0637	1,73
Campari	4,365	4,378	-0,29
Cape Live	0,3100	0,3060	1,31
Carraro	2,317	2,300	0,76
Cattolica Ass.	19,100	19,390	-1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,814	1,812	0,11
Cell Therapeutics	0,2845	0,2840	0,18
Cembre	5,400	5,405	-0,09
Cementir Hold	2,405	2,410	-0,21
Cent. Latte To	2,405	2,410	-0,21
Chl	0,1394	0,1403	-0,64
Cia	0,3025	0,3010	0,50
Ciccolella	0,6960	0,6950	0,14
Cir	1,498	1,498	0,00
Class	0,4785	0,4820	-0,73
Cobra	1,190	1,202	-1,00
Cofide	0,6645	0,6445	3,10
Cogeme	0,4335	0,4545	-4,62
Conafi Prestitò	0,8940	0,8790	1,71
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2750	0,2820	-2,48
Credem	4,885	4,985	-2,01
Crespi	0,1600	0,1620	-1,23
Csp	0,9825	0,9750	0,77
D'amico	1,101	1,104	-0,27
Dada	4,718	4,545	3,80
Damiani	0,8660	0,8450	2,49
Danieli	17,550	17,350	1,15
Danieli R Nc	9,520	9,620	-1,04
Datalogic	4,420	4,380	0,91
De' Longhi	4,020	4,082	-1,53
Dea Capital	1,250	1,246	0,32
Diasorin	30,08	30,34	-0,86
Digital Bros	1,380	1,402	-1,57
Digital M. Techn.	13,320	13,300	0,15
Dmail Gr.	3,533	3,550	-0,49
Ed. Espresso	1,606	1,609	-0,19
Edison	0,9330	0,9300	0,32
Edison R	1,285	1,287	-0,16
Eems	1,442	1,460	-1,23
El.En	11,450	11,340	0,97
Elica	1,513	1,545	-2,07
Emak	4,150	4,098	1,28
Enel	3,868	3,918	-1,28
Enervit	1,254	1,254	0,00
Engineering I.I.	20,90	21,00	-0,48
Eni	15,890	15,860	0,19
Erg	9,765	9,805	-0,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,7930	0,7850	1,02
Ergy Capital	0,5120	0,5200	-1,54
Ergycapital 11 W	0,0775	0,0789	-1,77
Ergycapital 16 W	0,1718	0,1650	4,12
Esprinet	6,705	6,700	0,07
Eurotech	2,130	2,140	-0,47
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,720	16,780	-0,36
Exor Priv	14,350	14,400	-0,35
Exor Risp	14,540	14,340	1,39
Exprivia	0,9295	0,8660	7,33
Fastweb	17,940	17,940	0,00
Fiat	10,970	11,020	-0,45
Fiat Priv	7,480	7,620	-1,84
Fiat R Nc	7,540	7,605	-0,85
Fidia	3,470	3,440	0,87
Fiera Milano	4,040	4,060	-0,49
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,660	8,645	0,17
Fnm	0,5350	0,5280	1,33
Fondiaria-sai	7,420	7,405	0,20
Fondiaria-sai R Nc	4,690	4,645	0,97
Fullsix	1,120	1,112	0,72
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3765	0,3980	-5,40
Gasplus	4,920	4,920	0,00
Gefran	3,047	3,085	-1,22
Gemina	0,5325	0,5365	-0,75
Gemina R Nc	1,200	1,210	-0,83
Generali	14,680	14,810	-0,88
Geox	4,152	4,190	-0,89
Gewiss	3,990	3,990	0,00
Grandi Viaggi	0,8480	0,8520	-0,47
Granitifiandre	3,317	3,315	0,08
Greenvision A.	5,995	5,990	0,08
Gruppo Coin	7,295	7,060	3,33
Gruppo Minerali M.	4,520	4,540	-0,44
Hera	1,402	1,400	0,14
Il Sole 24 Ore	1,333	1,359	-1,91
Ima	13,860	13,890	-0,22
Imm. Grande Dis.	1,200	1,213	-1,07
Immsi	0,8500	0,8550	-0,58

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,183	2,208	-1,13
Impregilo R Nc	7,990	8,000	-0,12
Indesit Comp.	8,940	8,920	0,22
Indesit R Nc	7,000	7,000	0,00
Industria E Inn	2,550	2,530	0,79
Intek	0,4465	0,4465	0,00
Intek 05-08 W	0,0281	0,0281	0,00
Intek R Nc	0,7190	0,7250	-0,83
Interpump	4,598	4,560	0,82
Interpump 12 W	0,6795	0,6600	2,95
Intesa Sanp. R Nc	1,880	1,909	-1,52
Intesa Sanpaolo	2,368	2,405	-1,56
Inv. E Svil. 12 W	0,0039	0,0032	21,87
Invest. E Svil.	0,0150	0,0146	2,74
Irce	1,370	1,382	-0,87
Iren	1,275	1,284	-0,70
Isagro	2,973	3,020	-1,57
It Way	3,243	3,245	-0,08
Italcementi	6,505	6,565	-0,91
Italcementi R Nc	3,600	3,670	-1,91
Italmobiliare	24,97	25,60	-2,46
Italmobiliare R Nc	17,430	17,530	-0,57
Iwbank	1,458	1,458	0,00
Juventus Fc	0,8550	0,8665	-1,33
K.R. Energy 12 W	0,0280	0,0280	0,00
K.R.Energy	0,0735	0,0737	-0,27
Kerself	3,500	3,585	-2,37
Kinexia	1,920	1,935	-0,78
Kme Group	0,3020	0,2980	1,34
Kme Group 06-11 W	0,0100	0,0100	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0090	0,0090	0,00
Kme Group Rsp	0,5435	0,5375	1,12
La Doria	1,730	1,745	-0,86
Landi Renzo	3,763	3,860	-2,53
Lazio	0,3900	0,3910	-0,26
Lottomatica	10,970	11,090	-1,08
Luxottica	19,910	19,890	0,10
Maire Tecnimont	2,900	2,928	-0,94
Management E C	0,1982	0,1980	0,10
Marcolin	2,918	2,950	-1,10
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,860	7,730	1,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,840	2,845	-0,18
Mediaset	5,215	5,230	-0,29
Mediobanca	6,725	6,780	-0,81
Mediobanca 11 W	0,0238	0,0245	-2,86
Mediolanum	3,212	3,252	-1,23
Mediterr. Acque	2,990	2,993	-0,08
Meridiana Fly	0,0512	0,0517	-0,97
Meridie	0,3500	0,3505	-0,14
Meridie 11 W	0,0127	0,0127	0,00
Mid Industry Cap	11,140	11,230	-0,80
Milano Ass	1,375	1,373	0,15
Milano Ass R Nc	1,605	1,610	-0,31
Mittel	3,147	3,100	1,53
Molmed	0,4600	0,4615	-0,33
Mondadori	2,340	2,350	-0,43
Mondo Home E.	0,1430	0,1430	0,00
Mondo Tv	6,700	6,620	1,21
Monrif	0,4210	0,4200	0,24
Monte Paschi Si	1,014	1,028	-1,36
Montefibre	0,1560	0,1570	-0,64
Montefibre R Nc	0,3095	0,3075	0,65
Monti Ascensori	1,040	1,072	-2,99
Mutuionline	5,550	5,595	-0,80
Nice	2,890	2,882	0,26
Noemalife	5,950	5,950	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7055	0,6950	1,51
Panariagroup I.C.	1,660	1,638	1,34
Parmalat	1,880	1,890	-0,53
Parmalat 15 W	0,9020	0,9085	-0,72
Piaggio	2,325	2,335	-0,43
Pierrel	3,578	3,520	1,63
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	3,418	3,620	-5,59
Piquadro	1,499	1,470	1,97
Pirelli & C R Nc	5,500	5,520	-0,36
Pirelli & C R.E.	0,4420	0,4420	0,00
Pirelli & C.	5,905	5,870	0,60
Poligr. Ed.	0,5295	0,5250	0,86
Poligrafica S.F.	10,000	10,100	-0,99
Poltrona Frau	0,7790	0,7800	-0,13
Pramac	1,190	1,194	-0,34

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8700	0,8420	3,33
Premuda	0,8150	0,8150	0,00
Prima Ind.	6,950	6,950	0,00
Prima Ind. 13 W	1,510	1,551	-2,64
Prysmian	13,430	13,360	0,52
R. Ginori 1735	0,0470	0,0479	-1,88
Ratti	0,1805	0,1815	-0,55
Rcf	0,8340	0,8200	1,71
Rcs Mediag. R Nc	0,7040	0,6895	2,10
Rcs Mediagroup	1,096	1,131	-3,09
Rdb	2,098	2,098	0,00
Recordati	6,595	6,580	0,23
Reno De Medici	0,2535	0,2585	-1,93
Reply	16,060	16,200	-0,86
Retelit	0,3500	0,3560	-1,69
Retelit 11 W	0,0700	0,0700	0,00
Ricchetti	0,2600	0,2640	-1,52
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2900	0,3060	-5,23
Roma A.S.	1,145	1,155	-0,87
Rosss	1,439	1,465	-1,77
S.S.B.T. - Screen S	0,5890	0,5890	0,00
Sabaf	18,830	18,440	2,11
Sadi Serv.Ind.	0,4090	0,4175	-2,04
Saes G.	6,210	6,150	0,98
Saes G. R Nc	4,760	4,795	-0,73
Safilo Group	9,610	9,490	1,26
Saipem	29,40	28,74	2,30
Saipem Risp	29,20	28,70	1,74
Saras	1,426	1,446	-1,38
Sat	9,700	9,890	-1,92
Save	6,990	7,000	-0,14
Seat P. G.	0,1511	0,1508	0,20
Seat Pg R	0,8550	0,8550	0,00
Servizi Italia	5,375	5,380	-0,09
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	7,085	7,025	0,85
Snai	2,703	2,710	-0,28
Snam Rete Gas	3,675	3,712	-1,01
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,355	2,310	1,95
Sol	4,550	4,650	-2,15
Sopaf	0,1186	0,1234	-3,89
Sorin	1,701	1,704	-0,18
Stefanel	0,6700	0,6780	-1,18
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,615	5,625	-0,18
Tamburi Inv.	1,300	1,320	-1,52
Tas	13,060	13,050	0,08
Tel. I. Media R Nc	0,3700	0,3800	-2,63
Telecom I. Media	0,2199	0,2240	-1,83
Telecom Italia	1,033	1,038	-0,48
Telecom Italia R	0,8220	0,8310	-1,08
Tenaris	14,080	14,110	-0,21
Terna	3,090	3,125	-1,12
Ternienergia	3,837	3,870	-0,84
Tesmec	0,6050	0,6000	0,83
Tiscali	0,1007	0,1017	-0,98
Tiscali 14 W	0,0024	0,0025	-4,00
Tod's	69,21	69,08	0,19
Toscana Finanza	1,480	1,479	0,07
Trevi	10,530	10,550	-0,19
Txt E-solutions	5,495	5,465	0,55
Ubi Banca	6,945	7,115	-2,39
Ubi Banca 11 W	0,0092	0,0092	0,00
Uni Land	0,5675	0,5710	-0,61
Unicredito	1,841	1,873	-1,71
Unicredito R	2,320	2,320	0,00
Unipol	0,5340	0,5390	-0,93
Unipol 13 W	0,0255	0,0247	3,24
Unipol Priv	0,3630	0,3640	-0,27
Unipol Priv 13 W	0,0222	0,0220	0,91
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,105	4,173	-1,62
Vianini I.	1,320	1,319	0,08
Vianini L.	4,125	4,170	-1,08
Vittoria	3,607	3,607	0,00
Yoox	7,390	7,395	-0,07
Yorkville Bhn	0,0777	0,0780	-0,38
Zignago Vetro	4,750	4,760	-0,21
Zucchi	0,5485	0,5395	1,67
Zucchi R Nc	0,5100	0,5100	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,520	-0,12
Alboino Re	5,564	-0,11
Allianz Az.It. L	19,796	-0,1
Allianz Az.It. T	19,459	-0,09
Allianz Az.Ita. All Star	4,136	-0,1
Anm It.	15,036	-0,15
Arca Az.It.	19,078	-0,12
Bim Az.It.	6,724	-0,13
Bim Az.Small Cap It.	6,931	0,06
Bnl Az It. Pmi	5,227	-0,04
Bnl Az.It.	16,958	-0,06
Carige Az.It. A	5,100	-0,18
Eurizon Az.It. 130/30	16,223	-0,1
Eurizon Az.Pmi It.	4,565	0,02
Eurizon F.Az.It.	11,599	-0,09
Euromob. Az.It.	19,129	-0,04
Fideuram It.	21,439	-0,16
Fondersel It.	18,539	-0,11
Fondersel P.M.I.	15,309	-0,07
Fondit. Eq. It. R	10,777	-0,16
Fondit. Eq. It. T	10,899	-0,16
Gestielle It. Cl.A	12,260	-0,12
Gestielle It. Cl.B	12,639	-0,12
Gestnord Az.It.	9,952	-0,1
Interf.Equity It.	8,398	-0,14
Leonardo Ita Opportunity	8,666	0,05
Norvega Az.It. Cl.A	6,031	-0,15
Norvega Az.It. Cl.B	6,031	-0,15
Optima Az.It.	5,383	-0,13
Optima Small Caps It.	5,497	-0,2
Pacto Az.It. A	4,596	-0,17
Pacto Az.It. B	4,612	-0,17
Pioneer Az.Crescita	12,625	-0,12
Prima Geo It. A	13,252	-0,08
Prima Geo It. Y	13,688	-0,07
Symphonia S. Az.It.	10,376	-0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,592	-
Synergia Az.It.	5,670	-0,18
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,534	-0,02
Ubi Pra. Az.It.	4,764	-0,21
Zenit Az.Cl.I	8,870	-0,34
Zenit Az.Cl.R	8,728	-0,33
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,624	-0,19
Agora Equity	4,140	0,12
Alto Az.	13,895	-0,15
Amundi Az.Qeuro	12,494	0,13
Anm Euroland	4,439	0,14
Banco Posta Az.Euro	4,419	0,11
Epsilon Qequity	4,490	0,13
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,196	-0,13
Eurizon F.Az.Euro	13,259	-0,07
Intra Az.Area Euro	5,543	0,09
Prima Geo Euro A	6,168	-0,06
Prima Geo Euro Y	6,390	-0,05
Symphonia S. Az.Euro	5,595	-0,05
Ubi Pra. Az.Etico	4,920	-0,14
Ubi Pra. Az.Euro	5,514	-0,07
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,299	0,02
Allianz Az.Europa L	16,672	-0,13
Allianz Az.Europa T	16,465	-0,12
Allianz Multieuropa	7,078	-0,28
Amundi Europe Equity	4,262	-0,4
Anm Anima Europa	4,043	-0,17
Anm Europa	13,006	-0,19
Anm Iniziativa Europa	6,921	-0,12
Arca Az.Europa	9,358	-0,2
Bim Az.Europa	9,700	0,02
Bnl Az.Euro Crescita	12,251	-0,31
Bnl Az.Europa Div	2,796	-0,18
Carige Az.Europa A	5,431	0,07
Consultinvest Az.	8,603	-0,16
Epsilon Qvalue	5,385	-0,15
Eurizon Az.Europamult	5,642	-0,62
Eurizon Az.Pmi Europa	8,390	-0,11
Eurizon F.Az.Europa	8,211	-0,19
Euromob. Europe E. F.	13,531	-0,33
Fms-equity Europe	8,942	-0,46
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,922	-0,25
Fondersel Europa	13,164	-0,2
Fondit. Eq. Europe R	9,079	-0,29
Fondit. Eq. Europe T	9,182	-0,28
Gestielle Europa Cl.A	6,917	-0,16
Gestielle Europa Cl.B	7,117	-0,17
Gestnord Az.Europa	8,427	-0,3
Interf.Equity Europe	6,066	-0,26
Investitori Europa	4,982	-0,18
Mc G.Fdf Europa A	6,448	-0,03
Mc G.Fdf Europa B	3,646	-0,03
Norvega Az.Europa Cl.A	4,597	-
Norvega Az.Europa Cl.B	4,680	-
Optima Az.Europa	2,904	-0,24
Pacto Az.Europa A	3,860	-0,1
Pacto Az.Europa B	3,872	-0,1
Pepite	3,537	-0,03
Pioneer Az.Europa	14,495	-0,05
Pioneer Az.Val. Europa D	6,728	-0,18
Prima Geo Euro Pmi A	20,454	-0,2
Prima Geo Euro Pmi Y	21,183	-0,19
Prima Geo Europa A	10,882	-0,3
Prima Geo Europa Y	11,281	-0,3
Ras Lux Equity Europe	39,906	-0,23
Sopramo Az.Eu 50	3,835	-0,08
Symphonia Ms Europa	5,457	-0,2
Synergia Az.Europa	6,046	-0,07
Talento Comp.Europa	120,911	-0,34
Ubi Pra. Az.Europa	5,793	-0,05
Unibanca Az.Europa	6,048	-0,31
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,135	0,55
Allianz Az.Amer. L	13,115	-0,08
Allianz Az.Amer. T	12,992	-0,08
Allianz Multiamer.	5,019	-0,65
Alto Amer. Az.	4,374	-0,16

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,280	-0,49
Anm Americhe	8,677	-0,18
Anm Anima Amer.	4,037	0,42
Arca Az.Amer.	15,892	-0,13
Bim Az.Usa	5,936	0,75
Bnl Az.Amer.	14,775	0,14
Carige Az.Amer. A	2,395	0,55
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,989	0,37
Eurizon F.Az.Amer.	8,389	-0,06
Fms-equity Usa	7,855	-0,56
Fondersel Amer.	9,547	-0,62
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,401	-0,02
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,494	-0,02
Gestielle Amer. Cl.A	7,369	-0,11
Gestielle Amer. Cl.B	7,599	-0,11
Gestnord Az.Amer.	10,593	-0,22
Interf.Eq. Usa H	5,114	0,41
Interf.Eq.Usa	5,192	-0,06
Investitori Amer.	3,538	0,06
Mc G.Fdf Amer. A	5,312	-0,17
Mc G.Fdf Amer. B	4,168	-0,17
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,734	0,46
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,816	0,5
Optima Az.Amer.	3,952	-0,18
Pioneer Az.Am.	6,604	0,17
Prima Geo Amer. A	4,160	-0,1
Prima Geo Amer. Y	4,309	-0,07
Sopramo Az.Su 500	3,964	0,35
Symphonia Ms Amer.	3,870	-0,15
Synergia Az.Usa	6,218	0,73
Talento Comp.Amer.	81,194	-0,65
Ubi Pra. Az.Usa	3,899	-0,05
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,399	0,06
Allianz Az.Pacif. L	5,283	-0,58
Allianz Az.Pacif. T	5,180	-0,61
Allianz Multipacif.	6,914	0,03
Alto Pacif. Az.	5,777	-0,76
Amundi Pacific Equity	4,778	-0,15
Anm Anima Asia	6,126	-0,24
Anm Pacif.	4,917	-0,49
Arca Az.Far East	5,570	-0,45
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,885	-0,97
Eurizon F.Az.Pacif.	3,917	-0,61
Fms-equity Asia	8,679	-0,12
Fondersel Oriente	7,329	-0,22
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,998	-0,7
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,038	-0,71
Fondit. Eq. Jap. R	2,536	-0,31
Fondit. Eq. Jap. T	2,565	-0,31
Gestielle Pacif. Cl.A	12,113	-0,39
Gestielle Pacif. Cl.B	12,482	-0,38
Gestnord Az.Pacif.	7,062	-0,65
Interf.Eq. Jap. H	2,103	-0,28
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,742	-0,73
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,987	-0,42
Interf.Equity Jap.	2,619	-0,38
Investitori Far East	4,918	-0,41
Mc G.Fdf Asia A	6,837	-0,15
Mc G.Fdf Asia B	3,844	-0,16
Norvega Az.Asia Cl.A	4,960	-0,22
Norvega Az.Asia Cl.B	5,060	-0,2
Optima Az.Far East	3,298	-0,45
Pioneer Az.Area Pacif	3,599	-0,33
Prima Geo Asia A	6,409	-0,42
Prima Geo Asia Y	6,663	-0,4
Sopramo Az.Giap 225	2,862	-0,59
Symphonia Ms Asia	5,287	-0,15
Talento Comp.Asia	109,917	-0,6
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,339	-0,53
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,237	0,02
Allianz Az Paesi Emer L	9,668	-0,7
Allianz Az Paesi Emer T	9,535	-0,69
Amundi Global Emerg. Eq	5,199	-0,08
Anm Anima Emerging Mkts	10,410	-0,29
Anm Emerging Mkts Equity	7,247	-0,34
Arca Az.Paesi Emerg.	9,841	-0,49
Bnl Az.Emerg.	9,800	-0,43
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,193	-0,48
Fms-equity Gl Em Mkt	12,810	-0,38
Fms-equity New World	17,041	-0,71
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,274	-0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,415	-0,49
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,760	-0,34
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,270	-0,34
Gestnord Az.Paesi Em.	9,558	-0,49
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,254	-0,81
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,333	-0,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,362	-0,07
Pepite Bric	4,105	-0,29
Pioneer Az.Paesi Em.	11,092	-0,14
Prima Geo Paesiem. A	5,976	-0,12
Prima Geo Paesiem. Y	6,204	-0,11
Symphonia Ms P. Emer.	13,231	-0,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,720	-0,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,240	0,22
Acomea Linea Aggressiva	3,519	-
Allianz Az.Glob L	2,956	-0,03
Allianz Az.Glob T	2,902	-0,07
Allianz Multi90	3,617	-0,44
Alto Int. Az.	4,145	-0,17
Amundi Global Equity	4,310	-0,58
Anm Anima Fondo Trading	12,713	-0,03
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,667	-0,17
Anm Manag&co. Comp.90	4,104	-0,15
Anm Valore Glob.	19,634	-0,11
Arca 27 Az.Est.	10,954	-0,17
Arca Cinquestelle D/E 75	3,397	0,12
Aureo Az.Glob.	8,822	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,533	0,4
Bim Az.Glob.	3,938	0,36
Capital It.	72,130	-0,25
Carige Az.Int. A	6,509	0,03
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,788	-0,08

Fondi	€	v.%
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,854	-0,04
Consultinvest Global	4,103	-0,36
Eurizon Az.Mondomult	3,317	-0,45
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,183	-0,13
Euromob. Az.Int.	11,624	-0,52
Fondit. Global R	108,956	-0,18
Fondit. Global T	110,142	-0,17
Gestielle Int. Cl.A	16,483	-0,05
Gestielle Int. Cl.B	16,973	-0,05
Gestnord Az Trend Set	2,532	-0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,018	0,96
Interf.Global	55,434	-0,15
Intra Az.Int.	5,215	-0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,151	-0,29
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,161	-0,24
Optima Az.Int.	4,390	-0,18
Pacto Obiettivo Valore A	3,388	0,15
Pacto Obiettivo Valore B	3,401	0,15
Pepite Fondi	2,764	-0,43
Pioneer Cim Glob.Quity	32,282	-0,18
Prima Geo Glob. A	23,870	-0,68
Prima Geo Glob. Y	24,740	-0,67
Sopramo Az.Glob A	3,751	0,4
Symphonia Ms Vivace	5,138	-0,12
Symphonia S. Az.Int.	6,444	0,34
Synergia Az.Glob.	6,129	0,29
Ubi Pra. Az.Globali	4,303	-0,16
Ubi Pra. Privilege 5	4,916	-0,47
Valori Resp. Az.	5,006	0,26
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,316	-1,22
Gestielle Cina Cl.B	10,656	-1,22
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,666	-0,63
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,800	-0,87
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,659	-0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,850	-0,17
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,802	-0,01
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,196	-0,43
Fondit. Eu Financials R	5,551	-0,64
Fondit. Eu Financials T	5,604	-0,64
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,864	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,678	0,05
Fms-eq.Glob.Resources	10,680	-0,73
Fondit. Eu Cyclicals R	11,410	0,22
Fondit. Eu Cyclicals T	11,559	0,23
Fondit. Eu Defensive R	11,239	0,1
Fondit. Eu Defensive T	11,385	0,11
Fondit. Euro T.M.T R	5,617	0,02
Fondit. Euro T.M.T T	5,673	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,515	-0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,487	-0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	33,154	-0,31
Norvega Mob. Re Cl.A	4,341	-
Norvega Mob. Re Cl.B	4,356	-
Optima Tecnologia	2,717	-0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,538	-0,13
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,773	-0,55
Euromob. Dinamico	33,172	-0,17
Fondit. Core 3 R	10,152	-0,12
Fondit. Core 3 T	10,272	-0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,452	-0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,514	-0,18
Primaforza 5 A	3,894	-0,08
Primaforza 5 B	3,897	-0,05
Primaforza 5 Y	3,976	-0,05
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,167	-0,14
Ubi Pra. Privilege 4	5,198	-0,33
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,638	0,14
Acomea Linea Dinamica	4,438	-
Allianz Multi50	4,895	-0,22
Alto Bil.	16,342	-0,24
Anm Int.	12,556	-0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,129	-0,08
Arca Bb	31,054	-0,15
Arca Cinquestelle C 50	4,638	0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,022	-0,35
Azimut Bil.	23,276	-0,07
Bancoposta Mix 2	6,113	0,02
Bim Bil.	22,231	0,17
Carige Bil.50 A	5,982	0,15
Consultinvest Bil.	5,187	-0,25
Epsilon Dlongrun	6,172	0,08
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,054	-0,24
Eurizon Soluzione 40	6,132	-0,13
Eurizon Soluzione 60	23,835	-0,2
Euromob. Bil.	27,400	-0,08
Fideuram Bil.	12,355	-0,15
Fondersel	46,051	-0,11
Fondit. Core 2 R	10,178	-0,1
Fondit. Core 2 T	10,280	-0,1
Gestielle Bil.Inter.	12,274	-0,13
Gestnord Bil.Euro	14,710	-0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,191	-0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,586	-0,04
Nextam Part. Bil.	6,132	-0,07
Norvega Sintesidinamico	5,822	0,12
Primaforza 4 A	4,347	0,02
Primaforza 4 B	4,348	0,02
Primaforza 4 Y	4,435	0,02
Symphonia Ms Largo	5,676	-0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,184	0,15
Synergia Bil.50	5,680	-0,26
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,543	-0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,486	-0,27
Valori Resp. Bil.	6,969	0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		

Fondi	€	v.%
Allianz Multi20	5,990	-0,02
Amundi Qbalanced	8,607	0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,099	-0,04
Anm Manag&co. Comp.30	5,432	-0,06
Anm Mix	5,717	0,11
Anm Visconteo	35,260	-0,07
Arca Cinquestelle A/B 25	5,529	-
Arca Te	16,352	-0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	5,020	-0,12
Azimut Scudo	7,688	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,438	-0,04
Bnl Protezione	22,484	-0,03
Carige Bil.30	5,270	0,04
Euromob. Moderato	6,636	-
Fondit. Core 1 R	10,489	-0,03
Fondit. Core 1 T	10,583	-0,03
Fucino Challenger	4,717	-0,08
Norvega Sintesiaudace	5,669	0,11
Pacto Obiettivo Increm.A	5,049	-0,14
Primaforza 3 A	5,005	0,08
Primaforza 3 B	5,006	0,08
Primaforza 3 Y	5,096	0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,356	-0,11
Symphonia Ms Adagio	5,930	-0,07
Synergia Bil.30	5,499	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,866	-0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,948	-0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,645	-0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,624	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,882	-0,03
Alto Mon.	7,053	-0,03
Amundi Breve Termine	7,490	-
Anm Mon.	12,124	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,900	-0,01
Arca Mm	14,750	-0,05
Bancoposta Mon.	6,193	-0,02
Bg Focus Mon.	16,387	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,553	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,562	-0,01
Carige Mon. Euro A	11,731	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,478	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,542	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,983	-0,02
Cs Mon.-i	7,848	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,149	-0,09
Euromob. Prudente	8,490	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,828	-
Fondersel Redd.	14,080	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,967	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	8,015	-0,07
Fondit. Eu Currency R	7,856	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,896	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,357	-0,08
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,363	-0,08
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,651	-0,04
Laurinmoney	6,917	-
Leonardo Mon.	6,077	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,436	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,966	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,837	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	-0,03
Optima Redd. Bt	6,666	-0,06
Optima Riserva Euro	5,282	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,286	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,292	-0,03
Passadore Mon.	7,111	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,199	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,179	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,210	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,120	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,070	-0,04
Teodorico Mon.	7,454	-0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,762	-0,03
Unibanca Mon.	5,724	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,871	-
Zenit Mon. Cl.I	7,568	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,518	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,869	-0,07
Allianz Redd. Euro L	33,583	0,06
Allianz Redd. Euro T	32,876	0,06
Anm Anima Obb.Euro	7,168	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,504	0,02
Anm Europe Bond	7,701	0,14
Arca Rr	9,089	-0,07
Azimut Redd. Euro	15,689	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,953	-0,03
Bim Obb.Euro	7,008	-0,03
Bnl Obb.Euro M/L T	7,037	-
Carige Obb.Euro A	11,032	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,840	-
Epsilon Qincome	7,480	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro	14,152	-0,06
Euromob. Redd.	15,688	-0,03
Fideuram Rendimento	9,409	-0,15
Fondaco Eurogov Beta	123,121	-0,01
Fondersel Euro	8,194	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,679	0,16
Fondit. Eu B. Long T T	7,751	0,16
Fondit. Eu B. Med. T R	11,163	-0,04
Fondit. Eu B.Med. T T	11,247	-0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,206	-0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,304	-0,19
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,011	-0,13
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,176	-0,12
Interf.Euro Bond Long T	8,720	0,15
Interf.Euro Bond Med. T	8,422	-0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,985	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,731	-0,09
Intra Obb.Euro	6,141	-0,1
Leonardo Obb.	7,609	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,414	-0,07
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,653	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,745	-0,09

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro	7,003	-0,09
Pacto Obb.Euro Mt A	6,784	-0,03
Pacto Obb.Euro Mt B	6,796	-0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,934	0,05
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,959	0,05
Ras Lux B. Europe	59,576	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,268	-0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,095	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,864	-0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,712	-0,03
Amundi Corporate 3 Anni	102,394	0,36
Amundi Corporate Giu 201	5,066	0,22
Anm Corporate Bond	7,475	-0,04
Arca Bond Corporate	7,228	-0,06
Carige Corporate Euro A	6,722	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,731	-0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,552	-0,05
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,849	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,600	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,658	-0,01
Interf.Euro Corporate Bd	5,122	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,791	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,905	-0,02
Prima Fix Imprese A	6,658	-0,02
Prima Fix Imprese Y	6,756	-0,01
Synergia Obbl Corporate	5,479	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,993	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,493	0,03
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,514	0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,591	0,01
Interf.Bond Eu H.Y.	7,956	0,01
Prima Fix H.Y.	8,208	0,02
Prima Fix High Yeld Y	8,392	0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,140	-0,23
Azimut Redd. Usa	6,003	-0,32
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,332	-0,27
Fondit. Bond Usa R	8,625	-0,22
Fondit. Bond Usa T	8,703	-0,22
Gestielle Bond Doll. Cl	9,498	-0,13
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,653	-0,13
Interf.Bond Usa	7,512	-0,23
Nordfondo Obb.Doll.	14,495	-0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,172	0,01
Allianz Redd. Glob L	16,572	-0,11
Allianz Redd. Glob T	16,238	-0,12
Alpi Obb.Int.	7,289	0,04
Alto Int.Obb.	6,582	-0,09
Anm Pianeta	10,050	-0,15
Arca Bond	12,897	-0,15
Aureo Obb.Glob.	8,205	0,09
Bim Obb.Glob.	5,990	0,02
Carige Obb.Int. A	6,147	0,24
Eurizon Ob. Int.	8,718	-0,17
Fondersel Int.	14,799	0,12
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,569	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,688	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond A	5,435	0,18
Mc G.Fdf Global Bond B	5,374	0,19
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,021	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,105	0,13
Optima Obb.Euro Global	7,038	0,09
Pacto Obb.Int. A	6,074	0,21
Pacto Obb.Int. B	6,084	0,23
Prima Fix Obb.Glob A	9,347	0,05
Prima Fix Obb.Glob Y	9,396	0,05
Ubi Pra. Obb.Globali	5,968	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,051	0,16
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,981	0,11
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Jap.	6,156	-0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,443	-
Arca Bond Paesi Em.	14,071	0,13
Bnl Obbl Emerg.	23,348	-0,21
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,723	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,366	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,012	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,069	0,13
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,689	0,09
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,912	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,368	0,13
Mc G.Fdf H.Y.A	7,389	0,05
Mc G.Fdf H.Y.B	5,333	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,013	-0,18
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,665	0,1
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,805	0,1
Optima Obb.Em. Market	7,796	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,222	-0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,106	0,12
Amundi Obb.Euro	5,606	-
Anm Anima Convertibile	6,281	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,929	-0,04
Consultinvest Obb.	5,186	-0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,151	-0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,122	-0,07
Eurizon Obb.Etico	5,561	-0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,454	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,528	-
Fondit. Inflat Linked R	14,181	0,27
Fondit. Inflat Linked T	14,282	0,27
Gestielle Obb.Corp. A	7,318	-0,03
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,120	0,26
Nordfondo Obb.Conv.	5,447	0,07
Pioneer Cim Eurofixincom	16,166	-0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,719	-0,04
Prima Fix Emerg. A	13,660	0,31
Prima Fix Emerg. Y	13,993	0,32
Primaforza 1 A	5,170	0,08
Primaforza 1 B	5,172	0,08
Primaforza 1 Y	5,212	0,08
Primaforza 2 A	4,708	0,06
Primaforza 2 B	4,710	0,06
Primaforza 2 Y	4,765	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,610	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,539	-0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,663	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,202	-0,25
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,000	0,04
Acomea Performance	17,542	-0,02
Alleanza Obb.	5,466	-0,11
Alto Obb.	8,837	-0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,157	-0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,334	-0,02
Anm Sforzesco	10,164	-0,09
Arca Obb.Europa	8,503	-0,11
Azimut Solidity	7,894	-0,09
Bancoposta Mix 1	5,975	-0,02
Bim Corporate Mix	5,587	-0,05
Bnl Per Telethon	5,975	-0,08
Carige Bil.10	5,620	0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,438	-0,29
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,585	-0,32
Eurizon Diversetico	7,956	-0,16
Eurizon Rend.	5,968	-
Eurizon Soluzione 10	6,899	-0,01
Gestielle Etico Ail A	6,366	-0,02
Gestielle Etico Ail B	6,429	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,697	-0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,034	-0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,658	-0,08

Fondi	€	v.%
Norvega Sintesimoderato	5,650	0,05
Pacto Obiettivo Redd. A	5,744	-0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,757	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,343	-0,05
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,102	-0,03
Synergia Bil.15	5,330	-0,13
Total Return Obb.	4,195	0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,159	-
Valori Resp. Ob. Misto	6,231	0,08
Zenit Obb.Cl.I	8,246	-0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,181	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,806	-
Anm Premium-prot.	6,604	0,06
Anm Risparmio	7,800	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-0,14
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,041	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,085	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,078	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,076	-0,24
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,924	-0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,001	-0,16
Arca Cedola Corp.Bond	5,326	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,197	-0,02
Bg Focus Obb.	6,708	-0,07
Bnl Target Return Liquid	10,008	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,833	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,998	-0,02
Consultinvest H.Y.	5,717	-0,24
Consultinvest Mon.	5,464	-0,09
Consultinvest Redd.	7,280	-0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,665	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,037	-0,03
Ritorni Reali	5,941	-0,12
Symphonia C. Bond Fless.	5,220	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,699	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,622	0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,494	-0,02
Agora Cash	5,580	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,586	-
Allianz Liquidita' At	5,055	0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,229	0,
Amundi Liquidita'	8,958	-
Anm Anima Liquidità	6,632	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,604	-0,03
Arca Bt Breve Term.	8,729	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,759	-
Aureo Liquidità	5,714	-0,02
Azimut Garanzia	12,291	-0,01
Bnl Cash	22,167	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,340	-
Epsilon Cash	6,297	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,652	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,700	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,268	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,450	-0,03
Euromob. Conservativo	11,103	-0,02
Fideuram Moneta	14,611	-
Fondaco Euro Cash	116,412	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,051	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,090	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,191	-
Norvega Mon. Cl.A	5,869	-
Norvega Mon. Cl.B	5,916	-0,02
Optima Money	6,136	-
Pacto Tesoreria A	5,646	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,652	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,520	-
Prima Fix Mon. I	8,623	-
Prima Fix Mon. Y	8,614	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,437	-
Synergia Mon.	5,015	-0,02
Synergia Tesoreria	5,048	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,276	-0,49
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,629	0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,166	0,06
8a+ Gran Paradiso	5,291	-0,08
8a+ Monviso	5,132	-0,12
Abis Flessibile	5,777	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,863	0,02
Agora Valore Prot.	6,322	-0,05
Agoraflex	6,741	-0,09
Alarico Re	4,573	-0,07
Alkimis Cap Ucits	4,924	-
Allianz F100 L	4,074	-0,1
Allianz F100 T	3,997	-0,1
Allianz F15 L	5,470	-
Allianz F15 T	5,388	-
Allianz F30 L	5,283	-0,02
Allianz F30 T	5,202	-0,04
Allianz F70 L	27,675	-0,04
Allianz F70 T	27,099	-0,04
Amundi Absolute	5,258	-0,06
Amundi Az.Trend	94,976	0,
Amundi Dyn. Allocation	5,252	0,11
Amundi Equipe 1	5,272	0,02
Amundi Equipe 2	5,214	-
Amundi Equipe 3	5,184	-0,06
Amundi Equipe 4	4,824	-0,06
Amundi Eu Brasile 2016	5,000	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,291	0,06
Amundi Eu China Dw	5,683	0,07
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,092	-0,04
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,054	-0,67
Amundi Eu Double Call	5,466	0,24
Amundi Eu Double Win	5,614	-0,07
Amundi Eu Dowin 2013	4,917	-0,28
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,002	1,01
Amundi Eureka Cina 2015	4,973	-1,47

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Dragon	6,328	0,43
Amundi Eureka Or 2015	4,990	0,36
Amundi Eureka Rip. 2014	5,230	-0,06
Amundi Eureka Rip. 2016	5,033	-0,08
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,951	-0,32
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-0,06
Amundi Eureka Usa 2015	4,839	0,25
Amundi Foeureqop2 2013	4,511	-0,15
Amundi Fogaemeqre 2014	5,051	0,34
Amundi Fogaemeqre2013	5,019	0,22
Amundi Fogaeqre2 2013	4,922	0,06
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,484	-0,16
Amundi For Gar Due 2013	4,953	0,04
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	0,07
Amundi For. Priv. Div. O	4,987	0,04
Amundi Forgaeqre 13	4,925	0,16
Amundi Forgaeqre 14	5,251	0,36
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	0,2
Amundi Formula Gar.2012	5,078	0,06
Amundi Formula Gar.2013	4,963	0,06
Amundi Piu'	5,638	-0,04
Amundi Premium Power	5,142	-0,06
Amundi Private Alfa	4,822	-0,1
Amundi Qreturn	5,495	0,26
Amundi Soluzione Az.	4,548	0,09
Amundi Strategia 95	4,914	0,06
Anm Anima Fondattivo	13,765	-0,03
Anm Flessibile	2,871	-0,14
Anm Obiettivo Rendimento	5,875	-0,02
Aqqua	4,863	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,195	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,993	-0,06
Arca Corporate Bt	5,552	-0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,865	-
Arca Rendimento Assol T3	5,206	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,045	-
Aureo Defensive	5,070	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,426	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,103	-0,02
Aureo Flex Euro	9,693	-0,02
Aureo Flex It.	16,995	0,02
Aureo Flex Opportunity	4,829	-0,02
Aureo Plus	5,908	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,590	-0,04
Azimut Str. Trend	5,094	-0,02
Azimut Trend	19,221	0,31
Azimut Trend Amer.	8,944	0,35
Azimut Trend Europa	11,963	-0,18
Azimut Trend It.	14,724	-0,14
Azimut Trend Pacif.	6,360	-0,44
Banco Posta Extra	5,338	-0,02
Banco Posta Step	5,008	-0,02
Banco Posta Trend	4,988	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,262	-0,02
Bg Focus Az.	22,291	0,05
Bim Flessibile	3,778	-0,16
Bnl Target Return Cons.	5,077	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,475	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,424	-0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,088	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,546	0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,826	0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,432	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,249	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,520	-
Consultinvest Alto Div.	3,279	-0,24
Consultinvest Mercati Em	5,141	-0,46
Consultinvest Multi Flex	4,888	-0,12
Consultinvest Plus	5,226	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,071	-0,22
Epsilon Qreturn	6,236	0,26
Eurizon F.Gar. 03/13	5,163	-0,17
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,247	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,128	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,963	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,217	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,301	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,167	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,131	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,111	-0,14
Eurizon F.Garant. 12/12	5,125	-0,14
Eurizon F.Profilo Din.	5,327	-0,08
Eurizon F.Profilo Moder.	5,372	-0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,469	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,249	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,488	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,920	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,119	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,008	-0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,008	-0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,705	-0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,701	-0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,788	-0,15
Eurizon Team 3 Cl G	4,814	-0,15
Eurizon Team 4 Cl A	4,048	-0,27
Eurizon Team 4 Cl G	4,074	-0,27
Eurizon Team 5 Cl A	3,895	-0,36
Eurizon Team 5 Cl G	3,923	-0,3
Euromob. Real Assets	4,265	-0,05
Euromob. Strategic Flex	13,549	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,611	-
Federico Re	5,220	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,173	-0,02
Fondaco Global Opport.	100,973	-
Fondersel Duemila	93,922	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,202	-0,13
Fondit Flexib Dynamic T	6,226	-0,13
Fondit. Flex Multi R	9,458	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,535	-0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,785	-0,1
Fondit. Flexib Growth T	8,872	-0,1
Fondit. Flexib Income R	8,465	-0,08
Fondit. Flexib Income T	8,513	-0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,760	-0,06

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Opp T	7,815	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,367	-
Formula 1 Conservative	6,416	-
Formula 1 High Risk	6,776	-0,12
Formula 1 Low Risk	6,633	-0,02
Formula 1 Risk	6,508	-0,12
Gestielle Brasile	5,064	-0,04
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,361	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,336	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,401	0,02
Gestielle Total Return	14,012	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu'	5,027	-0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,000	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,898	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,725	-0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,061	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,109	0,05
Interf.System Evolution	10,215	0,02
Interfund System 100	9,591	-0,04
Interfund System 40	11,202	-0,02
Interfund System Flex	10,368	0,04
Intra Assoluto	5,843	-0,54
Intra Flessibile	6,257	0,18
Investitori Flessibile	6,217	0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-0,05
Kairos Global	5,700	0,07
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,303	0,04
Leonardo Trend	6,020	-0,07
M.Gestion Trend Global	5,004	-0,06
Macro F.O.	3,983	-0,3
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,292	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,282	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,471	0,18
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,791	0,18
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,758	0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,805	0,11
Mediolanum Fle Strateg.	6,301	-0,19
Mediolanum Fles. Ita.	16,044	-0,11
Mediolanum Fles.Glo.	14,115	-0,18
Nextam Part. Flessibile	4,754	-0,11
Nordest Sic	3,940	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,437	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,492	0,03
Norvega Rendimento Cl.A	5,359	0,07
Norvega Rendimento Cl.B	5,393	0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,510	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,733	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,271	-0,09
Pacto Obiettivo Rend. B	5,292	-0,09
Parit. Orchestra	72,592	-
Pioneer Target Controllo	5,425	-
Pioneer Target Equilibri	5,426	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,692	-0,02
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,985	-0,03
Primastrat A-rt 100 A	5,122	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,885	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,486	-0,04
Primastrat A-rt50 A	16,440	-0,03
Primastrat Eu Altopot A	2,234	-
Primastrat Eu Altopot Y	2,259	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,962	-0,03
Primastrat It Altopot A	4,687	0,09
Primastrat It Altopot Y	4,749	0,11
Profilo Best Funds	5,931	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,639	-0,02
Sofia Flex	0,715	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,199	0,19
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,215	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,244	0,11
Sopramo Az.Glob B	3,766	0,4
Sopramo Global Macro A	4,957	0,24
Sopramo Global Macro B	5,018	0,26
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,527	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,494	0,07
Sopramo Relat Value A	5,378	0,13
Sopramo Relat. Value B	5,441	0,13
Symphonia C. Asia Fless.	6,297	-0,3
Symphonia C. It. Fless.	4,956	-0,08
Symphonia S. Fortissimo	2,680	0,37
Synergia Total Return	5,247	-
Total Return	2,164	0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,727	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,102	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,991	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,140	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,161	0,08
Unibanca Plus	5,281	-0,04
Volterra Dinamico	5,358	0,04
Volterra Tr Glob.	5,372	-0,06
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,651	-0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,555	-0,04
Zenit Zerocento Fdf	4,374	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-1,35
Bpn Un Overl	5,600	-0,71
Cu Vita Allegro	4,470	-0,45
Cu Vita Andante	6,760	-0,59
Cu Vita Balanced	5,450	0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,460	-0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,350	0,27
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,910	-0,51
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,250	-0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,420	0,83
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,710	-1,09
Cu Vita Eurofin. Eq	3,930	-0,25
Cu Vita Europe Click	29,350	-0,07
Cu Vita European Eq	5,830	-
Cu Vita Global Bond	5,230	0,19
Cu Vita Global Eq	5,060	0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,330	-0,37

Fondi	€	v.%
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,840	-
Cu Vita Pro. 70	5,660	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,710	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,060	-0,48
Ina Val Att	4,155	0,1
Ina Val Est	1,143	-
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,049	0,16
Rea Bil.Agg	6,659	-0,33
Rea Bil.Att	8,793	-0,18
Rea Cap Eu	12,916	0,09
Rea Imp Em	14,897	-0,92
Rea Imp It	7,067	0,67
Rea Imp Mon	7,138	-0,89
Rea L Equ	9,419	-0,17
Rea L Futuro	7,660	-0,58
Rea L Gar	9,240	-0,09
Rea Obb.	12,108	0,07
Rea Trasf.	9,724	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,295	0,64
Sai Alfa2000	4,690	-0,42
Sai Beta2000	4,660	-0,21
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,280	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,363	100,403
BTP 01/11/11 1,9%	100,999	101,900
BTP 15/03/11 3,5%	101,077	101,101
BTP 15/09/11 3,75%	102,099	102,140
BTP 01/02/11 3,75%	100,903	100,930
BTP 01/09/11 4,25%	102,446	102,497
BTP 01/08/11 5,25%	103,102	103,165
BTP 15/09/12 1,85%	103,152	103,334
BTP 15/12/12 2%	99,917	100,017
BTP 01/07/12 2,5%	101,040	101,125
BTP 01/03/12 3%	101,687	101,768
BTP 15/04/12 4%	103,270	103,368
BTP 15/10/12 4,25%	104,409	104,526
BTP 01/02/12 5%	104,251	104,332
BTP 01/06/13 2%	99,285	99,416
BTP 15/12/13 3,75%	103,979	104,180
BTP 01/08/13 4,25%	105,294	105,433
BTP 15/04/13 4,25%	104,914	105,075
BTP 01/02/13 4,75%	105,808	105,959
BTP 15/09/14 2,15%	104,192	104,441
BTP 01/06/14 3,5%	103,178	103,353
BTP 01/08/14 4,25%	105,892	106,018
BTP 15/04/15 3%	100,919	101,170
BTP 15/06/15 3%	100,676	100,937
BTP 01/08/15 3,75%	104,177	104,437
BTP 01/02/15 4,25%	106,145	106,420
BTP 01/08/16 3,75%	104,022	104,290
BTP 15/09/17 2,1%	101,617	102,174
BTP 01/02/17 4%	104,866	105,141
BTP 01/08/17 5,25%	111,758	112,190
BTP 01/02/18 4,5%	107,001	107,206
BTP 01/08/18 4,5%	106,658	106,873
BTP 15/09/19 2,35%	101,503	101,964
BTP 01/02/19 4,25%	104,298	104,565
BTP 01/09/19 4,25%	103,882	104,175
BTP 01/03/19 4,5%	105,920	106,136
BTP 01/09/20 4%	100,928	101,146
BTP 01/03/20 4,25%	103,319	103,549
BTP 01/02/20 4,5%	105,454	105,712
BTP 15/09/21 2,1%	97,276	97,944
BTP 01/08/21 3,75%	99,097	99,299
BTP 01/03/21 3,75%	98,641	98,907
BTP 15/09/23 2,6%	100,645	101,568
BTP 01/08/23 4,75%	105,407	105,591
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	146,904	147,219
BTP 01/03/25 5%	106,615	106,876
BTP 01/03/26 4,5%	100,353	100,700
BTP 01/11/26 7,25%	130,329	130,528
BTP 01/11/27 6,5%	122,137	122,576
BTP 01/11/29 5,25%	107,395	107,685
BTP 01/05/31 6%	116,291	116,497
BTP 01/02/33 5,75%	113,475	114,016
BTP 01/08/34 5%	103,866	104,113
BTP 01/02/37 4%	90,089	90,382
BTP 15/09/35 2,35%	98,757	99,367
BTP 01/08/39 5%	103,656	104,121
BTP 01/09/40 5%	103,183	103,606
BTP 15/09/41 2,55%	95,713	96,325
CCT 01/12/10 T.V.	100,129	100,137
CCT 01/11/11 T.V.	99,742	99,749
CCT 30/06/11 T.V.	99,031	99,030
CCT 01/05/11 T.V.	100,028	100,030
CCT 01/03/12 T.V.	99,510	99,517
CCT 01/11/12 T.V.	98,968	99,009
CCT 31/08/12 T.V.	96,308	96,345
CCT 01/07/13 T.V.	98,508	98,624
CCT 01/03/14 T.V.	97,747	97,805
CCT 01/12/14 T.V.	97,458	97,536
CCT 01/09/15 T.V.	96,657	96,708
CCT 15/12/15 T.V.	99,866	99,973
CCT 01/07/16 T.V.	96,117	96,182
CCT 01/03/17 T.V.	95,578	95,696
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,463	99,474
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,514	98,520
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,546	97,574
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,140	97,193

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,75	-0,73
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,70	-0,14
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,44	-0,31
Bca Carige 03-13 1,5%	109,01	0,02
Bca Carige 10-15 4,75%	106,15	-0,29
Bco Popolare 10-14 4,7	105,98	0,23
Beni Stabili 06-11 2,5	99,92	-0,04
Bim 05-15	90,55	-0,28
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,05	0,00
Cogeme 09-14	99,84	-0,04
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,14	0,03
Sias 05-17 2,625%	94,19	-0,04
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,18	-1,22
Ubi Banca 2013 5,75%	106,48	-0,04
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA CRISI DEI CANTIERI

Il portafoglio ordini del gruppo cantieristico triestino ammonta a 9,9 miliardi ma non è abbastanza per garantire lavoro sufficiente in tutti i cantieri

Bono: il governo decida sulle commesse pubbliche

L'ad: «Ordine in Brasile? Non porterà lavoro in Italia». Nella semestrale del gruppo i ricavi giù del 10%

dall'inviato
GIULIO GARAU

MONFALCONE «Mantenere il nostro apparato produttivo non è affatto facile, abbiamo bisogno di 10-15 navi all'anno, che oggi non ci sono. Nel 2007-2008 erano 16. Adesso con la crisi Fincantieri ne ha preso quelle poche sul mercato. Abbiamo posto un problema che riguarda la cantieristica che è il settore più colpito. In qualche modo il governo si era impegnato ed ora si è ripreso a ragionare». Commesse pubbliche lo ha ribadito anche ieri l'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono prima dell'inizio della cerimonia di consegna della Queen Elizabeth. Una festa in famiglia, dedicata alle maestranze e all'armatore, la Cunard ieri presente con il ceo di Carnival Uk David Dingle e il presidente e managing director di Cunard Line Peter Shank.

Ci sono altre navi in costruzione nel cantiere di Monfalcone e in altri stabilimenti della Fincantieri, ma non sono sufficienti a garantire lavoro per 8500 dipendenti e l'indotto. Serve un piano del governo per sostenere il settore della navalmeccanica che è strategico e diventa cruciale dunque la ripresa del dialogo con il governo che ricomincia l'11 ottobre a Roma con il tavolo al ministero dello sviluppo economico. Ma ieri lo stesso Bono a margine della festa ha voluto ridimensionare le aspettative sulla commessa da 5 miliardi del Brasile. «Partecipiamo alla gara, ci sono altri cantieri, magari vinciamo ma anche se accadrà questo non porterà lavoro in Italia – ha detto – le navi verranno realizzate in Brasile come accade negli Usa. Certo, arriveranno degli utili che reinvestiremo in Italia e del lavoro per la progettazione e la tecnologia. Ma non altro, ho letto delle sciocchezze su questo tema».

Liquidata con una battuta poi il commento del presidente e ad di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini («Se il ministro Tremonti lo chiedesse studierei la cosa») su un'eventuale ipotesi di fusione tra Finmeccanica e Fincantieri: «Non sono problemi che mi riguardano. Sono questioni che riguardano gli azionisti. Io faccio il manager». Una festa sobria «fatta in famiglia» ha ribadito ieri l'ad nel suo discorso in cui ha toccato il tema dell'astensionismo passato dall'16% all'11, «bene ma non basta» e ha chiesto di lavorare meglio per fare «le cose più con calma» e soprattutto per non incidere sulla competitività che sta diventando sempre più feroce in un quadro di crisi globale.

La situazione europea e mondiale nel settore della cantieristica è grave, non ci sono ordini, solo nella Ue sono stati bruciati 40 mila posti di lavoro su 180 mila complessivi e molti cantieri hanno cambiato produzione o addirittura sono stati chiusi o venduti. E nonostante i nuovi ordini che nel primo semestre del 2010 vale 1 miliardo e 492 milioni (contro 398 milioni del primo semestre 2009) che evidenzierebbe «una lieve ripresa del mercato delle navi da crociera» Fincantieri che resta l'unica realtà cantieristica ad aver ricevuto ordini dall'inizio della crisi, ribadisce che in altri settori, tra questi quello dei traghetti, la situazione è negativa. Si è «ancora lontani» dai valori record degli anni precedenti.

Una conferma che è giunta ieri dall'esame dell'andamento dei conti della semestrale del gruppo. Il risultato della gestione ordinaria è positivo, per 3 milioni. Apparentemente confortante anche il portafoglio ordini che raggiunge i 9,9 miliardi: una cifra che assicura un carico di lavoro significativo (pari a 6,7 miliardi). Ma secondo Fincantieri non è in grado di «saturare la capacità produttiva» ed è necessario il ricorso alla cassintegrazione ordinaria previsto per il 2010 ma anche per il 2011 che coinvolge attualmente 700 lavoratori degli 8 stabilimenti in italia ma che a fine anno saliranno a 1400. I ricavi sono pari a 1 miliardo e 408 milioni registrano un calo del 10,7% rispetto al semestre dello scorso anno. Da ultimo la posizione finanziaria netta positiva per 211 milioni.

CERIMONIA SOLO CON LE MAESTRANZE

Queen Elizabeth consegnata a Cunard Line (Carnival)

MONFALCONE A Monfalcone ieri è avvenuta la consegna della Queen Elizabeth, la nuova ammiraglia della 'Cunard Linè (gruppo Carnival). In un momento di difficoltà per tutto il settore il gruppo cantieristico italiano non ha voluto sfarzi e ha preferito una cerimonia sobria, all'insegna dell'austerità (alla quale hanno tuttavia partecipato circa 4.000 persone, tra maestranze, dipendenti e fornitori, oltre ai vertici del gruppo armatoriale inglese e di Fincantieri), per mettere al centro i lavoratori di Panzano (Gorizia). Queen Elizabeth - che sarà festeggiata ufficialmente a Southampton l'11 ottobre prossimo e che quindi partirà per la sua prima crociera nei Caraibi - ha una lunghezza di circa 294 metri, una stazza lorda di 92mila tonnellate, 1.046 cabine capaci di ospitare 2.500 turisti, più di 1.097 membri di equipaggio; ed è la prima unità che lo stabilimento di Monfalcone realizza per Cunard, nonchè la seconda Regina che Fincantieri consegnerà al celebre brand inglese dopo la Queen Victoria costruita a Marghera (Venezia) nel 2007.

Giuseppe Bono

Aspettando i pattugliatori e le carceri galleggianti

Le promesse dell'ex ministro Scajola in un summit il 18 dicembre scorso: poi più nulla

Il ministro Sacconi

MONFALCONE Restano ormai un ricordo i valori record degli ordini di navi di qualche anno fa. Gravemente negativa la situazione del mercato dei traghetti . Non c'è nessuna commessa e nemmeno di navi mercantili come portacontainer o petroliere. Fincantieri tra i nuovi ordini ha acquisito due commesse per due navi prototipo da 14 mila tonnellate per la Princess cruise del Gruppo Carnival a prezzi particolarmente competitivi. «Le abbiamo strappate ai tedeschi che non hanno altri ordini» ha ricordato ieri l'ad Bono. Poi ci sono due stealth per gli emirati arabi nel comparto militare. Altre commesse sono arrivate negli Usa, una nave oceanografica e 39 pattugliatori per la Guardia costiera. Al giugno 2010 Fincantieri può contare su un portafoglio ordini di 9,9 miliardi, ma non è in grado di saturare la capacità produttiva degli stabilimenti. Ed è per questo che diventano vitali le commesse pubbliche.Il governo aveva preso precisi impegni all'ultimo tavolo sulla crisi della cantieristica il 18 dicembre dello scorso anno. Si inizia con l'assicurazione del necessario sostegno finanziario per le iniziative commerciali di Fincantieri ed altri cantieri italiani. Il documento parla di rendere operativi già da gennaio i programmi delle capitanetrie di porto con i pattugliatori, sembra già finanziati e controfirmati dallo stesso Tremonti. In ballo poi due unità multiruolo per la Marina militare e la Protezione civile e in questo senso servono 50 milioni di euro per l'avvio del programma. Ancora piattaforme galleggianti per carceri speciali per fronteggiare l'emergenza del settore, ma anche unità petrolifere offshore. Tutti temi che ritorneranno sul tavolo del ministro dello sviluppo economico l'11 ottobre e a Roma. *(g.g.)*

Il contratto diventa flessibile: intesa Federmeccanica-Fim e Uilm

Solo il salario sarà escluso dalla trattativa. Insorge la Fiom: «Strappo alla democrazia»

ROMA In caso di sviluppo aziendale o di crisi occupazionale le aziende metalmeccaniche potranno fare deroghe al contratto nazionale su tutte le materie ad esclusione dei minimi salariali, degli scatti di anzianità e dei diritti individuali derivanti da norme di legge. È quanto prevede l'accordo raggiunto ieri tra Federmeccanica e Fim e Uilm che lascia alle trattative in azienda largo margine su orari, straordinari e organizzazione del lavoro in generale, sia in caso di espansione dell'impresa sia di problemi occupazionali.

L'accordo è stato bocciato dalla Fiom (che non ha firmato il contratto nazionale del 2009 e non è stata invitata alla trattativa sulle deroghe prevista dallo stesso contratto) come uno «strappo alla democrazia», mentre il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani ha parlato di «scelta sbagliata». Le intese a livello aziendale quindi potranno essere a tutto campo, con «scambi» ad esempio tra maggiore disponibilità allo straordinario e incremento salariale o tra una diversa organizzazione dei turni e il mantenimento dei livelli occupazionali in una situazione di crisi aziendale. Qualsiasi accordo fatto in azienda comunque andrà validato a livello nazionale attraverso il meccanismo del silenzio assenso (20 giorni dal ricevimento oltre i quali l'intesa acquisterà efficacia). Secondo Fim e Uilm l'accordo è positivo, rafforza il contratto nazionale e «soddisfa pienamente» anche le esigenze poste dal progetto «Fabbrica Italia» della Fiat che partirà a Pomigliano.

Federmeccanica insiste nel chiedere l'apertura di un tavolo di discussione sul comparto auto. L'accordo è stato commentato con soddisfazione dal ministro de Lavoro, Maurizio Sacconi, che sottolinea come sia «funzionale ad attrarre e sostenere investimenti e occupazione come nel caso di Pomigliano e nei molti altri che potrebbero esserne incoraggiati». Su una posizione opposta il leader della Cgil, Epifani: «L'accordo raggiunto in Federmeccanica sulle deroghe per il contratto dei metalmeccanici - ha detto - è una scelta sbagliata per Confindustria e Federmeccanica. Questa scelta porterà inevitabilmente a una cancellazione di un contratto nazionale di settore degno di questo nome».

Guglielmo Epifani

✝

"Nessuno muore, finchè vive nel cuore di chi resta"

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Collini

Ne danno il triste annuncio la moglie LOREDANA, il figlio EDOARDO con PATRIZIA, le sorelle ROSA e MARIA, il fratello GIORGIO con MARIA, i nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 2 ottobre, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2010

Partecipano:
- ROSARIO con FABRIZIO, MAURIZIO e ANTONELLA e famiglie.

Trieste, 30 settembre 2010

Le persone speciali le porti nel cuore, sei stato un grande zio, ci mancherai tanto. Un bacio...l'ultimo
- ILEANA e CARLOTTA

Trieste, 30 settembre 2010

Vicini a EDO i colleghi del Servizio Traffico.

Trieste, 30 settembre 2010

Partecipano al lutto
- FELICE, NORMA e GIUSY

Trieste, 30 settembre 2010

✝

Si è spenta serenamente

Laura Dobrigna

Fia de Capodistria

Lo annunciano la sorella MARISA con LUCIANO, la cognata ALIDA, i nipoti ALESSANDRA, ROBERTO con CLAUDIA , ANDREA con RAFFAELLA, MANUELA, gli adorati pronipoti ELISA, MATTEO, CATERINA, PAOLO e ALICE, l'amica di sempre ANNA, unitamente a FRANCO e GABRIELLA e parenti tutti.

Ciao

Laura

I funerali seguiranno venerdì 1°ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2010

Partecipano al dolore:
- gli zii CELO e MARIELLA e familiari

Trieste, 30 settembre 2010

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Paita in Martucci

Con dolore lo annunciano il marito PIETRO, il figlio PIERPAOLO con RITA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2010

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste partecipa al lutto del collega PIERPAOLO MARTUCCI per la scomparsa della madre, signora

Annamaria Paita

Trieste, 30 settembre 2010

I ANNIVERSARIO

Elda Lorenzi in Zeugna

Tuo STEFANO con EMANUELA e CHRISTIAN.

Trieste, 30 settembre 2010

✝

Il 27 settembre si è spento il

CAPITANO

Mario Bevilacqua

uomo buono, semplice e generoso.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARESA, le figlie MARTINA e MICHELA con MATTEO, le sorelle MARISA e ADRIANA, i nipoti TOMMASO, GIANFRANCO, LARRY, DANNY e GINA.

Un ringraziamento particolare alla famiglia BELLEMO, che con grande affetto e dedizione gli è stata accanto nella sua sofferenza.

Lo saluteremo venerdì 1 ottobre, dalle ore 12.00, in via Costalunga.

Seguirà la Santa Messa, alle ore 13.00, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 settembre 2010

Ci ha lasciato

Marcella Delmestri ved. Coretti

Addolorata lo annuncia la figlia GRAZIELLA, con il marito LUCIO, le nipoti ELISA e MONICA con i mariti e i pronipoti.

I funerali seguiranno domani 1 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2010

✝

Si è spento

Mario Claut

Ne danno il doloroso annuncio VIRNA, MARTA e MATTEO.

I funerali seguiranno sabato 2 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2010

Sono vicino al vostro dolore.
- FULVIO.

Trieste, 30 settembre 2010

Partecipano: MARIA, STEFANO, VALENTINA e GIULIA.

Trieste, 30 settembre 2010

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciati

Francesca Bazzi ved. Visini

Tristemente lo annunciano parenti ed amici.

La saluteremo sabato, alle ore 11.40, nella Cappella di Via Costalunga.

La tumulazione avverrà martedì 12 ottobre a Vipacco.

Opicina, 30 settembre 2010

✝

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio la nostra adorata mamma, nonna, sorella

Elida Quarantotto

Lo annunciano la figlia MIRETTA, il fratello LUCIANO, i nipoti ANDREA con DANY, ANNAMARIA con SANDRO, LUCA, SILVIA e STEFANO.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 2 ottobre alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 settembre 2010

Si è spenta cristianamente

Rina Petronio in Benci (Dorina)

Lo annunciano il marito LICIO e i parenti.

I funerali seguiranno sabato 2 ottobre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 settembre 2010

Si è spento improvvisamente il nostro amato

Milan Kozulic

Ne annunciano la scomparsa la figlia ALESSANDRA, la nipote ILARIA.

Ciao, rimarrai sempre con noi.

Lo saluteremo sabato 2 ottobre, dalle ore 9.30 alle ore 11.20 in via Costalunga, seguirà l'Esequie in Cappella.

Trieste, 30 settembre 2010

Ciao

Milan

Vicini a SANDRA
- gli amici CLAUDIA, LIONELLO, LORIANA

Trieste, 30 settembre 2010

II ANNIVERSARIO

"Compiute le nostre opere nel sabato della vita eterna riposeremo in te."
S.Agostino

PROF.

Duilio Gasparini

Con immutato dolore e profondo rimpianto.

GIOVANNA

Lo ricorderemo venerdì 1 ottobre, alle ore 18.30, con la celebrazione della S. Messa nella Chiesa parocchiale di Via Rossetti.

Trieste, 30 settembre 2010

Ciao

nonnino

eri speciale, fantastico e gentile. Ti voglio tanto bene
- SOFIA

Trieste, 30 settembre 2010

Un ultimo forte e affettuoso abbraccio a

Enzo Sparano

- REANA

Trieste, 30 settembre 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto
- MARCELLA, MAILA, DINO

Trieste, 30 settembre 2010

OGGI IN GIUNTA NUOVA TORNATA DI NOMINE

Valzer dei superdirigenti La Regione crea per legge cinque "poltrone" in più

Aumentano i vicedirettori centrali. Il Pd: «Scelta illogica» Ma Garlatti ribatte: «Risparmi di 3 milioni con la riforma»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Arrivano cinque nuovi vicedirettori centrali in Regione. Il Consiglio approva, nell'ambito del disegno di legge di manutenzione, una norma che consente all'amministrazione regionale di nominare due vicedirettori in cinque direzioni centrali (o strutture equivalenti). In totale, quindi, i vicedirettori salgono potenzialmente da 13 a 18: una previsione che suscita forti critiche dall'opposizione. «Da una parte si parla di snellimento, cancellando le posizioni organizzative e riducendo i servizi, ma dall'altro si fanno operazioni di senso opposto – denuncia Franco Brussa (Pd) – Con quale logica?».

L'assessore Andrea Garlatti, però, minimizza. E collega la scelta alla riduzione delle direzioni centrali: «Il secondo vicedirettore ha senso nelle direzioni più ampie che possono venire suddivise in aree omogenee. Tutti si sorprendono di questa norma ma in realtà una situazione del genere è già presente in Consiglio regionale». E davanti all'accusa di aumentare i costi, con cinque posti in più, Garlatti sciorina i numeri: «Abbiamo portato da 124 a 95 le posizioni dirigenziali con una riduzione del 23% e un risparmio di circa 3 milioni di euro».

Garlatti sottolinea inoltre che «in quasi tutte le direzioni, i vicedirettori ricoprono anche il ruolo di dirigente di servizio». Il limite di cinque direzioni nelle quali ci potranno essere i due vicedirettori, secondo quanto affermato da Garlatti in aula, è dovuto a necessità funzionali. «Oltre al Consiglio regionale, che rientra in questa norma, crediamo che la previsione del doppio vicedirettore possa essere utile in 3-4 direzioni che racchiudono più servizi». Un altro emendamento approvato ieri prevede che siano 10 (e non più 8) i dipendenti di amministrazioni pubbliche a cui non si applica il limite di tempo di un anno, raddoppiabile, per esercitare una funzione di comando presso la Regione.

L'assessore, sollecitato da un'interrogazione del capogruppo dei Cittadini, Piero Colussi, difende anche il valzer dei direttori che «risponde a esigenze funzionali», in particolare la scelta di Claudio Kovatsch, passato da Ragioneria a Funzione pubblica. «Sei direzioni rinnovate e il cambio di deleghe – sostiene Colussi – hanno bisogno di tempo per essere assorbite. Mi sembra che siano state sottovalutate le conseguenze». Oggi, intanto, in giunta, lo stesso Garlatti porterà alcune delibere di conferimento di incarico, in particolare il segretario generale, il capo di gabinetto e i direttori degli Erdisu di Udine e Trieste mentre l'assessore Angela Brandi porterà la delibera di rinnovo dell'incarico al direttore dell'Agenzia regionale del lavoro. Tra le altre delibere della riunione di oggi, Federica Seganti ha l'approvazione definitiva del programma di finanziamento della sicurezza mentre Roberto Molinaro porta lo schema di statuto della Fondazione musicale.

L'aula approva anche la norma che obbliga l'amministrazione regionale a pubblicare, nel proprio sito internet, le retribuzioni e i curricula dei dirigenti e i tassi di assenza del personale suddiviso per uffici. Una norma che recepisce le disposizioni portate avante dal ministro per la funzione pubblica Renato Brunetta. Approvato anche l'articolo che assegna in capo al presidente del Consiglio regionale, e non più all'Ufficio di Presidenza, le autorizzazione per la partecipazioni dei consiglieri regionali, a spese dell'amministrazione, a seminari, dibattiti, convegni, corsi di lingua o di informatica in Italia e all'estero.

RICHIESTE AL MINISTERO

Tondo incalza Roma sul digitale

TRIESTE Renzo Tondo ha chiesto al ministero delle Comunicazioni di assegnare le frequenze televisive per gli impianti di proprietà di enti locali prima dello switch off che in Friuli Venezia Giulia avverrà tra il 3 e il 15 dicembre. È stato lo stesso governatore a rivelarlo, rispondendo in Consiglio regionale al question time del consigliere regionale Maurizio Salvador, aggiungendo d'aver chiesto al contempo che tutte «le procedure per le autorizzazioni siano accelerate in modo da avere il minor disagio possibile nella fase di passaggio al digitale». «Posso assicurare - ha detto Tondo - il massimo impegno delle strutture regionali ad accompagnare le scelte delle amministrazioni locali».

La sede della giunta regionale in piazza Unità

VERTICE CON RICCARDI A GRAZ

Corridoio Adriatico-Baltico Friuli Venezia Giulia e Stiria in pressing sulla Ue

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Stiria in pressing sull'Unione Europea per ottenere il riconoscimento del corridoio Baltico-Adriatico. Non una semplice linea sulla cartina geografica, ma un asse strategico che per i due terzi esiste già grazie alla ferrovia Pontebbana e a importanti investimenti in programma per il porto di Trieste. A sostenerlo ieri, davanti ai deputati della commissione Trasporti del Parlamento europeo – presieduta dall'inglese Brian Simpson - l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi ospite del presidente della Stiria Franz Voves. La partita che l'Italia e soprattutto il Friuli Venezia Giulia si gioca, contando su alleanza di Stiria e Carinzia, «e su un impegno trasversale delle forze politiche» dice Riccardi, è determinante per il futuro e deve fare i conti con l'interesse della Slovenia a spostare l'asse verso Lubiana. «Ci rendiamo conto che nel contesto attuale la Commissione europea sta restringendo i progetti prioritari da inserire nel core network – ha detto Riccardi agli europarlamentari -, tuttavia riteniamo che l'asse Baltico-Adriatico, magari come estensione del progetto prioritario 23, disponga di tutte le motivazioni necessarie per diventare un'asse di trasporto fondamentale per la nuova Europa, non in concorrenza con altri progetti prioritari ma in sinergia con loro». E la Regione dalla sua ha due carte da giocarsi. La prima sono gli investimenti già fatti dalla stessa Europa: «Fra Udine e il confine austriaco esiste un'importante infrastruttura denominata Pontebbana, costruita con fondi europei, che dispone di standard tecnici elevatissimi. Potrebbe già essere una sezione importante del corridoio Baltico-Adriatico verso sud che non avrebbe bisogno di alcun investimento». La Pontebbana, infatti, è costata all'epoca circa mille miliardi di lire, di cui il 30% stanziati dalla Comunità europea. L'istituzione del Baltico-Adriatico avrebbe anche «il merito di non sprecare bensì di valorizzare i fondi comunitari e nazionali già spesi su infrastrutture che hanno attualmente capacità di assorbire molto traffico», ha aggiunto l'assessore. Il secondo vantaggio competitivo è rappresentato dagli investimenti privati per la portualità: «Progetti che garantirebbero un flusso di container proveniente dal Mediterraneo e dal Far east che potrebbe attestarsi già in una in prima fase su 1,5 milioni di Teu, in seconda raddoppiare fino ad arrivare a pieno regime a cinque milioni di Teu». È proprio lo sviluppo della portualità adriatica interessa moltissimo anche l'Austria. «La strategia della regione-ponte verso l'Europa dell'est, materializzatasi nella legge sulla aree di confine – aggiunge Riccardi - oggi dev'essere rinforzata anche con la costituzione dell'asse nord-sud europeo che passa per l'Italia». *(m.mi.)*

Riccardi con Franz Voves e Brian Simpson

A CASA DEL FONDATORE DEL CARROCCIO FRIULANO

Da Visentin a Cecotti, la cena degli ex leghisti «Cacciati perché alzavamo troppo la media»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Tanti anni fa in via Anton Lazzaro Moro, a Udine, c'erano i casini. La Lega è arrivata dove era partita». Roberto Visentin, nel 1990, fondò in via D'Aronco la prima sede del Carroccio in Friuli Venezia Giulia. L'inizio di un'esperienza «straordinaria», sottolinea Gianpiero Fasola, papà dell'ultima, vera riforma sanitaria in Friuli Venezia Giulia. Una straordinarietà che, sempre secondo Fasola, va circoscritta al periodo 1993-1998. Il resto è il cammino di un partito che i vecchi leghisti non riescono più a distinguere dagli altri. Un partito che, come gli altri, deve fare i conti con Edouard Ballaman e l'uso «leggero» dell'auto blu, con il tandem Pottino e Gabana e i contratti di consulenza politica sul territorio da 5mila euro netti al mese.

«Ho fondato il partito, ma se guardo all'oggi quasi me ne pento»

Si sono ritrovati a cena, lunedì sera a Spilimbergo, i vecchi leghisti. C'erano, a casa Visentin, Fasola, Sergio Cecotti, Pietro Arduini, Viviana Londero, Gianluigi D'Orlandi. A un certo punto, a tavola, sono arrivati anche Ferruccio Saro e Andrea Garlatti. «Un piacevolissimo ritrovo tra amici», dice Fasola. Visentin ha fatto il cuoco ma non vuole nemmeno raccontare che cosa ha preparato da mangiare. Vuole parlare di politica. La Lega di allora? «Un movimento rivoluzionario che, come insegna la storia, ha dovuto poi fare i conti con la debolezza umana e la gestione del potere». Ballaman? Pottino e Gabana? «Sono casi diversi. Io, la macchina blu, non so nemmeno cos'è, ma Ballaman è stato cacciato dal potere per non più di 2mila euro. Gli altri due sono povera gente, tengono famiglia, ad ascoltare le loro giustificazioni viene quasi da piangere per la pena. Dal punto di vista umano li si può comprendere, ma in politica si deve essere corretti, più corretti di tutti».

Il raduno tradizionale di Pontida

Visentin, la Lega, l'ha fondata: «Oggi, guardando a quello che è diventata, quasi mi dispiace di averlo fatto. Non mi scandalizzo per quello che vedo, provo disagio e imbarazzo. Purtroppo, quando ci si confronta con l'amministrazione, la degenerazione è dietro l'angolo». Ma perché, allora, la gente continua a votare Lega? «Perché sceglie il meno peggio. Così come, dall'altra parte, Di Pietro trova consensi».

Ieri-oggi è un confronto «imbarazzante» osserva anche Arduini. L'ex assessore alle Finanze della prima giunta Tondo è sferzante: «C'erano i Visentin, i Fasola, i Cecotti, in quella Lega. Io facevo il dissidente perché non approvavo come, a un certo punto, veniva condotto il partito. Più in generale molti di noi sono stati allontanati perché alzavano troppo la media. E davano fastidio». Alzavano la media al punto che in due anni, dal 1994 al 1996, sono state approvate grazie alla Lega quattro leggi che, come ricorda l'ex assessore alla Sanità Fasola, «hanno ribaltato l'impianto del sistema sanitario in regione. Dicevano che arrivavano i barbari, magari ci fossero oggi quei barbari».

«Ci dicevano barbari Magari ci fossero adesso i barbari di allora...»

A Spilimbergo, sottolinea infine Matteo Bortuzzo, due volte vicepresidente del Consiglio regionale, «eravamo peones bravi ad assumerci le responsabilità. Un gruppo fenomenale: abbiamo rivoltato la città come un calzino, soprattutto dal punto di vista della mentalità». E dopo? «La Lega è cambiata. Io mi sono autosospeso per non aver ricevuto chiarimenti sulla mancata candidatura dell'ex sindaco Gerussi, l'unico che poteva garantire la rielezione. Ebbene, da quella volta, la Lega nello Spilimberghese non ha più avuto un eletto». Oggi? «Gestioni molto discutibili e poi tante ingenuità, quella di Ballaman su tutte. Quanto a Pottino e Gabana io, quei due, li avevo cancellati».

INCHIESTA SULL'AUTO BLU

Indagato per peculato Ballaman: «No comment»

TRIESTE «C'è un'indagine in corso, non commento». Edouard Ballaman, all'indomani della notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati da parte della Procura della Repubblica di Trieste per il reato di peculato d'uso, a causa del presunto abuso nell'utilizzo dell'auto blu, non parla. L'ex presidente del Consiglio, "inchiodato" da un dossier sui suoi viaggi a bordo dell'Audi 6 di rappresentanza, deve vedersela sia con la magistratura ordinaria ma anche con quella contabile. La Procura della Corte dei conti, infatti, indaga sul presunto danno erariale che i viaggi "privati" in auto blu avrebbero provocato alle casse regionali. Ballaman si è dimesso il 9 settembre dalla presidenza del Consiglio e si è anche autosospeso dalla Lega. Ora aderisce al gruppo misto.

INDAGINE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE SUL FRIULI VENEZIA GIULIA

Negozi aperti alla domenica? Meglio all'ora di pranzo

Lo chiedono sei cittadini su dieci. La Consulta dei consumatori: «La legge Ciriani va bene così com'è»

Il Pd: «Rischiamo di perdere i fondi europei Italia-Slovenia»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia rischia seriamente di perdere i fondi del programma operativo Italia-Slovenia. Lo denuncia il Pd, con i consiglieri regionali Franco Iacop, Franco Brussa, Alessandro Tesini e Mauro Travanut, denunciando i ritardi nell'operato dell'autorità di gestione. E chiedendo spiegazioni, a mezzo interpellanza, al presidente Renzo Tondo. I quattro consiglieri ricordano che il programma operativo, approvato il 20 novembre 2007, «sconta ad oggi, dopo quasi tre anni, difficoltà operative, l'ultima delle quali legata al ricorso presentato al Tar dall'Università di Trieste, che di fatto blocca l'avvio dei progetti strategici, la cui graduatoria è stata approvata dal comitato di sorveglianza in febbraio. «Critico - sostengono gli esponenti del Pd - è anche l'iter del secondo bando del programma relativo ai progetti standard per il quale la valutazione risulta ancora in fase istruttoria».

UDINE Servono di più i negozi aperti in pausa pranzo che non le aperture domenicali. Il Libro bianco 2010, l'analisi sulla rete distributiva e sull'andamento dei consumi in Fvg, coordinata dalla Consulta regionale delle associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum, Adoc, Lega Consumatori) e affidata al dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Udine, chiarisce che 29 domeniche con i negozi aperti sono sufficienti. Sulle aperture festive (il campione è di 2.400 famiglie contattate) pochi dubbi: l'80% degli intervistati le giudica sufficienti, il 52% afferma di non fare mai la spesa di domenica. E se a Trieste la percentuale di chi chiede un aumento delle aperture festive è più alta, il 30% contro il 20% medio, emergono altre priorità: la rotazione dei turni di chiusura settimanale è chiesta dal 70% degli interessati e l'estensione degli orari a tempo continuato dal 60%. Decisamente più bassa la percentuale di chi auspica un'estensione degli orari serali, che si attesta al 30%. «Questi dati - commenta Edo Billa, vicepresidente della Consulta delle associazioni dei consumatori - dimostrano che la "deregulation" della aperture non risponde a un'esigenza dei consumatori, ma piuttosto della grande distribuzione che pensa evidentemente di dare un'ulteriore colpo ai piccoli esercizi. Per noi, dunque, non c'è alcuna necessità di rivedere la legge Ciriani, che già prevede deroghe più che sufficienti». Tra gli altri aspetti dell'indagine, analizzati dai ricercatori dell'Università di Udine Gian Pietro Zaccomer e Alessio Fornasin, anche l'impatto della crisi sui consumi. Il 40% delle famiglie regionali, secondo le risposte fornite al sondaggio, hanno modificato al ribasso le proprie abitudini di consumo già nel corso del 2009. «Un dato - commenta Zaccomer - confermato dai consuntivi ufficiali dell'Istat, che hanno evidenziato un calo dei consumi dell'1,7% a livello nazionale in termini nominali, ma più alto in termini reali». *(m.b.)*

Un negozio di alimentari

L'INCHIESTA SI ALLARGA LA VORAGINE FINANZIARIA, I GIUDICI NOMINANO UN PERITO CONTABILE

Ospizio, bruciate le liquidazioni dei dipendenti

Il milione di euro che la Fondazione avrebbe dovuto accantonare dal 1999 è scomparso

di FABIO MALACREA

GRADO Sarà un perito contabile, nominato dal Tribunale di Gorizia, a esaminare i conti del dissesto dell'Ospizio Marino di Grado. Il pool di tre magistrati al quale è stato affidato il compito di fare luce sul crac di 28 milioni di euro si è messo quindi subito al lavoro. Al momento, è stato precisato, non ci sarebbero ancora avvisi di garanzia.

Intanto il crac si gonfia. Non più un "buco" di 28 milioni. Ne va aggiunto un altro, cioè i soldi dei Tfr di dipendenti che sarebbero dovuti risultare nelle casse della Fondazione e che invece sono stati bruciati per tappare le falle di una gestione fallimentare. Ad accorgersene, a sue spese, è stata già una dipendente che, presentatasi a richiedere al commissario la sua liquidazione, prima è stata invitata a tornare due mesi dopo e poi si è sentita rispondere: «In cassa non c'è una lira». E la donna non ha potuto che aprire una vertenza e affidarsi al Fondo di garanzia dell'Inps che in un paio d'anni (forse) potrà liquidarla. In realtà nella cassa della Fondazione avventuratasi nella ristrutturazione della vecchia sede dell'Ospizio e nella costruzione della clinica Sant'Eufemia, con un giro vorticoso di milioni, qualcosa c'era al momento della liquidazione: 1600 euro.

Una recente manifestazione dei dipendenti dell'Ospizio

Ma dove sono finiti i soldi dei dipendenti - un milione di euro circa - che dal primo luglio 1999 al 2010 avrebbe dovuto accumulare la Fondazione a garanzia delle liquidazioni? Spariti nella voragine come peraltro risulta evidente dai conti di Eurosanity. Sono soldi di cui gli attuali dipendenti dell'Ospizio - 61 persone - non dovrebbero avere necessità immediata, visto che la loro sorte, dopo il sequestro e la chiusura del Barellai, è legata alla cassa integrazione garantita fino al 15 gennaio ma con possibilità concrete di una proroga fino a quando la vendita dell'Ospizio non sarà formalizzata e i lavori per circa 500mila euro completati, consentendo la riapertura della struttura riabilitativa e il riassorbimento del personale.

Certo però la situazione è tutt'altro che allegra. E, una volta maturati i tempi e i modi dell'esodo, ciascuno dovrà ricorrere al Fondo di garanzia dell'Inps per ottenere ciò di cui ha sacrosanto diritto. Quanto? Secondo una stima, allo stato attuale, tra i 10 e i 12mila euro ciascuno.

Ai dipendenti dell'Ospizio (una settantina) nel giugno del '99, in effetti, erano stati liquidati tutti i Tfr maturati durante la gestione pubblica dell'Ospizio. Situazione quindi azzerata a partire dal primo luglio dello stesso anno quando la gestione privatistica della struttura fisioterapica era andata alla Fondazione Onlus e il personale era passato dal contratto degli enti locali a quello della sanità privata. Alla Fondazione spettava l'accantonamento dei fondi per i Tfr. Purtroppo, un paio di anni dopo, la Fondazione si è gettata nell'avventura della clinica, aprendo una voragine nei conti che ha fatto piazza pulita di tutto.

Brandolin (Pd): dalla Regione un "no" su tutta la linea

TRIESTE «Delusione e sconcerto». Sono questi i sentimenti che il consigliere del Pd Giorgio Brandolin ha espresso, a nome del gruppo regionale, sulla risposta fornita dall'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, all'interrogazione riguardante l'Ospizio Marino di Grado. L'interrogazione chiedeva l'intervento della Regione, magari tramite l'Ass Isontina, per una riapertura almeno temporanea della struttura. «Le risposte dell'assessore sono state un "no" su tutta la linea - ha commentato Brandolin - e questo, dopo l'affermazione di Tondo sul massimo interesse della Regione verso il futuro dei lavoratori. Ora il rischio è che la struttura perda la sua funzione socio-assistenziale per diventare una clinica privata».

Kosic ha infatti escluso la possibilità di una gestione provvisoria. Eventualità «esclusa dagli stessi commissari liquidatori - ha ricordato Kosic - che, invece, hanno deciso di sciogliersi dal contratto di affitto stipulato dal commissario straordinario Zilli, che appunto una tale tipologia di gestione prevedeva e che era l'unica possibilità per evitare l'interruzione dell'attività e il mantenimento dei posti di lavoro, optando per la vendita». Quanto al finanziamento dei lavori, ha affermato Kosic, «è evidente che il finanziamento e realizzazione dei lavori verrebbero fatti in modo molto più celere da parte dei futuri acquirenti, che ne scomputerebbero i costi dal prezzo di acquisto, oltre che per le inevitabili lungaggini delle procedure a evidenza pubblica». Quanto alla possibilità di acquisto da parte pubblica, Kosic ha ribadito che era prevista dagli atti di pianificazione regionale la funzione e non l'acquisto o la costruzione di una struttura».

MONFALCONE

Il Comune non paga i lavori nel suo garage

Piovono mattonelle dalla facciata del condominio in Borgo Rosta con 24 posti auto del Municipio

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Il Comune di Monfalcone è un condòmino "poco affidabile". E quanto stanno scoprendo gli altri 70 proprietari del grande complesso residenziale di Borgo Rosta, alle prese con ripetuti e pericolosi distacchi di piastrelle dalle facciate. Tali da costringere al rifacimento degli esterni: un'operazione che costerà la bellezza di 600mila euro. A fronte dell'emergenza creatasi, i condomini hanno però deciso di pagare. Tutti, tranne il Comune, che possiede 24 posti auto nel parcheggio seminterrato. Messo di fronte alla prospettiva di dover sborsare 40mila euro, quanto dovuto a fronte delle quote dell'immobile possedute, il Comune ha prima nicchiato, arrivando poi a formalizzare la propria posizione. Una scelta quella del condòmino inadempiente che ricadrà sugli altri proprietari, perchè il preventivo c'è già e la firma del contratto con l'impresa che eseguirà i lavori, la Cei di Fogliano, è imminente.

La galleria di Borgo Rosta, a Monfalcone, transennata

«I 6.500 euro della prima rata del costo complessivo dell'intervento che il Comune non ha versato andranno coperti dagli altri condòmini», spiega Glauco Boscarolli, amministratore del grande complesso immobiliare, che conta circa 140 residenti distribuiti in 39 appartamenti, 14 uffici e 10 esercizi commerciali attivi. La vicenda, come in ogni condominio che si rispetti, non si chiuderà comunque qui. Forte del regolamento condominiale, in base al quale le quote millesimali dei parcheggi sarebbero fra l'altro state sottratte alla ripartizione delle spese condominiali, l'amministrazione ha imboccato la strada del contenzioso legale.

L'ente locale, in sostanza, ricorrerà al giudice per chiedere l'annullamento della deliberazione condominiale che sostiene il contrario. «Il Comune afferma che il rifacimento delle facciate è un'opera di carattere estetico, dopo però aver emesso lo scorso anno l'ordinanza di messa in sicurezza dell'immobile per questioni di pubblica incolumità», afferma Boscarolli, che si trova a scontrarsi in questo caso con l'ente locale non da presidente dell'Ascom. «Da parte dell'amministrazione del condominio ci sarebbe inoltre la possibilità - aggiunge Boscarolli - di arrivare a un accordo per evitare di andare in giudizio e quindi i 40mila euro potrebbero ridursi notevolmente». L'offerta non è comunque dettata da una posizione di debolezza da parte della stessa amministrazione del complesso di Borgo Rosta. «Stando ai nostri legali, il Comune dovrà pagare», afferma Boscarolli. Quanto hanno già fatto tutti gli altri condòmini, versando un primo acconto per una somma totale che si aggira attorno ai 170mila euro. La firma del contratto con l'impresa è imminente e i lavori prenderanno il via nel giro di qualche settimana, partendo da via 9 Giugno, cioè dalla zona di maggior rischio per i passanti.

BLITZ A SORPRESA CON LA PROTEZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Raccolto e subito nascosto il mais ogm di Pordenone

Gli uomini della forestale battono sul tempo i no global che avevano minacciato di distruggere le pannocchie

di MARTINA MILIA

PORDENONE Erano pronti a una nuova incursione, ma sono stati battuti sul tempo. Ieri sera gli uomini della forestale della Regione hanno raccolto il mais transgenico seminato a Fanna impedendo ai no global di distruggerlo. «Il tribunale, con il decreto penale di condanna, ha riconosciuto che quello che abbiamo fatto distruggendo il campo di Vivaro era giusto. A questo punto vogliamo che il campo di Fanna sia distrutto o ci dovremo pensare ancora noi» aveva dichiarato ieri mattina Luca Tornatore, attivista dell'associazione Ya Basta che raccoglie i disobbedienti del Nordest. La giustizia, però, per una volta è stata più rapida. Ieri sera prima delle 19, uomini della forestale regionale con una trebbiatrice e due carri per la raccolta – il tutto sotto l'occhio vigile di polizia e carabinieri - hanno provveduto a mietere i tre ettari di mais ogm seminato da Giorgio Fidenato a Fanna. Il granoturco è stato trasferito in un luogo top secret e rimarrà al sicuro in attesa che la sentenza diventi definitiva.

A caccia di mais Ogm

Il giudice Piera Binotto, dopo aver emesso il decreto penale di condanna nei confronti di Fidenato (che prevede confisca e distruzione del raccolto nonché una sanzione da 25 mila euro), ieri ha nominato Luca Bulfone, direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali della Regione, custode giudiziario. «Ho l'incarico di provvedere alla raccolta del mais e di conservarlo in un luogo adatto in attesa che si concluda l'iter giudiziario» confermava nel pomeriggio Bulfone. Quando? I fatti, in questo caso, hanno preceduto anche le parole. Intono alle 19 personale della forestale, lo stesso Bulfone e il direttore dell'Ersa – braccio operativo della Regione -, Mirko Bellini, hanno raggiunto il campo incriminato e provveduto alle operazioni di trebbiatura e raccolta. Sul posto anche carabinieri e polizia – che fin dalla mattina presidiavano il campo per il timore di incursioni da parte dei disobbedienti – che hanno seguito le operazioni. «Affidare la custodia alla Regione e all'Ersa è come dare il sangue a Dracula. Questi enti non hanno avuto una posizione neutra nella vicenda» tuonava nel primo pomeriggio Fidenato. Ma lo stesso agricoltore poche ore dopo si è ricreduto. «Mi hanno assicurato che il mais, raccolto in granella – spiega -, sarà essiccato. Questo consentirà al raccolto di mantenere le sue proprietà inalterate».

Scienziati in convegno a Trieste «Ma la Regione non collabora»

TRIESTE «In un momento di discreta confusione sugli organismi geneticamente modificati, che il caso friulano del mais Ogm non ha aiutato a dissipare, quello che manca è una corretta informazione e ancora parecchia scienza». E' lo sfogo del direttore dell'Icgeb, Decio Ripandelli, che spiega così la mission dell'istituto di ricerca da lui presieduto: «Ci proponiamo di creare strumenti che ci consentano di definire con certezza abbastanza confortante se gli Ogm siano così terribili come li si dipinge oppure siano benefici da un punto di vista nutrizionale o economico. Agiamo da una posizione di neutralità, a servizio di chi deve prendere delle decisioni in cui servano pareri tecnici. Per questo motivo abbiamo più volte provato a contattare le autorità regionali, ma finora - lamenta Ripandelli - non c'è stata una collaborazione concreta.» Secondo il direttore dell'istituto di ricerca biotech "a livello locale non c'è la percezione che possiamo essere degli interlocutori capaci di apportare un valore aggiunto al dibattito in corso". E Ripandelli non nasconde la sua frustrazione: l'Icgeb, spiega, gode da tempo di credibilità internazionale. Non a caso la fondazione Bill & Melinda Gates ha finanziato con tre milioni di dollari un progetto dell'istituto di ricerca per la biosicurezza nell'Africa subsahariana.

E adesso a Trieste si tiene un corso sull'analisi dei rischi ambientali delle biotecnologie. Per parteciparvi stanno arrivando alcuni tra i maggiori esperti mondiali di Ogm. «E un peccato - conclude Ripandelli - che il know-how dell'Icgeb venga utilizzato per aiutare a prendere decisioni informate sugli Ogm i Paesi africani e non il territorio e la comunità in cui siamo inseriti.»

PARLA UN ESPERTO

«Sono il futuro, ma in Italia manca una legge di garanzia»

TRIESTE Ne ha discusso la politica e si è espressa la magistratura. Ma della vicenda del mais Ogm di Vivaro parla anche il mondo della ricerca. «Gli Ogm sono da prendere con cautela, perché come tutte le tecnologie comportano dei rischi che vanno valutati con attenzione dalla comunità scientifica», dice Giuliano de Grassi, ricercatore dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb) di Trieste, dove proprio in questi giorni si svolge un corso sul rischio derivante dal rilascio ambientale di Ogm. «Per un uso sicuro e sostenibile delle biotecnologie l'analisi del rischio in tutte le sue declinazioni (valutazione, gestione, comunicazione) è fondamentale - sostiene De Grassi -. Ma nel caso dell' agricoltore di Vivaro bisognerebbe anche chiedersi cosa l'ha portato a scegliere di piantare mais geneticamente modificato. Ci sono altri motivi oltre all'evidente vantaggio economico».

Per esempio?

Una maggiore facilità di coltivazione: gli OGM di prima generazione resistono agli insetti, ai virus, agli erbicidi. Facendo risparmiare all'agricoltore tempo e denaro. Quelli di seconda generazione hanno qualità nutrizionali migliori. C'è per esempio il golden rice, il riso arricchito con vitamina A, ideato per attenuare le carenze alimentari in alcuni paesi in via di sviluppo. Ma ci sono anche Ogm resistenti a fattori abiotici, come la siccità o gli ambienti salini. E gli Ogm di terza generazione, alcuni in avanzato stato di sperimentazione, sono fabbriche per la produzione di vaccini.

Giuliano de Grassi

Ma come essere certi che non nuocciano alla salute?

È come in automobile: il rischio di fare un incidente esiste, ma non per questo ci muoviamo a piedi. La valutazione va fatta con strumenti scientifici. Ma in Italia c'è un vuoto legislativo.

Giulia Basso

Continua in 28.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 17 nella sede di via Valmaura 77 assemblea pubblica promossa dal Circolo Miani e da altre realtà del territorio dal titolo "Trieste siamo (anche) noi". L'associazione annuncia la presenza del prefetto Alessandro Giacchetti all'assemblea che sarà introdotta da Maurizio Fogar.

Oggi alle 12 in largo Papa Giovanni XXIII 6 si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra di archeologia urbana "Sotto Trieste - Duemila anni di storia in Cittavecchia" promossa dall'Università e della Soprintendenza.

È ENTRATO IN SCENA IL COLOSSO DI BASILEA

Ceduta la Pacorini metals, Scalo Legnami agli svizzeri

Chiusa l'operazione con la Glencore per 220 milioni di dollari. Ora controlla il 42% delle quote di Gct

di SILVIO MARANZANA

Dopo oltre tre anni di battaglie e tribolazioni lo Scalo Legnami è finito in Svizzera. È la più evidente tra le conseguenze di una colossale operazione che ha visto Pacorini group cedere la Pacorini metals a Glencore international ag, uno dei più grandi fornitori mondiali di beni e materie prime in ambito industriale, con sede appunto a Basilea. Una vendita che ha fruttato al gruppo triestino una cifra che può essere certamente definita astronomica per quest'area e che è stata valutata vicina ai 220 milioni di dollari cioè oltre 170 milioni di euro.

È finito così in mani svizzere (anche se i tre soci italiani assieme hanno la maggioranza delle quote) anche lo Scalo Legnami fresco reduce di un rimpasto societario che aveva appena visto la stessa Pacorini metals salire al 42 per cento nella proprietà delle quote di General cargo terminal, la società concessionaria. La redistribuzione ha fatto seguito all'uscita di scena da parte di Agentimar, la società formata da ventitré operatori marittimi del Friuli Venezia Giulia che era entrata in scena nel momento in cui la maggioranza delle azioni sembrava invece prendere la strada della Slovenia, destinazione Luka Koper. La prospettiva aveva anche provocato preoccupazioni e sollevazioni di tipo politico-economico (la concorrenza da parte del porto di Capodistria è sempre più forte e la precedente esperienza degli sloveni nella gestione del Molo Settimo si era risolta negativamente) e Luka Koper si era ritirata. Poi si è affacciato anche il Gruppo Gavio tramite il Terminal frutta Trieste (Tft) già di sua proprietà.

Oggi le quote di Gct sono così suddivise: 42 per cento Pacorini metals (Glencore), 30 per cento Tft (Gavio), 18 per cento Ocean, società triestina che fa riferimento alla famiglia Cattaruzza e 10 per cento Friulia, la finanziaria della Regione che è entrata su iniziativa dell'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi per sbloccare la situazione di letargo e baruffe. La Friulia mantiene la presidenza con Sandro Benvenuti, mentre il nuovo amministratore delegato, che ha sostituito Celeste Spinelli, è Sergio Garbin responsabile anche della stessa Pacorini metals Italia.

Sergio Garbin, ad della General cargo terminal

L'arrivo del colosso svizzero dovrebbe finalmente permettere il decollo dello Scalo Legnami, terminal votato alle merci varie, che dovrebbe svolgere anche il delicato compito di essere il primo anello oltre che la rampa di lancio della futura Piattaforma logistica. «Presumibilmente chiuderemo il 2010 - spiega Garbin - con una movimentazione di 160 mila tonnellate di merci, ma vogliamo presto raggiungere il volume annuo di 300 mila tonnellate». Ieri erano due le navi contemporaneamente in banchina, evento raro negli ultimi anni, con carichi di legname e di metalli. «Lo stesso lay-out del terminal restringe la nostra gamma di opportunità - aggiunge l'ad - perché siamo vincolati dalla portata non eccezionale delle banchine e dall'esistenza del sovrappasso ferroviario. Abbiamo però un piano di investimenti infrastrutturali di 6 milioni di euro nel breve-medio termine e puntiamo a non avere più clienti flotting, bensì fidelizzati». Un obiettivo quest'ultimo che dovrebbe essere semplificato grazie al portafoglio clienti della stessa Glencore.

General cargo terminal ha oggi solo cinque dipendenti dei quali due neoassunti, ma le operazioni portuali vengono svolte dalla cooperativa Sitt presieduta da Luigi Tunin. Il capitale sociale è di un milione e mezzo di euro. Nel corso del 2010 lo Scalo Legnami ha ospitato finora 25 navi e movimentato 1.100 teu e 1.600 camion. La Gct ha in concessione un'area di 146 mila metri quadrati di cui 70 mila di magazzini e aree coperte da tettoie. La banchina misura 355 metri di lunghezza di cui 100 però sono assegnati a Tripmare per la movimentazione dei rimorchiatori.

Pur non presentando aspetti di pericolosità immediata lo Scalo Legnami, come fa rilevare lo stesso Garbin, è anche un sito inquinato. «Il piano di bonifica dell'amianto a cura dell'Autorità portuale è partito - spiega l'amministratore delegato di Gct - e sono già state rimosse tre tettoie per complessivi 10 mila metri quadrati di cemento-amianto, il materiale di cui erano composte. Rimangono però da bonificare ulteriori 60 mila metri quadrati di tettoie, operazione che auspichiamo si concluda nel minor tempo possibile».

LE NUOVE STRATEGIE DEL GRUPPO

«Abbiamo liquidità, investiremo sul caffè»

Il vicepresidente Federico Pacorini: «Dovevamo vendere, mutate le condizioni di mercato»

«Ora siamo molto liquidi», ha dichiarato ieri Federico Pacorini, vicepresidente di Pacorini group. E c'è da credergli visto che l'operazione ha fruttato qualcosa come 170 milioni di euro. «Vareremo dunque - ha annunciato - un forte programma di nuovi investimenti sul caffè, in particolare nel Nord Europa, in Brasile e in Vietnam».

Sono finiti sotto padrone svizzero anche i 40 dipendenti della Pacorini metals Italia, 32 dei quali lavorano a Trieste. «Non hanno nulla da temere - ha affermato Pacorini - anzi probabilmente aumenteranno e ci sarà un'espansione dell'attività perché sono nelle mani di quella che è in assoluto la società numero uno al mondo del settore con un fatturato mensile, dico mensile, di 12 miliardi di dollari». La Pacorini metals ha 80 magazzini in tutto il mondo: oltre che in Italia, in Olanda, Spagna, Nord America, Turchia, a Dubai, a Singapore e a Shanghai. «Per noi la vendita è stata una mossa obbligata dovuta alle mutate condizioni del mercato», ha affermato il vicepresidente del Gruppo. I magazzini sono infatti inseriti nella London metal exchange, la Banca londinese dei metalli che ne conta quasi 600 in tutto il mondo e quasi tutti stanno finendo in mano a banche o fondi d'investimento: Goldman Sachs ne ha 92 e Jp Morgan 97. Resiste l'olandese Steinweg con 156 magazzini attorno ai quali ci sono stati pur voci di vendita però non confermate. La stessa Steinweg è presente a Trieste tramite Genoa metal terminal che ha in concessione l'Adriaterminal.

«La decisione di procedere alla vendita della divisione metalli al più grande trader del settore - è la dichiarazione uscita dalla stessa società - è conseguente alle mutate condizioni di mercato che hanno da un lato valorizzato in modo eccezionale la rete internazionale della Pacorini e la qualità delle sue risorse professionali e dall'altro spostato il controllo della logistica legata al London metal exchange da operatori come la Pacorini stessa alle più forti istituzioni finanziarie oppure a grandi trader».

Fondata nel 1974, nell'ambito commerciale la Glencore ha oggi 2000 dipendenti, diretti e indiretti, e 50 uffici in più di quaranta nazioni, in ambito industriale conta 15 stabilimenti in 13 Paesi diversi con ben 50 mila dipendenti diretti e indiretti. Fornisce alle industrie soprattutto metalli, minerali, petrolio e derivati, carbone e prodotti agricoli.

«La cessione della divisione metalli che continuerà comunque l'attività con il nome Pacorini metals - ha affermato ancora la società triestina - non attenua la vocazione internazionale del Gruppo Pacorini e la sua propensione alla crescita. Dotata di importanti risorse finanziarie e forte di una leadership mondiale, la Pacorini sta elaborando un programma di investimenti nel settore del caffè che già la vede presente in Brasile, Usa, Belgio, Spagna, Italia, Slovenia, Serbia, Montenegro e Vietnam».

«Manteniamo anche la casa di spedizioni Sant'Andrea - ha aggiunto ieri Federico Pacorini - e soprattutto la divisione Forwarding trading che ha sede a Genova e uffici anche a Milano, Vicenza e Bergamo». Una divisione questa che ha dato buoni risultati in passato e in particolare negli ultimi due anni nonostante la grave crisi internazionale che ha messo a dura prova anche questo comparto. Il Gruppo ha anche annunciato che inoltre punterà a diversificare le attività anche in altri settori, facendo tesoro delle esperienze maturate in ambito internazionale e della spinta che potrà provenire dalle forti competenze del suo managment. «Siamo anche in attesa - ha specificato Federico Pacorini - che partano i progetti che riguardano il porto di Trieste e in particolare quello di Unicredit e quello della Piattaforma logistica e contiamo di poter entrare nel business con nostre nuove specifiche inziative».

Sopra Federico Pacorini, a sinistra operazioni di scarico allo Scalo legnami (Foto Bruni)

La stessa Pacorini opera all'interno dello Scalo Legnami fin dal 1984 e qualche anno fa aveva costituito la Gct assieme alla Ocean e a Luka Koper, la società che gestisce il porto di Capodistria. Nel momento però in cui la manifestazione d'interesse era stata pubblicizzata da parte del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli si era fatta avanti una richiesta alternativa avanzata da Agentimar. Allora Luka Koper si era ritirato definendo il clima politico triestino «non maturo per partnership italo-slovene». Con l'intermediazione dell'assessore Riccardi, Agentimar era entrata in Gct ritirando la proposta alternativa. Poi le ultime rivoluzioni.

Federico Pacorini, oltre ad essere stato nove anni fa candidato sindaco per il centrosinistra battuto da Dipiazza, come presidente degli industriali aveva organizzato marce in Porto Vecchio essendo uno tra i primi a reclamarne la sua apertura alla città. *(s.m.)*

La nomina di Bruni all'Ezit, problema di incompatibilità

«Se devo scegliere non ho dubbi, resto alla Confartigianato»

di GIUSEPPE PALLADINI

Nomina travagliata, quella di Dario Bruni, presidente della Confartigianato, al vertice dell'Ezit. Nel dare il via libera, la giunta delle nomine della Regione ha infatti rilevato che devono essere rimosse «le condizioni di incompatibilità emerse nell'istruttoria». Ciò è accaduto una settimana fa. Da allora nessuno sviluppo negli uffici regionali, che ora dovrebbero trasmettere la documentazione alla giunta per la definitiva delibera.

«Non ho ancora nessuna notizia», ha dichiarato ieri lo stesso Bruni. Ieri sera, intanto, la giunta della Confartigianato si è riunita per discutere della questione. «Se fosse per me – ha sottolineato Bruni, prima della riunione – rifiuterei la nomina. Dire ai miei associati che mi dimetto anzitempo dalla presidenza per assumere quella dell'Ezit, vorrebbe dire che do più importanza alla poltrona».

Dario Bruni

L'incompatibilità rilevata dagli uffici regionali, e specificata in una nota consegnata a tutti i componenti della giunta delle nomine, ha origine nella legge regionale 75 del 1978, che all'articolo 7 stabilisce che alla carica di presidente di enti pubblici non possono essere nominati coloro che ricoprono cariche di vari tipo, fra cui anche quelle sindacali. Lo stesso documento prodotto dagli uffici della Regione precisa poi che lo statuto della Confartigianato di Trieste, all'articolo 2, specifica che la stessa è un'associazione sindacale e apartitica. Da qui il problema dell'incompatibilità.

La giunta delle nomine, presieduta dal vicepresidente del consiglio regionale Maurizio Salvador, una settimana fa ha deliberato a maggioranza sulla scelta di Bruni. A favore hanno votato lo stesso Salvador (Udc) e i consiglieri Narduzzi (Lega Nord) e Galasso (Pdl). Contrari si sono dichiarati Antonaz (Rifondazione) e Agnola (Italia dei valori), mentre Marsilio (Pd) si è astenuto.

Di fronte all'incompatibilità rilevata dagli uffici regionali, nella seduta della giunta delle nomine Antonaz aveva domandato a Bruni cosa intendesse fare. «Chiederò ai miei associati», era stata la risposta. E ieri sera, come si è detto, la giunta della Confartigianato ha appunto affrontato la questione.

«Non sarebbe la prima volta – osserva Antonaz – che la giunta regionale "ignora" un problema di incompatibilità e delibera la nomima. Ma se ciò avvenisse ci si esporrebbe a possibili ricorsi».

Premettendo di «non voler dare alcun giudizio di merito sulla persona», il consigliere di Rifondazione osserva poi che Bruni ricopre già numerose cariche, fra cui anche quella di presidente dell'Ebiart (Ente bilaterale artigianato Friuli Venezia Giulia), ente anche questo definito "sindacale" nel proprio statuto.

«In termini più generali – conclude Antonaz – c'è poi un problema di conflitto di interessi fra la presidenza della Confartigianato e quella dell'Ezit. E l'articolo 10 dello stesso Ezit pone fra le cause ostative della nomina a presidente il conflitto di interessi con l'ente».

INFURIA LA POLEMICA PER LA PUBBLICITÀ DELLA REGIONE SUGLI STRISCIONI

E la Barcolana si scopre "tipicamente friulana"

Interrogazione di Tononi (Pdl) a Tondo: l'assessore Violino colonizza anche la nostra regata

di PIERO RAUBER

E se il prossimo Friuli Doc diventasse, almeno in parte, tipicamente giuliano? Impossibile pronosticarlo, tale è l'imprevedibilità della "globalizzazione" regionale, dettata dalle strategie di chi comanda. Teniamoci per intanto una Barcolana - evento così internazionale da essere orgoglio del campanile di San Giusto - che da quest'anno, a ridosso dell'edizione 42, si risveglia a sua volta un po'... friulana. Tipicamente, eh. Un'ilarità diffusa tra i triestini - condita da picchi di indignazione urlata e anche da un'interrogazione al governatore Renzo Tondo del consigliere regionale del Pdl Piero Tononi - si sta diffondendo in queste ore dopo che in alcuni punti strategici della città, viale Miramare e corso Italia, sono stati appesi degli striscioni che pubblicizzano sia la regata che uno dei principali partner di quest'edizione: "Tipicamente Friulano". Punto. E vallo tu a spiegare a Toio piuttosto che a Caio che, no, non è che la Barcolana diventa un marchio d'esportazione di Udine e provincia, ma che quel "Tipicamente Friulano" non è che lo slogan per rilanciare in giro per il mondo il Friulano, l'ex Tocai italiano cancellato dalle istituzioni comunitarie a chiusura del dualismo con l'Ungheria. Una strategia studiata dalla Regione e applicata dall'Ersa, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, che è uno degli sponsor ufficiali della Barcolana. Una strategia per ridare dignità internazionale a quello stesso Tocai che, per tradizione, scorre a fiumi su gran parte delle barche in gara la seconda domenica d'ottobre.

Lo striscione pubblicitario al centro della querelle in viale Miramare e appeso in corso Italia (Foto Lasorte)

Quegli striscioni, tanto ineccepibili quanto ambigui, hanno scatenato come detto l'orgoglio triestino, rinfocolando al tempo stesso la polemica anche nelle sedi istituzionali, in particolare quella tra il Pdl giuliano e la Lega, incarnata in questo caso dall'assessore all'Agricoltura di Tondo Claudio Violino, il papà politico del marchio "Tipicamente friulano". L'ex uomo di An oggi vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi non ha perso tempo. E ha presentato, da consigliere regionale, un'interrogazione a risposta scritta e in aula con oggetto, testuale, la «Colonizzazione di Trieste con lo slogan "Tipicamente Friulano"». «Tale iniziativa - scrive Tononi - segue quella messa in atto a inizio primavera di pubblicizzare tutte le specialità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia sotto il marchio "Tipicamente Friulano". "Tipicamente Friulano" vennero indicate le cozze barcolane e la jota, ma anche i sardoni in savor, i vini del Carso e del Collio, il presnitz, le fave, la putizza e tante altre specialità tipicamente triestine o comunque della Venezia Giulia». Da qui la domanda a Tondo su «cosa intenda fare in merito ai tentativi di "colonizzazione" strisciante dell'assessore all'Agricoltura che sono da catalogarsi ormai come una vera e propria provocazione» e se il governatore «non ritenga prevedere nella prossima Finanziaria l'allocamento di una posta specifica a favore della promozione delle peculiarità dell'area triestina e della Venezia Giulia».

Tutto ciò, assicura Tononi, senza alcun accenno di polemica contro la Barcolana. Il bersaglio è Violino, che ieri, pur cercato al cellulare, non è stato possibile contattare. Per lui ha parlato il direttore dell'Ersa Mirko Bellini: «Siamo stati cercati, invitati ad essere presenti dagli organizzatori della Barcolana. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, attraverso il suo evento simbolo, non può che essere uno dei punti forti della nostra promozione internazionale del Friulano, che nel nostro stand sulle Rive sarà offerto al pari dei grandi vini del Carso. Queste polemiche non hanno senso, la nostra è una regia regionale unica». Concorda un ruvido Roberto Dipiazza: «La regione - sbotta il sindaco - è una sola ed è la mia regione. Per la Barcolana l'istituzione Regione ha messo una barca di soldi. Dovrebbe essere mia nemica? Ma dai, siamo in Europa...».

GLI ORGANIZZATORI

«Avevamo bisogno di quel contributo»

Molinari si giustifica: nessuno a Trieste ci dava quei soldi

«Lo sapevamo. Eravamo consci che ci sarebbero state, probabilmente, polemiche. La Barcolana però, di quel *quantum* dell'Ersa, aveva bisogno. C'è forse un'altra realtà triestina che poteva darci quella cifra?». La cifra, per ora, resta *top-secret*. Ma Fulvio Molinari, da ex presidente e attuale portavoce della Svbg, dal contorno che si sta scatenando attorno a quella cifra non si sottrae. «Per fare in modo che l'ospitalità e la riuscita dell'evento mantengano i livelli per cui lo stesso evento è conosciuto - attacca Molinari - dobbiamo far fronte a costi vivi di 650-700mila euro l'anno. Quest'anno gli sponsor si sono messi a piangere ricordando che c'è stata la crisi e l'organizzazione, con la Leonardo Servizi, ha fatto uno sforzo enorme per mantenere i livelli dell'anno scorso. Gli enti a loro volta hanno tagliato. La Regione ha leggermente ritoccato al ribasso il proprio contributo, però ha voluto aiutarci attraverso l'Ersa con una cifra consistente, ritenendo che non c'era niente di meglio della Barcolana per promuovere l'ex Tocai. All'Ersa noi diamo ospitalità nel Villaggio e mettiamo tremila *shopper* in altrettante stanze d'albergo con tanto di bottiglia di Friulano dentro. Ciò però non vuol dire che ci siamo venduti al Friuli e che l'Ersa dirà "bevete Friulano, non i vini carsici". Siamo parte di una campagna promozionale». «Quanto alle polemiche - ironizza Molinari - ricordo che non abbiamo trovato una banca. C'era la Ljubljanska banka che voleva entrare, ma abbiamo rinunciato pensando che, tra friulani e sloveni, i triestini non ce l'avrebbero perdonata... Mi aspetto polemiche anche dalla presenza di Gas Natural. Che vuol dire, che siamo tutti per il rigassificatore?». *(pi.ra.)*

Fulvio Molinari

ALLO STADIO

L'Unione ha optato per un altro slogan

«Il Tipicamente Friulano ha già tentato di sbarcare a Trieste su cose tipicamente triestine visto che, nell'ultimo mese, proprio l'assessore tipicamente friulano Claudio Violino avrebbe offerto il marchio "Tipicamente Friulano" da inserire tra i tifosi virtuali della gradinata dello stadio Rocco. Proposta fortunatamente rigettata da Stefano Fantinel, presidente della società rossoalabardata». Per Piero Tononi - come lui stesso puntualizza in un comunicato stampa che spiega i motivi dell'interrogazione - persino l'Unione, la massima espressione del campanile, sarebbe a rischio decampanilizzazione per colpa della campagna promozionale border-line in favore dell'ex Tocai. A rischio, però, caso mai ci sarebbe stata. Non sarebbe.

I "tifosi virtuali" allo stadio Rocco: la pubblicità della Regione non ha lo slogan "Tipicamente friulano"

Ma Fantinel ha rifiutato il marchio

«Ci è stato offerto per metterlo sotto i tifosi virtuali, non mi sembrava opportuno»

Già, perché è Fantinel in persona a chiarirlo, pur senza puntualizzare se l'offerta dell'Ersa c'è stata effettivamente, e se c'è stato o meno un gran rifiuto dal quartier generale di Valmaura: «La Triestina - afferma il numero uno del club alabardato, parlandone controvoglia - la sponsorizzazione del "Tipicamente Friulano" non ce l'avrà, perché secondo me, concettualmente, non è opportuno in questo momento. Non avrei avuto problemi, ma capisco. E mi sono adeguato. Sennò sai che altro caso dopo i tifosi virtuali». Detta da un imprenditore del vino, e per giunta tipicamente friulano, lascia il segno. Precisa ancora Fantinel: «Sia chiaro, personalmente io sono un sostenitore della strategia regionale del "Tipicamente Friulano", perché sono convinto che abbia un senso promuovere in modo unitario le peculiarità agroalimentari di questo territorio. Non è uno scandalo».

Però... però la Triestina non seguirà la medesima strada dell'Udinese, che si è fatta sostenere economicamente dalla Regione in cambio dell'apposizione allo stadio Friuli di cartelloni con su scritto "Tipicamente Friulano". «A Udine - sostiene il presidente alabardato - a mio avviso il perno della promozione territoriale dev'essere l'agroalimentare, dunque l'utilizzo del "Tipicamente Friulano" è coerente. A Trieste, invece, secondo me la promozione deve basarsi su un'immagine più propriamente turistica, nel senso tradizionale del termine. Ecco perché continuiamo a trattare con la Regione per esibire allo stadio il marchio "Live" di Turismo Fvg, che è un marchio di certo più indicato per la città».

E in effetti un cartellone di quel tipo, tra i tifosi virtuali, c'è già. E "Live", per stessa spiegazione della Regione, indica le ultime due lettere di Friuli e le prime due di Venezia Giulia. Più inclusivo di così... *(pi.ra.)*

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

Eventi di ottobre

Trieste e la Sublime Porta: in tre percorsi

La mostra al Museo Petrarchesco Piccolomineo

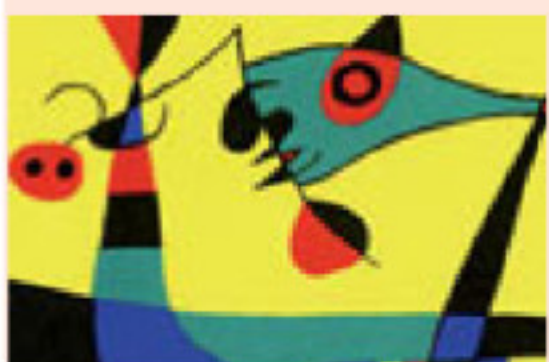
Al Museo Petrarchesco Piccolomineo in via Madonna del mare13 a Trieste continua fino al 7 novembre la mostra "Trieste e la Sublime Porta". La Sublime Porta, come noto, era l'accesso al palazzo del Gran Visir a Istanbul, il luogo dove il sultano teneva la cerimonia di benvenuto per gli ambasciatori stranieri. Ma il termine indicava anche, per estensione, tutto l'Impero Ottomano, le cui vicende hanno coinvolto da vicino l'Europa per almeno cinque secoli, dalla fine del XV fino all'inizio del XX. La mostra si articola in tre percorsi, il primo dei quali è dedicato alla complesso disegno politico nei riguardi dell'Impero ottomano concepito da Pio II, già Vescovo di Trieste dal 1447 al 1450, cardinale e poi pontefice negli anni della crollo dell'Impero Romano d'Oriente e dell'espansione musulmana nel Bosforo e nei Balcani. A partire dal XVI secolo si manifestò la drammatizzazione dello scontro di civiltà nel teatro e nel melodramma, ma nel contempo si diffuse la fascinazione per il Vicino Oriente. La seconda sezione dell'esposizione è dedicata agli echi dell'espansione ottomana nel Litorale austriaco, nel quadro del graduale superamento della diffidenza verso lo straniero che seguì alla Pace di Carlowitz (1699). Nel 1718 l'imperatore Carlo VI e il sultano Ahmed III inaugurarono le relazioni economiche tra i Paesi asburgici e quelli soggetti alla Sublime Porta, aprendo da Trieste e da Fiume la via al commercio mercantile verso i porti di Smirne e di Costantinopoli. La piccola comunità di Turchi fu registrata nel censimento del 1857 e della loro permanenza a Trieste reca testimonianza la lapide in lingua osmanli di un dignitario turco collocata nel percorso espositivo accanto alle immagini del Cimitero islamico, inaugurato nel 1848 in via della Pace. La Turchia e la sua conflittuale storia con l'Occidente cristiano ispirarono drammaturghi e compositori come Wiel e Rossini. Le suggestioni della cultura ottomana hanno influenzato anche le espressioni artistiche e lo stile delle abitazioni signorili a Trieste. Lo dimostrano gli affreschi che ornano il soff tto del salone nel Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte (1835 ca.), in via Filzi 1, dove è rappresentato allegoricamente il continente asiatico. La curiosità per la civiltà islamica contagiò il diciottenne Massimiliano d'Asburgo, che dal suo viaggio a Smirne e in Grecia riportò un diario pervaso di emozioni. Gli acquerelli di Germano Prosdocimi rappresentano gli ambienti orientali di Villa Lazarovich sul colle di San Vito, prima dimora dell'arciduca. Intorno al 1840 l'orientalismo si espresse anche nei quadri di artisti appartenenti alla corrente del realismo. Natale Schiavoni dipinse L'Odalisca (1840), ritratto idealizzato di una bellezza femminile esotica fuori dal tempo, mentre La preghiera di Maometto del napoletano Domenico Morelli (1887) evoca una spiritualità conosciuta e affascinante". Sono in programma visite guidate gratuite il sabato alle ore 11 e il giovedì alle 17 a cura di Alessandra Sirugo e delle volontarie dell'Associazione "Cittaviva", Ingresso libero: Orario da lunedì a sabato, 9-13, il giovedì anche 15-19 (chiuso festivi, ad eccezione del 7 novembre). Info: tel 040/3593611 www. museopetrarchesco fonte: www.retecivica. trieste.it

Natale Schiavoni - Odalisca - Trieste, 1840; Olio su tela; Museo Revoltella di Trieste

èStoriabus: viaggiare nel tempo e nella storia

Gorizia e un filosofo: i luoghi di Carlo Michelstaedter

Nel centenario della morte del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter domenica 24 e domenica 31 ottobre èStoriabus ripercorre i luoghi che hanno visto il dipanarsi di una vita ricca, breve e sofferta: con la guida di Fabrizio Meroi, goriziano, docente di Storia della filosofia all'Università di Trento, verrà sottolineato il nesso preciso tra vita e opere del giovane studioso cogliendo il significato profondo che gli ambienti cittadini ebbero per gli sviluppi del suo pensiero. Partenza alle 15, conclusione alle 19. Il percorso si svolge in parte a piedi nel centro cittadino e in parte su èStoriabus; l'itinerario comprende de la visita guidata alla mostra "Far di se stesso fiamma" alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. In collaborazione con la Provincia di Gorizia nei "Percorsi michel-staedteriani". La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Info: tel. 0481.539210.

Miró. Il poeta del colore

Un viaggio straordinario attraverso poesie senza parole realizzate con il rosso, il blu, il giallo della tavolozza di Joan Miró, permetterà al visitatore di conoscere un aspetto della produzione del maestro catalano poco esplorato: l'attività di illustratore. Oltre settanta opere originali tra litografie, pochoir e acqueforti sono esposte a testimoniare il lavoro di illustratore che ha reso Miró protagonista – con Matisse e Picasso – della storia del libro d'artista, tradizione nata in Francia nell'Ottocento. Un'attività che coinvolse il maestro a tal punto che per alcuni periodi smise di dipingere per dedicarsi anima e corpo alla realizzazione di opere grafiche, destinate a volumi e riviste pubblicate in edizioni a tiratura limitata. Si tratta di raccolte poetiche in cui Miró dialoga con i testi di grandi scrittori del suo tempo reinterpretando secondo la sua personale sensibilità le loro parole. Di particolare interesse le prove di Derrière le Miroir, rivista d'avanguardia, vero gioiello nel panorama delle pubblicazioni periodiche del Novecento, luogo di sperimentazione e ricerca estetica anche per artisti come Braque, Chagall e Matisse. Fino al 7 novembre alle Scuderie di Miramare.

Munch e lo spirito del nord: la Scandinavia nel 2° Ottocento

Progetto pluriennale decicato alle "geografie d'Europa"

Nel suo progetto pluriennale dedicato alle "Geografie dell'Europa" Villa Manin di Passariano di Codroipo propone il suo secondo importante appuntamento. Munch e lo spirito del Nord. Scandinavia nel secondo Ottocento vuole, per la prima volta in Italia, costruire il racconto di una storia che identifichi appunto lo spirito del Nord con la pittura in Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca. Specialmente dedicata al paesaggio, ma ben raccolta anche attorno al tema del ritratto e della figura, la mostra, composta di 122 dipinti provenienti dai musei scandinavi ma anche dal Museum of Fine Arts di Boston, si divide in cinque sezioni. Le prime quattro riservate alle scuole nazionali di quegli Stati, mentre la sezione di chiusura viene dedicata a Edvard Munch, con 35 opere in totale. Dalla mostra emerge come attorno alla metà dell'Ottocento, si assista alla scoperta del vero naturale, che si affranca dalla nozione di paesaggio ancora post-settecentesco che, a parte alcuni casi di straordinaria qualità da Friedrich a Turner, rende non dissimili le varie nazioni europee in quella prima parte di secolo. La scelta dei dipinti degli artisti che hanno in Munch il loro naturale punto di arrivo illumina quello sguardo che ha fatto del Nord un luogo non soltanto fisico ma anche dell'anima. Tra la chiarità delle estati e la profondità delle notti invernali, tra il velluto del muschio dell'erba e il bianco dei fiori sotto il bianco delle lune estive. Orari: fino al 1 novembre: tutti i giorni ore 9-19; dal 2 novembre a fine mostra: da lunedì a venerdì: ore 9 - 18; sabato e domenica: ore 9 – 19.

Edvard Munch: Sera lungo il viale Karl Johan, 1892 olio su tela, cm 84,5 x 121 Bergen, The Rasmus Meyer Collection / The Bergen Art Museum

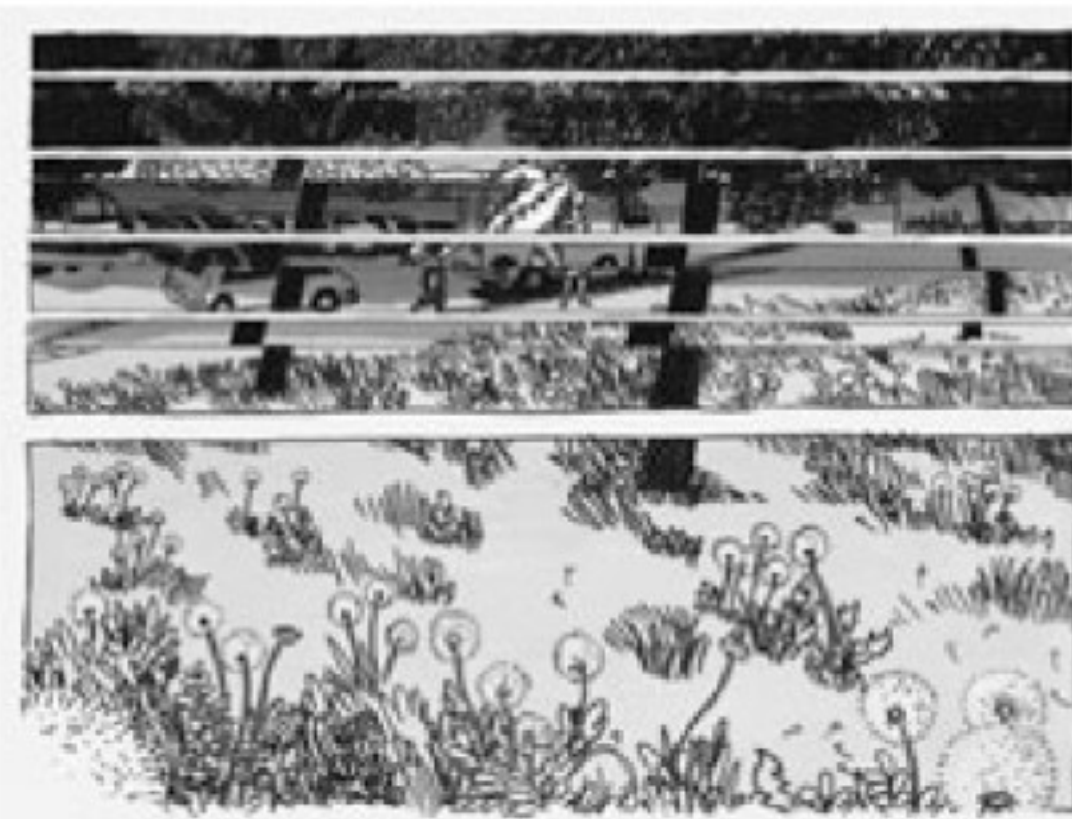
Edvard Munch: Malinconia, 1911 olio su tela, cm 120 x 125 Oslo, Stenersenmuseet

Sotto Trieste

Duemila anni di storia in Cittavecchia in mostra dal 2 ottobre fino al 7 dicembre alla Biblioteca Statale di Trieste. Per la prima volta sarà divulgata al grande pubblico la portata delle scoperte realizzate nel campo dell'archeologia urbana a Trieste a Crosada, in un settore centrale del nucleo storico della città. Un ideale viaggio nel tempo, attraverso vicende storiche, trasformazioni architettoniche e urbanistiche in un periodo di quasi 2000 anni, dalle origini di Tergeste fino ai primi decenni del Novecento. Una "passeggiata cronologica" tra a pannelli tematici e reperti quasi esclusivamente inediti, di grande interesse archeologico e storico. Per conoscere più a fondo la storia della città.

Storyboard: a Palinsesti

Dal 9 ottobre al 4 dicembre a Palazzo Altan

Della rassegna d'arte contemporanea Palinsesti, molto interesse suscita la sezione Storyboard dedicata all'immagine. Il nome viene dal gergo tecnico della cinematografia per la quale lo storyboard è una sequenza di immagini per decidere inquadrature e tempi di narrazione. Attorno a questi due aspetti, immagini e tempi, si svolge questa sezione di Palinsesti 2010, in cui l'arte contemporanea si esprime accanto ad altri linguaggi come il fumetto, il documentario e il fotoreportage. Per quel che riguarda le installazioni, si potranno ammirare i lavori di Paolo Comuzzi, incentrati sul tema della memoria, e di Lorenzo Missoni, in bilico tra immaginazione e quotidianità degli oggetti. Impiegano il video l'austriaca Stephanie Winter, vincitrice del Golden Victoria all'International Film Festival di Vienna, e l'islandese Sigurdur Gudjònsson, videoartistadal sorprendente talento registico. Per la fotografia si segnalano il toscano Paolo Meoni e Carlo Andreasi, da anni interessato al paesaggio del nostro territorio. Pittura e grafica sono presenti in mostra con gli accuratissimi carboncini dell'olandese Renie Spoelstra, dall'allucinata capacità realistica. Più concettuale e astratta si presenta la pittura di Carlo Guaita. Sul versante non strettamente artistico: i documentari antropologici del duo Videomante, residenti in regione ma attive in tutto il mondo; i fumetti dell'elegante berlinese Ulli Lust e di Davide Toffolo, artista poliedrico e leader della band I Tre Allegri Ragazzi Morti. Marco Pighin, fotoreporter sanvitese, esporrà un suo reportage realizzato in Russia. Ingresso libero: Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento il venerdì dalle 15.30 alle 19.30, il sabato e la domenica anche la mattina dalle 10.30 alle 12.30.

Ulli Lust, pagina 14 da Go! Keep Going!, 2010, fumetto..

Un anno di counseling

Sabato 9 ottobre alle 17 a villa Florio di Buttrio incontro con Paolo G. Bianchi antropologo, esperto in Counseling Breve®, sui temi della formazione manageriale, comunicazionale, "A volte per cambiare serve una motivazione ben più grande di un obiettivo possibile: spesso le persone danno il meglio di sé quando la meta è difficile da raggiungere". Info: sul blog www.formazionezero. blogspot.

Biblioteca bestiale

Si chiama Biblioteca bestiale l'attività di promozione della Biblioteca Stelio Mattioni per il periodo che va fino a maggio 2011 rivolta a bambini e ragazzi a partire dal nido d'infanzia fino alle scuole secondarie di II grado. A loro sono proposti infatti i laboratori di promozione della lettura e gli incontri in biblioteca, che quest'anno vertono sul tema del rapporto uomo-animale. Laboratori di lettura, note musicali, arte, spettacolo, colori e storie animate, organizzati in collaborazione con Casa della Musica – Scuola di Musica55, si snoderanno per tutto l'arco dell'anno scolastico in Via Petracco 10 a Borgo San Sergio. Gli interessati potranno prenotare la partecipazione contattando la biblioteca.
Tel. 040 823893
bibmattioni@comune.trieste.it

Vino e salute: dalla vigna al volante

Oggi 30 settembre alle 18.30 al Centro Visite Gradina,via Vallone 32,Doberdò del Lago l'associazione Onav di Gorizia organizza un incontro di approfondimento sull'attualissimo tema dei rapporti tra vino e salute e tra calici bevuti e guida, passando per l'etilometro...Protagonista dell'incontro Claudio Fabbro, agronomo e giornalista. Verrà fatto anche il punto sull'andamento delle vendemmie con un confronto mostivini dell'azienda Castello di Rubbia in località San Michele del Carso. Info: 3385908287.

Settima Giornata Nazionale degli Amici dei Musei

Domenica 3 ottobre visita guidata al Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio. Dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 18.30 visite guidate, concerti e degustazioni. Ecco il programma in dettaglio: visita guidata al Museo alle 9.45, 11.30, 12.15, 15.45, 17 30. Alle 10.45 e alle 16.45 "Binari, stantuffi e canzoni": piccolo spettacolo musicale di e con Fabio Calabrò sul tema dei viaggi, dei treni e le loro suggestioni. Alle 17.15 "In carrozza...si parte!": visita animata per bambini dai sei agli undici anni a cura dell'Associazione Oplart. Info: www.museoferroviarotrieste.it

Frutti, Acque e Castelli

Sabato 23 e domenica 24 ottobre i castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto ospiteranno la 13ª edizione della manifestazione "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli", un ritrovo per un pubblico esigente, che attende con cadenza semestrale i nuovi magici intrecci tra storia, fantasia, creatività e ambiente naturale proposti dalle organizzatrici, Gabriella e Ombretta di Strassoldo. Sabato 23 ottobre 2010, alle 11, Sala della Pro Loco in Borgo Nuovo, conferenza della Dott.ssa Elisabetta Francescutti su "La ricostruzione di un capolavoro: il restauro del crocifisso quattrocentesco di S. Maria in Vineis". Sempre sabato 23 ottobre alle18, conferenza del Dott. Daniele Altieri su "Sissinghurst: giardino senza tempo e tempio del giardinaggio inglese". Domenica ampio spazio alle esposizioni di prodotti e manufatti artginali di qualità

Si chiama Parco ma è una galleria d'arte

Inaugurazione con una mostra su Cagli e l'Astrattismo e con le foto di Jim Goldberg

Sarà dedicata alla figura di Armando Pizzinato la nuova Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Pordenone che sarà contraddistinta dall'acronimo PARCO, Pordenone ARte COntemporanea. Fisicamente il nuovo complesso museale, situato nel centro cittadino e circondato da un ampio parco, si comporrà di due strutture che si integreranno reciprocamente: la prima composta da una villa veneta strutturata su tre piani con una superficie espositiva di oltre 650 mq ed annesso un nuovo edificio ad essa collegato con una superficie espositiva di ulteriori 510 mq. Quest'ultimo organizzato su quattro sale distribuite su due livelli contenenti tutti i servizi museali necessari. Circa 1.200 metri quadrati di spazi espositivi che si completeranno con uno spazio in centro città, frutto del lavoro di ristrutturazione dell'architetto tedesco T. Herzog. Due le mostre che inaugureranno questa nuova struttura, una dal 13 novembre intitolata "Corrado Cagli e il suo magistero. Mezzo secolo di arte italiana dalla Scuola Romana all'Astrattismo" e curata da Fabio Benzi e Gilberto Ganzer. Il percorso metterà in relazione la figura di Cagli con artisti quali Afro, Mirko, Dino, Capogrossi, Cavalli, Guttuso, Leoncillo,Mafai, Scialoja, e molti altri artisti dagli anni Trenta agli anni Sessanta. Il 6 di novembre sarà inaugurata una monografica - oltre 300 foto, video, oggetti, testi - su Jim Goldberg, fotografo statunitense della Magnum, recente vincitore del Premio Cartier Bresson. Entrambe le mostre resteranno aperte fino al 30 gennaio.

Sotto i cieli di Ippolito

Terza edizione di "Sotto i cieli di Ippolito" a Colloredo di Montalbano. Un'occasione di riflessione e approfondimento della figura di Ippolito Nievo e del suo tempo, a 150 anni dalla spedizione dei Mille, cui lo scrittore partecipò. Tra i numerosi appuntamenti in programma segnaliamo il 29 ottobre l'inaugurazione della mostra fotografica e documentaria "Garibaldini friulani da Quarto al Volturno", e lo spettacolo "Partimmo in mille" (30 ottobre) costruito sulla base della corrispondenza tenuta da Ippolito Nievo, con parenti e amici, durante la sua permanenza nel capoluogo siciliano in qualità di vice intendente dell'armata garibaldina. Materiale ricco di rifl essioni sulla situazione socio politica trovata dai garibaldini nel Regno delle Due Sicilie, riflessioni ricche di spunti illuminanti sul destino di quelle terre e del futuro processo unitario nazionale.

Eventi *di* ottobre

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Medeazza: Cavalli e Profumo di Mosto

Un mix di iniziative tra sport cultura enogastronomia e divertimento caratterizzerà questo fine settimana a Duino Aurisina, iniziative per tutti i gusti e per tutte le età. A cominciare dalla principale iniziativa d'autunno che è senza ombra di dubbio CAVALLI E PROFUMO DI MOSTO - KONJI IN VONJAVE MOSTA **in programma dal 1 al 3 di ottobre a Medeazza.** Unica rassegna del genere nella Provincia di Trieste e nella Regione Friuli Venezia Giulia. Promossa dall'Associazione SSkd Timava Medjavas Stivan, Jus Mediavas con il contributo del Comune di Duino Aurisina, della Regione Fvg dalla Provincia di Trieste e la collaborazione di numerose associazioni Sk Devin, Malchina Ceroglie, Gruppo Flondar, è nata tre anni fa grazie ad una splendida idea dell'associazione locale e di alcuni residenti della piccola ma animata frazione di Medeazza e dalla passione per i Cavalli, ha riscosso da subito un grande numero di presenze, appassionati, famiglie, curiosi e buongustai. Oltre alle varie esibizioni di cavalli, ampia è la scelta enogastronomica a base di prodotti tipici in particolare quelli proposti dalle numerose *osmice* che rimarranno aperte per l'occasione.

Un po' di storia

Nella zona di Medeazza si insediarono gli Slavi già prima dell'anno 1000. La località viene menzionata per la prima volta nel 1494 con il nome di MEDUESSEL. Il nome deriva dal nome personale Medved. Nel 1495 a Medeazza abitavano 4 famiglie (circa 30 abitanti). Il paese prevalentemente agricolo faceva parte del ducato di Caniola ed era assoggettato al dominio dei Signori di Duino, condizione protrattasi fino al 1848. Nel 1910 in un periodo di relativo benessere a Medeazza abitavano 256 persone detite prevalentemente all'agricoltura e all'allevamento. La scuola in paese fu costruita nel 1911.

PROGRAMMA

VENERDI' 1/10/2010

09.00
Apertura osmizze e trattorie; arrivo e sistemazione dei cavalli

18.30
Programma inaugurale con il gruppo TIMAVA ed esibizione della Società Filarmonica »Kras«

20.00
Musica e divertimento nelle osmizze e nelle trattorie. Concerto in piazza con il gruppo THE MUFF

SABATO 2/10/2010

08.00
Escursione a cavallo fino alla Rocca di Monfalcone, merenda a Jamiano, rientro circa alle 12.30.
I cavalli dovranno avere il passaporto e la certificazione del COGGINS TEST effettuato da non più di un anno, pena la mancata ammissione del cavallo nell'area della festa.

09.00
Apertura osmizze, trattorie, chioschi e mostre

10.00
Possibilità di noleggio dei cavalli ed escursioni in carrozza (stazione n.3).

12.00
Gimcana in MountainBike

15.00
Giochi di abilità a cavallo

18.00
Esibizione del gruppo »Starši Ensemble in Romjanski Muzikanti«

19.00
Gara di tiro alla fune e premiazioni dei giochi a cavallo

20.30
Musica nelle osmizze e Trattorie. Concerto in piazza con il gruppo XPRESS.

DOMENICA 3/10/2010

09.00
Apertura osmizze, trattorie, chioschi e mostre. Caccia al tesoro.

10.00
Visita guidata alle trincee e alle caverne attorno al monte Ermada (a cura del GS Flondar), Possibilità di noleggio dei cavalli e di escursioni in carrozza

13.00
Giochi e gare di cavalli (nei pressi della stazione n°12)
info: 347 4836436

15.00
Sfilata dei cavalli nel centro del paese

15.30
Giochi popolari

17.00
Esibizione del gruppo »Kraški Muzikanti«

19.00
Gara nel taglio del tronco e premiazioni dei giochi giochi a cavallo

20.00
Musica nelle osmizze, nelle trattorie e in piazza

Organizzato da: Associazione culturale Timava in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina

I giochi rurali sono aperti a tutti. Le adesioni si prenotano presso l'INFO POINT (stazione n° 1) fino alle 14.00 di domenica. I partecipanti potranno gareggiare con i sacchi, con le carriole (a coppie). Potrete provare anche la fionda e il pendul.

BRICO
CENTER

L'OSPEDALE INFANTILE È CENTRO DI RIFERIMENTO PER LE GRAVIDANZE A RISCHIO

Boom di nascite al Burlo, 12 bambini in una notte

Il doppio rispetto alla media. Alberico (Ostetricia): «Troppa ansia sui parti cesarei»

di GABRIELLA ZIANI

Sono nati in 12, tutti assieme, in una sola notte. È il record che ha vissuto l'altra sera il Burlo Garofolo. Quasi si fossero dati appuntamento, i piccoli sono venuti al mondo tra le 19 e le 7 del mattino. La media delle nascite è di 5 o 6 al giorno, e di notte solitamente "bussano" alla vita in due o tre. All'anno, nascono all'ospedale pediatrico 1800 bimbi. Chissà se questi porteranno con sé il ricordo, raccontato dalle mamme, di avere altri virtualissimi fratellini, altrettanto concepiti nello stesso momento, e cioè nel Natale del 2009?

La bella notizia, a pochi giorni dal disastroso evento del bimbo morto nella sua culla per motivi imperscrutabili e imprevedibili, rasserena il direttore di Patologia ostetrica, Salvatore Alberico, che peraltro è ugualmente preoccupatissimo per le sue pazienti. «Ogni giorno - dice - si accentuano notizie su scandali e parti che finiscono tragicamente, le donne sono in ansia, e quel che più preoccupa sono le affermazioni secondo cui "se si fosse fatto il parto cesareo questo non sarebbe successo"». L'altra notte uno solo dei 12 è nato chirurgicamente.

La nostra regione ha il tasso di parti cesarei più basso d'Italia, e questo è un bene perché il cesareo è più rischioso per la donna, al contrario di quanto pensano molti. Il Burlo, che è centro di riferimento per le gravidanze a rischio e dunque accoglie situazioni complesse, si attesta su una percentuale del 25,4% nel 2009 (24,8% in questa porzione di anno), mentre ci sono Regioni del Sud che superano il 60%, e la media nazionale è del 38%.

«Nonostante i progressi della scienza medica e della tecnologia - prosegue Alberico - il parto comporta ancora oggi una quota di complicanze, che possono incidere pesantemente sulla salute immediata e futura di mamma e bambino, senza alcuna possibilità che questo rischio sia annullato». Ma l'Italia in generale ha il tasso più contenuto di mortalità materna: 4 ogni 100 mila parti, mentre in Francia è di 10, e rispettivamente di 8 e 7 in Gran Bretagna e Germania. «Può darsi che il nostro dato sia sottostimato rispetto alla realtà - prosegue il medico -, ma significa che dobbiamo attenderci 15-20 morti materne per anno». Accettare il dato di fatto? «In Gran Bretagna è dimostrato che il 75% delle morti erano determinate da un approccio di cura non adeguato».

Salvatore Alberico e, a sinistra, incubatrici in una sala dell'ospedale Burlo Garofolo

Da qui Alberico deduce le politiche sanitarie dovrebbero insistere per non tenere aperti «punti nascita» con meno di 500 parti all'anno, perché vengono a mancare casistica ed esperienza. L'argomento, introdotto da una proposta regionale, scatenò un paio di anni fa proteste violentissime, e tutti i punti-nascita del Friuli Venezia Giulia sono rimasti attivi e al proprio posto.

Insomma, eventi tragici, medici che litigano davanti alla partoriente, e tutte le notizie negative che sono piovute in questo periodo non devono, dice Alberico, turbare le donne triestine che in questo periodo si avvicinano al parto, sensibilissime, né il loro rapporto di fiducia col medico: «A loro confermiamo tutto il nostro impegno, nei limiti delle nostre umane possibilità, affinché il momento più importante della loro vita resti anche il più felice».

Infine, una richiesta importante: le emergenze possono sempre capitare, perciò è fondamentale che i ginecologi abbiano attorno a sé personale perfettamente formato, e strutture in piena efficienza, «se non anche uno stipendio - aggiunge Alberico - uguali a quelli che si dedicano a un pilota d'aereo».

Giuliana Zagabria e Iztok Furlanic

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Rc e Pdci avvertono: «Prima i programmi»

Furlanic: «No alla Tav, alla città metropolitana e al rigassificatore»

Contenuti e non candidature sparate a casaccio nell'ambito del "toto sindaco", «come stanno facendo centrosinistra e centrodestra». È decisa la posizione di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani in vista della tornata elettorale della prossima primavera. L'hanno evidenziato ieri i segretari provinciali di Rc, Iztok Furlanic e del Pdci, Giuliana Zagabria, presentando un documento comune, nel quale sono indicati 20 punti «essenziali – hanno sottolineato i due segretari provinciali – per il futuro di Trieste ed è su questa base che verificheremo i programmi dei candidati, indipendentemente dal loro nome e da chi li avrà proposti». «Siamo liberi di scegliere – ha affermato Furlanic – ed è su questa linea che continueremo a muoverci».

Passando alla disamina dei 20 punti, Furlanic ha citato il «no al rigassificatore, alla Tav, alla Città metropolitana», aggiungendo che bisognerà lavorare per «aiutare cassintegrati e disoccupati, anziani, migliorare la sanità, l'urbanistica con nuove pedonalizzazioni, che però non devono coinvolgere il corso Italia, puntando invece su opere sociali». Furlanic ha ribadito il «no alle esternalizzazioni dei servizi comunali e nell'Acegas-Aps», annunciando che sarà proposto il rinnovo del regolamento che disciplina i lavori in Consiglio comunale «dove vorremmo che si utilizzasse lo sloveno con le stesse modalità della Provincia». Sulla Ferriera la scelta di Rc e Pdci è quella di «investire per migliorare la qualità dell'aria e al contempo procedere a una seria ipotesi di ricollocamento dei lavoratori». La Zagabria ha infine detto che «è necessario collegare meglio Trieste alle periferie e ai Paesi limitrofi, dai quali non siamo più oramai divisi da confini, attraverso la metropolitana leggera. Altro che penetrazione Nord – ha concluso – la Tav è un progetto nato vecchio».

(u.s.)

Racovelli (Verdi) lancia l'allarme inquinamento

«Spostati al 2013 i limiti più restrittivi sul benzo(a)pirene»

«Non rimane che respirare il meno possibile, almeno fino al 31 dicembre 2012, poi si vedrà...». Ironia e rabbia traspaiono dalle parole con cui Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi, commenta il decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 15 settembre, con cui viene sospesa «un'importante misura di protezione della popolazione, quotidianamente minacciata da un cancerogeno molto diffuso ma poco conosciuto: il benzo(a)pirene. In pratica – spiega Racovelli – il decreto sposta al 2013 il divieto di superamento di un nanogrammo a metro cubo di benzo(a)pirene, un cancerogeno classificato dallo Iarc (l'Agenzia internazionale di ricerca sul cancro) nella categoria uno, quella di massima pericolosità».

Dal 1° gennaio 1999, ricorda sempre il consigliere dei Verdi, nei centri urbani con oltre 150 mila abitanti esisteva una norma che imponeva di non superare il valore di un nanogrammo a metro cubo per il benzo(a)pirene. «Ora – prosegue Racovelli – non c'è più questo divieto. Scatterà dal 2013. E nel frattempo? Possiamo inalare il cancerogeno killer oltre quel valore di legge, e dopo il 31 dicembre 2012 il benzo(a)pirene non dovrebbe superare quel limite».

«Così il governo "salva" le Ferriere italiane – accusa il consigliere – mentre gli operai potranno respirare benzo(a)pirene in quantitativi che potrebbero superare in cokeria i dieci pacchetti di sigarette al giorno, e i bambini del quartiere vicino respireranno lo stesso inquinante per un equivalente di mille sigarette all'anno».

La precedente normativa sul benzo(a)pirene collocava l'Italia fra i Paesi europei più avanzati nel campo della lotta agli idrocarburi policiclici aromatici, imponendo l'intervento in caso di sforamento fino al fermo industriale.

«Dal 15 settembre, quindi, – rileva il consigliere dei Verdi – nelle città italiane con più di 150 mila abitanti, Trieste compresa, potrà essere superato il valore di legge per il benzo(a)pirene e nessuna misura obbligatoria scatterà. Sia al Senato che alla Camera il decreto è passato con il voto favorevole del centrosinistra».

Racovelli pone una questione politica. «Cosa ha da dire il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, che tra l'altro ha presieduto i lavori della Commissione (basta entrare nel sito del Parlamento), a fronte delle dichiarazioni reiterate da molti anni a questa parte, sulla paventata chiusura del "cancro" Ferriera? E come pensa di agire il governatore Tondo, che ha pensato bene di istruire la Conferenza dei servizi sulla revisione dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), per chissà quale intervento a tutela della salute della comunità triestina? Così come il sindaco Dipiazza, che nemmeno si presenta nelle commissioni consiliari comunali, quando viene invitato per spiegare gli sforamenti continui degli inquinanti prodotti dallo stabilimento di Servola?».

Trasporti stranieri abusivi, multe salate

Da 5 a 15mila euro. La Confartigianato: confidiamo nei controlli

Una multa che va da 5mila a 15mila euro, che dovranno essere pagati subito, pena il fermo dell'automezzo. Sono queste le nuove sanzioni contenute nel Codice della strada, le cui modifiche sono entrate in vigore lo scorso 13 agosto, a carico degli autotrasportatori stranieri colti a operare in territorio italiano abusivamente.

La normativa in vigore da tempo prevede che gli autotrasportatori stranieri non possano effettuare più di tre operazioni nei sette giorni dal loro ingresso in Italia con un trasporto internazionale. «Questa regola - spiega Rita Rapotez, responsabile degli autotrasportatori in seno alla Confartigianato triestina - viene spesso del tutto disattesa, soprattutto da parte di vettori sloveni, che vengono a operare nel nostro territorio concretizzando una concorrenza sleale, perché in Slovenia la tassazione alla quale sono sottoposti è molto inferiore a quella alla quale siamo assoggettati noi».

Questo stato di cose, determinato anche dall'esiguità delle vecchie sanzioni, ha comportato una caduta verticale del numero degli operatori attivi. «Nel 2004 eravamo 419 a Trieste – sottolinea la Rapotez –. Siamo scesi a 333 nel 2007, e oggi siamo a quota 280. La diminuzione – prosegue la responsabile per la categoria – è del 33 per cento, e questo senza mettere in conto l'impoverimento del parco mezzi nelle imprese locali rimaste in trincea».

Nel Friuli Venezia Giulia, nello stesso periodo, sono state ben 622 le imprese costrette a chiudere, perché impossibilitate a resistere alla concorrenza. «Buona parte del merito per l'introduzione di questa novità nel Codice della strada – sottolinea il segretario generale della Confartigianato triestina, Enrico Eva – va riconosciuta a Luigi Grillo, presidente dell'ottava Commissione infrastrutture, trasporti e telecomunicazioni del Senato, al quale ci siamo rivolti. Si può affermare con certezza – evidenzia Eva – che è stata la nostra organizzazione di categoria a fungere da propulsore per arrivare a questa modifica del Codice della strada, perché sono soprattutto gli autotrasportatori che operano nella nostra area ad aver subito, negli anni, i maggiori danni da una situazione del tutto anomala».

Tir in sosta all'autoporto di Fernetti

Del problema si è interessato più volte anche Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Mobilità e infrastrutture di trasporto: «Va attuata la cosiddetta "clausola di salvaguardia" – sostiene – che è finalizzata a tutelare gli autotrasportatori della regione, anche per un motivo di natura fiscale. Le tasse pagate dai nostri autotrasportatori restano infatti in Italia; quelle degli sloveni e degli altri autotrasportatori stranieri finiscono invece nelle casse degli Stati di appartenenza».

«Adesso – riprende la Rapotez – dobbiamo confidare nella puntualità e nella severità dei controlli nelle aree di confine, nei porti e negli interporti. Facciamo un appello alle forze dell'ordine – conclude la responsabile degli autotrasportatori della Confartigianato – affinché d'ora in poi gli sloveni e gli altri non possano spadroneggiare».

Ugo Salvini

AFFOLLATA ASSEMBLEA A GRETTA SUL FUTURO DELL'EDIFICIO E DEL GIARDINO

Menia: Villa Cosulich e il parco sono vincolati

Il presidente della Circoscrizione rassicura la gente. Gli acquisti alimentari garantiti da due esercizi

«La città deve avere rispetto della famiglia Cosulich e la villa rappresenta un patrimonio di tutti i cittadini». Roberto Sasco consigliere comunale e presidente della Commissione urbanistica sgombra il campo dai dubbi sul futuro del parco e di Villa Cosulich. Dubbi emersi qualche mese fa quando, come racconta Liviana Picech, «avevamo scoperto che il nuovo piano regolatore con la variante 118 prevedeva una diversa destinazione d'uso del parco e della villa».

Così martedì scorso un folto gruppo di abitanti di Gretta ha indetto un'assemblea nella parrocchia di Santa Maria del Carmelo, chiedendo rassicurazioni agli amministratori pubblici sul futuro di Villa Cosulich. «A giugno abbiamo scoperto che la nuova destinazione d'uso della villa e del parco era stata modificata per diventare un luogo turistico – ricorda Liviana Pichech – e così a settembre abbiamo consegnato al sindaco 1273 firme. Vogliamo sapere se potremo continuare a utilizzare il parco come giardino pubblico».

Per Roberto Sasco e Sandro Menia, presidente della Terza circoscrizione, ospiti all'incontro, la risposta chiara: parco e villa non si toccano perché ci sono dei vincoli precisi che ne tutelano la destinazione d'uso, sia da parte della Soprintendenza che del ministero dei Beni culturali.

«C'è una cronica carenza di asili nido – ha rilevato Sasco – quindi una delle possibili destinazioni potrebbe essere proprio questa, con la gestione della villa affidata ai privati».

A cercare di tracciare possibili soluzioni per il recupero della struttura e del parco è stato anche Massimo Simcic presidente di Elda, associazione che si occupa di bambini con problemi di sordità: «Vorrei che venisse rispettato l'utilizzo sociale della villa, così come è stato voluto dai proprietari quando l'hanno donata alla città. Siamo disposti a ristrutturare a nostre spese la casa del custode per farne la sede della nostra associazione e lavorare con le famiglie di bambini sordi».

A chiedersi come mai il piano regolatore ha previsto per Villa Cosulich una diversa destinazione d'uso è stato Fabrizio Grioni, nipote dei Cosulich e rappresentante degli interessi della famiglia: «Quando il parco è stato ceduto alla città da mia nonna – ha precisato – è stato stretto un patto con la comunità perché il parco restasse aperto al pubblico. Perché ora stiamo qui a discutere sul futuro di Villa Cosulich, quando la destinazione d'uso non doveva essere mai cambiata?».

A cercare di far chiarezza è stato il presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia: «Con il piano regolatore l'input era di fare cassa, e la variante della destinazione d'uso della Villa è passata per sbaglio sotto gli occhi della maggioranza e dell'opposizione».

Se Gretta scommette dunque sul futuro del suo unico giardino pubblico, i commercianti fanno salti mortali per offrire servizi al rione. È il caso del negozio di alimentari di via Aquileia, che da due anni è gestito dalla famiglia Settanni. «Siamo in sei – racconta Antonio – e per non chiudere andiamo a turno in ferie. Il nostro è a tutti gli effetti un supermercato, e i prezzi sono concorrenziali. Per le persone anziane facciamo anche un servizio di consegna della spesa a domicilio. Ci manca solo il reparto della carne, ma la macelleria è qui a fianco».

Il macellaio è conosciuto da tutti come Icio, e da sei anni ha in gestione la macelleria in via Aquileia. «Il lavoro va discretamente – spiega il "Icio" Srpic –. Facciamo anche consegne a domicilio, soprattutto per le persone anziane che vivono nelle case dell'Ater, anche perché la zona non è ben servita. Sono anni che non vado in ferie per dare un buon servizio ai clienti».

Ivana Gherbaz

DOMANI UN CONVEGNO SULLA "DAY SURGERY"

Compie 10 anni la clinica Zudecche e li festeggia parlando di chirurgia

Festeggia i dieci anni di vita il centro Zudecche Day Surgery, l'unica clinica esclusivamente privata di Trieste, dove operano però in extramoenia o intramoenia allargata anche numerosi medici dell'Azienda ospedaliera, per le varie specialità.

Inaugurata il 23 settembre 2000, in via delle Zudecche (da cui il nome) la struttura occupa un piano su 400 metri quadrati e si è attrezzata esclusivamente per effettuare interventi di chirurgia senza ricovero, dunque quelli più lievi che si risolvono in giornata e permettono al paziente di rientrare subito a casa (che in regime pubblico vengono eseguiti in ospedale).

Proprio discutendo di questo verrà festeggiato il decennale, con un convegno che si terrà domani alle 16 nella sala Tergeste dello Starhotel Savoia Excelsior palace. Vari dirigenti e medici specialisti, dopo l'apertura dei lavori a cura del presidente e direttore sanitario Augusto Grube, parleranno della funzione del «Day surgery» per le diverse specialità mediche e dei relativi interventi chirurgici: oculistica, ortopedia e traumatologia, chirurgia plastica.

«L'incontro per il nostro decennale - afferma la presentazione dell'evento - vuole essere un'occasione per illustrare la "chirurgia in un giorno" a chi ancora non la conosce, puntualizzare lo stato dell'arte dei "day surgery" in Italia e prospettare i progetti per i nostri prossimi dieci anni».

La macchina radiologica

Vigili urbani, sanzionati mendicanti e venditori abusivi

Controlli dei vigili urbani a "Piazza Europa"

Duante la fiera Piazza Europa gli agenti della municipale hanno compiuto numerosi controlli. Ha così scoperto altri due venditori abusivi (uno di questi vendeva ombrelli che sono stati sequestrati) a cui sono stati elevate sanzioni molte salate. Uno dei due è riuscito a dileguarsi tra la folla. Dieci multe sono state comminate dalla municipale anche a mendicanti. Il record l'ha battuto un romeno che si è beccato tre sanzioni in una settimana. Verificati anche i permessi di soggiorno e i documenti di identità. «Ma lo sforzo maggiore - rileva il comando dei vigili urbani - è stato compiuto per rendere scorrevole il traffico nonostante la chiusura di Corso Italia».

Navigatori satellitari rubati nel furgone: romeno indagato

La refurtiva sequestrata dalla polizia di frontiera

A Monrupino, la polizia di frontiera ha sequestrato circa un centinaio di batterie al piombo per autoveicoli esauste, e diverse apparecchiature elettriche del valore di alcune migliaia di euro. La merce è stata rinvenuta all'interno di un furgone Fiat Ducato diretto in Slovenia. A bordo del mezzo, fermato per un controllo, viaggiavano tre cittadini romeni.

Già da un primo controllo il veicolo appariva piuttosto carico, il che ha subito insospettito la polizia. Gli agenti si sono trovati di fronte a un'ingente quantità di batterie al piombo usurate. Oltre alle batterie, sono state rinvenute alcune borse e uno zaino contenenti apparecchiature elettriche, tra cui navigatori satellitari, autoradio, CD e DVD. Il conducente è stato indagato per ricettazione.

SOTTO L'OCCHIO VIGILE DI POLIZIA E CARABINIERI

Funerali blindati per Maicol a Valmaura

Presenti anche i familiari che sono detenuti, meno il fratello che ha provocato l'incidente

di LAURA TONERO

Cento palloncini bianchi ed azzurri lasciati volare in cielo e un lungo applauso. Così al termine della cerimonia funebre parenti ed amici hanno salutato per l'ultima volta Maicol Kari, il giovane sinti di appena 15 anni morto lo scorso 19 settembre nell'incidente stradale causato dal fratello Massimo.

Ieri mattina nella cappella di via Costalunga accanto alla mamma, ai fratelli e alle sorelle del ragazzo si sono strette oltre duecento persone. Uomini, donne, ragazzi, bambini giunti anche da Udine, Treviso e Novara soprattutto di etnia nomade. Presenti anche rappresentanti delle altre due numerose famiglie sinti della provincia: i Caris e i Levacovich di via Pietraferrata. Scortatati da oltre una dozzina di agenti penitenziari, a rivolgere l'ultimo saluto a Maicol sono arrivati anche Walter Kari, il padre, uno dei fratelli e il cognato tutti e tre detenuti nel carcere del Coroneo e beneficiari di un permesso speciale per partecipare alle esequie.

A sinistra l'arrivo del carro funebre a Valmaura e, sopra, la gente assiepata fuori dalla chiesa prima della cerimonia e i palloncini che i familiari hanno voluto per ricordare Maicol Kari morto nell'incidente causato dal fratello Massimo

Non ha invece ottenuto il permesso di partecipare al funerale Massimo Kari, il fratello che dieci giorni fa dopo aver procurato l'incidente in via Forlanini, aveva lasciato il fratello morente all'interno della autovettura per tentare di fuggire a bordo di una seconda auto che aveva rubato ad un uomo fermatosi per soccorrerli. Il ventiquattrenne ieri mattina non si è mosso dalla sua cella. Ha atteso lì, in silenzio, il rientro in carcere del fratello, del genitore e del cognato.

Oltre ai vigili urbani che hanno diretto il traffico in prossimità di via Costalunga e successivamente in piazzale Valmaura, dove nella chiesa della Beata Vergine si è svolta la cerimonia funebre, a sovraintendere allo svolgimento delle esequie c'erano anche alcuni carabinieri e poliziotti in borghese.

Accanto alla madre di Maicol, ma anche di Massimo che ha provocato di fatto la morte del giovane, c'erano gli altri sette figli della donna. Per lei un grande dolore: vedere la salma di suo figlio, vedere il marito e l'altro figlio scortati dalle guardie penitenziarie e pensare che quel dramma è stato causato da Massimo.

A fare le veci del padre adesso c'è Jonny. È con lui che il padre Walter non ha buoni rapporti, è a causa sua che l'uomo mesi fa ha preferito scontare la pena in carcere invece dei domiciliari. Ora è lui che decide, che dice alle sorelle cosa fare, come muoversi.

Tre i carri funebri utilizzati dal corteo funerario: uno portava la bara bianca, gli altri le tante corone di fiori donate da parenti e amici. «Ciao piccolo, non ti dimenticheremo mai», si leggeva su un nastro bianco, «Resterai per sempre nel nostro cuore» su di uno azzurro.

La famiglia Kari per spostarsi da casa a via Costalunga , per raggiungere la chiesa e per rientrare poi a casa ha noleggiato persino un piccolo bus della ditta Sati. A dare l'ultimo saluto a Maicol c'erano anche alcuni educatori della comunità di San Martino al Campo dove il giovane ha trascorso un periodo della sua adolescenza a seguito di alcuni furti commessi ai danni di locali pubblici.

OPERAZIONE NOTTURNA

Blitz anti-prostituzione in Borgo Teresiano

Nella retata della polizia sono cadute sei romene Identificate e rilasciate

Identificate e "mollate" per l'ennesima volta. D'altronde la legge in vigore non le inchioda, ma anzi consente loro implicitamente di continuare ad esercitare la "professione". Risale appena alla notte tra lunedì e martedì, infatti, l'ultimo blitz anti-lucciole della polizia in Borgo Teresiano. Gli agenti ne hanno trovate, stavolta, non più di cinque o sei sulla quindicina di "esemplari" che batterebbero complessivamente la zona, stando alle informazioni in possesso delle forze dell'ordine. Queste cinque o sei erano le solite note. Tutte romene. E per loro non c'è norma che tenga, ammettono in sostanza dalla Questura. Là dove le norme si applicano. Alle romene, in effetti, essendo cittadine comunitarie, per rimanere al riparo da "complicazioni" basta essere iscritte all'Anagrafe del Comune - e questa è condizione diffusa tra queste ragazze - dove si attesta che hanno una residenza e che hanno già dimostrato di avere un lavoro lecito, tale da garantire loro il sostentamento economico minimo per vivere, il che equivale a un permesso di soggiorno. Chi, tra le romene, quella carta dall'Anagrafe non l'ha ancora avuta, si complica un po' di più la vita, magari farà qualche viaggio su e giù, ma in fondo s'arrangia - e torna - lo stesso. Giacché non possono essere cacciate per ciò che fanno, le prostitute comunitarie prive di certificato di residenza - che non riescono quindi a dimostrare di possedere i requisiti economici derivanti da una fonte di reddito lecita - possono essere colpite dal decreto prefettizio d'allontanamento entro trenta giorni dal territorio nazionale. Una volta fatta la legge, è già stato però trovato il sistema per neutralizzarla. La romena "professionista" della strada non residente, se riceve quel decreto, deve rientrare in Patria e presentarsi per tempo a farsi timbrare la cosiddetta "attestazione dell'adempimento del decreto di allontanamento". Ha obbedito. Se n'è andata dall'Italia. Ma ora può tornarci. E lì vedersi notificare un nuovo decreto d'allontanamento, ripetendo semmai la trafila quante volte le serve. Illimitatamente. Soltanto chi rappresenta un pericolo pubblico, come presunti terroristi o protagonisti di rapine e furti aggravati, può beccarsi il decreto di allontanamento definitivo, o a termine per tre anni, pur essendo un cittadino comunitario. Ma fare la prostituta, per la legge, non rientra tra i pericoli pubblici.

Anche quelle due-tre colombiane, sulla carta extracomunitarie quindi, che rappresentano una quota minimale delle "solite note" di Borgo Teresiano sebbene non siano state scoperte nell'ultimo blitz, sono a loro volta in una botte di ferro. La forza dell'istituto del matrimonio, contratto a suo tempo con un nostro concittadino, le ha rese infatti italiane acquisite. E dunque inespellibili. (*m.r.* e *pi.ra.*)

POTEVA ESSERE UNA STRAGE

Ordinata una nuova perizia per il crollo del Befed

Una nuova perizia tecnica dovrà fare chiarezza sul crollo del tetto del ristorante «Befed», imploso sul lungomare di Barcola alle 15.30 del 28 marzo 2005, il giorno di Pasquetta. Nel sottostante salone non c'era nessun, in caso contrario sarebbe stata strage. La perizia dovrà determinare quali sono le eventuali e rispettive responsabilità penali dei quattro imputati. Secondo la perizia effettuata dall'ingegner Salvatore Noè, presidente dell'Ordine professionale, il pm Pietro Montrone è riuscito a trascinare in aula il professor Fausto Benussi, ordinario di Tecnica della costruzioni all'Università di Trieste, nonché firmatario del progetto delle strutture, dei cementi armati, della fondazioni e del tetto clamorosamente implosi; sono imputati anche gli ex titolari dell'impresa «Chersicola & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che aveva eseguito i lavori di ampliamento del Befed, conosciuto in precedenza come «Big Ben» e «Machiavelli».

Il quarto imputato è l'ingegner Roberto Bradaschia che aveva eseguito il collaudo del ristorante, attestando unicamente che la capienza dichiarata era conforme alle norme di legge.

Nel salone, tra i tavoli e le sedie fortunatamente vuote vista l'ora, erano precipitati 160 metri quadrati del tetto con una massa di calcestruzzo valutata in decine di tonnellate. Nel corso del dibattimento dir etto dal giudice Giorgio Nicoli, gli interrogatori dei testimoni e dei consulenti tecnici finora non hanno chiarito tutti i lati oscuri della vicenda. Da qui la necesssità di una nuova perizia. (c.e.)

IL GIUDICE DECIDERÀ IN DICEMBRE SE ACCOGLIERE LE ISTANZE DIFENSIVE

Diossina dall'inceneritore, rinvio per l'Acegas

Imputati la Monassi, Dal Maso, Gregorio e Giacomin: hanno chiesto l'oblazione

di CLAUDIO ERNÈ

Non riesce nè ad avviarsi, nè a chiudersi, il processo nato delle fuoriuscite di diossina con valori superiori ai limiti di legge misurate nell'inverno di tre anni fa all'estremità del camino dell'inceneritore di via Errera. Non riesce ad avviarsi nè a concludersi perché il groviglio di leggi, decreti e Codici dell'ambiente che regolano questa materia e le relative pene, è talmente complesso e in costante evoluzione che ieri il giudice Paolo Vascotto dopo aver respinto l'istanza di oblazione presentata dai difensori nell'udienza del 26 maggio, se ne è trovata sul tavolo un'altra, su cui si pronuncerà il 15 dicembre.

L'ennesimo colpo di scena di questo procedimento è stato innescato dall'avvocato Giovanni Borgna che ha citato il Decreto legislativo numero 128 promulgato nel giugno scorso. Il decreto ha introdotto nuove possibilità per le oblazioni che, se accolte, estinguono il reato e superano i dispositivi della legge 152/06 e della norma speciale 133/05 che regola, anzi regolava le emissioni degli inceneritori urbani chiamata in causa del pm Maddalena Chergia e la norma specialissima della 59/05 che detta le regole per gli impianti soggetti a dichiarazione integrata ambientale come accade per l'impianto di via Errera.

> Rimane da esaminare un decreto emesso a giugno dal governo

Dunque tutto da rifare e rinvio a dicembre quando il giudice avrà esaminato come il nuovo decreto del giugno scorso incide sul presunto reato e sulla richiesta di oblazione che è stata formulata tenendo conto che a livello penale vanno applicate le norme più favorevoli all'imputato, anche se all'epoca dei fatti questo decreto era ancora nel mondo dei sogni.

Nell'inverno di tre anni da , due delle tre linee si smaltimento rifiuti erano state fermate dalla magistratura perché ritenute potenzialmente pericolose per la salute pubblica.

L'Acegas aveva dovuto dirottare per quasi quattro mesi lontano da Trieste e dall'Isontino i rifiuti raccolti nei due capoluoghi di provincia. Il blocco della due linee era stato devastante sul piano economico: era costato all'Acegas Aps, al Comune di Trieste e indirettamente ai cittadini, cinque milioni di euro.

Marina Monassi

Ai danni economici era seguita l'inchiesta penale e quattro dirigenti dell'Acegas - Aps si trovano da mesi e mesi nell'incomoda posizione di imputati. Marina Monassi, direttore generale dell' Acegas, Paolo Dal Maso, responsabile della Divisione ambiente, Stefano Gregorio direttore dell'inceneritore e Francesco Giacomin, già amministratore della società, hanno tutti chiesto attraverso i rispettivi difensori - Sergio Mameli, Tiziana Benussi, Paolo Pacileo e Giovanni Borgna - di pagare circa 40 mila euro a testa per l'oblazione ottenendo così l' estizione del reato. Ma come dicevamo il groviglio di norme ha rallentato, se non fermato il dibattimento. A dicembre si vedrà. Resta da ripetere ancora una volta che le emissioni di diossina erano emerse grazie alle analisi dell'Arpa del 20 e 21 dicembre 2006 e dell'11 e il 12 gennaio 2007. Il primo episodio è il più inquietante con un valore superiore di dieci volte ai limiti di legge.

MESSA A SAN GIUSTO

Celebrato il patrono della polizia Crepaldi: un servizio contro il male

La Polizia di Stato ha celebrato ieri San Michele Arcangelo, proclamato patrono e protettore della Polizia da Papa Pio XII nel 1949. Alla presenza del prefetto Alessandro Giacchetti, del questore Giuseppe Padulano e delle massime autorità civili e militari locali, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ha celebrato una Messa nella cattedrale di San Giusto.

Erano presenti, fra gli altri, la signora Rosa Scafa, la prima donna che entrò in Polizia nel 1960, insignita dell'onoreficenza di Grande ufficiale lo scorso 14 maggio a Roma, in occasione del 158.mo anniversario della fondazione della Polizia; il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore comunale alla Sicurezza e alla polizia locale Enrico Sbriglia, in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza, il procuratore generale della Repubblica Angelo Curto, il primo presidente della Corte d'Appello Mario Trampus, la marchesa Etta Carignani, il commendator Primo Rovis, rappresentanti di molti enti e realtà del territorio, presidi, molti cittadini, e i soci e il labaro della sezione dell'Associazione nazionale Polizia di Stato (Anps).

Nella sua omelia l'arcivescovo Crepaldi ha ricordato «la difficile battaglia - che è anche un servizio - che San Michele deve affrontare contro il drago, simbolo del male. Un servizio al quale è chiamata la Polizia ma anche la Chiesa, alla quale interessa l'ordine, quell'ordine - per dirla con Sant'Agostino – che nasce dall'amore divino. Un servizio al bene contro il male e in questa prospettiva bisogna lavorare tutti affinché prevalgano le ragioni buone e moralmente importanti e che siano emarginate quelle del male».

Un momento della messa per il patrono della polizia

LA SCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Per i più giovani l'inglese è insegnato con metodi ludici

Approccio alla lingua straniera strutturato secondo l'età

In questi ultimi anni English on line ha proposto con successo sia presso la propria sede che in quella di istituti scolastici interessati corsi di lingua inglese diretti a un'utenza di bambini d'età scuola dell'infanzia e scuola elementare.
Con gli studenti giovanissimi gli insegnanti madrelingua ricorrono a una metodologia specifica basata su attività ludiche varie e un libro di testo coinvolgente, tale da portare il bambino ad apprendere divertendosi.
Le attività includono giochi di movimento, canzoni, piccole drammatizzazioni, indovinelli, mentre un vivace libro porta i bambini ad acquisire lessico e funzioni linguistiche legate alle situazioni della loro vita quotidiana: la propria casa, gli animali domestici, una festa di compleanno, un picnic.
Nel corso della lezione le diverse proposte si succedono le une alle altre stimolando i bambini con vari input e, contemporaneamente, mantenendo alto il loro livello d'attenzione.
Per i bambini d'età scuola primaria l'approccio diventa gradualmente più strutturato, integrando e consolidando anche la lingua richiesta dalla scuola di frequenza al mattino. I giovani studenti imparano ad usare in modo naturale le modalità di presentarsi, rispondere ai saluti, esprimere preferenze, parlare degli oggetti che possiedono, per acquisire poi tempi verbali e strutture comunicative più complesse, migliorando qualità e quantità del parlato.
A bambini e famiglie interessate va ricordato che quanto appreso durante i corsi iniziali permette allo studente di sostenere un esame orale GESE Trinity College London attestante il livello di competenza linguistica raggiunto.
English on line è infatti centro Trinity e prepara i suoi studenti a sostenere gli esami relativi dal livello iniziale a quelli più avanzati.
Maggiori informazioni sulle attività proposte dalla scuola sono visibili all'indirizzo www.englishonline.it.

Investire in cultura

E' strategico investire in istruzione per battere la crisi e creare nuova occupazione. Dai dati OCSE si registra una crescita del 6% di studenti che raggiungono la laurea o ottengono un diploma di specializzazione, anche se rimane ancora bassa la percentuale di laureati tra la popolazione complessiva. Secondo i dati Ocse- Pisa, gli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo in regione sarebbero i migliori d'Italia, soprattutto per le competenze scientifiche e logico-matematiche.

Imparare il tedesco in Germania: velocemente e divertendosi

Pensare ora alle prossime vacanze studio

Non è troppo presto per incominciare a pensarci! I ragazzi dai 9 ai 18 anni possono imparare il tedesco velocemente e divertendosi frequentando un corso del Goethe-Institut in Germania durante le vacanze estive. I corsi, della durata di tre settimane, si tengono in collegi attrezzati per i ragazzi. Agli insegnanti madrelingua esperti nella didattica per i giovani si affianca un team di assistenti, a disposizione 24 ore su 24, che organizza ogni giorno attività sportive, creative, musicali e culturali. Il Goethe-Institut offre inoltre tutto l'anno un ampio programma di corsi per adulti di varia durata e a tutti i livelli presso i Goethe-Institut in Germania. Per informazioni e consulenza potete rivolgervi alla segreteria del Goethe-Zentrum Triest.

Come si studia all'estero

Sono numerosi gli studenti che sfruttano l'opportunità di studiare in un altro paese europeo. Studiando all'estero, si può imparare o migliorare la propria competenza linguistica, ci si può confrontare con una cultura diversa, si possono conoscere nuovi amici da tutto il mondo, senza contare che un'esperienza all'estero rende ben più interessante il proprio curriculum vitae. Anche per questo motivo sono nate le certificazioni di competenza che garantiscono uno standard minimo e univo riconosciuto in tutti i paesi dell'UE. Per quanto a l'istruzione di base possiamo ricordare che in Austria l'istruzione è obbligatoria per nove anni, inizia a 6 e termina a 15; è articolata in tre livelli educativi (istruzione primaria, secondaria inferiore e il primo anno dell'istruzione secondaria superiore). L'obbligo ha termine dopo la scelta degli studenti fra tipologie molto differenziate di scuola secondaria superiore. In Germania l'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 15 o 16 anni, a seconda del Land. Dai 16 ai 18/19 anni, gli alunni possono scegliere una modalità di istruzione obbligatoria a tempo parziale. Già all'inizio del livello secondario inferiore (10 anni di età), gli alunni, nella maggior parte dei Länder, devono scegliere un particolare indirizzo di studi. I primi due anni di questo livello sono considerati anni di orientamento (Orientierungsstufe). In Francia l'istruzione obbligatoria dura 10 anni, inizia a 6 e si conclude a 16 anni, dopo la frequenza della prima classe di un lycée generale, tecnologico o professionale. L'obbligo scolastico copre dunque tre livelli scolastici: quello della scuola elementare, del collège (istruzione secondaria inferiore), del primo anno del lycée (istruzione secondaria superiore). Già dall'ultimo anno del collège, gli alunni hanno la possibilità di seguire un insegnamento di orientamento generale e tecnologico in un liceo di istruzione generale e tecnologica oppure di seguire un insegnamento professionale a tempo pieno in un liceo professionale. Fonte: Eurybase, banca dati Eurydice sui sistemi educativi europei.

Centro Padovano Terapia della Famiglia

Percorsi clinici e processi di cambiamento. Counselling e mediazione di conflitti

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia (CPTF), fondato a Padova nel 1984 dal dottor Andrea Mosconi e dal dottor Pio Peruzzi, è attivo dal 2005 anche nella sede di Trieste, continuando la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dottor Luigi Boscolo e dal dottor Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori dello specifico metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto in tutto il mondo come il "Milan Approach". Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, attraverso una maggiore attenzione al contesto e alla costruzione dei significati interattivi. La Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come schizofrenia, disturbo anoressico, depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia.

Applicazione dell'Ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari

Il CPTF esplica la propria attività nella didattica e nella clinica, applicando l'Ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari e sociali e dell'intervento sulle Organizzazioni. E'inoltre responsabile dell'organizzazione dei Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico-Relazionale nella sede di Padova e nella sede di Trieste del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Da sottolineare non solo la garanzia della continuità didattica e formativa alla Terapia Familiare a indirizzo sistemico, ma anche il fatto che il Centro Padovano di Terapia della Famiglia si avvale della collaborazione di numerosi didatti e assistenti, nonché del contributo di docenti e accademici esterni, così da garantire la riflessione critica e le connessioni con altri modelli. Il CPTF invita relatori di fama internazionale a parlare su argomenti specifici. Per i prossimi mesi sono stati programmati i seguenti seminari: Andrea Canevaro con Tecniche esperienziali in psicoterapia; Carlos Sluzki con Viaggio dal doppio legame alla terapia familiare narrativa e La rete sociale come ottica per il lavoro con la famiglia e come modalità di supporto ad esuli e rifugiati internazionali. Il prossimo 11 dicembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste dalle 10 alle 18 Umberta Telefener parlerà di Epistemologia e prassi, una relazione imprescindibile. Per saperne di più: www.cptf.org Per chi avesse già provveduto all'iscrizione alla scuola di psicoterapia per il prossimo anno accademico, l'esame di ammissione si terrà giovedì 30 settembre, in Viale XX Settembre, 37.

Tra i prossimi eventi in agenda al Centro Padovano, segnaliamo domani 1 ottobre dalle 18 alle 20 l'incontro con il dott. Andrea Mosconi, co-direttore del Centro Padovano di Terapia della Famiglia, sul tema "Dall'Individuo al Sistema: la formazione del terapeuta". L'incontro che si svolgerà nella sede di Trieste sarà di particolare interesse per avere una panoramica della scuola e delle modalità di insegnamento. L'incontro che si svolgerà nella sede di Trieste del CPTF sarà di particolare interesse.

Speciale LA SCUOLA

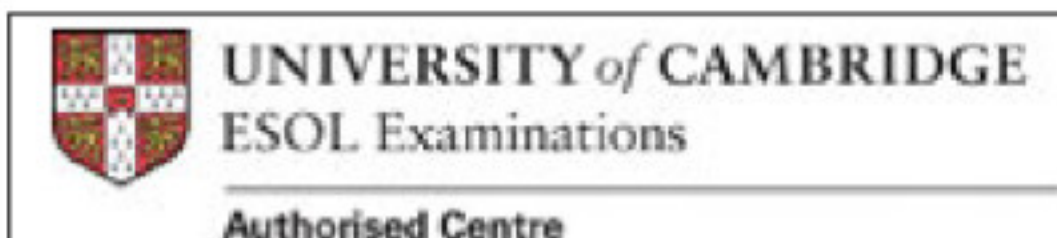
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Scegliere dove apprendere l'inglese dopo una scelta informata

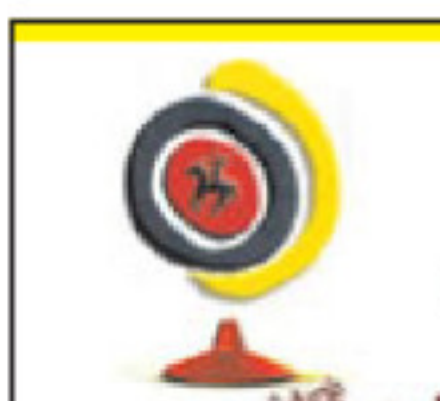
Ampia gamma di corsi per le più diverse esigenze e motivazioni

La British School, con i suoi docenti rigorosamente di madrelingua inglese, offre un'ampia gamma di corsi fra i quali la persona che sceglie di tornare sui banchi di scuola può trovare la soluzione più consona alle proprie esigenze e motivazioni. Assieme ad un team di esperti nell'apprendimento linguistico potrà vagliare fra vari corsi. A partire da quello di **conversazione e dialogo** articolato su 11 livelli, da principiante assoluto a "Expert User" (ovvero dal livello A0 al livello C2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue del Consiglio d'Europa). Ci sono poi i corsi specifici in **preparazione agli esami dell'Università di Cambridge**: la **British School è l'unica** ad essere autorizzata ad amministrare in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge ESOL, fra i quali KET (A2), PET (B1), First Certificate (B2), Certificate of Advanced English (C1) e

UNIVERSITY *of* CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

Proficiency (C2). Da non dimenticare i corsi di **Business English** per affrontare con maggior competenza il mondo del lavoro e arricchire inoltre il proprio Curriculum Vitae con un prestigioso Business English Certificate (BEC) dell'Università di Cambridge (livelli da B1 a C1);per il **mondo accademico** – English for Academic Purposes – anche in preparazione dell'esame IELTS (International English Language Testing System). L'IELTS è riconosciuto da tutte le università britanniche ed è organizzato insieme al British Council (info: www. BritishCouncil.it >Esami>IELTS);di **Professional English** che spaziano dall'idioma specifico del mondo di "Science & Technology" a "International Financial English" e "International Legal English", questi ultime in preparazione agli esami ICFE e ILEC, sempre dell'Università di Cambridge ESOL. A voi ora la scelta! E per fare una scelta informata vi consigliamo di consultare il sito della British School: www. British-FVG.net

Medical English: la soluzione che tutti i sanitari aspettavano!

Un corso "FAD" (formazione a distanza) totalmente gestito dalla rete Wall Street

Ciò che Wall Street è in grado di offrire a tutti gli appartenenti alla Professione Sanitaria farà in modo che, con un investimento molto inferiore a ciò che sono abituati a investire ogni anno, in sole 30 ore di lezione, con due connessioni alla settimana comodamente fatte da casa, riceveranno tutti i crediti formativi necessari per l'anno intero!
Come tutti sanno il Ministero della Sanità obbliga la categoria a raccogliere 50 crediti formativi all'anno. Il fatto di dover raccogliere i crediti implica sia un impegno economico da sostenere, ma soprattutto un impegno legato agli spostamenti e alle giornate intere dedicate alla formazione. Quella offerta da Wall Street è quindi una vera e utilissima soluzione: un corso "FAD" (formazione a distanza) totalmente gestito dalla rete Wall Street.
Ciò significa che, oltre a svolgere il nostro corso English Anytime, il quale verrà integrato con attività specifiche di Medical English, la grossa differenza la faranno gli insegnanti!
Molti conoscono già i corsi e-learning, vengono gestiti da docenti un po' da tutto il mondo.
Wall Street invece avrà a disposizione tutto il gruppo docenti della rete nazionale, ciò significa garanzia di serietà e professionalità a 360°.
Maggiori informazioni sul sito www.wallstreet-trieste.com .

Lingue straniere: corsi per tutte le età

L'associazione culturale Mappamondo linguistico si caratterizza per un'offerta di corsi di breve e lunga durata per chi voglia approfondire lo studio e la conoscenza delle lingue straniere con metodo di apprendimento sicuro e veloce. Sono sei i livelli di insegnamento, da quello base a quello di mantenimento e conversazione per chi conosce già le regole della grammatica e della sintassi. I corsi articolati sono articolati in piccoli gruppi e studiati per tutte le età. Gli insegnanti sono madrelingua, laureati e con lunga esperienza didattica sia nell'insegnamento a gruppi, sia nei corsi individuali, sia nei programmi per aziende. Per l'insegnamento di tutte le lingue in programma è previsto un tutor con la preparazione atta a far sostenere gli esami ufficiali. Da non dimenticare: condizioni di pagamento agevolate per le persone disoccupate e per gli studenti.

Apprendere le lingue conversando

Comunicazione ma anche grammatica al primo posto. Certificazione Trinity

La Scuola per Interpreti organizza corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con una gamma di programmi linguistici mirati a raggiungere, a vari livelli, l'obiettivo di una conoscenza completa e qualificante delle lingue estere. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua straniera altamente qualificati e con esperienza d'insegnamento. I corsi puntano molto sulla comunicazione orale, ma altrettanto peso viene dato alle conoscenze e competenze grammaticali e sintattiche, apprezzate anche dagli allievi che confermano negli anni la validità di un metodo che coniuga innovazione e tradizione. Lo stimolo a imparare conversando è

Trinity College, Dublino

una garanzia di apprendimento corretto e completo delle lingue ottenuto grazie a un metodo d'insegnamento perfettamente adeguato alle esigenze e alla mentalità del mondo odierno. La Scuola per Interpreti opera a Trieste dal 1964 e gode di un'indiscutibile fama di esperienza e serietà, frutto dell'impegno con cui è stato impostato il lavoro in questo importante campo dell'insegnamento. Negli anni la Scuola ha raggiunto il livello di qualità richiesto in particolar modo dal mondo del lavoro: nell'ottica di una rapida ma pur sempre approfondita cultura linguistica. Una professionalità testimoniata dai corsi svolti per i dipendenti di numerose e importanti aziende. Il Trinity è il primo Ente di Certificazione esterna del mondo, fondato nel 1877, ed è uno degli enti certificatori che ha sottoscritto il protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Lingue 2000. La Scuola per Interpreti è l'unico Support Centres per Trieste e Regione ed è a disposizione degli insegnanti che desiderino informazioni riguardanti gli esami.

Un bel progetto: Progetto Danza!

Dal 13 settembre sono ripresi i corsi dell'associazione "Progetto Danza con Annalisa e Francesca". La scuola, giunta al terzo anno di attività, propone varie discipline: modern jazz, hip hop, classico e contemporaneo. I corsi sono rivolti a tutte le fasce d'età e livello di preparazione. L'associazione è centro affiliato IDA, International Dance Association e le docenti frequentano costantemente corsi di aggiornamento e seminari per approfondire le metodologie e le tecniche di insegnamento. Per informazioni: 3342904004 o www.progettodanzats.it

L'ANALISI DI UN GRUPPO IMMOBILIARE CHE OPERA SUL TERRITORIO

Fuga dalla periferia per trovare casa in centro

Il mattone riprende quota dopo i ribassi dell'ultimo anno. Grande richiesta di abitazioni sulle Rive

di ALESSANDRO RAVALICO

IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE

Variazione percentuale dei prezzi per zona (1° sem 2010)

Zona	Variazione
Centro	+0,2%
Semicentro	0%
Periferia	0%

	Variazione percentuale	prezzi mq
Signorile usato	0%	1.600
Medio usato	+0,1%	1.350
Economico usato	+0,1%	1.000
Signorile nuovo	+0,1%	2.100
Medio nuovo	+1,6%	1.750
Economico nuovo	-0,1%	1.450

Analisi della domanda

Tipologia	%
4 locali	12,2%
Monolocali	3,7%
5 locali	0,7%
3 locali	52,8%
Bilocali	30,6%

Disponibilità di spesa

Fascia	%
Fino a 119mila Euro	35,7%
Da 120 a 169mila Euro	30,1%
Da 170 a 249mila Euro	20,3%
Oltre 250mila Euro	13,9%

Dati forniti dal gruppo Tecnocasa

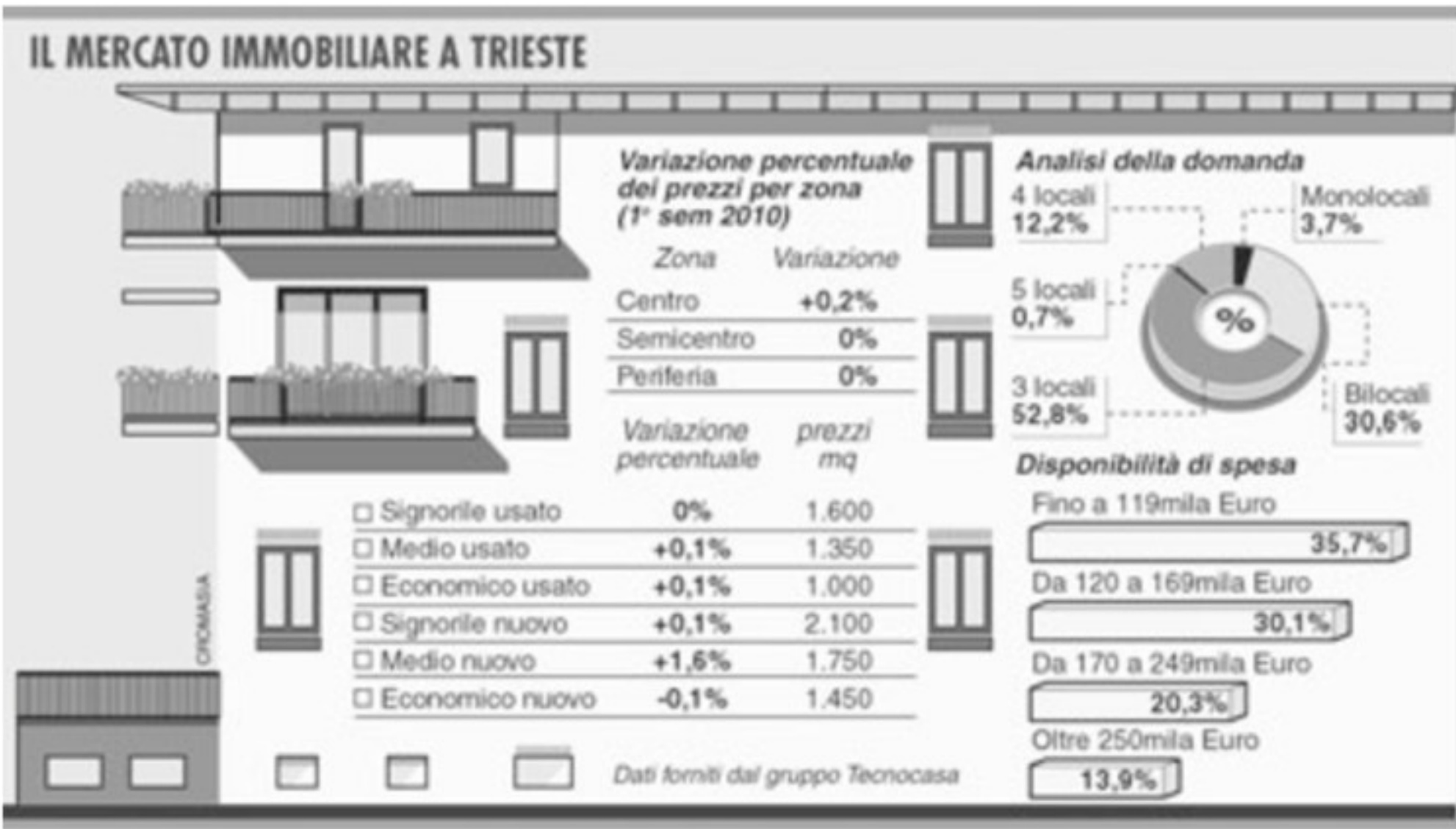
CROMASIA

La presentazione dei dati Tecnocasa sul mercato immobiliare

Il mercato del mattone a Trieste riprende vigore. Non proprio una corsa all'acquisto, ma una ripresa rispetto ai tempi grami del biennio 2007-2008 (quelli relativi ai massimi della crisi economica internazionale) certamente sì.

I DATI Stando ai dati pubblicati dal Gruppo Tecnocasa (che ha vagliato 5459 zone per un ammontare di 54.237 dati), nel capoluogo giuliano le compravendite di immobili sono in netto aumento, soprattutto per quanto riguarda le tipologie abitative dei bilocali e dei trilocali. Mentre si sta assistendo a due inversioni di tendenza. La prima riguarda un ritorno verso il centro città, abbandonando le periferie residenziali per decenni di moda; la seconda un interesse da parte di investitori provenienti soprattutto dall'estero e dal Nordest per acquistare immobili a Trieste, in particolare modo nella zona delle Rive, dove i prezzi delle abitazioni sono più bassi di quelli che si possono riscontrare a Venezia, Padova, ma anche a Treviso.

I PREZZI Secondo gli esperti, il ribasso dei prezzi dei 5 semestri tra il primo del 2007 ed il primo del 2009 (a Trieste un ribasso medio totale del 24,7 per cento in tale periodo) ha portato ad un inevitabile ripresa della domanda immobiliare. Ciò malgrado l'aumento dell'1,9 per cento medio dell'ultimo semestre 2009. Nei primi sei mesi del 2010, invece, le quotazioni degli immobili a Trieste ha registrato un più 0,1 per cento rispetto al semestre precedente, contro il decremento dell'1,4 per cento registrato negli altri capoluoghi di provincia italiani.

LE ZONE Un aumento concentrato tutto in centro città (+ 0,2 per cento), visto che nei quartieri semicentrali ed in periferia la variazione è stata pari a zero. A risentirne di più sono state le nuove abitazioni di prezzo medio (+ 1,6 per cento) con un valore medio al mq di 1750 euro, mentre si è registrato un ribasso del -0,1 per centro per quanto riguarda l'economico nuovo con una media di 1450 euro al mq.

L'ESPERTO «Nell'ultimo semestre 2009- 2010 – ha spiegato Marco Lerini della Tecnocasa – si è registrata una crescita del mercato anche a Trieste, dopo gli anni 2007-2008, veramente critici per gli operatori. A Trieste sia l'usato che il nuovo non hanno subito praticamente nessuna variazione nella media tra quartieri, mentre una piccola crescita c'è stata nel centro storico, piazza dell'Unità, Cavana e Rive dove l'interesse è aumentato. Si è creata così un'inversione di tendenza rispetto a quando gli acquirenti preferivano centri residenziali in periferia. Ora si cerca soprattutto la qualità, il parcheggio, l'ascensore, il riscaldamento autonomo e, possibilmente, la vista sulla città e sul mare». Questo soprattutto riguardo ai "forestieri".

LA DOMANDA L'analisi della domanda a Trieste, infatti, parla di un 83,4 per cento nella ricerca di bilocali e trilocali, lasciando solo il 12,2 per cento agli appartamenti a 4 stanze ed il 0,7 per cento a quelli a 5 o più stanze. Avanza il 3,7 per cento di richieste per i monolocali. In quanto alla disponibilità economica, invece, ben il 65,8 per cento dei triestini in cerca di casa dispone di una cifra inferiore ai 170mila euro; il 20,3 per cento arriva a 249mila euro ed il 13,9 supera i 250mila euro. Un dato, quest'ultimo, inferiore a quello riscontrato negli altri capoluoghi di regione (15,5 per cento) e nettamente più basso rispetto alle grandi città italiane (41,6 per cento).

GLI SVILUPPI Il futuro dovrebbe comunque riservare qualcosa di positivo in tutti i campi. «Per il futuro ci aspettiamo una stabilità del mercato triestino – ha continuato Lerini – sia nelle compravendite che nei prezzi. Anche se questi ultimi potrebbero avere una piccola contrazione. La riqualificazione del Porto Vecchio porterebbe nuovi investimenti e turismo, fattori fondamentali per il mercato immobiliare sul quale ricadrebbe di riflesso un trend positivo».

DOVE GLI APPARTAMENTI COSTANO DI PIÙ

Via Commerciale, anche 3mila al mq

Marco Lerini, consulente del gruppo Tecnocasa

San Vito tra le zone più richieste, dove si arriva fino a 2500 al mq

Città Vecchia e Rive al top delle richieste. Nel centro storico si registra una domanda costante di immobili, in particolare da parte di famiglie per la prima casa e di investitori che cercano abitazioni da mettere a reddito. I costi vanno dai 1500 euro a mq per le case da ristrutturare sino ai 2200 euro per quelle a posto. Servono 50mila euro per un box auto.

La ricerca della seconda casa turistica si concentra invece soprattutto sulle Rive. Per una soluzione fronte mare si arriva ai 3000 euro. Una delle aree maggiormente richieste è il Colle di San Vito, grazie ai suoi stabili residenziali: si viaggia dai 2000 ai 2500 euro mq. A Roiano si registra un mercato dinamico, soprattutto per le abitazioni attorno ai 100mila euro dotate di ascensore e riscaldamento autonomo. I prezzi variano tra 1800-2000 euro il mq. Gretta rimane una zona residenziale di pregio (da 2000 a 2500 euro il mq), così come via Commerciale dove, per il nuovo, si arriva ai 3000 euro. Per chi si accontenta dei condomini d'epoca di Scorcola le quotazioni variano invece tra i 1600 e i 2000 euro.

A Rozzol le giovani coppie cercano casa soprattutto tra le villette di scala Bonghi e via dell'Eremo, con prezzi tra i 200 ed i 300mila euro. Sempre a Rozzol e a San Luigi gli appartamenti in palazzina vanno dai 1700 ai 2000 euro a mq. A San Giovanni e nella zona dell'Università la ricerca è concentrata su abitazioni da affittare o subaffittare a studenti. Nella zona di Chiarbola si è registrata una riduzione delle quotazioni, mentre Campanelle ha sostanzialmente tenuto, soprattutto nelle tipologie più signorili. Per un buon usato nei due rioni si viaggia sui 1700-1800 euro, mentre per quelle di tipo economico bastano 1300 euro. San Giacomo pare sempre più un rione riservato ai single ed alle famiglie con bassa capacità di spesa, mentre a sorpresa una grande richiesta si registra tra Baiamonti e Servola, grazie ai supermercati, farmacie, scuole ed asili presenti nella zona. La rosa di tipologie abitative è talmente ampia che i prezzi variano da 1000 a 2400 euro al mq. Un lieve incremento dei prezzi si è registrato tra via Settefontane e Perugino, con grande richiesta di bilocali ai piani alti per un investimento tra i 70-80mila euro. Sono invece in esubero i trilocali tra i 130 e 150mila euro. *(a. rav.)*

SOLIDARIETÀ

Fondazione CRTrieste, aiuti per 205mila euro

Spesa consapevole, educate 250 famiglie

I risultati del progetto per l'accompagnamento economico della Caritas

Il vescovo Giampaolo Crepaldi assieme a Renzo Piccini, vicepresidente della Fondazione CRT (Foto Lasorte)

La crisi economica che attanaglia molte famiglie di Trieste è anche figlia di carenze relazionali e di errati stili di vita. Lo indica la prima forma di bilancio che sostiene il "Progetto di accompagnamento economico", il percorso di solidarietà promosso dalla Caritas diocesana di Trieste e dalla Fondazione CRTrieste, attuato con la collaborazione dell'assessorato alla Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste e articolato entro la provincia assieme a Muggia e San Dorligo della Valle.

La forza dei numeri e l'impatto dei valori. Dopo la prima tornata, durata 18 mesi, l'iniziativa di solidarietà ora è in grado non solo di rinnovare l'impegno per un nuovo periodo ma di arricchirsi con i molti segnali emersi. In chiave statistica il "Progetto di accompagnamento economico" ha sostenuto 250 famiglie in difficoltà tra Trieste, Muggia e San Dorligo, concretizzando l'aiuto di oltre 205mila euro, somma spalmata su una utenza costituita dal picco di 80 per cento di italiani, 4 per cento di comunitari e del 16 per cento di extracomunitari.

A bussare alle porte della mensa economica targata Caritas e Fondazione CRTrieste pare siano state in leggera maggioranza le donne, circa il 55 per cento, rappresentanti di un nucleo familiare medio di tre persone, con reddito che si aggira sui 1040 euro mensili, una somma che indica il desolante residuo al netto di circa 64,94 euro alla settimana dopo il filtro di bollette, affitto e forme di rateizzazione varia. L'allarme insomma esiste ed è stato ribadito nel corso dell'incontro di ieri nella sede della Fondazione CRTrieste, tappa indetta non solo per l'ufficializzare il rinnovo del progetto ma per ribadire l'impianto etico e la struttura organica dell'intero percorso.

Percorso che vuole discostarsi dalla voce "assistenzialismo", cercando piuttosto collocazione tra le proposte educative e di formazione. Un tema evidenziato nell'incontro di ieri anche dal vescovo di Trieste, monsignor Paolo Crepaldi, sostenitore di un piano di sviluppo sociale che comporti crescita coniugata alla coscienza: «È un progetto che insegna a spendere bene, a non sperperare - sottolinea il vescovo, intervenuto assieme a don Roberto Pasetti, direttore della Caritas, Renzo Piccini, vicepresidente della Fondazione CRTrieste, l'assessore comunale Carlo Grilli, Luigi Russo, coordinatore del progetto e Giorgio Kosic, assessore del Comune di Muggia - Indica una condotta intelligente in un momento di crisi economica che miete purtroppo molte vittime anche nella nostra città».

A cercare di evitare nuove vittime, oltre i 50mila euro stanziati dalla FondazioneCRTrieste e i 20mila da parte del Comune, il progetto conferma la sua rete di assistenti sociali e operatori della Caritas, impegnati a fianco delle famiglie in un piano di disarmo da alcune delle valvole di crisi non riconducibili solo alla precarietà lavorativa, come gioco d'azzardo o credito al consumo. Anche l'economia cittadina, sostengono in molti, parte dall'etica, da nuovi modelli.

Francesco Cardella

Turatto: «Più che un teorico sono un astronomo osservativo»

Il nuovo direttore dell'Osservatorio punta sulla continuità

Una bacchetta da direttore d'orchestra. Questo il regalo, chiuso in una busta, che Stefano Cristiani ha voluto fare al suo successore Massimo Turatto nel passaggio di consegne per la direzione dell'Osservatorio astronomico.

L'auletta seminari di villa Bazzoni era strapiena di astronomi, giovani ricercatori, personale tecnico e amministrativo. Il direttore uscente Cristiani ha raccontato origini, storia e prospettive dell'astronomia inframmezzando il tutto con episodi di vita personale e con lo status attuale dell'istituto. E chiudendo – da vecchio appassionato di cinema, oltre che interista sfegatato – con la sequenza finale della felliniana "Prova d'orchestra". Quindi l'omaggio della bacchetta, grandi applausi e likof per tutti (con un ulteriore fuori programma di Cristiani a cantare "L'avvelenata" di Francesco Guccini).

Così, senza alcuna formalità e con molta allegria, Massimo Turatto ha iniziato il suo mandato di direttore del glorioso Osservatorio triestino. Il sesto, dopo la lunghissima gestione di Margherita Hack (1964-1987): dopo di lei è stata la volta di Giorgio Sedmak, Fabio Mardirossian, Paolo Molaro, John Danziger e, appunto, Stefano Cristiani. Massimo Turatto, classe 1957, sposato, due figlie (entrambe studiano medicina), viene dall'Osservatorio di Catania. Ma è padovano di nascita e di formazione scientifica. Racconta: «Mi è sempre piaciuta la fisica, ma decisi di studiare astronomia leggendo negli anni Settanta i libri di divulgazione di Paolo Maffei: "Al di là della Luna", "I mostri del cielo"... Sono un astronomo osservativo, non un teorico. E mi sono appassionato alle supernove perché queste stelle che chiudono la loro esistenza con una catastrofica esplosione sono un argomento trasversale che tocca la fisica stellare, l'astrofisica galattica e la cosmologia.

Massimo Turatto

«E poi, delle supernove, mi piace la loro imprevedibilità: nessuno può dire quando una stella esploderà, a volte nella nostra galassia o molto più spesso in galassie lontane. Tutto ciò aggiunge adrenalina al nostro lavoro». Il futuro dell'Osservatorio? «Vorrei almeno riuscire a mantenere il livello cui l'ha portato Stefano Cristiani. La produzione scientifica è prestigiosa, qui, più che da altre parti. Ci sono giovani ricercatori ben quotati a livello internazionale. Un punto di forza è rappresentato dal rapporto stretto con l'Università, il che vuol dire idee nuove e forze nuove». Al di fuori dell'astronomia, Massimo Turatto ha due grandi passioni. La prima è la lettura: «Leggo un po' di tutto, ma soprattutto i romanzi storici: dai classici dell'Ottocento a quelli moderni, da "I miserabili" a Ken Follett, insomma. E i saggi scientifici. Ho appena cominciato "Dio è un matematico", scritto dal mio collega Mario Livio». L'altra passione è il contatto con la natura: «Mi piace correre, porto sempre con me scarpette e calzoncini. Oppure faccio lunghe passeggiate con il mio cane. Qui a Trieste, tra il lungomare e il Carso, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta».

Fabio Pagan

HA 24 ANNI ED È DISOCCUPATO: HA MESSO SEI CHILI DI FERRO ATTORNO AL COLLO DELL'ANIMALE

Killer del cane: indagato un muggesano

Era già stato notato in occasioni precedenti mentre maltrattava la povera bestia

di PIERO RAUBER

MUGGIA L'assassino e il padrone di Spike, l'american bulldog di tre anni e mezzo ripescato senza vita domenica davanti al lungomare Venezia con sei chili di ferro in dischi da palestra attaccati al suo collare, sarebbero la stessa persona: un ventiquattrenne incensurato che vive da solo, proprio a Muggia, e che risulta formalmente disoccupato. L.C. - le sue iniziali fornite dalla polizia - è indagato a piede libero per l'ipotesi di reato prevista dall'articolo 544 bis del Codice penale. Che recita testualmente: «Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre a diciotto mesi».

Le indagini compiute in questi giorni dagli agenti del commissariato di Muggia indirizzano infatti verso la più agghiacciante delle piste: quella secondo cui a legare quei pesi da allenamento per bicipiti al collo del proprio "migliore amico", prima di gettarlo in acqua e farlo annegare, sia stato il suo stesso proprietario. Il quale, dal canto suo, ora dovrà dimostrare di essere estraneo alla malvagità che gli viene addebitata davanti alla Procura della Repubblica. Obiettivo che, effettivamente, non gli sarà facile, vista la concomitanza di indizi finiti sul suo groppone. Su tutti il microchip. Il documento d'identità digitale custodito sottopelle all'altezza del collo, a questo proposito, non soltanto ha confermato inequivocabilmente che il cane era un american bulldog, e non un pitbull come si era presunto nel momento in cui era stato recuperato con il muso parzialmente sfigurato, ma ha anche detto che Spike non era iscritto all'anagrafe canina di casa nostra, bensì a quella austriaca. E siccome in fondo il mondo è piccolo, e in particolare in una cittadina come Muggia le "particolarità" non rimangono a lungo inosservate, gli investigatori hanno stretto il cerchio attorno a un giovane triestino - L.C. per l'appunto - che risultava essere tornato a stare a Muggia dopo aver vissuto a lungo, guarda caso, in Austria. Non solo. Subito dopo aver letto sul giornale di quella povera bestia annegata, un muggesano si è presentato spontaneamente al commissariato rivierasco raccontando un episodio da brividi: circa un mese fa, infatti, avrebbe visto proprio L.C., sullo stesso lungomare che sarebbe poi diventato il luogo della barbarie, strattonare un cane analogo a quello descritto dalla stampa per sottrarlo a una mini-zuffa a colpi di abbaio con un proprio simile. Strattonato e poi, soprattutto, preso a calci dal suo padrone, che gli urlava "te mazo! te mazo!".

Contattato dai poliziotti, il ragazzo ha ammesso di essere il proprietario di Spike ma ha subito messo le mani avanti giurando di averlo ceduto a un conoscente circa due settimane prima del rinvenimento in mare della carcassa senza vita. Di quel conoscente, però, L.C. non ha saputo dare un recapito ed è così stato impossibile mettersi in contatto con lui. Altre testimonianze raccolte in Riviera, che dicevano sostanzialmente all'unisono che il giovane era stato visto in giro con quel cane ancora una settimana fa, ne hanno smentito la versione. Gli investigatori del commissariato di Muggia, a quel punto, hanno chiesto e ottenuto dal pm di turno, Federico Frezza, l'autorizzazione a perquisire l'abitazione del "sospettato". Dove, effettivamente, sono stati ritrovati proprio tre dischi di ferro identici ai pesi da palestra che Spike aveva al collo quand'è stato recuperato, domenica, dai poliziotti della Squadra volante della cittadina rivierasca, alla presenza del veterinario dell'Azienda sanitaria Alessandro Paronuzzi, che aveva fatto risalire la morte dell'animale entro le 24 ore precedenti. Il corpo senza vita del cane, in ogni caso, si trova ora all'Istituto zooprofilattico di Udine, dove sarà effettuata l'autopsia per accertare se Spike è stato gettato in mare già morto o se la sua agonia s'è prolungata fino allo sfinimento, dopo una lotta impari con quella ferraglia che gli avrebbe trascinato impietosa bocca e naso sott'acqua.

La carcassa del cane di razza american bulldog ripescato in mare con il peso al collo

CONSIGLIO COMUNALE

Duino Aurisina: la piazza si farà

DUINO AURISINA E' stata approvata ieri all'unanimità del Consiglio comunale la delibera che dà il via al progetto di riqualificazione della piazza di Aurisina. «Non posso che esprimere piena soddisfazione – così l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita - per l'approvazione di questo documento, nella consapevolezza di aver intrapreso un percorso che sarà sempre più condiviso non solo dai consiglieri comunali ma da tutta la popolazione interessata nella progettazione». «L'iter – ha aggiunto – sarà portato avanti in maniera partecipata, assieme a tutte le realtà territoriali che gravitano attorno ad Aurisina: l'Università è la garanzia di trasparenza del percorso». Il Consiglio comunale ha approvato il protocollo d'intenti tra il Comune e la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, oggetto di scontri con l'opposizione nei giorni scorsi. In merito alla querelle sorta Romita ha così commentato: «Se il consigliere Veronese, aveva qualcosa da dire lo poteva fare in questi mesi. Sui costi non si può fare demagogia: ho annunciato nel corso della commissione che l'amministrazione ha già trovato risorse, e dalla Regione e dalla Banca di Credito Cooperativo del Carso, per supportare tale iniziativa, di fatto unica nel suo genere negli ultimi vent'anni. Ed è probabilmente questo che ha infastidito il consigliere Veronese...». *(t.c.)*

PROVVEDIMENTO ATTESO

Cimitero di Monrupino: la camera mortuaria c'è

Finora il deposito di urne e feretri era limitato al solo camposanto di Trieste

MONRUPINO Il cimitero comunale di Monrupino, dopo anni di attesa, è stato ufficialmente predisposto per ospitare la camera mortuaria. La notizia è stata comunicata dal primo cittadino Marko Pisani durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Il deposito dei feretri e delle urne per l'espletamento delle onoranze funebri non sarà dunque più vincolato al cimitero di Sant'Anna di Trieste.

Marko Pisani

Le onoranze potranno essere espletate secondo tre differenti soluzioni. La prima prevede il trasporto diretto della salma dall'obitorio di Trieste con bara sigillata al cimitero comunale di Monrupino con esposizione della salma all'obitorio alle 11, partenza alle 13 e funerale con sepoltura presso il cimitero di Monrupino alle 13.30. La seconda soluzione invece si basa sul trasporto della salma con bara sigillata dall'obitorio di Trieste al cimitero comunale con esposizione della bara (sempre sigillata) presso la nuova camera mortuaria dalle 11 e funerale con sepoltura alle 13.30. Terza ed ultima ipotesi, l'esposizione della salma presso l'obitorio di Trieste dalle 10 alle 11, la chiusura ed il sigillo della bara con trasporto nel cimitero comunale, l'esposizione della bara sigillata presso la camera mortuaria del cimitero comunale dalle 12 ed infine il funerale con sepoltura alle 13.30. Il sindaco di Monrupino Marko Pisani ha poi precisato che «presso la camera mortuaria è già stato predisposto il piano di appoggio per le bare, mentre il rimanente arredo verrà posizionato da parte delle ditte che operano nel servizio funerario ad ogni onoranza funebre». Soddisfatto della notizia il consigliere comunale di maggioranza Maurizio Vidali: «Questo era uno dei punti più sentiti dalla popolazione che da anni chiedeva di poter ospitare le bare con i propri defunti presso il proprio paese di nascita». *(r.t.)*

Duino Aurisina, passa la Variante 27 al piano regolatore

DUINO AURISINA Dopo una maratona durata tre ore, il Consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato con un solo voto contrario (quello di Maurizio Rozza dei Verdi) le direttive per la formazione della Variante 27 di modifica al Piano regolatore comunale.

Soddisfazione da parte del sindaco Giorgio Ret: «Chiaramente non tutti possono essere contenti di tutto, ma il metodo fin qui adottato è quello che contraddistingue una vera democrazia e dunque se continueremo su questa linea lo strumento urbanistico che in seguito andremo ad approvare sarà realmente l'espressione della volontà di ogni cittadino, rappresentato in questa sede e dalla maggioranza e dall'opposizione». Nonostante la valanga di emendamenti presentati, molti dei quali sono stati ritirati nel corso della discussione (mentre un paio hanno trovato accoglimento), l'opposizione ha inteso votare la delibera, motivando l'atto come una «apertura di credito» verso gli impegni presi ieri mattina dal sindaco Giorgio Ret. Che per escludere dalle direttive alcune questioni di rilievo per la comunità, la cui trattazione non avrebbe però assicurato una procedura snella e celere della Variante 27 (invocata in maniera bipartisan), ha assicurato la volontà di affrontare da subito i temi in altre sedi.

Quali temi? Innanzitutto il recupero dei borghi storici e dei villaggi istriani, in evidente stato di degrado, come denunciato anche dal consigliere Maurizio Rozza, che nel suo intervento ha sottolineato l'incongruità di alcune situazioni e in particolare delle condizioni di alcune vecchie stalle, non recuperabili in conseguenza della normativa vigente. Ebbene il sindaco ha dato disposizione di fissare nella prossima variazione di bilancio o in sede di previsione una posta per affidare l'incarico di studio dei borghi a un esperto. Ciò nell'ottica di riqualificarli nel rispetto dell'ambiente e della storia del territorio. Stesso indirizzo per la questione dei pannelli solari e degli impianti fotovoltaici: la maggioranza si è assunta il compito di andare a rivedere il regolamento edilizio per consentire ai cittadini, in assenza di normativa o nei casi di contrasto verso i paletti dalla Sovrintendenza (il territorio appare vincolato per oltre metà della sua estensione), di ricorrere all'utilizzo di energie alternative. Se la maggioranza ha più volte sottolineato come «la 27 non sia una variante politica ma uno strumento per dare una risposta alle esigenze famigliari dei cittadini, rimaste escluse durante l'approvazione della 24-25» anche l'opposizione, per bocca del capogruppo Massimo Veronese, ha evidenziato come «i cittadini attendano da due anni questo strumento urbanistico sostanziale: non ci si può attendere un ulteriore dilazione dei tempi».

Tiziana Carpinelli

Il sindaco Ret

OGGI SI CHIUDE IL BANDO

Sala Negrisin: spazi da dividere

MUGGIA Si concluderà alle 11 di oggi la possibilità di richiesta di spazi espositivi della sala comunale Negrisin da parte dell'associazionismo muggesano. Per definire la programmazione 2001 il Comune di Muggia invita dunque associazioni, artisti ed operatori culturali a presentare la richiesta relativa agli spazi espositivi della Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrisin" sita al piano terra del palazzo del Municipio a Muggia, in piazza Marconi. I moduli per le richieste sono disponibili attualmente on-line sul sito ufficiale del Comune di Muggia all'indirizzo www.comune.muggia.ts.it sotto la voce modulistica ("modulo concessione sala d'arte"). *(r.t.)*

IL COMUNE DI MUGGIA HA VARATO L'ITER PER IL FINANZIAMENTO REGIONALE

Caserma di Aquilinia, chiesti i fondi

L'intervento di ristrutturazione costerà un milione e 300mila euro

MUGGIA E' ufficialmente partita la richiesta di finanziamenti pubblici per la riqualificazione dell'area della ex Caserma della Guardia di Finanza di Aquilinia. La Giunta comunale di Muggia ha infatti approvato la delibera per autorizzare il sindaco Nerio Nesladek per ottenere dalla Regione i fondi per realizzare il primo lotto dell'intervento. La spesa prevista si aggira attorno al milione 300 mila euro, il 70% della quale dovrebbe essere erogata proprio dall'amministrazione regionale.

La domanda di finanziamento partita dal Comune di Muggia riguarda l'ampia riqualificazione dell'area in un centro diurno e residenziale per disabili che si collocherà all'interno di un progetto complessivo che ha in previsione anche un centro per anziani dotato di strutture per la fisioterapia a disposizione di tutta la popolazione nonché un asilo nido. L'edificio si estenderà lungo una superficie di circa mille duecento metri quadrati: ai 900 esistenti se ne aggiungeranno infatti altri 300 sopraelevando la struttura esistente. Nella parte esterna invece si aprirà un grande area verde adibita a giardino per gli ospiti. Il complesso sarà arricchito poi dalla presenza di due sportelli ancora da definire. Probabile comunque la realizzazione di uno sportello bancario ed uno postale. Inserito nell'Ambito sociosanitario 1.3 dei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, l'edificio dovrebbe dunque essere un'importante e strategica struttura ricettiva per tutta la zona. Il centro diurno invece sarà rivolto in maggioranza a persone anziane, che vi potranno essere appunto ospitate durante il giorno per rientrare a casa la sera. Intorno al centro sorgerà poi un parco, utilizzabile sia dalla cittadinanza che dagli scolari, complessivamente un'area di 20 mila metri attrezzata anche con nuovi parcheggi.

L'ASSESSORE

Kosic: è un passo ulteriore verso la completa riqualificazione di Aquilinia

«La realizzazione di tale opera rientra nella volontà di realizzare una rete complessiva di servizi per la persona che si posizioni su alti standard di qualità», ha commentato l'assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità Giorgio Kosic. «Questo vuole anche essere un passo ulteriore verso la riqualificazione della frazione di Aquilinia, non ultima la localizzazione del sito, immediatamente limitrofa all'area sulla quale si stanno progettando interventi di social-housing». Le risorse economiche necessarie alla ristrutturazione dell'ex caserma della Guardia di Finanzia deriveranno in parte anche dall'accordo raggiunto con Teseco in seguito alla convenzione firmata dal Comune con la presenza anche di Immobiliare Nordest. Altre porzioni del milione e 500 mila euro che è stato stipulato nell'accordo tra i tre enti sarà dedicato ad altre attività tra le quali la sistemazione del terrapieno Acquario.

Riccardo Tosques

FONDI DALLA PROVINCIA

Impianti fotovoltaici Bandi in scadenza

TRIESTE Scadranno ufficialmente oggi i bandi per ottenere un impianto fotovoltaico completamente gratuito da parte della Provincia. L'iniziativa, denominata «La Provincia di Trieste, i cittadini e il sole», è stata suddivisa in due categorie. Il primo bando è riservato ai nuclei famiiliari è mira a redigere un elenco di cittadini interessati all'installazione gratuita di un impianto fotovoltaico di potenza di 3 kWp, con contemporanea erogazione di un contributo di 200 euro per le spese amministrative. Il secondo bando è invece riservato alla ricerca dell'azienda con cui firmare la convenzione per l'installazione degli stessi pannelli. Complessivamente gli impianti che verranno a disposizione dei cittadini residenti nella provincia triestina saranno mille. I bandi, che scadranno nella giornata di oggi, sono consultabili sul sito www.provincia.trieste.it. Per eventuali informazioni si può contattare il Servizio tutela ambientale della Provincia, via fax allo 040.3798511 o via mail all'indirizzo di posta elettronica ecologia@provincia.trieste.it. *(r.t.)*

Il Supercoop di Prosecco, sullo sfondo

SVENTATO IL RISCHIO DI CHIUSURA PARTONO I LAVORI

La Coop di Prosecco rimarrà aperta

PROSECCO Ora è sicuro. Il punto vendita delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli di Prosecco riaprirà al pubblico. Una notizia comunicata dalla direzione delle Coop direttamente alla Circoscrizione di Altipiano Ovest, che nella trattativa di riapertura dello storico negozio ha rappresentato gli interessi e la preoccupazione della comunità locale. Il punto vendite della frazione è rimasto chiuso lungo tutto l'arco del periodo estivo, tanto da suscitare le proteste dei residenti, allarmati per il protrarsi del periodo di ferie dell'esercizio. Di fronte alle saracinesche abbassate, c'è stata la pronta reazione di un intero paese. Quasi un migliaio le firme raccolte per evitare la chiusura definitiva, affidate a quel parlamentino che immediatamente si è allertato per conoscere il futuro del negozio.

Diversi gli incontri del presidente e vicepresidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel e Roberto Cattaruzza con i vertici delle Coop durante i mesi di luglio e agosto. Incontri che in qualche modo devono aver favorito il ripensamento dell'ente, probabilmente propensi all'inizio della vertenza per una chiusura dello spaccio. «Abbiamo ben chiara la nostra "mission" sociale – aveva detto lo scorso agosto il presidente delle Coop Livio Marchetti – ma è anche vero che dobbiamo fare i conti con entrate e uscite. Ne riparleremo a fine mese». «Sarebbe davvero grave se il negozio chiudesse – aveva risposto Cattaruzza, ricordando come il provvedimento avrebbe creato grossi disagi alla popolazione anziana della borgata. Nel giro di un mese, dopo un ulteriore incontro tra circoscrizione e direzione, le Cooperative Operaie hanno deciso di rialzare le saracinesche. In questi giorni si sta già lavorando all'interno del vecchio negozio per ridare tono e agibilità a una struttura che comunque necessitava di un restyling. E' quasi sicuro che il punto vendita verrà arricchito con un nuovo comparto di merci per confezionate.

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

30 SETTEMBRE

- **IL SANTO** San Girolamo
- **IL GIORNO** È il 273° giorno dell'anno, ne restano ancora 92
- **IL SOLE** Sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.45
- **LA LUNA** Si leva alle 21.55 e cala alle 13.12
- **IL PROVERBIO** Sii padrone di chi non ti ama e schiavo di chi ti ama.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

A Daniela Barcellona il "Premio di vetro" delle Pari Opportunità

L'ultima seduta della commissione comunale omaggia la nota cantante lirica triestina

Una bella immagine della cantante lirica triestina Daniela Barcellona

di UGO SALVINI

La voce della cantante lirica Daniela Barcellona, ambasciatrice del talento artistico triestino, riceverà domani, nel corso di una cerimonia in programma al Ridotto del Verdi alle 17, l'ennesimo riconoscimento. Le componenti della Commissione comunale per le Pari opportunità, organismo presieduto da Giulia Bernardi Borghesi, hanno deciso di assegnare alla Barcellona il "Premio di vetro", giunto alla quarta edizione. «Quattro anni fa – ha spiegato la Bernardi Borghesi – abbiamo pensato al vetro, perché troviamo numerose similitudini fra il vetro e lo spirito femminile, come la trasparenza, l'essere cristallino, alle volte traslucido, la capacità di trasmettere luce e colori, l'essere resistente e fragile al tempo stesso, ma anche tagliente in determinate situazioni». Il Premio è dedicato a Elca Ruzzier, componente della Commissione recentemente scomparsa. «Potrebbe trattarsi dell'ultima edizione del riconoscimento – ha aggiunto la Bernardi Borghesi - in quanto nella prossima primavera, in concomitanza con la scadenza del mandato dell'attuale consiglio comunale, anche noi completeremo il nostro compito. Fin d'ora – ha sottolineato la presidente della Commissione – invitiamo chi subentrerà al nostro posto a continuare questa tradizione del 'Premio di Vetro', ma potrebbe accadere anche il contrario e perciò questo potrebbe essere l'ultimo premio di questa natura a essere consegnato». Questo è uno dei motivi per cui alla cerimonia di domani è stata data particolare importanza, cominciando con l'individuazione di una sede prestigiosa. Ospiti d'eccezione della consegna del premio alla Barcellona due assessori donne, con delega per le Pari opportunità, Angela Brandi, che opera in seno all'amministrazione regionale e Marina Gruden Vlach, componente della giunta comunale che governa Trieste. Daniela Barcellona ha completato gli studi musicali sotto la guida del maestro Alessandro Vitiello, conquistando presto tre ambiti riconoscimenti alla carriera: il premio "Aldo Belli" a Spoleto, l' "Iris Adami Corradetti" a Padova e il "Pavarotti International" a Filadelfia. Svolta decisiva nella sua storia di cantante lirica l'interpretazione, nel 1999, del ruolo di Tancredi nell'ambito del Rossini Opera Festival di Pesaro. In Italia è stata più volte acclamata alla Scala di Milano, al Regio di Torino, all'Opera di Roma, al Comunale di Bologna e Firenze, all'Accademia di Santa Cecilia, al Festival dei due Mondi di Spoleto, allo Sferisterio di Macerata, all'Arena e al Teatro filarmonico di Verona, al Regio di Parma, al San Carlo di Napoli, al Carlo Felice di Genova, al Massimo di Palermo e ovviamente al Verdi di Trieste. Prima di Daniela Barcellona, sono state insignite del Premio di Vetro, destinato a donne che portino alto il nome di Trieste nel mondo, operando nel mondo delle arti, della cultura, delle professioni e dello sport, la pittrice Nora Carella, la fiorettista Margherita Granbassi e la pattinatrice dell'artistico Tanja Romano.

CONVOGLIO STORICO IL 10 OTTOBRE

La Barcolana? Si vedrà dal treno

Una locomotrice E 626 come quella che trainerà il treno storico della "Barcolana"

Un treno speciale per ammirare i colori della Barcolana da punti di osservazione insolita: questa è la singolare iniziativa proposta dall'associazione FerStoria di Trieste, in programma per domenica 10 ottobre in concomitanza con la regata velica più famosa del Mediterraneo, sui binari sconosciuti della provincia.

Infatti esistono vari tracciati ferroviari non percorsi da convogli passeggeri, ma soltanto da treni merci, che offrono degli scorci incantevoli della città e del golfo.

L'iniziativa prevede che il convoglio, composto dalla locomotrice elettrica E 626 e da carrozze d'epoca, parta al mattino dalla stazione di Campo Marzio per poi risalire il ciglione carsico passando attraverso le stazioncine di Rozzol - Montebello, Guardiella e raggiungere successivamente la fermata di Villa Opicina.

Dopo una breve sosta il treno ripartirà verso Aurisina, Bivio d'Aurisina dove si collegherà alla linea comunemente utilizzata per i normali convogli in arrivo e partenza da Trieste Centrale. Al pomeriggio è previsto un altro tour ferroviario con un percorso inverso di quello dell'andata.

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori di FerStoria - si rivolge ad un pubblico variegato, curioso di vedere la propria città da alcune zone generalmente non accessibili al tradizionale traffico passeggeri, approfittando contemporaneamente di ammirare la miriade di vele colorate che animeranno la Barcolana 2010 nel golfo di Trieste».

Per prendere parte all'iniziativa bisogna dare la propria adesione anticipatamente, fino ad esclusione dei posti, presso il negozio Modelland Train di via Vidali 8/b, aperto da martedì a sabato con orario 10 - 12.30 e 15.30 - 19.30. Per eventuali informazioni si può contattare lo 040.765336 oppure 335.5311348 oppure visitare il sito www.ferstoria.it.

Andrea Di Matteo

IL PICCOLO

50 ANNI FA

30 settembre 1960 di R. Gruden

- Prosegue da ieri la serrata dei distributori di carburanti, originata dall'apertura del nuovo distributore dell'Automobil Club, che fornirà ai propri soci benzina a 86 lire al litro.
- Gli studenti profughi o residenti nella Zona B sono invitati a presentare domanda all'università per il sussidio al pagamento delle tasse scolastiche sui fondi erogati dal Commissariato del Governo.
- Entra oggi in funzione sulla Trieste-Venezia il primo passaggio a livello comandato dal treno, sulla provinciale per Lignano: nuovi dispositivi di segnalazione ottica e acustica, sussidiato da semibarriere.
- È intendimento di sdoppiare l'assessorato all'assistenza e alla statistica in due organi, di cui uno rivolto solo agli sfratti, ai problemi dei ricoveri ospedalieri e ai rapporti con gli altri enti assistenziali.
- Da ieri i vigili non consentono la sosta di vetture in piazza Verdi al di fuori del posteggio dell'Automobil Club, che prima era regolarizzata dall'addetto Aci quando si liberava uno spazio.

FARMACIE

■ DAL 27 SETTEMBRE 2010 AL 2 OTTOBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040225141
Prosecco	tel. 040271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	114
Via Carpineto	µg/m³	82,9
Via Svevo	µg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	73
Monte San Pantaleone	µg/m³	88

All'ex Opp di scena la foto GEOmetrica

Stasera l'inaugurazione allo Spazio Rosa. Esposti i lavori di otto professionisti

Due delle foto esposte, da sinistra quelle di Marco Spanò e Luca Bellocchi

Otto fotografi presentano la loro visione della natura nell'ex autorimessa delle ambulanze dell'Opp. L'occasione è offerta da GEOmetrica, la mostra collettiva fotografica organizzata dall'associazione culturale NadirPro, che verrà inaugurata oggi alle 19 allo Spazio Rosa (via Bottacin 4, dietro il posto delle Fragole). Al vernissage varrà presentata anche una performance video, accompagnata dal live set a base di musica ambient ed elettronica a cura di Ambienti Angolari.

Il *fil rouge* della mostra è rappresentato dalle forme geometriche che si trovano in natura, che l'occhio del fotografo riesce a riconoscere, isolare ed interpretare. Gli scatti del collettivo fotografico NadirPro, composto da Luca Bellocchi (ideatore del progetto), Gianni Palcich e Marco Spanò, sono già stati presentati in anteprima quest'estate all'interno del circuito Off di Fotografia Europea 2010, l'importante kermesse fotografica internazionale di Reggio Emilia.

GEOmetrica approda ora a Trieste, arricchita dai contributi di Carlo Andreasi, Primoz Bizjak, Marco Covi, Stefano Graziani e Mario Sillani.

Racconta Marco Spanò, presidente di NadirPro: «Siamo felici di aver ricevuto tante risposte positive da fotografi di spessore. Cerchiamo sempre di aprirci a diverse persone e nuovi progetti, perché la visione collettiva permette di riconoscere meglio ciò che si nasconde sotto la superficie delle cose».

Ulteriori e diverse letture artistiche, che aggiungono al progetto punti di vista molto personali.

I risultati a volte sono grafici, altri maggiormente pittorici, oppure offrono interpretazioni della natura più complesse. Come ad esempio gli scatti di Sillani, dove una pietra carsica è capace tanto di apparire come un pezzo di calcare, quanto di diventare una figura astratta.

Racconta Spanò: «GEOmetrica è uno sguardo. E' un progetto fotografico che parte dalla natura per sottolineare le omologie che si trovano nella diversità, e che allo stesso tempo svela le differenze presenti in mezzo alle similitudini»

«Una lettura del paesaggio – continua Spanò – vista attraverso le geometrie di Mondrian, ed ispirata dalle infinite gradazioni di grigio create dai raggi del sole sulla landa Carsica. In quest'ottica -spiega il presidente di NadirPro nessun albero, nessun covone, nessun oggetto-soggetto è uguale a quello che lo segue e precede. Ma, contemporaneamente, sono tutti simili fra loro».

Va ricordato infine che GEOmetrica è una mostra inserita nel cartellone di Triestèfotografia, e che rimarrà aperta ad ingresso libero fino al 30 ottobre, dal giovedì al lunedì dalle 17 alle 20.

Giovanni Ortolani.

L'Automobile Club Trieste comunica che presso l'Albo sociale della Sede di via Fabio Severo n. 18 sono esposte le candidature ammesse alla competizione elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Trieste per il quadriennio 2010 - 2014

PASSERELLA DELLE VETTURE ELABORATE

Auto "cattive" a "Fashion and Tuning"

Un'immagine dell'edizione passata

Amano restare funzionali e omologate, rifarsi spesso il trucco e godere di una passerella tutta per loro. Per vetture e moto elaborate la vetrina a Trieste si chiama " Fashion and Tuning Day", appuntamento che quest'anno approda alla sua sesta edizione, in programma domenica 3 ottobre sulle Rive, dalle 10, in Molo Fratelli Bandiera, nello spazio antistante lo stabilimento balneare " Lanterna". Promosso dalla Associazione " Fashion Art Culture & Performance - Fiori d'Acanto", in collaborazione con l'Assessorato al Turismo del Comune di Trieste, la manifestazione ripropone il raduno di automobili elaborate, sottoposte ad una sorta di maquillage nella estetica e soprattutto nella potenza del car - audio, il tocco di pregio che oltre ai watt riesce a far impennare anche le quotazioni sul mercato di vetture truccate ma ancora omologate. Il circo dei motori da esposizione fa scalo quest'anno in una sede nuova. E' destino della carovana della Associazione " Fiori d'Acanto" fare la spola tra varie sedi, traslocando dal lido di Marina Julia del debutto, giungendo poi in Carso sino al Porto Vecchio e quindi alla zona che costeggia il " Pedocin" di quest'anno: «Abbiamo girato vari contesti ma nel complesso resta sempre un vero raduno - ha sottolineato Graziella Nicosanti, organizzatrice dell' evento del 3 ottobre - In questi mesi abbiamo anche studiato le caratteristiche delle location maggiori in Europa, come Rimini e Klagenfurt, puntando, magari tra qualche anno, a trasformare anche la tappa di Trieste in un ritrovo internazionale del settore».

Nel frattempo saranno un centinaio circa le vetture attese a Trieste nella mattinata della prossima domenica, provenienti dal resto della regione, dal Veneto, Piemonte e parti della Slovenia e Croazia. Non mancheranno le ragazze immagini, tocco indispensabile per raduni del genere, e l'elezione del " Best of Show", il motore più trendy, anzi più Fashion in lizza.

Francesco Cardella

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SUCCESSO DELLA RASSEGNA COMUNALE

"Artefatto" ha superato la soglia dei 4mila visitatori

Più di 4300 persone hanno già visitato le quattro sedi - Sala Veruda, Sala Comunale d'Arte, Giubileo e Sala Selva - in cui sono esposte fino al 3 ottobre le opere dei 140 giovani artisti, provenienti dall'Italia e da 9 paesi europei, selezionati per partecipare con una o più opere a testa alla VI edizione del progetto Artefatto: un evento espositivo organizzato e curato dall'assessorato all'Educazione, Università e Ricerca del Comune in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte e con il patrocinio del Gai (associazione per il circuito dei Giovani Artisti Italiani). Un'importante palestra per i giovani di tutto il mondo - organizzata e curata dall'équipe dei Poli di Aggregazione Giovanile con Christian Rubin ed Elisa Perusin - che il giorno dopo l'inaugurazione al Ricreatorio Toti hanno dato vita a un affollato confronto sul tema "Essere giovani artisti oggi", che ha suscitato interessanti interventi da parte degli addetti ai lavori e della quarantina di giovani, provenienti da varie città italiane ed europee e anche da Cuba, ospitati da Artefatto.

Un'affollata mostra di Artefatto

Va sottolineato che il livello qualitativo delle opere di Artefatto 2010, sottotitolato Candy World da un'idea dell'artista Morena Cotterle, è più alto degli anni passati così come il numero dei partecipanti (439 contro i 264 del 2009). Ad Artefatto sono presenti tutte le tecniche: pittura, scultura, installazione, grafica, video art, illustrazione, fotografia. La mostra verrà prorogata fino al 10 ottobre nella Sala Selva di palazzo Gopcevich (www.artefatto.info).

Marianna Accerboni

RICCO CALENDARIO DI CONCERTI

Patrona del Rosario, tutti gli eventi

Quest'anno la Parrocchia Cappella Civica della Beata Vergine del Rosario in Trieste solennizzerà in modo particolare la Festa della santa Patrona, traslata alla prima domenica del mese di ottobre, promuovendo una ricca serie di appuntamenti liturgici, introdotti da un triduo preparatorio (29, 30 settembre, 1 ottobre), alle ore 18.30, predicato dal rev. don Paolo Rakic, cappellano della Polizia di Stato ed amministratore parr. della parrocchia di S. Benedetto in Aquilinia (Ts); il gruppo corale ed orchestrale diretto dal m.o Elia Macrì eseguirà: "Sancta Maria" di W.A. Mozart, "Ave Maris Stella" di E. Grieg, "Tantum Ergo d. 962" di F. Schubert, con altri mottetti per solo coro virile. Il primo venerdì del mese, dopo il triduo, sarà distribuita la S. Comunione. Si precisa che la cerimonia prevede, oltre al commento musicale, la predica triduana, l'esposizione e la benedizione con il Ss.mo Sacramento.

L'interno della chiesa della Beata Vergine del Rosario

Sabato 2 ottobre, dopo la s. Messa prefestiva delle 17.30, alle 19 sarà celebrata la s. Messa solenne prelatizia, secondo il rito romano classico, offerta dal rev. mons. Angelo Amodeo, canonico del Capitolo Metropolitano di Milano, con l'accompagnamento del gruppo corale ed orchestrale, che proporrà la Messa solenne in sol maggiore per solisti, coro, organo ed orchestra di F. Schubert, concludendo la liturgia con il suggestivo "Alleluja" di G.F. Haendel. Lo stesso celebrante terrà il panegirico in onore della B. Vergine del Rosario.

Domenica mattina, alle 10, solenne processione con la statua della Madonna per le vie della parrocchia, presieduta dal rev. mons. Pier Emilio Salvadè, vicario generale della diocesi, che celebrerà successivamente la s. Messa; alle 12 Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, guiderà la recita della "Supplica" alla Madonna di Pompei, composta dal b. Bartolo Longo, invitando successivamente i fedeli a meditare sulla pia pratica del s. Rosario. Nel pomeriggio, recita solenne della corona mariana, canto delle litanie lauretane e del "Tantum Ergo", accompagnato dal gruppo diretto dal m. Macrì.

Martedì 5 ottobre, alle 18.30, sarà cantata una s. Messa solenne da morto, secondo il rito gregoriano, a suffragio delle anime dei fedeli defunti della parrocchia. L'indomani, 6 ottobre, alle 18.30 vi sarà la celebrazione dei primi vesperi solenni della Festa della Beata Vergine del Rosario, in canto gregoriano. Il giorno della festa liturgica, giovedì 7 ottobre, le s. Messe osserveranno l'orario festivo.

Si ricorda, infine, che tutti i giorni feriali del mese di ottobre, alle 18.30 avrà luogo l'esposizione eucaristica, la recita del s. Rosario, il canto delle litanie lauretane e la benedizione eucaristica; tutti i sabati del mese, invece, alle ore 9 s. Messa solenne "de Beata", in rito romano classico, s. Messa prefestiva alle 17.30, vespero votivo in onore della B. Vergine alle 18.15, s. Messa solenne domenicale in rito romano classico alle 19; tutte le domeniche, oltre alle s. Messe d'orario, alle 18.30 la funzione pomeridiana con l'esposizione, il s. Rosario, il canto delle litanie ed un ciclo di "Tantum Ergo" per voci soliste.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Per le nozze di Giovanna e Lorenzo da Caterina e Duilio 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato Roiano).
- In memoria di Maria Carboni per il X anniv. (30/9) dal marito Oliviero, figli Luca e Andrea con Sara 150 pro Unicef, 150 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Licia Cettin e Fosca Boscolo da Vittorio 100 pro Airc.
- In memoria di mamma e papà da Lella 50 pro Airc.
- In memoria di Elda Tosoratti nel II anniv. (30/9) dal suo Ezio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, dai figli Daniela e Alberto, nipoti genero e nuora 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Airc.
- In memoria di Silvia Velicogna da Cico 30 pro Airc.
– In memoria di Rosy Divo da Daniela 50 pro associazione de Banfield.
– In memoria di zio Riccardo Flaminio da Ornella, Graziella, Erminio, Ben, Tami 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

DIBATTITO SU LONGEVITÀ E SCIENZA

Giammusso al Rotary: la vita non può diventare infinita

Il professor Giammusso durante il suo intervento al Rotary

Quando lo scorso aprile si sparse la voce che il genetista Craig Venter era riuscito a costruire una "cellula artificiale", la notizia provocò una comprensibile ondata di speculazioni e aspettative sulla più antica delle illusione inseguite dall'uomo: l'immortalità. O, perlomeno, di un allungamento sostanziale della vita terrena che, di fatto, diventerebbe una sorta di semi-immortalità. Una super cellula, insomma, in grado di generare "a comando", e fornire al corpo umano dei pezzi di ricambio allunga-vita. "Dalla vita artificiale all' umanità": questa la complessa tematica al centro della conversazione tra genetica, filosofia ed etica proposta da Vittorio Giammusso all'incontro conviviale del Rotary Club Trieste all'Hotel Greif Maria Theresia. Un argomento dall' infinita rete di implicazioni, che peraltro affascina da sempre l'essere umano, attaccato con le unghie e con i denti alla sua dimensione terrena. «Come pura speculazione scientifica possiamo ipotizzare che queste cellule, in un futuro prossimo, saranno in grado di rendere la vita infinita. In verità è meno utopico pensare che la genetica si ponga l'obiettivo più realistico di prolungarne la durata», ha chiarito il neurochirurgo, fondatore nel '63 della divisione di Neurochirurgia di Trieste. E per inquadrare la questione, è partito dalla lapalissiana considerazione che l'individuo (a parte i traumi) muore per due cause: o per malattie che ledono irreparabilmente gli organi, oppure perché è il tempo stesso a degradarli. Per quanto la qualità delle condizioni di vita abbia alzato la soglia della longevità, non è comunque sufficiente a contrastare il processo di invecchiamento degli organi, che per malattia o usura prima o poi collassano. Ed è qui che la cellula artificiale potrebbe tradurre in realtà la trama del cult movie "Blade runner". Quando un rene, i polmoni, il fegato o il cuore si rovineranno, basterà andare in clinica e farsi "impiantare" la versione artificiale. "Anche se ciò alla fine snaturerebbe il singolo individuo, che diventerebbe un clone di sé stesso - ha ammonito - e perderebbe l'irripetibile fascino della sua unicità".

Patrizia Piccione

MATTINO

● ROTARY CLUB
Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono in assemblea straordinaria alel 13 all'Hotel Greif Maria Theresia.

● UNIONE ISTRIANI
L'Unione degli Istriani comunica che il museo di carattere nazionale Crp di Padriciano osserva oggi il seguente orario di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

● CALICANTO ONLUS
Oggi al Caffè Tommaseo di Triese alle 10.30 conferenza di presentazione delle attività di Calicanto onlus 2010/11: 1) il macroprogetto «Sport integrato per integrare tutti»; 2) collaborazione con le scuole provinciali e regionali; 3) attività sperimentale innovativa «La musica in corpo».

POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE SCHILLER
Oggi alle 18, riprende – dopo la pausa estiva – l'attività dell'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano. Il primo appuntamento è riservato agli incontri di conversazione in lingua tedesca per tutti coloro che vogliono approfondire questa lingua. Soci e gli interessati a parlare in tedesco, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Info: tel. 331-4805706, nored@tiscalinet.it.

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei Musei, Enrico Lucchese terrà una conferenza dal titolo: «Nel cuore dell'Impero: storia e arte in Germania».

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «Nutrizione nelle diverse età delluomo», ne parla la biologa nutrizionista Chiara Modricky.

● MENTAL COACHING
Il mental coaching sportivo è un allenamento della mente che l'atleta intraprende nel suo percorso di crescita e miglioramento per ottenere il meglio da sè e dalle sue prestazioni sportive. Si terrà oggi alle 18 una conferenza sull'argomento nella palazzina servizi della Lega navale Italiana di Trieste.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Il club cinematografico triestino alle 17 nella cineteca regionale di via Cantù 10, riprende l'attività dopo la pausa estiva presentando una serata a tema: «Sport». I soci e simpatizzanti sono invatati a portare i loro filmati che trattano questo tema. Informazioni: 040-942432. Ingresso libero.

● GOMBA AL «CARÀ»
Oggi alle 18 negli spazi espositivi del Museo d'Arte Moderna «Ugo Carà» di Muggia, in via Roma n. 9, verrà inaugurata la mostra personale di opere fotografiche di Enzo Gomba, intitolata «La macchina per fermare il tempo».

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede del Puglia club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte insieme» avrà come tema: «L'estro artistico di Maria Grazia Detoni Campanella» con la partecipazione di Marisa Surace. L'appuntamento è aperto a tutti.

● OKTOBERFEST ROSSOALABARDATO
Grande festa, con la partecipazione di una delegazione di giocatori della Triestina Calcio, oggi dalle 18, al Triestina Club «Bar Junior» di via Vergerio 1. Sono invitati i soci del Club e i tifosi di dichiarata fede rossoalabardata.

● SPAZIO RITROVATO
Per lo Spazio Ritrovato, Festival dell'Espressività Govanile organizzato dalla Provincia di Trieste, oggi dalel 17.30 alle 19.30 al teatrino Franco e Franca Bsaglia via Weiss, 13 Master Class sulla Commedia dell'Arte con Claudio de Maglio in collaborazone con Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine.

SERA

● SERATA ALUT
Questa sera i soci dell'Alut si ritroveranno per la Conviviale di settembre che avrà luogo presso l'Nh Hotel-ex Jolly, Corso Cavour, 7 - Trieste. Ospite della serata Diego Redivo, che terrà una conversazione sul tema: La vittoria della «Religione della patria»: Roma 20 settembre 1870.

● LABORATORIO KERVISCHER
Conversazione di Storia dell'Arte aperta al pubblico presso il laboratorio di Paolo Cervi Kervischer sul tema «L'arte contemporanea specchio della realtà?», oggi alle 20.15 in via Mazzini.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 per ricordare il trentennale della scomparsa del grande regista Alfred Hitchcock, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» avrà luogo la proiezione del film Rebecca la prima moglie di Alfred Hitchcock (Usa 1940) b/n 130'.

● ASSOCIAZIONE SWAMATEH
L'Associazione int. Swamateh Asd organizza oggi alle 20.30 presso l'Arci in via Manzoni, 9-11 e domani alle 20 alla Società Germanica di Beneficienza in via Coroneo, 15 verranno svolte due serate gratuite di presentazione inizio corsi settimanali di biodanza. I corsi sono aperti a tutti e non serve saper ballare. È obbligatoria la prenotazione al n. 333-7229821.

● CORSO DI MEDITAZIONE
Roba astrusa da antichi orientali? No, patrimonio dell'uomo da sempre, basta che qualcuno ci insegni come cambiare punto di vista... ed è urgente, in questo presente. Introduzione al corso di meditazione con Adria Polli all'Ass. Espande, ore 20,30, via Coroneo 15. Info 380-7385996, www.trieste.espande.it.

● CIRCOLO SLOVENO
Al Circolo culturale sloveno di Barcola di v. Bonafata 6 vernice della mostra Ricordi. Espongono: Neva Pertot - pittura; Mileva Martelanc: lavori in argilla. Introduzione musicale: Nadja Pertot - soprano, alcuni allievi della Glasbena Kambrca del Circolo di Barcola diretti da A. Pertot. Al pianoforte Beatrice Zonta. Inizio 20.30.

● INCONTRO TEKNE
Tekne presenta stasera alle 19 a Opicina «Consapevolezza corporea e vocale: palestra per il corpo e l'anima biomeccanica teatrale».

● ROTARACT CLUB TRIESTE
Oggi alle 20.30 nella sede del Rotary Club Trieste sarà gradita ospite la sig.a Jutta Lessing, per parlare dei progetti per la lotta alla poliomielite in India.

VARIE

● SERVIZIO CIVILE
Se hai tra i 18 e 28 anni puoi presentare domanda per impiegare il tuo tempo nel servizio civile presso il centro di aggregazione giovanile. Info al Consorzio Ausonia in via dei Burlo 1 entro il 4 ottobre dal lun al ven 9-13, tel. 040-369016.

● PANTA RHEI
L'Associazione Panta rhei organizza dal 15 al 17 ottobre un viaggio a Torino con visita alla Venezia Reale, Superga e il Museo Egizio. Informazioni allo 040-632420, 335-6654597.

● ECOSPORTELLO GRATUITO
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti n. 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia, in via Roma n. 22, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 366-5239111 - www.legambientetrieste.it).

● SLOVENO CORSI GRATUITI
La scuola di sloveno dell'ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi si svolgeranno una o due volte alla settimana in orari pomeridiani o serali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di via Valdirivo 30 dalle 17 alle 19. Telefono 040-761470 040-366557. In altri orari chiamare 338-2118453.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito cane bianco di taglia media, occhi azzurri, femmina, scappato domenica 26/9 da via Ovidio/via Romagna. Per chi l'avesse visto prego di contattarci al numero 040-2158377 o 329-5915520.

INIZIATIVA ORIGINALE

Principesse nel cocchio a Muggia Vecchia

Chi ha detto che le favole non esistono e che una principessa non ha più la sua carrozza? Dopo lunghi giorni grigi e piovosi, ieri, sulla collina di Muggia Vecchia la giornata si è tinta di rosa quando, all'improvviso sono apparse 14 principesse in attesa del loro mezzo: una carrozza trainata da due cavalli bianchi!

Non è vero che il romanticismo non c'è più, queste bimbe si ricorderanno per sempre una giornata fatta per loro, vestite di tutto punto da testa ai piedi, cioè dalla corona alle scarpette in vetro! Occasione, una festa da favola come nei libri, il fervore di settimane di queste 14 amichette di 4 anni ha finalmente trionfato.

Si può solo immaginare cosa avranno pensato tutti i passanti quando hanno visto sfilare un maestoso cocchio concavalli imponenti che trasportavaun esplosione di tulles, pizzo rosa, brillantini, coroncine e a bordo piccolebimbe tutte incantate da una favola diventata realtà: solo per loro.

A memoria, si è trattato del primo "Princess Party" solo al femminile allestito in provincia. Un evento che le bambine porteranno nei loro cuori per molto tempo.

Ovviamente la festa, con l'occasione di un compleanno, è finita con una torta nuziale e un gran ballo, ma quello che le bimbe non scorderanno è il loro primo viaggio principesco degno di una favola di Disney.

AUGURI

FABIO «Caro Fabio, compi 50 anni e li dimostri tutti quando palleggi!». Questo il simpatico augurio dei compagni di squadra

CLAUDIO Affettuosi auguri per i fantastici 80 dalla moglie Elda e dalla figlia Claudia con Giorgio e il nipote Nicholas

ALBINO (ZORKO) Sono 70! Tanti auguri dalla moglie Slava, figlie Martina con Edvin e Ilaria con Stefano, Katja e Isabel

GALDINO Sono arrivati i 70 e i suoi amici lo invitano a non mollare! Auguri di buon compleanno da tutti quelli che lo conoscono

BEBA Tanti auguri per i 60 anni dalla figlia Jovanka, nipoti Mihajlo, Milica, Marijana, il genero Mile e gli amici. Ti vogliamo bene!

Continuaz. dall'11.a pag.

IL Quadrifoglio Parini in ottimo palazzo d'epoca terzo piano da rimodernare, ingresso tre ampie stanze cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. 040630174.

IL Quadrifoglio San Giovanni piano alto con vista aperta ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale singola bagno 2 poggioli soffitta. 040630174.

IL Quadrifoglio via Farneto ultimo piano mansardato con ampia terrazza vista mare e città appartamento con entrata soggiorno cucinino bagno stanza piccola. 040630174.

IL Quadrifoglio via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggioli e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio zona Commerciale in panoramica palazzina recente spazioso appartamento con entrata salone con ampio terrazzo cucina con poggiolo tre stanze doppi servizi cantina box auto. 040630174.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina studiato da architetto con finiture da design. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso i nostri uffici. Suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112.

OSPEDALE Maggiore ottimo appartamento termoautonomo in stabile d'epoca. Soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio balconcino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze stazione stupendo rustico di campagna di 250 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare accesso veicolare per 8 posti auto comodi autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Eremo alta in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Gretta attico due livelli terrazza abitabili vista panoramica su città e golfo 190 mq interni + 50 mq esterni doppi ingressi box e cantina euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Villaggio del Pescatore recente casetta a schiera giardino di proprietà posto auto termoautonomo soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo accessori euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina porzione di bifamiliare 130 mq due livelli giardino 400 mq con accesso auto portico super rifinita collocata in un'oasi di pace vera chicca nel suo genere euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Scorcola affascinante casolare in pietra di 130 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare area parcheggio per 4 posti autometano euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 corso Italia signorile palazzo d'epoca 138 mq con terrazza abitabile interna ingresso salone cucina abitabile con dispensa due camere due bagni. Euro 248.000. Rif. 8010.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage. Euro 370.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Canova in prestigioso stabile d'epoca rifnitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno. Euro 137.000. Rif. 6510. (A00)

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà. Euro 250.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 137.000. Rif. 6110.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 190.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Foscolo splendido luminosissimo ultimo piano ascensore atrio d'ingresso tre camere stanzino cucina abitabile due bagni completi soffitta interna cantina. Euro 230.000. Rif. 5710.

RABINO 040368566 via Giusti vista aperta nono piano ascensore atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio grande terrazza verandata. Euro 190.000. Rif. 6610.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010. (A00)

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto. Euro 98.000. Rif. 5910. (A00)

RESIDENCE da ponte nuova costruzione appartamenti composti da salone cucina 1/2/3 camere doppi bagni ampie terrazze giardini box cantine ottimi prezzi. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ROMANS recente appartamento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage. Termoautonomo, spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481969508 3331159527.

ROSSETTI in villa epoca, ultimo piano: salotto, cucina, poggiolo, tre matrimoniali, singola, doppi servizi, cantina, giardino. 300.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

ROZZOL euro 235.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

SAN LORENZO ls. recentissimo appartamento bicamere al piano terra con giardino di proprietà e ampio portico. Cod. 126/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

SANTA Croce primi ingressi consegna fine 2010 villette composte da soggiorno cucina doppi servizi 2 o 3 camere taverna giardino posti auto coperti. Prezzi da euro 285.000. Casaffari 040213366.

SAN Giovanni esclusiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due camere doppi bagni terrazze posti macchina termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

SCAGLIONI attico di 200 mq su due livelli con terrazze panoramiche. Stabile signorile con cantina e parcheggio. Ristrutturato con finiture eleganti. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appartamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in Madonnina (via) cucina soggiorno 2 camere bagno euro 100.000 S. Sergio (via) cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 75.000 Gatteri (via) cucina salone 2 camere biservizi euro 125.000 Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000 Giuliani (via) piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Giacomo in palazzina recente piccolo e modesto appartamento di cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno biservizi. Adatto per investimento e affittanza. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composta di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile imposizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno condizionamento/centralriscaldamento euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (sulla) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno occasione euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000. (A00)

TOR San Piero: atrio, cucina, salone, poggiolo, due matrimoniali, servizi, cantina. Buone condizioni, termoautonomo. 235.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

VIALE ultimo piano in palazzo elegante 140 mq vista aperta da rimodernare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Cologna ottimo piano alto termoautonomo: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi 2 poggioli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VILLA d'epoca su tre livelli con ampio giardino via Rossetti alta rara opportunità prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO 40/50 mq zona Università, Severo, Giulia, Battisti cercasi per studente. Disponibilità fino a euro 110.000. Equipe 040660081. (A00)

COPPIA di anziani cerca appartamento in piano alto con ascensore, zona giorno e 2 stanze in zona Severo, Coroneo, Giardino pubblico. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe 040660081. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamento o monovani centrali con possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960.

PER vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale rapidamente e per contanti. Disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Spaziocasa 040369950.

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata euro 420.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto affittasi appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina due camere bagno parzialmente arredato riscaldamento autonomo euro 550.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY centro storico appartamento: soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, euro 900, rif. A321P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc, euro 850 cod. XA204/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, giardino, euro 600 + spese. Cod. A307/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposta su due livelli: bussola d'ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, giardino, euro 800. Cod. A310/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRADISCA affittasi centralissimo miniappartamento arredato euro 400 più euro 120 di spese cond. Cod. 164/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

PER affittare il vostro appartamento-casetta-villino ai migliori disponiamo di numerose richieste di nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in piccoli palazzi rinnovati appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Coroneo in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanza e bagno con autometano (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Capodistria (via) in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo rinnovato (zona) Giardino pubblico di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti ni palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre 2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Gretta in palazzina recente immersa nel verde proponiamo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Mazzini (via) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento come nuovo di cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno autometano con possibilità box (adatti per single/coppia o foresterie).

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste. Inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it

COMMERCIALE max 27 anni diplomato, esperienze vendita, fulltime. Presentarsi con cv presso Utilgraph, via Foscolo 5 lunedì 4 ottobre h. 14.00.

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 6 capiarea. Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum: risorseumane@enteeuropeo.eu www.enteeuropeo.eu

PRIMARIA agenzia marittima cerca un esperto contenitori import/export un esperto contabilità conti esborsi inglese perfetto. Scrivere fermo posta Trieste centrale Pat. Ts5112920X.

STRUTTURA sanitaria ambulatoriale privata accreditata cerca fisioterapista. Tel. 040370530. (A4297)

STUDIO professionale cerca esperta/o gestione paghe. Assunzione part-time. Scrivere fermo posta Ts Agenzia 7 CI AM3777238. (A4295)

ALFAROMEO 147 1600-120cv unipropriertario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni - tel. 3319382002 - sabato 10-13 e 15.30-19.

Continua in 38.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Tram di Opicina, solo la vecchia 407 non si ferma mai

Parliamo ancora del tram, che rimane, per gli abitanti di Opicina un argomento importante e misterioso. Importante perché il tram è uno dei due mezzi che trasportano gli utenti a Trieste, ma soprattutto perché ormai il tram fa parte integrante della storia di Trieste e del suo circondario, misterioso perché la gente continua a chiedersi perché una volta il nostro tram funzionava sempre, e oggi si ferma continuamente, e nessun responsabile si sente in dovere di spiegarlo.
Tutto incominciò con la ristrutturazione fatta a Caserta sulle vetture numero 406-402-401 e 404, forse il sistema joystick non era il più adatto alle vetture, forse non è stato collaudato sufficientemente, fatto sta che oggi siamo ridotti ad avere funzionanti due vetture, e questo è il motivo per cui il tragitto del tram è dimezzato ed è supportato per il resto della linea dell'autobus 2/. Abbiamo appreso dal Piccolo che tra pochi mesi il tram si fermerà del tutto perché verranno sostituite le pulegge. Una volta sistemate le pulegge, come si risolveranno i problemi tecnici delle vetture che sono causa dei frequenti arresti delle stesse, in gran parte dovuti a continui guasti dei motori?
Facciamo presente che la vettura 407 unica rimasta con il sistema tradizionale, non si ferma mai.
Grazie per ciò che verrà realizzato.

Associazione Difesa Opicina
I copresidenti
Giovanna Crismani
Paolo Milic

PIAZZA EUROPA/1

Bancarelle e parcheggi

Poiché la polemica sulla chiusura di corso Italia terrà banco per un lungo periodo, proporrei alcune mie considerazioni. Intanto direi che bisogna scorporare i due argomenti innescati in questi giorni; il primo è il mercatino degli ambulanti europei. Ritengo l'iniziativa sostanzialmente simpatica ma, forse, sarebbe il caso di rivedere le presenze; dopo vari anni in cui ci vengono proposti gli stessi salami (che probabilmente troveremmo in qualche salumeria specializzata accompagnati magari da un parere esperto – ecco il piccolo commercio) e gli stessi canovacci per la cucina, penso sia giunto il momento di un ricambio se vogliamo che la cosa abbia ancora un minimo di interesse.
Per quanto riguarda invece la chiusura al traffico di corso Italia il problema è un tantino più complesso. In molte città, soprattutto all'estero, strade come questa fanno parte dell'area pedonale dei centri urbani. In quelle nazioni dove hanno iniziato a pensare a una seria politica di limitazione del traffico 20 anni or sono, lungo il perimetro dell'area pedonale circolano i mezzi pubblici e qualcuno (vedi tram) magari anche l'attraversano (Graz ne è un esempio); inoltre sempre lungo il già citato perimetro pedonale si trovano in abbondanza i parcheggi (in autorimesse multipiano fuori terra o interrate – si veda Norimberga, Magonza, Aquisgrana, Dresda – tralasciando città come Parigi, Berlino, Vienna, Praga dove una metro efficiente risolve molti problemi) nei quali si può, praticamente sempre, trovare un posto auto. Il costo spesso non è economico anche 3 o più euro l'ora ma... se serve! Altrimenti si può lasciare il proprio mezzo più in periferia e usufruire di ottimi servizi bus a costi più contenuti. A Trieste nel perimetro del centro praticamente i parcheggi non esistono (quelli nelle varie strade sono di quantità troppo bassa rispetto alla richiesta) e neanche nella immediata periferia c'è tanto da stare allegri; di conseguenza avrei seri dubbi sulla fattibilità del piano chiusura anche se da un punto di vista di puro godimento del centro l'ampia pedonalizzazione sarebbe sicuramente un modo per appropriarsi della città.

Furio Rodella

PIAZZA EUROPA/2

Cattivo gusto

Non avrei mai immaginato che si potesse valorizzare il corso Italia come avvenuto con le tre giornate di baraccopoli. Il cattivo gusto e il poco rispetto per il prossimo non hanno limiti.

Renato Fornasaro

PIAZZA EUROPA/3

Scherzi a parte

Illustrissimo signor sindaco, sono uno dei «tre o quattro cretini», come lei ci ha definito nell'intervista al Tg3 delle 14 di venerdì 24 settembre, che hanno protestato per l'immane caos creatosi fra il corso Italia, via Roma, via Santo Spiridione e dintorni, con ricadute sin sulle Rive, fino a via Milano e altre a causa dell'irresponsabile decisione presa dalla sua amministrazione di ospitare uno dei tanti mercatini lungo uno degli assi principali del traffico cittadino. E, per sottolineare quanto siano poco accorti gli automobilisti protestatari, ha anche affermato che nei tre giorni di mercato fra le trecento e le quattrocentomila persone avrebbero portato chissà quanti soldi ai commercianti ed esercenti triestini. Ollallà!
Io credo di essere su «Scherzi a parte», oppure è la vicinanza della fine del suo mandato a farle fare certe affermazioni, oltreché offendere tutte le persone che sono arrivate tardi in ufficio, che hanno perso appuntamenti e che comunque si sono incamerate tonnellate di smog?
La manifestazione si chiama «Piazza Europa», e allora ospitiamola in qualche piazza; non è che a Trieste ce ne manchino. Perché ad esempio non usare il Molo IV, dove posto per baracche e baracchini, e anche per i necessari posteggi, non mancano, e siamo pure in centro città? Possibile che gli eletti dal popolo poi del popolo se ne freghino altamente, anzi, che al popolo che lavora ci si rivolga con l'epiteto di «cretini» quando, violando la razionalità della giusta pedonalizzazione si vada a turbare oltre il lecito, e senza giustificati motivi, il già difficile scorrere della vita quotidiana. Ma attento, quel popolo prima o poi sarà chiamato anche a votare.

Antonio Zucchero

L'ALBUM

A Villa Capon successo del mercatino dell'hobby e dell'usato

Si è tenuto in settembre il consueto "Mercantino dell'hobby e dell'usato" nel giardino di Casa Capon, residenza per anziani del Comune a Villa Carsia di Opicina, con la partecipazione delle ospiti della struttura e di molti altri intervenuti, una quarantina, presenti con i loro banchetti. C'erano anche il coro della scuola elementare "Lona" e il Coro d'Argento di Villa Carsia

PIAZZA EUROPA/4

Politica «educata»

Caro sindaco, credo che un personaggio del suo livello dovrebbe essere più rispettoso verso i suoi cittadini e non offenderli dando loro dei cretini, perché non hanno le sue stesse idee. Le do del lei perché sono una persona educata e rispettosa verso il prossimo. Si ricordi che i cittadini, cui lei ha dato dei cretini, l'hanno votata. Ma non mi meraviglio di tale comportamento visto che anche Berlusconi ha ragionato come lei dando dei co....ni a chi non la pensava come lui. Siete una corrente politica molto «educata».

Armando Iacopich

PIAZZA EUROPA/5

Polemiche sterili

Sobbalziamo innanzi la levata di scudi accorsa in occasione della manifestazione denominata «Piazza Europa». Pur comprendendo le ragioni (legittime di tutti) fatichiamo a capire troppe cose attualmente sul tappeto della violenza polemica.
La manifestazione, per motivi di scelta attuata dall'amministrazione comunale, ha cambiato la sua location. Una scelta innovativa, coraggiosa, ma certamente non bocciabile ipso facto senza la proposizione di un'alternativa concreta, foriera di successo, magari baciata da condizioni atmosferiche più felici rispetto alle attuali.
Incomprensibile è la verve dimostrata dall'ingegner Sasco, esponente del consiglio comunale, in merito alle problematicità dal medesimo affrontate con il supplizio di 25 (diconsi 25) minuti nel traffico. L'ingegner Sasco dimentica che quotidianamente decine di migliaia di cittadini impiegano ben più di 25 minuti per districarsi nel traffico, altrettanto tempo per reperire un parcheggio regolare, sia per le automobili sia per gli scooter, rispettando normative e regolamenti in materia. L'ingegner Sasco gode del privilegio di usufruire di un «parcheggio riservato» a tutti i consiglieri comunali, di facile accesso e di sicura identificazione, a differenza di chi si sobbarca ben più di 25 minuti quotidianamente pur di trovare uno «stallo» per il suo automezzo o scooter.
L'auspicio è che la futura guida dell'amministrazione comunale, oltreché ad aver la capacità di «sorridere» in un ambiente cupo, come auspicato dal ministro Galan, sappia finalmente metter mano a un progetto serio per la città, sciogliendo nodi importanti come: Piano del traffico, chiusura della Ferriera, bonifiche, rivalutazione del Porto Vecchio, sviluppo dei progetti di rilancio per il Porto Nuovo, Parco del Mare, Carciotti. Un'agenda di impegni che, al solo pensarci, farebbe tremare le vene ai polsi a chiunque.
Nella prossima tornata elettorale nessuno degli eventuali candidati alla guida civica sarà «battuto in partenza», perché mai come in questo momento, la maggioranza silenziosa della città, quella che fa la vera differenza, sta redigendo i suoi bilanci, preparandosi alle scelte future e alle opzioni da perseguire. Nessuno parte battuto, inutile perder tempo oggi a stilare graduatorie o a patentar chiunque di sconfitta ipotetica.
Partirà battuto inesorabilmente il futuro della città qualora, tutti gli attori convenuti, continuassero a far polemica su tutto lo scibile umano, su tutto quello che vien progettato, proposto e realizzato.
Piazza Europa non sarà certamente un fiore prestigioso all'occhiello di Trieste, città capoluogo dalle ambizioni internazionali, ma attenzione: meglio fare, forse sbagliare, correggersi... meglio fare che non fare nulla, e impiegar il proprio tempo a far polemica comodamente assisi a uno degli innumerevoli tavolini esterni dei molteplici bar triestini.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori terziario Pmi

IL CASO

«Trent'anni fa a Punta Salvore affrontammo la Capo Horn dell'Adriatico»

A proposito di San Giovanni in Pelago e di "Marinariello". Mi sento autorizzato ad intervenire per alcune coincidenze e constatazioni. Venendo al dunque: era metà settembre di credo almeno una trentina di anni fa (1977?) in tre amici eravamo partiti da Muggia per una crociera di una settimana con una barca a vela di metri 8,10 e dopo aver raggiunto Pola stavamo rientrando alla base. Arrivati a Cittanova ci fermammo per l'uscita e per passare la notte; cominciò a piovere e a soffiare un fresco borino ma poiché i miei amici dovevano rientrare al lavoro partimmo per raggiungere Pirano; passata Umago cominciò a soffiare forte la bora assieme alla pioggia, cominciavamo a vedere il retroterra dal Nanos al Maggiore bianco di neve. Ascoltammo il meteo di Radio Trieste che ci fornì il bollettino "Burrasca da Nord Est sul Golfo di Trieste Forza 7/8". Insistiamo con tormentina e motore, all'altezza di Punta Salvore pur avendo puntato al largo, non si passa, riusciamo a girare di bordo e a ridossarci a Umago. Il giorno dopo riusciamo a raggiungere Pirano e il giorno successivo Muggia senza danni e dopo aver scontato pioggia, onde verticali, freddo cane! Nei giorni successivi abbiamo saputo che eravamo in mare in concomitanza al rientro a Trieste della regata Trieste-San Giovanni in Pelago. Non ci potrei giurare, ma mi sembra che era riuscito a passare solamente "Il Moro di Venezia". Successivamente alcuni mesi dopo appare su "Forza 7" (rivista nautica) un articolo scritto da un signore inglese che aveva raggiunto Trieste lo stesso giorno dopo essere partito da Londra in solitario con un grosso catamarano (che in effetti poi fu ormeggiato al Cantiere Navale della Lanterna). Questo signore, a conferma dei fatti, dichiarò dopo aver fatto il tragitto Londra-Trieste di aver trovato a Punta Salvore "onde verticali di 4 metri" definendo Punta Salvore come "Capo Horn dell'Adriatico".
Concludendo: la nostra barca aveva 8,10 metri, per almeno 1 ora e mezzo ci siamo trovati nelle "onde verticali di 4 metri" e ce la siamo cavata bene. Domanda: c'è una dichiarazione del direttore sportivo dell'Adriaco: "le condizioni meteo marine, per quanto dure, hanno reso il percorso assolutamente regatabile". Perché al Marinariello, barca di circa 13 metri, si è staccata la chiglia? Cosa sarebbe successo se le condizioni del mare e del tempo fossero state pressoché uguali a quelle capitate a noi tre? P.S. Una barca gemella a quella usata da noi si trova ormeggiata a Porto San Rocco e si chiama "Kokka".

g.f.

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Giocattoli cinesi, norme severe per la sicurezza

In Italia il 47% dei giochi che entrano nel mercato europeo provengono dalla Cina. Sono giocattoli che vengono a costare al consumatore anche l'80% in meno di quelli prodotti dal mercato nazionale ma possiamo mettere in mano al consumatore finale, al bambino cioè, dei prodotti che possono nascondere insidie potenzialmente dannose per la salute?
A Catania la Guardia di Finanza ha sequestrato 500mila giocattoli cinesi pericolosi, ad Aprilia 4,700, ad Ancona 38mila, a Ferrara e Macerata 220mila prodotti costruiti senza il rispetto degli standard di sicurezza nazionali ed europei, fonti di gravi pericoli per la salute e l'incolumità fisica dei bambini. E abbiamo citato solo una parte delle benemerite operazioni della Guardia di Finanza.
E uscita una nuova direttiva europea sui giocattoli che contiene norme più severe per tutti: dal produttore, all'importatore al distributore. Attendiamo i decreti attuativi per saperne di più sperando che non vengano edulcorati per non irritare il colosso cinese che assorbe una buona parte delle nostre esportazioni.
Le vendite dei giocattoli subiranno un notevole incremento nel periodo natalizio che si avvicina rapidamente, per cui si rende necessario che i decreti attuativi per una direttiva europea datata 2009 vengano redatti quanto prima dandone notevole pubblicità, mettendo in evidenza la corretta marcatura CE, la potenza elettrica, le fasce di età a cui il giocattolo è destinato, ricordando che i rischi più comuni sono il soffocamento e la tossicità.
La nuova direttiva mira a migliorare le norme vigenti in materia di commercializzazione dei giocattoli prodotti o importati nei paesi della Comunità europea finalizzata a ridurre gli incidenti che possono essere provocati da un giocattolo non conforme ma anche per evitare rischi alla salute nel breve, medio e lungo termine per cui rimane fondamentale assicurare i requisiti di sicurezza.
Un mercato sano e trasparente deve rispettare innanzitutto le norme, dare garanzia di qualità, offrire massima sicurezza al prodotto che viene esitato in commercio.
Ancor più quando trattasi di prodotti che vanno in mano ai bambini di età inferiore ai 14 anni.
Il settore del giocattolo impegna nell'Unione europea circa 2.000 aziende che assorbono oltre 100.000 dipendenti. Imprenditori e lavoratori impegnati nella fabbricazione di prodotti che concorrono allo sviluppo del bambino e direttamente responsabili della sicurezza dei loro prodotti.
Il requisito di sicurezza dovrebbe essere il vanto di tutte le figure coinvolte in questo settore: produttori, importatori, distributori. Alle autorità nazionali il compito di vigilare attentamente perché tutto ciò sia rispettato.
E ciò vale soprattutto per chi compera che non deve lasciarsi attrarre soltanto dal prezzo basso.

PIAZZA EUROPA/6

Fiera delle meraviglie

Cantava Giorgio Gaber: com'è bella la città, come è grande la città, con le sue luci, i marciapiedi... Se avesse visto la nostra con le sue bancarelle, se avesse potuto fiutare l'aria balsamica delle frittelle et similia, avrebbe scritto non una canzone, ma un'opera lirica. E stata una parata di «gazebi» uno più bello dell'altro, colmi di cose mai viste.
I bambini, e non solo loro, sgranavano gli occhi nello scoprire cose tanto originali. Volete mettere la misera Fiera di S. Nicolò di viale XX Settembre? La differenza è quella che intercorre tra un limone e un telefono. E poi quell'atmosfera strapaesana che accomunava la folla che, festante, girava e girava attorno ai banchi di vendita. È stata una mitica tre gorni. Forse però mancava qualcosa. Non so, l'albero della cuccagna, la corsa con i sacchi, il tiro della fune. Ma in futuro sicuramente si migliorerà. Diamine, stiamo per entrare in piazza Europa.

Ramiro Orto

PIAZZA EUROPA/7

Esternazione infelice

Venerdì 24 settembre ascoltando il Gazzettino giuliano delle ore 12.30 sono rimasto allibito e indignato ascoltando il sindaco Dipiazza, il quale commentava in modo entusiasta il trasferimento della baracche della manifestazione «Piazza Europa» in corso Italia. In particolare il nostro primo cittadino definiva «cretini» coloro che protestavano per la locazione della manifestazione e i grossi disagi che la stessa creava a tutta la cittadinanza.
Una esternazione veramente infelice e offensiva non degna di un primo cittadino responSabile e democratico.

Raoul Degrassi

BANDELLI

Politica ingessata

Senza spirito di polemica ma soltanto spinto da pura curiosità pongo una sola domanda all'ex assessore Bandelli ora a capo dell'Associazione "Un'altra Trieste": quando era consigliere e poi assessore nella giunta Dipiazza non ha percepito che "la politica del partito in cui militava è ingessata e sempre più alla strenua ricerca della difesa di uno status quo, ormai incapace di dare risposte ai problemi e ai troppi nodi irrisolti per lo sviluppo di Trieste, dal Piano Regolatore al Piano del Traffico alla riconversione della Ferriera", in sostanza una politica troppo spesso mortificata da giochi di palazzo nel quale a suo tempo anche lo stesso assessore era protagonista?

Roberto Decarli
consigliere comunale dei «Cittadini»

CARTELLI

Tedesco e sloveno

La lettera di Paolo Comini, mi ha lasciato perplesso. Se la mostra sulla ferrovia Parenzana organizzata al Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio non gli è piaciuta, mi dispiace e non sono d'accordo, comunque rimane una sua legittima opinione personale. Quello che non ho capito invece è che una delle motivazioni della sua disapprovazione fossero le scritte il lingua slovena. Forse non ha guardato bene, ma nella mostra ci sono anche numerose scritte in tedesco, ed è logico, visto che la ferrovia a scartamento ridotto Trieste-Buie-Parenzo fu inaugurata nel 1902 ai tempi dell'impero Austro-Ungarico. A quel tempo il tedesco e lo sloveno erano lingue parlate correntemente a Trieste, e nel circondario. Solo nel centro cittadino si parlava in dialetto veneto. Non capisco che cosa ci sia tanto da scandalizzarsi.

Gianni Ursini

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

Lavoratori disabili: la Provincia sostiene le aziende

La Provincia di Trieste mette a disposizione oltre 1.000.000 di euro per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili che presentano particolari difficoltà di inserimento o di mantenimento del posto di lavoro attraverso azioni di collocamento mirato, sia per i soggetti obbligati che per i soggetti non obbligati.
Di seguito vengono illustrate le diverse tipologie di contributo.

■ DATORI DI LAVORO NON OBBLIGATI (MENO DI 15 DIPENDENTI)

Il nuovo avviso pubblico (consultabile sul sito www.provincia.trieste.it) prevede contributi per i datori di lavoro con meno di 15 dipendenti, che abbiano assunto un lavoratore disabile quest'anno o abbiano deciso di assumere entro la data del termine di valenza del bando.
Secondo l'assessore alle Politiche attive del Lavoro, Adele Pino, è stato opportuno incentivare le assunzioni a tempo determinato, oltre a quelle a tempo indeterminato, per incoraggiare a confrontarsi con il mondo della disabilità anche i datori di lavoro che non hanno l'obbligo di assumere personale disabile.
Le richieste in bollo devono pervenire **entro il 31 marzo 2011** all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste (Piazza Vittorio Veneto, 4 – 34132 Trieste) a mano oppure inviate alla stessa con raccomandata con ricevuta di ritorno.
I contributi previsti sono:
- **15.000** euro per assunzioni a tempo **indeterminato**
- **9.000** euro per assunzioni a tempo **determinato** (calcolato per 12 mesi): il contributo varia a seconda della durata del contratto e dell'orario di lavoro svolto.

Anche il **rapporto di apprendistato** è incentivato, in quanto equiparato al tempo determinato.

ASSUNZIONI	
€ 15.000,00	assunzione a tempo INDETERMINATO
€ 9.000,00	assunzione a tempo DETERMINATO (12 mesi)
in %	assunzione a tempo determinato 6 - 11 mesi

Per le assunzioni a tempo indeterminato, il datore ha l'obbligo di far proseguire il rapporto di lavoro per almeno 18 mesi per poter godere del contributo, mentre per le assunzioni a tempo determinato questo non deve essere inferiore ai 6 mesi.
L'assunzione deve comportare un aumento netto del numero di lavoratori e non riferirsi a posti di lavoro resi liberi a causa di licenziamenti di personale.

■ DATORI DI LAVORO OBBLIGATI (15 DIPENDENTI O PIÙ)

Per i datori che sono soggetti all'obbligo occupazionale previsto dalla legge 68/1999, il D. Pres Reg. 117/2010 prevede dei contributi a valere sul Fondo Sociale Europeo.
Per questi contributi la domanda va presentata assolutamente **prima dell'assunzione** all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno (Piazza Vittorio Veneto, 4 – 34132 Trieste) ed entro il **31 dicembre 2010**.

Gli importi variano in base al grado di invalidità riconosciuta al lavoratore (minimo 67%) e vanno dai **6.000** euro minimi ai **12.000** euro per le assunzioni a tempo indeterminato, dai **4.000** agli **8.000** euro per un contratto a tempo determinato di almeno 18 mesi.
La documentazione per la presentazione delle domande è reperibile sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it).

■ DATORI DI LAVORO OBBLIGATI E DATORI NON OBBLIGATI

Il nuovo avviso pubblico (consultabile sul sito www.provincia.trieste.it) presenta anche una serie di contributi a disposizione di tutti i datori di lavoro, siano essi obbligati o non obbligati ad assumere personale disabile, ai sensi della legge 68/1999.
I contributi sono concessi per **interventi di tutoraggio** con dipendenti interni all'azienda o con soggetti esterni, per favorire l'inserimento nell'organizzazione aziendale, la socializzazione nell'ambiente di lavoro e l'apprendimento dei compiti aziendali da parte dei soggetti disabili. La durata massima è di 12 mesi e per questa attività è previsto un contributo di **6.000** euro.
Per **interventi logistico-struttrali**: interventi di telelavoro, acquisto di macchinari o attrezzature, elementi di arredo per adeguare il posto di lavoro, opere e lavori, apparecchi e ausili (e corsi di formazione sul corretto utilizzo delle tecnologie assistive), nonché la rimozione delle barriere architettoniche e percettive. Gli importi raggiungono i **12.000** euro per ciascun intervento di adeguamento del posto del posto di lavoro (compreso il telelavoro) e i **15.000** euro per la rimozione di barriere architettoniche e percettive.
Per **progetti finalizzati all'agevolazione dell'accessibilità del posto di lavoro**, ovvero i progetti riguardanti la mobilità e gli spostamenti a favore dei lavoratori disabili impossibilitati a conciliare gli orari di lavoro con orari e percorsi dei trasporti pubblici, o bisognosi di modalità di trasporto personalizzato per una durata massima di 12 mesi, i contributi previsti possono arrivare fino ad un massimo di **3.500** euro per ogni iniziativa effettuata.
L'avviso individua come soggetti beneficiari oltre che i datori di lavoro privati, anche le cooperative sociali e loro consorzi e le organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nei registri regionali.
I contributi sono tutti **cumulabili tra loro**.
L'avviso è valido fino al **31 marzo 2011**, data che costituisce il termine per la presentazione delle domande. La domanda va presentata in competente bollo da 14,62 euro, va presentata a mano o con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste (Piazza Vittorio Veneto, 4 – 34132 Trieste).

TUTORAGGIO	
€ 6.000,00	azioni di tutoraggio interno ed esterno

LOGISTICO-STRUTTURALI	
€ 12.000,00 massimo	adeguamento posto di lavoro e telelavoro per CIASCUN intervento effettuato
€ 15.000,00 massimo	rimozione barriere architettoniche

ACCESSIBILITÀ AL LAVORO	
€ 3.500,00 massimo	progetti finalizzati ad agevolare e a garantire l'accessibilità al posto di lavoro per OGNI iniziativa effettuata

L'avviso è scaricabile sul sito della Provincia di Trieste (**www.provincia.trieste.it**). È possibile leggere una presentazione del bando sulla pagina Facebook dedicata all'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro.

Per **informazioni** ci si può rivolgere:
- al Centro per l'impiego di Scala dei Capuccini, 1 U.O.S. Collocamento mirato (tel. 040 369104, poi digitare 240 o 241) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, oppure via mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it;
- Servizio Lavoro – Direzione di via S. Anastasio, 3; dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 (solo su appuntamento); tel. 040 3798-244/355/528; oppure via mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
- Punto informativo EZIT di via Caboto, 14 il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 040 8988211)
- Ufficio Relazioni con il Pubblico di Piazza Vittorio Veneto, 4 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 (tel. 040 3798512) oppure via mail: info@provincia.trieste.it

Operatore commerciale area manager
disponibile anche posto di programmatore

Il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro** del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste provvede all'individuazione di figure in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.
Le ultime selezioni di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso la banca dati del Centro per l'Impiego, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali: impiegato commerciale estero, addetto segreteria, addetto alla vendita, commesso di banco.

Le ricerche per i profili suddetti si sono concluse positivamente.
Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **Programmatore dot.net/sviluppatore software**, conoscenza VISUAL STUDIO e SQL SERVER, precedente esperienza. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 246/10

■ **Operatore commerciale area manager**, età tra i 25 e i 40 anni, in possesso di diploma o laurea, precedente esperienza, disponibile a trasferta, patente di guida di tipo B,buona conoscenza dell'inglese e dello spagnolo, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento per sviluppo mercato sul territorio estero con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 248/10

■ **Manutentore riparatore elettrodomestici**, precedente esperienza. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 250/10

■ **Programmatore**, conoscenza JAVA e ORACLE, precedente esperienza. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato Rif. Prot. 254/10

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato , interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

■ **preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL**

■ **gestione di linguaggi di programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 5).

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

George Lucas ha dato luce verde alla diffusione a tre dimensioni dei sei film della saga "Guerre Stellari". I film usciranno in ordine cronologico effettivo. La prima pellicola, "The Phantom Menace" (La minaccia fantasma), sarà sugli schermi Usa a 3D nel 2012. Gli altri cinque film dovrebbero uscire al ritmo di uno l'anno.

Le autorità russe hanno vietato alle tele del pittore Avdei Ter Oganian di uscire dal territorio nazionale per raggiungere il Louvre, che doveva esporle dal 14 ottobre. A far infuriare Mosca le provocazioni dell'artista in particolare contro Putin.

UN RACCONTO E UN LIBRO EDITO DA COMUNICARTE

"Moya" in regata (foto di Monika Bulaj). A sinistra, il varo nel 1910 sulla spiaggia di Arnside: l'immagine è tratta da "Il segno dell'onda. Moya 2010-1910" di Tassinari e Rumiz

Quella notte su Moya, la barca che ride felice

Uno scafo vecchio di un secolo che naviga con l'andatura di Odisseo

di PAOLO RUMIZ

Verso mezzanotte il vento girò. Fu al largo di Saranda, la città costiera più meridionale d'Albania, e in quella notte d'estate del 2004 "Moya" stava iniziando quella che, almeno per me, era la sua traversata più lunga. Centodieci miglia fino a Durazzo, verso Nordovest, contro i venti dominanti, in un mare desertico, senza più vele in pieno agosto, ai piedi di una costa nerastra, rocciosa e ostile, dove le tenebre della notte erano interrotte qua e là da qualche lumino cimiteriale. Otranto non era lontana, cinquanta miglia al massimo: eravamo sulla porta dell'Adriatico, eppure non si vedeva nessuna luminaria delle grandi navi che in quel punto entrano o escono dal mio mare. Anche la Luna era sparita dalla parte della Puglia e la notte mi parve più nera della pece.

In questo buio planetario Moya andava, nella spruzzaglia, rollava lenta e regolare nonostante il mare difficile ma la sua andatura mi parve esasperante. C'ero appena salito sopra, nel porticciolo di Corfù, ed ero rimasto perplesso. Era il mio terzo imbarco nel viaggio tra Venezia e Lepanto che stavo compiendo per "la Repubblica" sulle orme di quell'antico scontro di civiltà. Non sapevo niente di mare, e quel cutter basso e rotondo di poppa, privo di battagliola, con vela rossa, una foresta di cordami tripla del normale e un bompresso massiccio che pareva il naso storto di un narvalo, m'era parso una cosa pesante, tremendamente snob, addirittura piccola – ai piedi dei muraglioni corfioti dov'era attraccata - nonostante le sue non trascurabili dimensioni. Così piatta sull'acqua, ero certo che la prima buriana l'avrebbe infradiciata come una spugna.

La sorpresa fu l'interno. Un guscio caldo e confortevole, la pancia di un pesce mitologico come la balena di Pinocchio e al tempo stesso una cassa acustica che trasformava i rumori del mondo esterno – mare, vento, voci umane – amalgamandoli e trasformandoli in qualcosa di morbido e decisamente sinfonico. Un alcova perfetta, totalmente priva di effetti claustrofobici. Un magnifico posto per scrivere, pensare, dormire, tagliare i ponti col mondo. Esattamente ciò di cui avevo bisogno. Per questo magnifico interno, più che per quella chiglia o quella vela, acquistai gli ultimi viveri e sistemai le mie cose a bordo con particolare piacere. Poi ci entrai, contento come un topo nel formaggio.

Quella sera a mezzanotte in acque albanesi tutto cambiò, dicevo, e per me che ero quasi digiuno di mare aperto, fu un'esperienza di quelle che ti cambiano dentro. Eravamo là dove Adria e Jonio si mescolano tumultuosamente e specialmente quella notte il mare era un minestrone che bolliva, ma quel che è peggio ci toccava andare controvento, a motore, con vela floscia, in uno strano maestrale notturno che puzzava di alghe. L'Adriatico, si sa, è fatto per essere sceso, e noi l'avevamo imboccato il salita. A quell'ora nessuno aveva voglia di manovrare per andar di bordo. Dormicchiavamo tutti, io avevo un principio di nausea. Quattro nodi: a quell'andatura ci avremmo messo una vita.

A un tratto il boma ebbe un sussulto e la barra fu strattonata con violenza al punto che Piero, lo skipper, dovette aggrapparsi al timone per non essere sbattuto sulla sua sinistra. La barca rabbrividì, sbandò come un'ubriaca, la vela color mattone si gonfiò e si afflosciò di nuovo, poi si riempì definitivamente di vento. Vento di terra, forte e rovente. Tutto era cambiato: la direzione del soffio che era passata da Nordovest a Est; la temperatura, che era aumentata di una decina di gradi; l'odore, che era andato in un attimo dal dolciastro del mare al secco degli spazi pastorali albanesi. Anche il cielo aveva cambiato faccia. Le stelle ardevano come fiaccole.

Non era solo un colpo di vento. Era una trasfigurazione. Tutti uscirono in coperta per le manovre, tranne i figli piccoli di Piero, Libero e Flora, che nemmeno le cannonate avrebbero svegliato. Tutti uscirono, dicevo; in cinque eravamo, anche troppi per rimettere una barca in assetto. Ma Moya non era una barca qualsiasi. Tutto mi parve dannatamente complicato. La mia presenza era inutile, rispondevo a ordini precisi e perentori, tipo "cazza quella cima", e non ci capivo niente. Sapevo solo di essere in uno dei posto più malfamati del Mediterraneo. «Quando si arriva a Santiquaranta allora si è fuori dalle rogne» diceva mia nonna alludendo a Saranda. E noi che a Santiquaranta ci eravamo arrivati dalla parte contraria, il peggio dovevamo affrontarlo ancora.

Otranto. Non mi ero mai accorto che quel nome sdrucciolo fosse così minatorio e nascondesse tempeste. Otranto, come una caverna buia che risuona, come un cane ispido che abbaia. Così lo sentii in quella prima lunga traversata della mia vita. Mi sentivo circondato da nomi ostili di ciclopi. Saranda. Palermo. Butrinto. Isole, scogli, secche nella notte. E soprattutto il Kara Burunit, il maledetto "naso nero", il promontorio roccioso senza ripari da dove i pirati albanesi andavano all'assalto dei mercantili di passaggio, la muraglia che stava lontano, a prua, davanti al porto di Valona. La mia non era paura; era sconfinato rispetto per il mare. Mi sembrava di leggere per la prima volta la carta del Mediterraneo e i nomi che c'erano segnati sopra.

> "Moya", una leggenda che compie cent'anni. Varata un secolo fa dallo squero dei Crossfield sul canale d'Irlanda, parteciperà alla quarantaduesima edizione della "Barcolana" dopo un restauro che ha ridato vigore alle sue forme gloriose edoardiane. Passata dalle isole della Scozia all'Adriatico attraverso numerosi armatori, ha visto succedersi alla barra skipper di ogni lingua e caratura.
>
> Le dedichiamo questo racconto in tre puntate, dedicato a una "barca felice", nel quale ripercorreremo anche la storia del vecchio legno, cui ha messo mano anche il nostro Carlo Sciarelli, grande disegnatore di prototipi a vela. Alla barca è stato dedicato anche un libro scritto a due mani da Piero Tassinari e Paolo Rumiz. Tassinari e pubblicato da Comunicarte Edizioni, in un viaggio inglese, ha ricostruito le tappe della vita di "Moya". Rumiz ha raccontato sotto forma di novella il suo indimenticabile incontro con la vecchia signora.

Moya intanto aveva ripreso l'andatura. S'era rimessa nel verso giusto quasi da sola. Andava, gonfia di vento, verso il Naso Nero delle tempeste, il motore non era più necessario; e noi eravamo lì, a poppa, sotto le stelle roventi, in silenzio, avvolti come in un mantello dal profumo di praterie che ci investiva a dritta. E Moya andava, la vecchia barca pesante andava, saliva e scendeva – col bompresso che s'immergeva in una spruzzaglia fosforescente nella notte senza luna - con la regolarità di una balena che sfiata, svelando di sé potenza inattesa, calma, sicurezza. Il suo peso diventava un valore aggiunto, magnifica spinta inerziale.

Verso le tre andai a poltrire nella cuccetta di sinistra, accanto all'albero e al tavolo da pranzo, con l'orecchio a pochi millimetri dal fasciame. Dopo un po' iniziò la sinfonia e lo svelamento di Moya si completò. Ero incredulo, completamente circondato da suoni. Ma non era il rumore metallico delle barche moderne e leggere, sulle quali avevo viaggiato in precedenza. Fino ad allora, nelle notti in cuccetta, avevo sentito solo schiaffi di onde, gorgoglii, colpi secchi, sussurri, sciabordii, scrosci, tambureggiamenti, il gracchiare della radio Vhf. Nella pancia di Moya era tutta un'altra cosa. Era una mandria di cavalli al galoppo. Un branco di lupi in perlustrazione.

Flora e Libero dormivano a prua come sotto anestesia, derapando leggermente nel lenzuolo col vistoso rollio della barca, e intanto un mondo mi si svelava, alla luce di un'unica candela. Davanti avevo la reticella di amaca con la frutta e verdura, poi – nel legno scuro della paratia, una piccola cripta con il brandy, e un'altra con l'icona di Santo Nicola, il protettore dei marinai nel mondo greco. Il liquore e il santo (spiriti entrambi!) sembravano riassumere i due poli della vita di questa barca che aveva iniziato la sua vita romanzesca in Scozia, bordeggiando tra le isole Ebridi, e ora si avvicinava gloriosamente al secolo di vita nelle acque meno infide del Mediterraneo.

Ma erano le voci la cosa più impressionante. Dietro a un franare di stoviglie e un rumore spettrale come di catene trascinate, c'era letteralmente l'arca di Noé, il barcone del Patriarca in fuga dal diluvio, stipata di animali in agitazione. Barriti di elefanti, muggiti di bisonti, ruggiti, miagolii. Sentivo ronfare, pigolare, ululare, ringhiare. Tanti erano i registri e le tonalità che il legno era capace di esprimere attraverso le sollecitazioni sul fasciame, l'ossatura e le costole del mammifero che mi portava. Peach-pine, rovere, tek, douglas, pino. Tutto cantava. Persino i vecchi rivestimenti in noce italiano. Anche loro, cigolando, aggiungevano note a quella straordinaria polifonia.

Prima dell'alba il Naso comparve, immenso dal mare come il purgatorio di Ulisse nella "Commedia". Lo vedemmo solo perché in un pezzo di cielo all'orizzonte, un po' a dritta, le stelle erano cancellate da qualcosa. Nero su nero. Kara Burunit come Kara Korum. Il segno di diecimila chilometri di montagne marchiate dalla presenza turca, dall'Adriatico fino all'Asia centrale e al subcontinente indiano. Le sue rocce sono cosparse da graffiti greci, romani, bizantini, veneziani. Da qualche parte, nascondono la grotta dove il pirata Alì Hagca si rifugiava con la sua vela in attesa di una preda.

Io ero lì, su una barca vecchia di un secolo, che navigavo con l'andatura dei millenni, la stessa di Odisseo e delle galere, lungo la grande linea delle battaglie fra i due mondi, Occidente e Oriente; tornavo da Lepanto con la testa piena di Sebastiano Venier, don Giovanni d'Austria e Marcantonio Bragadin, e la mia mente era pronta a captare segnali del terzo tipo, a vedere ombre. Tutti noi, in quella notte senza luna, avemmo visioni. In due vedemmo alla nostra sinistra una figura nera e lacera che si sbracciava in mezzo al mare come l'anima degli annegati, e poi si palesò come la bandiera nera di un gavitello da pesca dimenticato

Fu lì, che Piero, lo skipper, anche per tenersi sveglio, cominciò a raccontare la storia di Moya e ci svelò che una quarantina di anni prima il suo ennesimo proprietario inglese, il regista cinematografico John Llewellyn Moxey, noto autore di film horror, "sentì ridere la sua barca" mentre era solo nel pozzetto in una notte senza Luna. Aggiunse: "Io ci credo, perché questa è una barca felice, una barca che è stata amata". Il violoncellista Mario Brunello mi aveva detto la stessa cosa dei liuti: "si sente benissimo quando sono stati usati con passione e competenza. Il legno non amato soffre". Dunque, era assolutamente la stessa cosa, e il vecchio Moxey, che lì a bordo andava a ubriacarsi con Anthony Queen e qualche attrice in vena di baldoria, non era affatto un visionario.

Ora Moya batteva a poppa bandiera tricolore, era passata a un italiano, un veneto di nome Gaetano e di cognome Terrin (che meno marinaro si muore), il quale aveva generosamente accettato – con una semplice telefonata – di darmi quel passaggio sulla strada delle galere senza avermi mai né visto né conosciuto. Così pensai che era vero: Moya era una barca speciale, il che implicava armatori altrettanto speciali. Con altre barche avevo incontrato spiacevoli rifiuti, talvolta sospetti o richieste esorbitanti di denaro. Così cominciai ad apprezzare quell'uomo molto prima di incontrarlo, nella certezza – confermata in seguito – che gli sarei diventato amico.

Solo una persona speciale poteva accettare la fatica di portare quel vecchio bestione da quindici tonnellate. Dunque era altamente probabile che l'albero genealogico dei proprietari di quella barca dovesse essere anch'esso molto speciale, e dunque valesse la pena di andare alla loro ricerca.

1. continua

FESTIVAL. QUESTA SERA AL TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Gli A67 sparano note contro la camorra a Absolute Poetry

Daniele Sanzone: «La musica dà voce ai senza voce, fa conoscere la realtà a chi non ha il potere di parlare»

MONFALCONE «La camorra non è 'O Boss, né lo spacciatore o il killer. La camorra è prima di tutto una mentalità radicata nel tessuto sociale». Un anno prima che la bomba "Gomorra" deflagrasse in Campania, accendendo i riflettori sulle inchieste roventi del giornalista Roberto Saviano, a inaugurare musicalmente una nuova stagione di impegno sociale contro le mafie c'erano loro, gli **A67**, gruppo di crossover rock mediterraneo, originario di Scampia, capitanato dal vocalist Daniele Sanzone. Inevitabile che i due mondi, quello della parola scritta e della parola musicata, mossi dai medesimi interessi, finissero per toccarsi, dando vita a una felice collaborazione.

Nati come risposta a una condizione sociale difficile, testimoni della ribollente Scampia (periferia napoletana), meglio nota come 'a cient'issantasètte, dalla legge 167 per l'edilizia popolare che permise l'edificazione dell'agglomerato, divenuto supermercato della droga e teatro di faide fra bande, gli A67 si esibiranno oggi alla serata d'apertura di **Absolute Young Poetry**, festival di poesia in scena dalle 20.45 al Comunale di Monfalcone. In cartellone anche l'omaggio a Sergio Penco, le performance di Henry Bowers, Sergio Garau, Ennio Cavalli e Saul Williams.

Della "camorra che non è 'O Boss" e dell'amicizia tra gli A67 e Saviano ci parla, in quest'intervista, il cantante Daniele Sanzone.

Cos'è "Scampia trip", in programma stasera?

«Un progetto multimediale che attraverso tre linguaggi – letterario, cinematografico e appunto musicale - cerca di descrivere la periferia più raccontata d'Italia. Lo fa senza ricorrere alla voce dei cronisti, che vengono a violentare la nostra realtà, bensì attraverso le parole di chi è nato lì, ci vive e alla fine ha deciso di restarci. Racconti e testimonianze di associazioni di volontariato, di chi lavora per migliorare il territorio. Ma anche storie-limite. Abbiamo avuto l'onore di ottenere la prefazione di Sandro Ruotolo e di accogliere testi di scrittori del calibro di Giancarlo de Cataldo, autore di "Romanzo criminale", e Maurizio Braucci, sceneggiatore di "Gomorra". In allegato, un nostro disco: una compilation dei primi due album che vede la selezione di brani in qualche modo nati come riflesso incondizionato della realtà vissuta. Insomma, una colonna sonora delle letture: un racconto nel racconto. Infine c'è pure un documentario su Scampia di Luigi Pingitore».

Che significato ha cantare le periferie del mondo?

«La cosa più importante, in realtà, è connettere le varie periferie, che si assomigliano sempre di più per condizioni e condizionamento. La musica, strumento importante di comunicazione, fa da megafono: dà voce ai senza voce, fa conoscere la realtà di chi non ha il potere di parlare. E, spesso, viene anche raccontato male dai media».

Ma la camorra cos'è?

«Un impero di duplice natura. In primis le organizzazioni criminali hanno creato una vera e propria struttura economica: se si pensa che un terzo del Pil nazionale è dato da mafia, 'ndrangheta a camorra, ci si rende immediatamente conto di trovarsi davanti a un "corpo" fortissimo, che passa dalla legalità all'illegalità con estrema facilità. Ma questa struttura detiene a sua volta una sovrastruttura: le mafie, prima di essere un impero criminale ed economico, sono una forma mentis. È specialmente al Sud, dove sono più radicate e si pongono come segmento armato. Sovente l'aspetto culturale appare in secondo ordine, perché fa meno notizia, ma non è meno importante. Con il nostro disco abbiamo voluto sottolineare l'importanza di quest'elemento, che ci porta a dire che la camorra non è solo 'o boss, lo spacciatore o il killer, ma siamo noi nella misura in cui scendiamo a compromessi con il mondo mafioso».

Gli A67, rapper della periferia di Napoli stasera a Monfalcone

Com'è nata la collaborazione con Saviano?

«A Roberto mi lega un'amicizia forte, che nacque prima di "Gomorra". Ci conosciamo infatti un anno prima della pubblicazione del libro, durante la presentazione alla rivista Zazà di Gofredo Fofi del nostro album d'esordio "'A camorra song'io". Per quella pubblicazione lui scrisse un racconto insieme a Maurizio Braucci. E lì scoprimmo gli intenti comuni, che nel corso del tempo ci hanno portato a collaborare in diverse situazioni, dal progetto di educazione alla legalità nelle scuole, fino all'ultima sinergia nel disco "Suburb", dove su tappeto musicale da noi creato Roberto declama una parte del suo famoso libro».

C'è paura a parlare di camorra?

«All'inizio ci arrivarono all'orecchio le lamentele dei figli dei boss, ma solo perché i nostri lavori apparvero in tivù. Parlare male della camorra, infatti, dà fastidio fintanto che i media amplificano il messaggio. Affrontare l'aspetto culturale, come facciamo noi, fa meno paura rispetto a fare nomi e cognomi di boss e clan».

Tiziana Carpinelli

CINEMA. SCELTO IL FILM CHE IL 25 GENNAIO CERCHERÀ DI OTTENERE UNA NOMINATION

"La prima cosa bella" di Virzì candidato italiano all'Oscar

La commedia del regista livornese con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti e Stefania Sandrelli

di GABRIELE SALA

ROMA "La prima cosa bella" di Paolo Virzì è il candidato italiano all' Oscar per il film straniero, designato ieri da un comitato di selezione istituito, in accordo con l'Academy Awards, presso l'Anica e composto tra l'altro dai premi Oscar Gabriele Salvatores e Dante Ferretti. Il 25 gennaio si saprà se il film rientra nelle nomination in vista della Notte degli Oscar di domenica 27 febbraio al Kodak Theatre di Los Angeles.

Felice, adrenalinico, Paolo Virzì commenta all'Ansa di essere «molto orgoglioso, caricato di una bella responsabilità e però fiducioso. Domani partiamo per Los Angeles, cominciamo la campagna per i Golden Globes e chiudiamo la trattativa per la distribuzione americana». Nella delegazione partirà con lui («mi porta fortuna» dice) anche Michela Ramazzotti, protagonista del film con Stefania Sandrelli e Valerio Mastandrea, sua moglie e neo mamma di Jacopo nato il 1° marzo.

«Questo film è pieno di amore e anche di un sentimento di conciliazione con i dolori della vita, elementi questi universali che spero colpiscano i membri dell'Academy e il pubblico americano», aggiunge Virzi.

Il film, tutto ambientato a Livorno, città natale del regista, racconta di Anna Nigiotti (ruolo interpretato dalla Ramazzotti e dalla Sandrelli, entrambe eccezionali), «ingorda di vita, piena di fiducia e di candore», come la definisce Virzi. Nel 1971, giovane e bellissima mamma viene incoronata miss del più popolare stabilimento balneare di Livorno, sotto gli occhi gelosi e rabbiosi del marito Mario e quelli maliziosi dei maschi in platea. Dal '71 si passa all'oggi, dove Anna, malata terminale di cancro, continua a sbalordire i medici per la sua vitalità. Il primogenito Bruno (un Valerio Mastandrea al top) invece, ha ormai tagliato i ponti con la sua città, la sua famiglia, il suo passato. Insegna senza entusiasmo e più che vivere sembra sopravvivere, fin quando la sorella Valeria (Claudia Pandolfi) non lo convince a venire a salutare la madre morente. Bruno torna e viene costretto dalla madre, ancora bella, vivace e dolcissima, a rievocare le vicissitudini familiari che aveva voluto a tutti i costi dimenticare.

Una scena di "La prima cosa bella" di Virzì, candidato all'Oscar

«Ironia e tragedia in un contesto autentico, in una Toscana non stereotipata ma vivace e crudele», sono tra gli elementi «con cui contiamo di fare breccia in America: non è un'Italia del dopoguerra ma un'Italia di oggi in cui ci si confronta con temi forti come il cerchio della vita, il rapporto tra la felicità e il dolore del vivere».

«Un film che sprigiona affetto e con un'energia che mi è persino sfuggita di mano», aggiunge il regista, che poi ammette che «tra gli altri film ce ne erano degni di essere presi in considerazione, e tutti rispetto». Nei 10 autocandidati c'erano i quotati "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, "Io sono l'amore" di Luca Guadagnino, "Mine Vaganti" di Ferzan Ozpetek. «Spesso - aggiunge - noi italiani siamo i peggiori nemici di noi stessi, in passato abbiamo avuto scarsa fiducia, l'orgoglio ci è venuto meno. Ecco io faccio una mia personale battaglia sull'orgoglio: sono fiero di andare in America, fiero di essere il candidato italiano con un film molto molto italiano, nello stile e nel contesto, la storia invece mi sembra molto universale».

Da sinistra, Marco Messeri, Micaela Ramazzotti, Paolo Virzì e Claudia Pandolfi

LUTTO

Il grande regista aveva 88 anni

CAMBIÒ IL MODO DI FARE CINEMA A HOLLYWOOD

Morto Arthur Penn regista di "Bonnie&Clyde"

WASHINGTON Il regista Arthur Penn, autore di film come "Bonnie and Clyde" e "Piccolo grande uomo", è morto a Los Angeles. Aveva appena compiuto due giorni fa 88 anni, e strana coincidenza, proprio ieri cadeva il centenario della nascita della protagonista che aveva ispirato il suo film più famoso, Bonnie Parker.

di LAURA STRANO

Arthur Penn era nato a Filadelfia il 27 settembre 1922 da genitori ebrei russi. I genitori si erano divisi quando Arthur aveva tre anni. Col fratello Irving (diventato un famoso fotografo) era andato a vivere con la madre. Durante la guerra nel 1943 era finito nell'esercito dove aveva organizzato una troupe teatrale. Nel dopoguerra aveva studiato in Italia, prima a Perugia e poi a Firenze. Tornato a New York nel 1948 aveva frequentato il famoso Actors Studio.

Arthur Penn era nato a Filadelfia il 27 settembre 1922

Negli anni '50 aveva iniziato la sua attività di regista televisivo vincendo molti premi nel 1957 per la sua versione per il piccolo schermo del dramma "Anna dei Miracoli". Penn aveva diretto successivamente una versione teatrale del dramma con Anne Bancroft come protagonista. Nel 1962, trasferitosi a Hollywood, aveva diretto anche una versione cinematografica del dramma sempre con la Bancroft come protagonista (l'attrice aveva vinto l'Oscar per la miglior interprete).

Nel 1966 aveva diretto Marlon Brando e Robert Redford nel film "La Caccia", l'anno dopo era stata la volta di "Bonnie and Clyde" (Gangster Story). Due anni dopo il suo "Alice's Restaurant" aveva avuto meno successo. Nel 1970 aveva tentato un grande affresco della storia del West con "Piccolo grande uomo" con Dustin Hoffman nel ruolo di un centenario capo indiano.

Penn aveva lavorato con successo come regista televisivo, teatrale e cinematografico. Il suo film più famoso è appunto "Bonnie and Clyde", con Warren Beatty e Faye Dunaway, candidato a dieci Oscar e considerato una pietra miliare della evoluzione di Hollywood verso il "New American Cinema" degli anni '70 che aveva aperto la strada a pellicole come "Easy Rider" e "Il Laureato".

"Bonnie and Clyde" (in italiano "Gangster Story") aveva sconcertato i critici col suo mix senza precedenti di comicità, sesso e violenza estrema. Una scena famosa vede i due protagonisti rapinare una banca con cadenze comiche finchè Clyde uccide un cassiere con un colpo di pistola in piena faccia. I critici avevano bocciato il film. Ma l'accoglienza del pubblico era stata trionfale. «La gente ride e alla fine del film esplode in un prolungato applauso», aveva scritto sconcertato un critico.

L'ambivalenza di Hollywood verso "Bonnie and Clyde" - che pure cambiò il modo di fare cinema di un'intera generazione - era stata sottolineata anche dal trattamento ricevuto dalla Academy che aveva premiato la pellicola con ben dieci candidature agli Oscar ma la sera della cerimonia al film erano andate solo due statuette (per la miglior fotografia e la miglior attrice non protagonista. Estelle Parson). Memorabile anche lo slogan del film: «Sono giovani. Si amano. Uccidono persone».

Se "Bonnie&Clyde", 2 Oscar e 10 nomination, interpretato da Warren Beatty e Faye Dunaway, e che originariamente avrebbe dovuto avere Jean-Luc Godard e François Truffaut come sceneggiatori, trasportò definitivamente il cinema americano dalla sua epoca classica a quella moderna, già l'esordio dietro la macchina da presa di Penn, ex regista teatrale, non lasciò indifferente critica e pubblico, con Paul Newman nei panni di "Billy the Kid" (Furia selvaggia, 1958). Secondo la critica americana, due pietre miliari come "Taxi Driver" di Martin Scorsese e "Il padrino" di Francis Ford Coppola sarebbero stati impensabili senza "Bonnie & Clyde". Per questo film, come per Anna dei miracoli e per Alice's Restaurant, Penn ricevette la nomination come miglior regista all'Oscar, ma senza vincerlo.

TELEVISIONE. AZZECCATO L'ABBIGLIAMENTO E ANCHE LA CANZONE

Dorina canta Tina Turner, veste come i Kiss e il televoto la premia

Stella nera sull'occhio e rossetto color rubino, la vocalist triestina è stata ammessa alla quinta puntata di X Factor

Sarà stato il brano assegnatole ("The Best" di Tina Turner), sarà stata la pace fatta con Anna Tatangelo, sarà che si è ambientata e rilassata... fatto sta che Dorina Leka nella quarta puntata di X Factor ha regalato una delle sue esibizioni migliori. Energica, sorridente, selvaggia, esplosiva: praticamente irresistibile. Il televoto la premia e la manda dritta alla quinta puntata.

Che sarebbe stata in forma, lo si era capito già nel breve clip in onda martedì nella striscia eXtra Factor, in cui aveva detto: «Mi sembra di essere tornata a Trieste quando cantavo con il mio gruppo!». Bizzarro ma efficace l'abbigliamento: una camicia bianca con le maniche a sbuffo, gli ormai immancabili leggings neri, cappello a cilindro ma soprattutto il make-up alla Paul Stanley dei Kiss: stella nera sull'occhio e rossetto rubino.

Anno 1989, Tina Turner era prima in classifica con "The Best". «Questa sera ve la canterà la mia numero uno!»: così la Tatangelo presenta la sua protetta (unica rimasta nella categoria da lei condotta).

La coreografia le permette di cantare salendo in mezzo al pubblico, dopo essersi sbarazzata delle scarpe con i tacchi ed il cappello. Corre a piedi nudi, libera e finalmente a suo agio. I giudici a fine esibizione le fanno un'osservazione che è sacrosanta ma che vale più per le puntate precedenti: a volte tende ad esagerare, ci mette una foga tale da strabordare. Un cavallo che ha bisogno di una briglia più corta, come dice la Maionchi che aggiunge: «Sicuramente sei in possesso di una gran voce e di una voglia estrema di importi. Qualche volta tendi ad esagerare ma in un carattere come il tuo è facile che possa succedere». Commenta Ruggeri: «Al quarto tentativo finalmente è arrivata la canzone appropriata e Dorina ne ha approfittato immediatamente con una grande performance. Spero che adesso non sbagliate più strada perché questa è la Dorina che vogliamo vedere»; Elio: «Ti ho già detto molte volte che mi piaci, che mi piace la tua energia sul palcoscenico». Tatangelo: «Grande personalità e l'acuto... è uscito alla grande. Sono felice per te, brava!". Alla fine Dorina è sorridente come non mai e Facchinetti le fa avere un mazzo di fiori "molto speciale, che arriva da molto lontano»: è il pensiero dei nonni Costantino e Rozmari; in mezzo ci sono anche dei peperoncini che rappresentano bene il gusto e il carattere della famiglia Leka. Sapori forti e decisi. I nonni non se la sono sentita di affrontare il viaggio e lo stress emotivo da Trieste a Milano, in studio questa settimana una cugina e finalmente uno striscione di supporto.

Ospite della quarta puntata, Anna Oxa. Se Dorina ha avuto la fortuna di poter interpretare un brano che le stava perfettamente addosso, c'è stato qualcun altro che invece si è trovato alle prese con brani poco adatti: Ruggero con "Per te" di Jovanotti e Stefano con "Lady Marmelade" su tutti. Vanno al ballottaggio Manuela che aveva cantato "Bring Me to Life" degli Evanescence e gli Effetto Doppler che avevano eseguito "E la pioggia che va" dei Rokes in maniera poco convincente davvero. Il verdetto dei giudici elimina gli Effetto Doppler. Nessun colpo di scena, i pronostici dei fan e degli addetti ai lavori avevano previsto un esito di questo tipo.

Appuntamento su Raidue martedì prossimo alle 21 con la quinta puntata, sperando che la cantante triestina possa proseguire il suo cammino nel talent show, ora che sembra aver trovato la sua giusta dimensione. Essere arrivata fino a qui è già un ottimo (e meritato) traguardo.

Elisa Russo

Make-up alla Paul Stanley dei Kiss per Dorina: stella nera sull'occhio e rossetto

Addio a Vincenzo Crocitti caratterista al cinema e in tv

ROMA È morto nella notte a Roma l'attore Vincenzo Crocitti, 61 anni, dopo una lunga malattia. Caratterista di valore aveva interpretato alcuni film e serie tv di grandissimo successo. Aveva esordito a 28 anni con la parte dell'amato figlio di Alberto Sordi in "Un borghese piccolo piccolo" di Mario Monicelli. In tv era noto come il tenero e insaziabile dottor Mariano Valenti di "Un medico in famiglia" su Raiuno e come il vicebrigadiere Bordi in "Carabinieri" su Canale 5.

Oggi con "Il Piccolo" il secondo libro della grande storia degli alpini

Il secondo dei volumi dedicati alla storia delle grandi battaglie degli alpini, in edicola oggi con "Il Piccolo", riparte là dove il primo si era concluso. Siamo ancora sulle Tofane. Ampio spazio è dedicato agli uomini delle montagne e allo spirito che li animava e che li rese autori di gesti di reciproca cavalleria entrati nella storia come quando le penne nere recuperarono e resero gli onori militari ai corpi del grande rocciatore austriaco Sepp Jnnerkofler e al capitano Emanuel Barborka entrambi caduti combattendo contro di loro.

Un'immagine del libro

Mauro Corona non andrà sull'«Isola dei famosi»

PORDENONE Mauro Corona non andrà all'Isola dei Famosi, perchè troppo impegnato con la stesura di libri e racconti. «Non lo nego - precisa lo scrittore, scultore e alpinista di Erto - una settimana ci sarei andato volentieri, per insegnare a quei personaggi come si faccia a resistere».

Corona aveva ricevuto la proposta ma ha rinunciato, dopo un primo colloquio con i responsabili della trasmissione, perchè «potrei apparire ma non essere».

La grande coreografa Pina Bausch (1940-2009). A sinistra, la pianista Martha Argerich, il 5 marzo al Miela. A destra, tre attori del Pupkin Kabarett.

CARTELLONE. APRE DOMANI UNA VIDEORASSEGNA SULLA COREOGRAFA

Teatro Miela: lunga vita a Pina Bausch

Tra gli appuntamenti tutto il cinema di Bertolucci e la pianista Argerich

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Ti fanno l'occhiolino dalle pareti del Miela, le decine di manifesti che ripercorrono i vent'anni di anni di attività del Teatro sulle Rive. Dal marchio iniziale ideato nel 1990 da Gianfranco Pagliaro, alle tante creazioni di Cesare Piccotti, a quelle di Fabrizio Comel, fino ad arrivare all'immagine coordinata che Giulia Garbin ha pensato, adesso, per coronare graficamente il traguardo dei due decenni. Tutte immagini che vanno in mostra.

«Con un teatro in attività per 300 giorni al mese, fanno 6000 giornate di lavoro», ricorda il presidente Gianni Torrenti il quale ha presentato, ieri, la nuova stagione di cinema, teatro, musica, danza «e tanto altro». «In una città dall'offerta teatrale e cinematografica molto ampia - ha detto Torrenti - il Miela rilancia il ruolo che già 20 anni portò fortuna: occupare nicchie importanti di spettacolo a cui le altre istituzioni prestano scarsa o nulla attenzione, e aprire convergenze virtuose tra i generi».

Come quella che inaugurerà domani sera il cartellone del vent'anni. **"Grazie Pina!"** è la tregiorni dedicata a una grande signora dello spettacolo del '900. Sedici video in una delle rassegne più ampie finora realizzate in Italia e dedicate a Pina Bausch, non solo coreografa, ma faro luminoso nello spettacolo del '900: una di cui si può dire «c'è un prima, e c'è un dopo-Bausch nella geografia delle arti contemporanee», ha spiegato Rosella Pisciotta, da sempre devota all'artista tedesca, maestra del "teatrodanza" e scomparsa nel giugno del 2009.

"Grazie Pina!" sarà una vetrina Bausch, realizzata grazie alla collaborazione di Riccione TTVV festival, e capace di accompagnare il pubblico attraverso alcuni dei suoi titoli più noti ("Café Mueller", "La sacre du printemps", "Blaubart", "Der Fensterputzer"), inseguendo la personalità della danzatrice di Wuppertal in documentari e videoritratti (uno firmato, per esempio, da Susan Sontag) e culminando (sempre domani sera, ore 21) con lo straniato ruolo della Bausch in uno dei film di Federico Fellini "E la nave va". Le proiezioni occuperanno i pomeriggi e le serate di venerdì, sabato e domenica 3 ottobre.

Se la rassegna iniziale promette una felice congiunzione di video e danza, già da ieri sera il cinema è ospite del Miela con gli appuntamenti di **"Film Outlet"**, una delle iniziative che la sala dedica a colmare i vuoti di una programmazione che in questa città - ha sottolineato Daniele Terzoli – fa riferimento al solo circuito commerciale, trascurando invece film particolari, edizioni originali, pellicole da cineteca e cult-movies, ma anche semplicemente le seconde di visioni. All'Outlet faranno seguito gli appuntamenti del Festival cinematografico latino-americano (23-31 ottobre), le serate del Trieste Film Festival (20-26 gennaio) e le date di "La stagione del raccolto" (che mette insieme film scelti «per invecchiare bene»), ma ancor prima, a novembre, gli spettatori potranno vedere una dopo l'altra le pellicole di Bernardo Bertolucci nella cornice di "Lo sguardo dei maestri".

Anche il teatro ha un profilo particolare al Miela. Stabili e sempre tutte esaurite, le serate del **Pupkin Kabarett** continueranno a definire l'immagine iconoclasta di un teatro geneticamente «instabile». Nelle parole di Alessandro Mizzi si è letta però chiara la volontà di progetti che potrebbero aprire nuovi palcoscenici nazionali al gruppo Pupkin o portare a Trieste, come succederà nella prossima primavera, il respiro di serate diverse (dal "De Profundis" di Oscar Wilde interpretato da Paolo Bonacelli a "Il Cortile" dei siciliani Scimone e Sframeli).

Il "tanto altro" riguarda infine le iniziative a cui Bonaventura-Miela collabora e ospita nei propri spazi e che, anche in assenza di un calendario ancora definito, andranno a incrementare le attività e il richiamo della sala: dal progetto pianistico di **Martha Argerich** (che suonerà il 5 marzo) rivolto ai giovani generazioni, alle attività del MieLab, dialogo tra parchi scientifici della regione e università che quest'anno si concentreranno su **"Caso, Cervello e Droga"**. Tutti i programmi del Teatro Miela sono visibili anche sul sito www.miela.it.

MUSICA. ALLE 12 IN LIBRERIA, ALLE 20.30 IN CONCERTO

Un doppio appuntamento oggi a Trieste per il pianista pugliese Emanuele Arciuli

TRIESTE Doppio appuntamento per Emanuele Arciuli oggi a Trieste: alle ore 12 il pianista pugliese sarà alla libreria Feltrinelli per presentare il suo libro "Musica per pianoforte negli Stati Uniti", mentre alle 20.30 si esibirà nella sala Victor De Sabata nell'ambito del 9° Festival pianistico organizzato dall'associazione Chamber Music di Trieste. Un suo saggio sulla musica per pianoforte tra Italia e Usa era già stato pubblicato nei Quaderni editi dal Teatro di Monfalcone.

Questo libro ne è la continuazione o l'approfondimento?

«Scrissi il saggio su invito di Carlo De Incontrera, che introdurrà l'incontro alla Feltrinelli. È stato lui a chiedermi di sviluppare l'argomento, descrivendo le mie esperienze d'interprete di musiche nuove, ma dal progetto iniziale è nata una cosa diversa. Da più di dieci anni vengo regolarmente invitato negli Stati Uniti come docente e concertista, e durante i miei soggiorni ho avuto modo di conoscere ed approfondire il repertorio pianistico americano. Ho avuto la fortuna di reperire interessanti quanto rari saggi che mi hanno aiutato nelle ricerche, e l'argomento ha interessato anche la casa editrice torinese EDT, che ha pubblicato il libro».

Il sottotitolo parla di ben tre secoli di musica, ma la nostra percezione della storia della musica americana inizia nel Novecento: abbiamo ignorato e trascurato un periodo importante?

«È importante prevalentemente dal punto di vista storico. Le prime musiche per pianoforte sono state composte negli Usa intorno al 1780 da immigrati inglesi: figure alquanto oscure che non hanno lasciato impronte artistiche significative, ma vanno comunque considerati come i pionieri della letteratura pianistica americana».

Il Novecento è comunque il protagonista incontrastato?

«Vero, la produzione novecentesca occupa ben sei capitoli su sette; il libro contiene anche interviste con compositori che ho conosciuto personalmente, alcuni mi hanno dedicato dei pezzi che includo spesso nei miei concerti- da Michael Nyman a George Crumb, per citare quelli più noti».

Un contributo che Lei ha sottolineato viene anche dagli sopravvissuti alla tragica epopea dei popoli nativi.

«Il mio interesse nei confronti della produzione artistica dei nativi è partito dalle arti figurative, poi ho scoperto pagine musicali valide ed interessanti, a partire dagli anni '60 del secolo scorso. Nella non foltissima schiera di compositori indiani spicca il nome di Louis W.Ballard, indiano Cherokee, scomparso nel 2007, che mi ha dedicato il suo Indiana Concerto, purtroppo incompiuto; l'ho eseguito nel 2008 con la Indianapolis Symphony Orchestra».

Il Novecento americano è anche il secolo dei grandi pianisti jazz: quale posto occupano nel suo libro?

«Ho seguito un criterio rigoroso che circoscrive i compositori esclusivamente nell'ambito della musica classica, anche se credo che i grandi maestri del jazz abbiano influenzato profondamente la creatività di tutti i musicisti. Ho sfiorato marginalmente i contributi di coloro che si sono maggiormente avvicinati alla classica: Keith Jarret, Chick Corea e Thelonius Monk».

Il suo concerto triestino include due compositori statunitensi.

«Sì, a Schumann e Bartok ho affiancato Elliott Carter e John Adams, cercando di tessere un filo conduttore che potrei definire "notturno", onirico: l'alba di Schumann è la fine della notte, nella Suite di Bartok sono presenti i suoni della notte (Klänge der Nacht), di Carter eseguirò le Night Fantasies, mentre Adams è presente con la magniloquenza virtuosistica delle sue Phrygian Gates».

Katja Kralj

Il pianista pugliese Emanuele Arciuli protagonista a Trieste

BAND STORICA

Ozrics Tentacles il 23 novembre al Teatro Miela

TRIESTE Sono aperte al Ticket Point le prevendite per il concerto degli Ozrics Tentacles che si terrà il 23 novembre al Teatro Miela, unica tappa del Triveneto, organizzato dall'associazione Musica Libera in collaborazione con la Fiera del disco usato che si terrà sempre a Trieste il 28 novembre al Palazzetto dello sport di Chiarbola.

Il nome della band nata il 21 giugno 1984 allo Stonehenge Free Festival, è ispirato a un'ipotetica marca di cereali psichedelici per la prima colazione. La band - attualmente composta da Ed Wynne chitarra e tastiere, Brandi Wynne basso elettrico, Silas tastiere, Oliver Seagle chitarra, basso, sintetizzatori - presenterà l'album del 2009 "Yum Yum Tree" (Snapper Music Plc).

FESTIVAL. ALLA BIENNALE MUSICA DI VENEZIA

Leone d'oro alla carriera a Wolfgang Rihm

VENEZIA Avere un catalogo di oltre 300 composizioni e la sensazione di non avere fatto abbastanza. Questo è **Wolfgang Rihm**, cinquantasettenne prolifico ed eseguitissimo compositore tedesco che stasera riceverà il Leone d'oro alla carriera al 54° **Festival internazionale di musica contemporanea** di Venezia.

La sua energia, la creatività, la forza analitica di un pensiero espresso in musica ma anche con le parole attraverso diversi saggi stanno alla base di un premio che il direttore artistico della Biennale **Luca Francesconi** ha voluto dedicare alla carriera di un autore giovane in quanto ancora nel pieno della propria attività artistica. Una serie di prestigiosi riconoscimenti ha celebrato negli ultimi mesi la sua arte: la prima mondiale dell'opera "Dionysos" e una serie di concerti al Festival di Salisburgo, l'omaggio monografico del festival Mito, infine Venezia dove l'orchestra nazionale della Rai diretta da Pascal Rophé eseguirà tre dei suoi brani per orchestra, due dei quali in prima esecuzione italiana.

«Wolfgang Rihm ha vissuto i grandi passaggi di quasi quarant'anni di storia musicale recente, facendo i conti senza rigidità ideologica con i più importanti snodi epocali. Ha accettato il confronto con le istanze espressive più urgenti che esplodevano negli anni '70 con la fine del modernismo, lottando con onestà intellettuale e coraggio contro gli spettri del dogmatismo razionale prima, e del cinismo post-moderno poi» recita la motivazione che inquadra il compositore in uno sfaccettato arco creativo.

Nell'incontro con i giornalisti Rihm parla come un filosofo, esprime concetti sull'approccio alla musica con la profondità di un pensiero che sembra incasellare ogni istinto nel senso preciso del suo apparire per spiegare poi la necessità di armonizzare gli opposti, dato che l'istinto creativo non può essere né intenzionale né calcolato. Nulla può nascere da posizioni estetiche e Rihm lo dimostra anche quando, nella sua ultima opera, sceglie i ditirambi di Nietzsche traendone una creazione totalmente operistica e che riesce a parlare senza intellettualismi al pubblico dal quale lui stesso non si aspetta preparazione, ma libertà e istinto. La sua arte non teme l'imprevedibilità della vita e il premio della Biennale la vuole perciò celebrare nel suo divenire.

Rossana Paliaga

Il musicista Wolfgang Rihm

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
di Rachid Bouchareb, con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyatè. Orso d'argento al Festival di Berlino.

NIENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue. Domani: La pecora nera.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

INCEPTION 16.00, 17.35, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs.

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

MANGIA, PREGA, AMA 18.15, 21.30
Con Julia Roberts.

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 15.50, 18.05

SHARM EL SHEIKH 16.00, 22.00
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello. Ultimo giorno.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 20.00
con Milla Jovovich realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar. Ultimo giorno.

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.10
In 3D.

Da domani BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro, UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Adam Sandler, 5-6-7 ottobre IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL martedì ore 20.00, mercoledì e giovedì 17.15-20.00 (intero 15 euro ridotto 10 euro).

Giovedì 7 anteprima Nazionale STEP UP 3D ore 22.00 e THE TOWN ore 22.00 di e con Ben Affleck.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.45, 22.00
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

Da domani: BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.30, 17.50, 20.40, 22.15
Il Twilight tutto da ridere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SHARM EL SHEIKH 19.15

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.40

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ALYCE, MIA MOGLIE È PER TUTTI. 16.00 ult. 21.00
Domani: L'EDUCANDO.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 17.40, 20.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

LA PASSIONE 17.30, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 19.50, 22.15

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCEPTION 17.40, 20.30

MANGIA, PREGA, AMA 17.50

LA PASSIONE 17.30, 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 1 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 2 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Federico Agostini, violino. Musiche di Beethoven, Bruch e Čajkovskij.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Dal 1° al 3 ottobre: GRAZIE PINA! Omaggio a Pina Bausch.

Domani: GRAZIE PINA / OMAGGIO A PINA BAUSCH: ore 18.00: COFFEE WITH PINA, CAFE MULLER, LE SACRE DU PRINTEMPS, A PRIMER FOR PINA. Ingresso: 4 euro; ore 21.00: E LA NAVE VA di Federico Fellini. Presenta il critico teatrale Roberto Canziani ingresso: 4 euro.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Oggi - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 EMANUELE ARCIULI, musiche di Schumann, Carter, Crumb e Bartòk. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti 2010/2011: info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì 10.00-15.00/17.00-20.00, 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

PUPKIN KABARETT. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Oggi ultimo giorno per la riconferma degli abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Dignitosa miniserie di Zaccaro sulle "ragazze dello swing"

Il rischio, molto concreto considerando la qualità media delle nostre miniserie, era che "Le ragazze dello swing" (lunedì e martedì su RaiUno) si trasformasse in un ennesimo quadretto storico patinato, riscaldato da sequenze di amorazzi tempestosi e alleggerito da tante canzonette - fortunatamente non è stato ideato da Teodosio Losito (la mente dietro "L'onore e il rispetto", "Il peccato e la vergogna", "Caldo criminale"), altrimenti avremmo guardato "Lo swing delle belle olandesine" o "Il fascio e i tulipani".

"Le ragazze dello swing" è invece un prodotto dignitoso che ritrae, seppur con la necessaria semplificazione, l'ascesa al successo nel mondo della canzone di tre sorelle olandesi in Italia durante il ventennio fascista (erano Leschan, diventarono Lescano).

Arrivate a Torino con un passato circense, debuttano nella rivista godereccia di Gennaro Fiore (il bravo Gianni Ferreri) per poi passare ai contratti con la Cetra grazie a un impresario dalle buone conoscenze (l'ottimamente rapace per l'occasione Giuseppe Battiston).

La loro storia e i loro amori affrontano invidie, gelosie e la Storia del fascismo che rastrella, deporta, uccide.

Il Trio Lescano ha accompagnato la vita di milioni di italiani per anni ed è poi scomparso quasi nel nulla e "Le ragazze dello swing" (ispirato dal saggio omonimo di Eschenazi pubblicato da Einaudi) ha il merito di sfiorare senza troppe macchiette alcuni passaggi di un'epoca ancora difficile da raccontare attraverso storie popolari ed icone di quegli anni (Marco Tullio Giordana e il suo "Sangue pazzo" del 2008 ne sanno qualcosa).

Tra un tentativo di sposare il Capodanno italiano al 28 ottobre, gerarchi sull'orlo di una crisi di nervi, ominicchi disposti a tutto, la miniserie incuriosisce nonostante una protagonista non eccelsa e troppo algida (Andrea Osvart) e alcune figure mal sviluppate (Marina Massironi, una prostituta, esce di scena davvero male).

La produzione (la Casanova di Barbareschi per RaiFiction) si è affidata nuovamente, come per "Lo smemorato di Collegno" (stesso periodo, stessi luoghi), a Maurizio Zaccaro per la regia e a Fabio Olmi per la bella fotografia. Delicato e ben svolto l'incarico per il nuovo arrivato Teho Teardo alle musiche.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
LA MORTE DI PAPA LUCIANI

Giovanni Minoli ricostruisce la vita di Papa Luciani, nella puntata odierna di «La Storia siamo noi» dal titolo «La strana morte di Papa Luciani», ripercorrendo le tappe di una esistenza scandita dalla grazia e l'enigma di una morte segnata dal mistero. Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso, il cui pontificato durò solo 33 giorni.

RAIUNO ORE 23.35
DIBATTITO SUL DOPO VOTO

Quali scenari si aprono dopo il voto di fiducia al presidente del Consiglio? Il ministro della Giustizia Angelino Alfano e Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, ne parleranno oggi a "Porta a porta". Nel corso della trasmissione i sondaggi di Renato Mannheimer sui giudizi degli italiani.

RAITRE ORE 12.45
IL TEOLOGO VITO MANCUSO

Di religione in religione: alla scoperta della "teologia del dialogo". Oggi all'ora di pranzo ospite di Corrado Augias alle "Storie - Diario Italiano" sarà il teologo Vito Mancuso, docente di Teologia moderna e contemporanea presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano.

RAIDUE ORE 0.35
AL VIA "RITRATTI MUSICALI"

Parte oggi la serie "Ritratti musicali", ideata e realizzata da Giorgio Verdelli, dedicata ai protagonisti della musica italiana, raccontati attraverso interviste esclusive, riprese di concerti, backstage e repertorio. La prima puntata sarà dedicata al cantautore napoletano Gigi D'Alessio.

I FILM DI OGGI

L'INCREDIBILE HULK
di Louis Leterrier con Edward Norton, Liv Tayler e Tim Roth
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
ITALIA 1 21.10

Bruce Banner si è nascosto in una labirintica favela del Brasile, dove lavora in una fabbrica di bottiglie. Da oltre cento giorni reprime gli impulsi del corpo e gli slanci del cuore, rimasto negli Usa, accanto alla dottoressa Ross. Ma basta una goccia di sangue, perduta involontariamente, a innescare la fine o un nuovo inizio...

007 - GOLDENEYE
di M. Campbell con Pierce Brosnan (foto)
GENERE: AZIONE (Gbr, 1996)
RAITRE 21.05

Diciassettesimo film della serie ufficiale, esordio del simpatico Brosnan nel ruolo di James Bond. Dopo la fine dell'Urss, 007 a confronto con vecchi amici e nemici...

ONORA IL PADRE E LA MADRE
di Sidney Lumet con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
RETE 4 23.50

Due fratelli organizzano una rapina nella gioielleria dei genitori, ma tutto andrà terribilmente male, mettendo in moto una serie di eventi che complicherà le loro vite. Un'opera drammatica e assoluta che affronta con estrema sensibilità e senza didascalismo la natura distorta, imperfetta e complessa dell'uomo.

FRANKENSTEIN JUNIOR
di Mel Brooks con Gene Wilder e Marty Feldman (nella foto)
GENERE: COMICO (Usa, 1974)
LA 7 21.10

Un certo dottor Frederick Frankenstein, nipote di un celebre neurochirurgo, insegna medicina in una università americana...

QUELLO STRANO SENTIMENTO
di Richard Thorpe con Sandra Dee, Bobby Darin e Donald O'Connor
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1965)
RETE 4 16.50

Ragazza ambiziosa fa credere al suo corteggiatore di essere la proprietaria della casa dove lavora come cameriera. Ma il proprietario è proprio lui che, divertito, sta al gioco. Ci sono ancora, con i capelli grigi, i fan di Darin, Dee, O'Connor? Il film è per loro. Dialoghi divertenti per spiritosi tiramemolla galanti.

FUGA DA ABSOLOM
di Martin Campbell con Ray Liotta (foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 1994)
ITALIA 1 23.35

Condannato all'ergastolo, un ex ufficiale passa da un carcere di massima sicurezza a un'isola australe con centinaia di ergastolani regrediti a uno stadio di barbarie tribale...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
15.00 Se... a casa di Paola
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 FICTION
> **Ho spostato uno sbirro 2**
Diego deve fare pace con Erminia e Clarissa se vuole passare il week end con Stella.

23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.10 TG 1 Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.50 La morte sospesa. Film (documentario '03). Di Kevin Macdonald. Con Nicholas Aaron.

RAIDUE

06.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
15.55 Tg 2 Flash L.I.S.
16.00 Replica del Presidente del Consiglio Berlusconi e le dichiarazioni di voto sulla situazione politica.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Annozero**
Con M. Santoro
Torna il programma di approfondimento polico che tanto ha fatto parlare di sé.

23.20 Tg 2
23.35 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 Ritratti musicali
01.10 TG Parlamento
01.20 Extra Factor
01.50 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 In fuga a Venezia. Film Tv (commedia '98). Con Aglaia Szyszkowitz

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie - Diario italiano
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Kilimangiaro Album
15.00 Question Time
15.45 Tg 3 Flash L.I.S.
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **007 - Goldeneye**
Di Martin Campbell
Con Perce Brosnan
James Bond stavolta deve affrontare una rete criminale russa...

23.25 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Poeti e scittori del '900

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 LYNX - Concerto: Dario Marusic & Band

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 Quello strano sentimento. Film (commedia '65). Di Richard Thorpe. Con Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'nor, Nita Talbot.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore

21.05 CALCIO
> **Palermo - Losanna**
Europa League
Dopo la sconfitta sul campo dello Sparta Praga, i rosanero cercano il riscatto.

23.10 Europa League Speciale
23.50 Onora il padre e la madre. Film (drammatico '07). Di Sidney Lumet. Con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Marisa Tomei.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.27 Amistad. Film (storico '97). Di Steven Spielberg. Con Morgan Freeman.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne Con Maria De Filippi
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Giulio va in campeggio con Ezio e Cesare, ma Barilon vuole sabotarlo.

23.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.12 Uomini e donne Con Maria De Filippi
03.47 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **L'incredibile Hulk**
Di Louis Leterrier
Con Edward Norton
Bruce cerca un antidoto per smettere di trasformarsi in Hulk.

23.35 Fuga da Absolom. Film (fantascienza '94). Di Martin Campbell. Con Ray Liotta.
02.00 American Dad
02.25 I Griffin
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Media shopping
03.20 Cinque in famiglia
04.00 Media shopping
04.15 Quando Alice ruppe lo specchio. Film (horror '88).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 Omibus (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La 7
13.55 La soffiata. Film (commedia '79). Di Ralph Thomas. Con Richard Jordan, David Niven, Oliver Tobias.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Frankestein Junior**
Con Gene Wilder
Il nipote del dottor Frankenstein torna in Transilvania.

23.35 Tg La7
23.45 Movie Flash
23.50 Questo e quello. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.
01.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.25 Alla corte di Alice
04.35 CNN News

SKY 1

06.25 Questione di cuore. Film (commedia '08). Con A. Albanese
08.15 La doppia ora. Film (thriller '09). Con K. Rappoport
09.55 District 9. Film (fantascienza '09). Con S. Copley D. James.
11.50 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
13.30 I pilastri della Terra
13.50 L'uomo che fissa le capre. Film (commedia '09). Con G. Clooney
15.30 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
17.10 I Love You, Man. Film (commedia '09). Con P. Rudd R. Jones.
19.00 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.

21.00 FILM
> **Michael Jackson's This Is It**
Con M. Jackson
Il documentario sul backstage del tour di Michael Jackson.

23.00 Fine pena mai. Film (drammatico '07). Con C. Santamaria
00.40 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
02.20 La doppia ora. Film (thriller '09). Con K. Rappoport
04.00 Anamorph. Film (thriller '07). Con W. Dafoe

SKY 3

14.10 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
16.00 Supercuccioli a Natale. Film (avventura '09). Con G. Wendt C. Lloyd.
17.35 Genitori in ostaggio. Film (commedia '07). Con S. Bonnaire
19.20 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
21.00 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
22.55 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
00.35 Sky Cine News
00.50 Questo piccolo grande amore. Film (commedia '09). Con E. Bosi D. Giordano

SKY MAX

13.35 Radio Killer 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox N. Zano.
15.10 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C. Hagen O. Sitruk.
16.50 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08). Con D. Craig
19.10 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
21.00 The Pacific - Episodio 9
22.00 The Pacific - Episodio 10
23.05 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid Z. Zhang.
00.45 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C. Hagen O. Sitruk.

SKY SPORT

11.00 Serie A: Roma - Inter
11.30 Serie A: Juventus - Cagliari
12.00 Goal Deejay
12.30 Serie A Remix
13.00 Serie A: Milan - Genoa
13.30 Serie A The Movie
14.00 Premier League Review
15.00 Champions League Review
18.00 Goal Deejay
18.30 Serie A: Roma - Inter
19.00 Futbol Mundial
19.30 Champions League Remix
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal Deejay
21.00 UEFA Champions League: Ajax - Milan
23.00 Premier League World
23.30 Premier League Review
00.30 Champions League Remix

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 My Life As Liz
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 Madonna Sticky And Sweet
23.30 Speciale MTV News
00.00 Jersey Shore
01.00 Skins

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 I.D.
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 Rock Deejay by Night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Documentari
10.05 Daniel Boone
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Rotocalco ADNKronos
12.25 Tractor Pulling
12.50 La Provincia ti informa
13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Musa Tv
16.00 Tg 2000
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Ufo di sera
21.55 La grande musica classica
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 In contatto... con la Trieste Trasporti
00.00 Schimansky - Nel fango fino al collo. Film Tv

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Risplolverando Palinsesi
15.20 Nautilus
15.50 Istria nel tempo
16.20 Folkest 2010
16.50 Slovenia Magazine
17.20 Elezioni Locali 2010
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
20.30 Videomotori
20.45 Mare, Mare, Mare, Voglia di.... Film.
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.15 Minute za...
23.30 Primorska Kronica
23.45 Izostritev
00.15 Vreme
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Europa League; 19.48: GR 1; 19.51: Ascolta, si fa sera; 20.54: La medicina; 21.05: Europa League; 21.50: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (4.pt); segue Music box; 11: Studio D - invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non c'e duo senza te; 19.00: Tg zero; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Collettiva fotografica
Oggi, alle 19, si inaugura allo Spazio Rosa del Parco di San Giovanni la mostra fotografica collettiva "GEOmetrica", curata dall'Associazione culturale Nadir Pro e inserita nell'ambito della VI edizione di "Triestèfotografia", la ricca rassegna dedicata alla fotografia e ai suoi percorsi. Luca Bellocchi, Gianni Palcich e Marco Spanò saranno affiancati nel percorso espositivo da Carlo Andreasi, Primoz Bizjak, Marco Covi, Stefano Graziani e Mario Sillani.

"Puro amore" della Marussi
Lunedì 4 ottobre, alle 19.30, nella sede dell'associazione culturale "Reiki... la via del cuore" in via Marconi 14 si inaugura la mostra "Puro amore" della pittrice Manuela Marussi.

"Evviva la neve" al Knulp
Sabato, alle 18, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a presnetazione del libro "Evviva la neve - Vite di trans e transgender" di Delia Vaccarello.

Pordenone

"Muta passione"
Oggi, alle 21, in SalaGrande a Cinemazero quale anticipazione delle Giornate del Cinema Muto si proietta "Muta passione - Silent Passion", documentario di Pasqualino Suppa

Capodistria

Regata violistica
Domani, alle 19, nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria si terrà il concerto "Regata violistica nel MarMusica", solo recital del violista Francesco Squarcia.

ITINERARI. SABATO E DOMENICA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un fine settimana alla scoperta dei castelli storici

Rispetto alle precedenti edizioni cresce il numero di edifici e fortificazioni visitabili

di CRISTINA FAVENTO

Particolare del logo della manifestazione "Castelli Aperti Autunno 2010" sabato e domenica in regione

Ritorna l'appuntamento autunnale che permette ai visitatori individuali di accedere ad alcune tra le più belle dimore nobiliari della nostra regione. Organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, sabato 2 e domenica 3 ottobre, si terrà la manifestazione **"Castelli aperti"**.

Rispetto alle precedenti edizioni, cresce il numero di edifici e fortificazioni visitabili. Le novità più interessanti saranno però la possibilità di visitare anche il castello di Villafredda (a Loneriacco di Tarcento) e, soprattutto, l'apertura serale dell'ala della Casaforte La Brunelde, di proprietà Clocchiatti. In occasione della manifestazione, infatti, quest'area della dimora, in via del tutto eccezionale, aprirà in orario serale (dalle 20 alle 24) sia sabato che domenica.

Complessivamente saranno diciassette i gioielli della nostra regione che i visitatori potranno scoprire: il Castello di Muggia, volendo rimanere in provincia di Trieste; Palazzo Lantieri a Gorizia e il Castello di Spessa di Capriva; Castelcosa (Cosa di San Giorgio della Richinvelda), il Castello di Cordovado, i Palazzi d'Attimis Maniago a Maniago e Panigai-Ovio (Panigai di Pravisdomini) nel pordenonese; in provincia di Udine, la Casaforte La Brunelde a Fagagna (proprietà d'Arcano Grattoni e proprietà Clocchiatti), i Castelli di Arcano (Rive d'Arcano), Cassacco, Susans (Majano), Villafredda (Loneriacco di Tarcento), Villalta (Fagagna), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco) e i Palazzi Steffaneo-Roncato (Crauglio di San Vito al Torre) e Romano (Case di Manzano).

La maggior parte dei castelli sarà visitabile sia sabato 2 che domenica 3 ottobre dalle ore 10 alle ore 18.30 con una pausa dalle 13.00 alle 14.30; si consiglia però verificare le varie aperture visitando il sito www.consorziocastelli.it, dove si possono scaricare il depliant della manifestazione.

Le visite partiranno ogni ora per tutte le residenze e, in caso di grandi affluenze, si potranno prevedere partenze ogni mezz'ora. Inoltre, prenotandosi almeno cinque giorni prima presso la segreteria del Consorzio (tel. 0432-288588 da lun. a ven. 9-13; visite@consorziocastelli.it), saranno accolti anche i gruppi superiori alle venti persone (solo nella giornata di sabato o la domenica mattina).

I partecipanti alla manifestazione avranno l'opportunità di essere introdotti alla conoscenza dei manieri dagli stessi proprietari oppure da guide turistiche professioniste. Ogni visita sarà strutturata come un **percorso della memoria**, per permettere a chi partecipa di intraprendere un piccolo viaggio tra le testimonianze, ancora tangibili, della storia e della cultura della nostra regione.

Sono previsti, inoltre, numerosi eventi collaterali che i proprietari organizzeranno nelle loro sale o nelle relative pertinenze, dalle **sfilate** di figuranti medievali ai laboratori di mosaico artistico. Si segnalano, in particolare, la mostra dedicata all'artista tarcentino **Luciano Ceschia** presso il Castello di Villafredda e l'esposizione d'arte russa a Palazzo Romano.

Anche in questa edizione saranno presenti **artigiani** aderenti alla Confartigianato di Pordenone e Udine che, inseriti in contesti suggestivi, faranno conoscere ai visitatori, con l'ausilio degli strumenti di lavoro, le metodologie di lavorazione e i segreti che portano alla creazione dei propri oggetti artistici.

Il costo d'ingresso, comprensivo di **visita guidata**, per gli adulti è di 6 euro per ogni castello mentre i ragazzi dai 7 ai 12 anni pagano 3 euro. Gli introiti così raccolti vengono utilizzati per finanziare la conservazione ed il restauro degli edifici stessi, in accordo con le finalità del Consorzio Castelli FVG, impegnato da oltre quarant'anni a facilitare l'accesso alle testimonianze storiche castellane, assistendo e sensibilizzando i proprietari delle opere fortificate nella utilizzazione delle stesse a fini culturali, sociali, economici e turistici nel pieno rispetto delle strutture.

NAUTICA. NON SOLTANTO LA BARCOLANA

Autunno, è tempo di tante regate

E anche in mare ci sono regole e precedenze da rispettare

di NIKI ORCIUOLO

Settembre ed ottobre nell'ampio golfo di Trieste, sono i mesi delle regate. A parte la grande kermesse della Barcolana ormai da anni ben conosciuta anche fuori dai confini dell'Alto Adriatico, non c'è weekend che non offra un Golfo affollato di bianche vele e colorati spinnaker. Ne consegue la presenza di molto traffico in mare e dunque diventa necessario fare grande attenzione alla rotta e alle manovre con altre barche nelle vicinanze. Il mare non è certo un'autostrada affollata, ognuno può decidere la propria velocità o la rotta da seguire, può solcare veloce le onde, ancorarsi alla ruota o lasciarsi andare senza meta, ma tutto questo solo se, come capita spesso, si è in pochi nella grande distesa azzurra.

Chi dunque ha diritto di rotta? Come sono le precedenze? Quali sono le manovre in caso di incroci con possibile rotta di collisione? Ci sono, è vero, analogie con le regole stradali, ma solo se si tratta di due imbarcazioni a motore: deve manovrare per tempo per evitare la collisione, quella che viene da sinistra cioè ha "la precedenza" quella che viene da destra. Se una delle due barche procede a vela ha invece sempre diritto di rotta quella che naviga a vela ed è l'altra a motore a dover manovrare. Solo se entrambe le imbarcazioni sono a vela quello che conta è la direzione del vento, dimentichiamo dunque, in questo caso, le precedenze stradali! La barca con mure a sinistra (ossia il vento colpisce il lato sinistro delle vele) dovrà cedere il passo e "dare acqua" ossia libera rotta, alla barca che avanza a mure dritte (il vento colpisce il lato di dritta delle vele).

Ancora una situazione: quando due barche a vela hanno le stesse mure, è quella che ha l'andatura più stretta ad avere diritto di rotta, l'altra deve sfilare a poppa.

Attenzione però perché il classico luogo comune: *"La barca a vela ha sempre la precedenza su quella a motore"* non vale in prossimità del porto, quindi navi, traghetti, rimorchiatori in manovra, hanno sempre giustamente diritto alla precedenza e non sono tenuti a modificare la loro rotta.

Buona regola, che i diportisti nautici più esperti mai dimenticano, è quella che, pur essendo consapevoli di aver diritto di rotta, di procedere con cautela manovrando con largo anticipo per mostrare vistosamente all'altra barca sopraggiungente, le proprie intenzioni.

Il mare è grande e generoso tollera in silenzio anche errori madornali e pericolose inesperienze di tanti neofiti anche se patentati, ma i sorpassi e gli incroci azzardati lasciamoli alle automobili costrette, giocoforza, a procedere in un nastro d'asfalto.

Un incrocio durante una regata di barche d'epoca. È importante dare "la precedenza"

GOLA. IN VIA CADORNA A TRIESTE

Nerodiseppia, con il pesce i prodotti del territorio

NERODISEPPIA
Via Cadorna 33
Telefono 040-301377

Chiusura domenica e lunedì

Orario 12-15 - 19.30-22

Prezzo medio 40 euro vini esclusi

■ Ferie: variabili - ■ Tavoli all'aperto: no
■ Coperti: 40 - ■ Buoni pasto: no
■ Carte di credito: tutte tranne Diners
■ Parcheggio: no - ■ Aria condizionata: si
■ Acesso ai disabili: si - ■ Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Non si è spostato poi di molto. Duecento, duecentocinquanta metri, ad occhio. E non si è staccato affatto da quella che è da sempre la sua vena principale: pesce, pesce e ancora pesce. Giulio Cusma l'ha studiata bene. Colti risultati di tutto rilievo al "Ritrovo Marittimo" (che, a evitare equivoci, è sempre vivo, aperto e lotta assieme a noi), per non lasciare i suoi clienti orfani, quando ha deciso, per così dire, di mettersi in proprio, non se l'è evidentemente sentita di abbandonare l'area. Anche perchè le Rive, a torto o a ragione, vengono comunemente intese come la Shangri-la della ristorazione, in quanto raggiungibili facilmente e senza dover dribblare gli sceriffi con gli alcolimetri. Detto fatto, la soluzione naturale è stata quella di ristrutturare completamente l'ex liquoreria di via Cadorna, chiusa da tempo, nell'angolo antistante il Museo Revoltella dove i ricordi di ristoranti aperti si perdono nella notte dei tempi, con la "Vecia Batana".

Ne è venuto fuori un locale molto caldo, tutto pareti a vivo e legno, con un angolo decisamente particolare nel pur variegato panorama della ristorazione triestina: un soppalco riservato alla vendita di prodotti del territorio, un valore aggiunto maturato anche perchè Cusma, con l'ambiente, ha rilevato anche la vecchia licenza di vendita della liquoreria.

Ma lo chef non ha perso di sicuro la mano, e così si è portato dietro evergreen come le capesante al lardo di Colonnata (piccola parentesi: ma quante ne producono da quelle parti? Vista la diffusione, dovrebbero avere animali a milioni...), una splendida spadellata di code di gamberi con i porcini il pomodoro e la rucola, il tonno rosso crudo di Carloforte abbinato al limoncello di Sancin, carpacci e tartare in quantità, e siamo solo agli antipasti. Tra i primi risultano sicuramente meritevoli i paccheri all'uovo con le codine di scampi, i pomodorini e il timo (la pasta fresca è quella triestin-sesanese di Barone, ma Cusma è uno dei pochi ad avere l'onestà di ammetterlo...), ma potete anche lanciarvi nella stuzzicante abbinata di Zlikrofi di Idria con il ragù di rombo o gli spaghetti con la bottarga di tonno e il pistacchio. C'è modo e modo di gustare anche i sardoni, piatto povero per definizione. Certo se ve li servono fritti o impanati nell'extravergine di Dolina è un'altra storia, così come i medaglioni di coda di rospo non possono che guadagnare dall'abbinamento con i porcini e il filetto di orata dalla gratinatura alle erbe con la crema di patate, per non parlare di calamaretti dolci e croccanti come in poche altre occasioni.

Non createvi paranoie, infine, neanche se dovete accompagnarvi al solito amico "piombo" che mangia solo carne: fategli preparare la tagliata di manzo con ginepro e rosmarino del Carso e isolatelo nel suo mondo...

In pochi mesi il locale si è già costruito una discreta clientela. Doppiopettisti bancario-assicurativi a pranzo, in fuga da altri locali della zona ormai inavvicinabili quanto a prezzo, coppie e persino famiglie intere di sera. Perchè il posto, non ci piove, è piacevole, anche se non proprio alla portata di tutte le tasche. Cusma "dichiara" una quarantina di euro senza vino e bibite, ma è facila vederla lievitare fino a 50-60 se solo ci si fa prendere dalla suggestione di qualche bottiglia di quelle giuste, pure presenti in buona quantità, con atichette come Cheber, Movia, Skjerk, Sancin, Bole e Zidarich, visto che il patron è notoriamente un estimatore di tutto quanto proviene dal nostro territorio. E vuole diffonderlo al meglio.

Lo staff di "Nerodiseppia" (foto Lasorte)

Lo sport in tv

12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg 3 Sport	19.00	Premium C. 1	Europa League: Steaua Bucarest -Napoli
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
14.45	Rai Sport 1	Ciclismo: Mondiali 2010 (Crono Maschile Elite)	21.05	Rete 4	Europa League: Palermo-Losanna
17.00	Rai Sport 2	Pallavolo: Campionati Mondiali Maschili	21.05	Premium C.	Europa League: Manchester City-Juventus
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.10	Rete 4	Rubrica: Europa League Speciale
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			
19.00	Premium C.	Europa League: Sampdoria-Debrecen			

Europa League: La Juve visita casa-Mancini, Napoli a Bucarest, Samp contro il Debrecen

MAN. CITY-JUVENTUS: Mancini e Del Neri si affrontano per la prima volta in competizioni europee. I due vantano però 12 precedenti in Italia, dove lo score è di 6 vittorie per l'attuale tecnico del City, 3 pareggi e 3 affermazioni del mister bianconero. La prima sfida, 26 agosto 2001, coincide con l'esordio in serie A di Delneri che, con il suo Chievo espugnò per 2-0 il campo della Fiorentina di Mancini. Il City non subisce gol in Europa dal 16 aprile 2009, quando in coppa Uefa si impose per 2-1 in casa sull'Amburgo.

PALERMO-LOSANNA: Primo confronto al Barbera fra Palermo e Losanna e prima volta che il Palermo ospita un team svizzero. Terza trasferta italiana nelle classiche eurocoppe per il Losanna: gli elvetici hanno perduto 0-2 a Torino dalla Juventus nella coppa Fiere-Uefa 1968/69 e pareggiato 2-2 a casa-Lazio nella coppa delle Coppe 1998/99. Le formazioni svizzere segnano in Italia da sei trasferte consecutive, per altrettanti gol realizzati. L'ultimo digiuno rossocrociato risale a Juventus-Basilea 4-0 nel 2002 .

SAMP-DEBRECEN: Primo confronto a Marassi tra le due formazioni. La Sampdoria ospita per la terza volta un club magiaro e finora ha sempre vinto: 1-0 sul Ferencvaros nella coppa Fiere-Uefa 1962/63 e 3-1 sull'Honved nella coppa Campioni 1991/92. L'unica trasferta italiana del Debrecen risale allo scorso anno in Champions League, quando gli ungheresi vennero sconfitti 2-5 a Firenze dai viola di Prandelli. Negli 11 incroci successivi le nostre formazioni hanno vinto. L'ultima vittoria ungherese in Italia è stata del Vasas, 2-1 a casa dell'Hellas Verona nel 1983.

STEAUA-NAPOLI: Sfida inedita tra le due squadre. La Steaua ospita un'italiana la quinta volta e finora non ha mai vinto e non ha mai segnato.
Seconda trasferta ufficiale in Romania per il Napoli che non subisce gol in Europa da tre partite.

CHAMPIONS LEAGUE. DOPO UN INIZIO DIFFICILE UNA LARGA VITTORIA

L'Inter dilaga, Eto'o affonda il Werder

L'attaccante nerazzurro realizza una tripletta. Sneijder in regia e autore della quarta rete

MILANO Un Eto'o in strepitosa serata nasconde alcuni difetti dell'Inter. La squadra nerazzurra inizia mostrando qualche crepa contro un Werder Brema che cerca il colpo a sorpresa. Ma poi l'attaccante del camerun, svelto come un serpente, salta gli statuari difensori centrali Mertesacker e Prodl e infila imparabilmente il prode Wieser.

Senza tanti titolari, benitez si affida a Biabiany e Coutinho ai lati di Sneijder. Eto'o è solo in avanti e finalizza gli inviti che gli arrivano. A tenere banco in mediana Stankovic e Cambiasso, mentre in difesa stanno tutti ai loro posti meno Luicio che cerca troppo spesso scorrobande che costano qualche apprensione ai tifosi sugli spalti e al tecnico nervoso in panchina.

Soffre Julio Cesar su alcune avanzate dei tedeschi, Almeida non ha piede sensibile e spreca un paio di occasioni. Poi è la serata di Samuel Eto'o che controlla un invito di Sneijder e infila basso sull'uscita di Wieser. Sono passati appena 21 minuti e l'Inter si trova già il regalo del vantaggio. Vantaggio che si impingua 6 ' più tardi quando il moro nerazzurro controlla un lancio di Lucio, fa secchi i due centrali e realizza con un rasoterra.

Mica finisce così perchè è lo stesso centrattacco a servire un invito in centro area per Sneijder, dimenticato dai difensori in maglia biancoverde, che non ha difficoltà a spiazzare il portiere tedesco.

Benitez è costretto a cambiare Lucio, infilzato dai tacchetti di Jensen, e Stankovic che ha sempre più spesso i suoi acciacchi. In campo Santon (ancora non in perfetta forma fisica) e il folletto Obi a comandare a centrocampo con la personalità di un veterano.

Il Werder si mostra ben poca cosa sia perchè mancavano giocatori importanti ma specialmente perchè quelli in campo hanno profondamnebnte deluso Schaaf. Anche l'atteso marin ha imbroccato una sera di scarsissima vena e di gambe che non giravano. I sostituti non sono stati migliori e così il Werder ha avuto una sconfitta sonora ma, tutto sommatio, meritata.

La vena di Samuel Eto'o non si è esaurita e se ne sono accorti quelli del Werder, perchè la punta di Benitez ha punito i difensori lenti che non hanno saputo nè rinviare il pallone nè fermare lo scatenato nerazzurro: saltato anche il portiere Wieser in uscita, Eto'o ha depositato il pallone nella porta sguarnita.

Grande serata per Eto'o autore di tre reti al Werder Brema

INTER	**4**
WERDER	**0**

MARCATORI: pt 21' e 27' Eto'o, 34' Sneijder, st 35' Eto'o
INTER: Julio Cesar (st 1' Castellazzi), Maicon, Lucio (st 12' Santon), Cordoba, Chivu, Stankovic (st 34' Obi), Cambiasso, Biabiany, Sneijder, Coutinho, Eto'o. All. Benitez
WERDER: Wiese, Wesley, Prodl, Mertesacker, Silvestre, Bargfrede, Jensen, Arnautovic, Borowski (st 11' Pasanen), Marin, Almeida (st 33' Wagner). All. Schaaf
ARBITRO: Mallenco (Spagna)
NOTE: Ammoniti Jensen, Prodl

Milan, il cantiere resta aperto Ibrahimovic sistema tutto

MILANO Tornato da Amsterdam con un punto, frutto dell'ennesima zampata di Ibrahimovic in questo inizio di stagione, il Milan può contare su due solide certezze. La prima - neanche a dirlo - è proprio l'attaccante svedese, già 5 gol in carniere e tonnellate di carisma riversate in campo. La seconda, la consapevolezza che, dopo sette gare tra campionato e coppa, quello di Allegri è ancora un cantiere aperto. E fin troppo Ibra-dipendente.

Aggredito il nuovo anno calcistico con un pungente - almeno sulla carta - 4-3-3, costruito intorno a Ronaldinho e Pato a svariare ai fianchi dell'asso di Malmoe, nella sera di Amsterdam il tecnico livornese ha lanciato un inedito 4-3-1-2 con Seedorf a muoversi alle spalle di Ibrahimovic e Robinho, e un centrocampo robusto con pretoriani del calibro di Gattuso, Flamini e Boateng a mordere gli avversari e a proteggere l'estro creativo di Pirlo.

Un modulo destinato a garantire maggiore copertura e maggiore equilibrio - parolina magica ripetuta più volte da Allegri sin dal primo giorno di ritiro - utile a non sbilanciare troppo una squadra dal potenziale offensivo formidabile. Un modulo che necessita di rodaggio e che rischia di tagliare fuori Ronaldinho, da sempre pupillo del proprietario Berlusconi.

Nel 4-3-1-2, infatti, il brasiliano dovrebbe prendere il posto di Seedorf come suggeritore alle spalle di Ibra e Pato (atteso al rientro dopo l'infortunio patito con l'Auxerre): un ruolo mai amato al quale il Gaucho ha sempre preferito quello di attaccante esterno in grado di partire dalla fascia sinistra per poi accentrarsi e far esplodere tutto il suo talento.

Zlatan Ibrahimovic

Un bel rompicapo per Allegri, alla ricerca di solidità e concretezza (perchè, per dirla con le parole di Galliani, il Milan «non è un parco giochi») e costretto a trovare una valida alternativa allo schema «palla lunga e ci pensa Ibra», per ora più che redditizio ma che, a lungo andare, potrebbe rivelarsi una coperta troppo corta.

Non a caso, lasciando la Amsterdam Arena - che gli ha regalato più di una ovazione - Seedorf, capitano di lungo corso, ha ammonito a non cercare solo il lancio lungo per lo svedese, una tattica usata spesso dall'Inter di Mancini e del primo Mourinho: sufficiente per dominare il campionato italiano, molto meno in Champions League. Questioni che non sembrano toccare minimamente il genio svedese: «Sono felice del mio inizio e soprattutto di essere utile alla squadra. Certamente non lo sono del pareggio».

TRIESTINA

L'analisi del nuovo ds

Prisciantelli: «Ho fiducia, stiamo bene»

«Certe partite, contro squadre del nostro livello, vanno affrontate con concentrazione»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Fiero della giovane Triestina che sta crescendo, con le idee ben chiare sul tipo di squadra che vuole vedere, ma anche severo quando le occasioni lo richiedono: Riccardo Prisciantelli è solo da un mese e mezzo ds dell'Unione, ma si è già calato perfettamente nel ruolo. E mentre la squadra continua la preparazione in vista del match di sabato al Rocco contro il Crotone (oggi allenamento mattutino a Opicina), il ds fa il punto sulla situazione alabardata.

> «Bisogna ricordare che alcuni giocatori sono arrivati tardi»

Prisciantelli, dopo un mese abbondante di campionato che valutazione fa della Triestina?

«E' vero che è passato oltre un mese di campionato, ma non dobbiamo mai dimenticarci del nostro handicap iniziale. Alcuni giocatori sono arrivati addirittura alla seconda di campionato, non abbiamo potuto svolgere lo stesso lavoro degli altri che sono partiti presto. Alla luce di tutto questo, la mia valutazione è che siamo abbastanza in linea di rotta, ma soprattutto che in questo mese sono stati fatti passi importanti per colmare l'handicap iniziale».

Questa squadra ai tifosi piace, soprattutto sul piano del carattere.

«Questo mi fa molto piacere. Io vorrei arrivare a una squadra che, se proprio deve morire, muoia colpita al petto, mai alla schiena. Non voglio insomma una squadra che scappa. Questo i ragazzi lo devono a Trieste e ai tifosi. Sto cercando di lavorare su questo con i giocatori, e mi pare che loro ci stiano seguendo».

Cosa significa di preciso questo concetto?

«In queste parole ci sta un po' tutto, la voglia di fare, il fatto di non mollare mai, di lasciare il cuore sul campo. Ripeto, si può anche morire, ma con il colpo al petto, mai alla schiena».

Ha invece lasciato a desiderare l'approccio alle trasferte, soprattutto a Modena: cosa ha detto alla squadra?

«Io penso che ogni squadra ha la classica partita in cui sbaglia approccio. Ma io ho detto chiaramente alla squadra che in determinate partite non possiamo permetterci di farlo. Sto parlando degli incontri con squadre come Varese, Portogruaro, Piacenza, Cittadella, appunto il Modena, lo stesso Crotone e tutte le altre che se la giocheranno con noi in classifica».

Il ds della Triestina, Riccardo Prisciantelli

Come vanno affrontate queste partite?

«Per noi devono essere questione di vita o di morte. Poi ovviamente si può anche perdere, ma per noi questi incontri devono essere come la finale di Champions. E' vero che a Modena poi c'è stato il piacere della rimonta, ma non possiamo permetterci di sbagliare atteggiamento».

Dopo l'infortunio di Lunardini non avete mai pensato di ricorrere a qualche svincolato?

«In questo momento la squadra è questa e io vorrei che tutto l'ambiente credesse di più nei nostri giocatori. Parlare di svincolati o di giocatori che non fanno parte della Triestina, è deleterio. Ci sarà il mercato di gennaio, e il settore è sempre in evoluzione, ma io ho fiducia piena nei giocatori e nello staff tecnico».

NULLA DI FATTO CON IL CESENA

Primavera fuori dalla Coppa Italia

TRIESTINA	**0**
CESENA	**0**

TRIESTINA: Viotti, Tullio, Cecchini, Basolo, Mc Cormack, Ferrato (st 29' Danso), Pavanetto, Villanovich (st 1' Busetto), Causio (st 12' Lionetti), Emeka, Bariti. A disposizione Onesti, Roman, Sain e Cisotti. All. Pavanel.
CESENA: Teodorani, Vesi, Scarponi, Djuric, Gabbianelli (st 30' Catalano), Fonte, Filippi (st 15' Canini), Arrigoni, Ferri, Turchetta, Ricupa (st 38' Mezzacolli). A disposizione F. Catalano, Peth, Valente e Gavoci. All. Agostini.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

VISOGLIANO La Triestina Primavera pareggia 0-0 contro il Cesena nel ritorno del primo turno e viene così eliminata dalla Coppa Italia visto che all'andata aveva perso per 0-1. Pavanel ha a disposizione anche Viotti e Bariti . Nel primo tempo l'occasione principale capita alla Triestina in mischia (20') dopo un primo tentativo di Causio su assist di Bariti. Ci provano anche Emeka, Turchetta e Causio. La ripresa registra un'altra mischia creata dalla Triestina al termine di una bella azione tra Bariti ed Emeka, due interventi pregevoli di Viotti (uno su Filippi e uno su Ricupa), una conclusione di poco fuori di Ricupa.

Massimo Laudani

PARLA L'EX CAMPIONE DEL MONDO

Andretti: «Alonso è grande e può arrivare al mondiale Gp a Roma? Non è il caso»

«La Formula uno nella capitale avrebbe costi pazzeschi. Presto torno a Montona, in fondo sono ancora il sindaco»

A sinistra, Mario Andretti premiato dall'ex sindaco di Gorizia Vittorio Brancati nel 2006. A destra, l'ex campione del mondo nato a Montona, in una foto di dieci anni fa

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «Fernando Alonso può davvero riportare la Ferrari al titolo mondiale». Il tifoso non ha dubbi. Parla con il cuore ma anche con quel "po' di esperienza" che arriva da 50 anni e quasi 900 gare sui circuiti di tutto il mondo, con un titolo mondiale in Formula 1. Il tifoso, che parla dall'altra parte dell'Oceano nella sua casa di Nazareth, si chiama Mario Andretti.

Dopo la doppietta a Monza e nel Gp di Singapore i tifosi della Rossa ricominciano a sognare.

E fanno bene. Per noi tifosi della Ferrari è stata un'impresa tremendous (che in inglese non ha un'accezione negativa ma significa in realtà straordinario, *ndr*). Alonso nelle ultime gare si è superato. È bello tornare a vedere la Ferrari protagonista.

Sì, ma il Mondiale?

Calma, quanti Gran premi mancano? Quattro, vero? E allora...Alonso è vicino a Webber, 11 punti sono niente, il capolista può venir raggiunto. Si vede che Alonso ci crede, guida benissimo, è determinato. Anche se...

Anche se?

Gli altri non staranno a guardare. Le Red Bull hanno disputato una stagione formidabile, la McLaren ha accusato qualche problema, soprattutto con Hamilton nelle ultime due gare ma l'inglese è ancora vivo. Lo considero ancora in corsa per il campionato.

Il titolo si deciderà all'ultimo Gp?

Può essere. È bellissimo assistere a un Mondiale aperto fino all'ultima gara con tre grandi scuderie a contenderselo. In precedenza i risultati erano un po' troppo prevedibili. Successi per gli altri, così così le Ferrari. Da metà stagione è cambiato tutto e ho ricominciato a divertirmi.

Il Cavallino nell'anonimato ci stava immalinconendo.

È difficile essere sempre al top. A un certo punto anche questo sembrava essere un anno perso e invece c'è stata la reazione. A Maranello c'è una struttura perfetta dove tutti danno il massimo, alla fine i risultati arrivano.

Che cosa la colpisce in Alonso?

Si vede che è un pilota solido, con due titoli mondiali alle spalle. È arrivato alla Ferrari al momento giusto, con la dose giusta d'esperienza. Mi piace in particolare perchè ha grande grinta e sa sfruttare tutte le opportunità. Aveva una grande responsabilità: non deludere le attese. Ci sta riuscendo e rende orgogliosi i tifosi della Ferrari.

La Formula 1 cambia di continuo. Ogni anno spunta qualche candidatura originale per nuovi circuiti. Si aggiungono nuovi Gp. Come saprà, in Italia si parla di portare i bolidi all'Eur, a Roma.

Si cercano sempre soluzioni nuove, le città vedono nella Formula 1 un'opportunità unica per mettersi in vetrina. Certo che Roma, però...

Perplesso?

Beh, un Gran premio simile comporterebbe costi pazzeschi, proibitivi. Sarebbe possibile solo se il governo lo appoggiasse completamente. Ma l'Italia ha già circuiti validi. Monza, Imola, Misano. Sono bellissimi e moderni. Oddio, Monza no, non è proprio moderno ma negli ultimi anni lo hanno risistemato e reso più sicuro. Io credo che si debba rispettare la storia della Formula 1.

La tradizione.

Sì. Quali sono le piste che hanno fatto la storia di questo sport? Monza, Montecarlo, Spa, i circuiti tedeschi, Francia, Gran Bretagna. Dove ci sono impianti simili non c'è bisogno di andare a inventarsi altro. È diverso il discorso per nazioni come la Corea del Sud o la Cina dove non ci sono anni di gare di Formula 1 alle spalle e il Circus sbarca per cercare nuovi mercati.

I motori sono sempre al centro della vita del settantenne Mario Andretti.

Per forza. Ho impegni con alcuni marchi che mi spingono a viaggiare in tutto il mondo, ho una scuola guida per piloti che porta il mio nome. Non corro più ma sono ugualmente sempre al volante.

E c'è una dinastia da seguire.

Mio figlio Michael gestisce un team con 4 mezzi, mio nipote Marco fa il pilota. Sto partendo per seguirlo in una gara nel fine settimana a Miami.

Chissà quanti consigli...

Se li accetta. Non mi sta mica sempre a sentire. Ma si sa, i giovani tirano avanti.

Quando torna in Italia?

Spero presto. A Trieste vengo sempre volentieri e non vedo l'ora di tornare nella mia Montona. Sono sindaco del Libero comune di Montona in esilio. Se non mi faccio vedere in Istria ogni tanto va a finire che mi tolgono l'incarico. E avrebbero pure ragione.

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Dalmasson: «L'arrivo di Busca ha cambiato il clima nell'Acegas»

TRIESTE Aria nuova in casa Acegas in vista dell'esordio casalingo che domenica porterà sul parquet del PalaTrieste Castelletto Ticino. Contro la formazione di Furio Steffè e Giancarlo Palombita, avversaria che domenica scorsa è partita con il botto rullando Osimo, l'Acegas è chiamata a riscattare la sconfitta subita sabato scorso a Trento. Aria nuova, dicevamo, portata dall'arrivo di Leo Busca, il playmaker padovano al quale coach Dalmasson ha già consegnato la bacchetta del comando.

«L'arrivo a sorpresa di Busca - sottolinea il tecnico veneto - ha certamente cambiato il clima all'interno della squadra. Veniamo da una sconfitta che ha inevitabilmente portato un po' di malumore, penso che l'ingresso in squadra di Leo possa contribuire a ricreare nel gruppo l'entusiasmo e la consapevolezza per affrontare con gli stimoli e la convinzione giusti una gara difficile come quella che ci aspetta domenica». Tutti i pensieri, dunque, già proiettati sulla prossima avversaria anche se Dalmasson, in questi primi giorni della settimana, si è concentrato principalmente sugli aspetti che riguardano la sua squadra. «Prima di pensare a Castelletto Ticino - conferma il tecnico - mi sono preoccupato di lavorare su di noi cercando di analizzare gli aspetti negativi della gara di Trento. Abbiamo bisogno di migliorare a livello individuale e di trovare quegli equilibri che in questo momento non possono ancora esserci. C'è bisogno di pazienza, il tempo in questo senso lavora per noi».

Una ricerca, quella degli equilibri, che acquista ancora maggior senso dopo l'arrivo in biancorosso di Busca. Un giocatore che si aggiunge alla già nutrita pattuglia di esterni e che darà a Dalmasson ampia possibilità di scelta alla vigilia delle partite.

Lorenzo Gatto

Ippica, ultima mattina di corse a Montebello

TRIESTE Un corner di difficile interpretazione con 12 elementi al via e i gentleman in sulky, rappresenta il clou, per quanto concerne l'attenzione degli scommettitori, dell'odierna riunione a Montebello. Ultima di settembre e ultima delle ordinarie meridiane, prima del ricco calendario di ottobre, la riunione di oggi (inizio 11.15), vedrà in pista una novantina scarsa di cavalli, distribuiti nelle 8 corse. A settembre si è corso pochino e c'è voglia e necessità di scendere in pista. Nel «corner» che chiuderà il convegno, un miglio per anziani con partenza dietro l'autostart, piace Imago Del Ronco, in prima fila. La forma è in miglioramento e l'affiatamento con il driver di oggi, l'esperto Dario Edera, con cui ha già vinto a Trieste, è buono. Dalla seconda fila promette scintille quel Gerry Pan che sta correndo molto bene nel periodo e troverà in Alfonso Montagna un suo interprete frequente. Fisk Destiny, con il numero più alto, è l'outsider di lusso.

Clou del convegno per dimensione del montepremi è la sesta corsa, con 9 elementi di 4 anni al via. Anche in questo caso la distanza è il miglio e la partenza alla pari. Monte Fato e Misterix, nonostante i numeri più alti, possono puntare al traguardo. Più difficile individuare la terza forza in campo. **Favoriti.** 1.a c.: Laif Cielle, Ivanuss, Lesperence Vol. 2.a c.: Orbita Om, Onda Holz, Ortensia Ovi. 3.a c.: Gigi Riva, Iram Lb, Euro Bargal. 4.a c.: Not To Bi, Nuvola La Sol, Nadir Three. 5.a c.: Nero Sas, Normandie, Negoziato. 6.a c.: Monte Fato, Misterix, Mirò Bi. 7.a c.: Magia Trgf, Medalofhonor, Medusa De Mura. 8.a c.: Gerry Pan, Imago Del Ronco, Fisk Destiny. *(u.s.)*

CICLISMO. L'UCI HA SCELTO LE SEDI DELLE PROSSIME RASSEGNE IRIDATE

Alla Toscana i mondiali del 2013

Circuito con partenza e arrivo a Firenze. Rebellin, nuovi guai

ROMA Il congresso dell'Uci che si sta svolgendo a Melbourne in Australia ha assegnato all'Italia l'organizzazione dei Mondiali di ciclismo del 2013. La manifestazione si svolgerà a Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia. I chilometri saranno 267 e 59 di salita, con un dislivello totale di 4468 metri. Numeri che fanno del mondiale del 2013 un tracciato assai impegnativo, adatto ad arrivi in solitario o a gruppi ristretti. Ogni giro prevede due salite: quella di Fiesole (4,5 km al 6%) e poi quella di via Bolognese: 590 metri all'11% con pendenza massima del 19,4%. «Uno strappo molto impegnativo - spiega Andrea Tafi, l'ex azzurro che fa parte del comitato organizzatore - perchè è posto a 3,5 km dall'arrivo e potrebbe essere il trampolino di lancio per lo scatto decisivo. Si tratta di un percorso duro e selettivo, sarà una gara epica».

L'Uci ha scelto questo percorso perchè tecnicamente più valido e forse anche perchè far arrivare un mondiale in una città con il fascino di Firenze può rappresentare un valore in più. Così sono state battute le candidature della spagnola Ponferrada, del ticket belga fiammingo Hooglede-Gits e di Genova che si era presentata senza l' appoggio di Coni e Federciclo creando qualche imbarazzo alla Federazione.

«È la vittoria del ciclismo italiano». Queste le parole di Renato Di Rocco, presidente della Federciclismo, sull'assegnazione dei Mondiali alla Toscana per il 2013, decisa dall'Uci. «Uno sprint di una squadra formidabile - ha affermato con orgoglio il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi -, in cui tutti i protagonisti hanno messo da parte ogni campanilismo e hanno lottato per raggiungere questo risultato straordinario».

Cambiando argomento, la federazione monegasca di ciclismo, per la quale è tesserato, ha squalificato per due anni il corridore italiano Davide Rebellin. L'azzurro era risultato positivo all'Epo-Cera in controlli compiuti sui campioni relativi alla prova su strada delle Olimpiadi di Pechino nella quale aveva ottenuto la medaglia d'argento, poi revocata dal Cio. La positività era emersa a fine aprile 2009, la squalifica scadrà dunque il 27 aprile 2011.

Barcolana, «Lepa Vida» la prima a iscriversi

TRIESTE È stata, come da tradizione, la Passera «Lepa Vida» di Isola d'Istria ad arrivare per prima alle iscrizioni della Barcolana, aperte ieri mattina alle 10 alla Società Velica di Barcola e Grignano in una nuova tensostruttura, realizzata a fianco della sede sociale per ospitare coloro che devono iscriversi. Sono già un centinaio gli armatori che risultano iscritti alla regata grazie alla possibilità di preiscriversi via posta, email o fax. Al via risultano quindi già un centinaio di imbarcazioni, compresi alcuni scafi di grandi dimensioni, a partire dal Maxi OurDream che avrà a bordo il campione di sci Giorgio Rocca e ulteriori big della montagna in fase di conferma in questi giorni. Se la Barcolana fa scattare ufficialmente il conto alla rovescia, a prepararsi per un'altra spettacolare gara nel Golfo di Trieste sono anche i giovanissimi delle classi Optimist, Laser e windsurf Techno 293, che parteciperanno alla Barcolina, in programma sabato e domenica: 5 prove in mare e per gli Optimist sarà anche la tappa finale della Volvo Cup.

Intanto è tutto pronto, alla Pietas Julia, anche per la 39.a edizione della Coppa Bernetti in programma domenica, per molti scafi ed equipaggi la «prova generale» della Barcolana. Anche quest'anno i velisti potranno dare la propria adesione all' Info Point Trofeo Bernetti-Lombardini Cup in piazza dell'Unità a Trieste oggi e domani dalle 16 alle 19.30. Invece a Sistiana Mare, nella sede della Pietas Julia, le iscrizioni si protrarranno nelle stesse giornate dalle 10 alle 19 e per gli ultimi ritardatari anche sabato sino alle 16. La premiazione ufficiale e consegna di premi e trofei avverrà sabato 9 ottobre alle 18.30 al Teatro Miela.

VOLLEY. DA OGGI A SABATO LA SECONDA FASE DEL MONDIALE MASCHILE

L'Italia chiede strada a Germania e Portorico

A Catania gli azzurri favoriti. Subito due big match: Cuba-Serbia e Polonia-Brasile

Le partite della seconda fase

Le prime due classificate di ogni gruppo accedono al terzo turno

	Gruppo G	Gruppo H	Gruppo I	Gruppo L	Gruppo M	Gruppo N
OGGI	ore 17.00 Portorico Germania	ore 17.00 Cuba Serbia	ore 21.00 Russia Egitto	ore 17.00 Usa R. Ceca	ore 21.00 Francia Argentina	ore 21.00 Polonia Brasile
DOMANI	ore 21.00 **Germania Italia**	ore 21.00 Messico Cuba	ore 17.00 Spagna Russia	ore 21.00 Camerun Usa	ore 17.00 Giappone Francia	ore 17.00 Bulgaria Polonia
SABATO	ore 21.00 **Italia Portorico**	ore 17.00 Serbia Messico	ore 17.00 Egitto Spagna	ore 17.00 R. Ceca Camerun	ore 21.00 Argentina Giappone	ore 21.00 Brasile Bulgaria

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Inizia oggi e finirà sabato sera la seconda fase del campionato mondiale di pallavolo, con i sei gironi da 3 squadre ciascuno che dovranno mandare avanti nel torneo 12 squadre, le prime due di ogni terna. Tre le sedi designate (Milano, Ancona, Catania), ognuna delle quali ospiterà due gironcini. Sula carta i due tirngolari più interessanti sono quello H, in programma a Milano, con Cuba, Serbia e Messico, e quello N, che si gioca ad Ancona, con Polonia, Brasile e Bulgaria. C'è curiosità sopratttutto attorno alla Serbia, che per ranking e palmares sarebbe una delle favorite, ma che ha superato la prima fase con una sola vittoria e ben due sconfitte, più per insipienza di Germania e Canada, che per meriti propri. È stata una scelta, quella di partire lenti per arrivare poi al top nei momenti decisivi del torneo? Oppure quelli del PalaTrieste contro Polonia e soprattutto Canada sono stati i primi segnali di cedimento dello squadrone di Kolakovic? Oggi pomeriggio contro Cuba avremo una prima risposta.

L'Italia, a Catania, ha un altro girone abbastanza abbordabile, avendo come avversarie Portorico e Germania. Considerando che verranno promosse due squadre e ricordando il livello della Germania vista a Trieste, possiamo tranquillamente essere ottimisti sull'avanzamento degli azzurri, uno dei due posti per la fase successiva dovrebbe essere già in cassaforte. Con Portorico si tratterà di giocare per il primato del girone e quindi per la destinazione nella terza fase.

I ragazzi di Andrea Anastasi proseguono il programma di preparazione per presentarsi nelle migliori condizioni al primo incontro, in programma contro i tedeschi di Lozano, domani alle 21. L'Italia ha sostenuto ieri una doppia seduta di allenamento, di mattina pesi, di pomeriggio palla. «Giocheremo con il non indifferente vantaggio del pubblico amico - le parole del ct azzurro - il PalaCatania sarà un vulcano di passione, dovremo essere bravi a tramutare la gioia e il sostegno dei catanesi in forza e coraggio per andare fino in fondo al mondiale». In casa Germania c'è qualche apprensione per le condizioni fisiche dell'opposto Grozer, il «bomber» della squadra.

Portorico è giunto secondo nella poule di Modena, mettendo in difficoltà anche la forte Russia nel match decisivo per il primato. Sulla sua panchina siede Carlos Cardona, tecnico ormai di lungo corso, con una bella storia di panchine alle spalle iniziata proprio in Sicilia, a Modica. I portoricani da qualche anno sono entrati tra le squadre di seconda fascia, capaci di buoni exploit. Durante l'estate hanno guagnato per la prima volta il diritto a giocare la World League del prossimo anno. Nelle sue file gioca Hector, per quattro anni protagonista dei nostri campionati con il Cagliari.

Due immagini della sfida vinta dal San Luigi contro la Pro Fagagna

ECCELLENZA. NETTA VITTORIA PER 3-0 NEL TURNO INFRASETTIMANALE

Il San Luigi travolge la Pro Fagagna

I triestini si impongono nel secondo tempo con i rossoneri ridotti in dieci uomini

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Il San Luigi si toglie l'ansia da risultato e, dopo tre turni, riassapora il gusto della vittoria contro l'ospite Pro Fagagna che resta fanalino di coda ancora a digiuno. Il risultato per i biancoverdi è rotondo, ma è maturato tutto nella ripresa che gli ospiti hanno giocato in inferiorità numerica per l'espulsione, poco prima del riposo, del terzino Tisiot, che ha un moto di rabbia per aver commesso un fallo e, probabilmente, qualche parola di troppo che l'arbitro - vista la decisione nell' estrarre il cartellino rosso - non poteva lasciar correre. «Direi una decisione affrettata - commenta a fine partita l'allenatore Varutti - senz'altro troppo severa. Logico che, dopo un primo tempo all'insegna dell' equilibrio, ha fatto la differenza: in dieci, se sbagli, paghi».

Prima parte di gara non facile per il San Luigi che deve dimenticare le battute a vuoto precedenti e non farsi prendere dalla smania di fare tutto e subito, mentre i rossoneri ospiti, pur senza essere pericolosissimi, tengono bene il campo e giocano, con buona velocità, di rimessa: la squadra di Potasso è più intraprendente, crea buone opportunità ma difetta di precisione e dopo nove minuti è Miceli che lo dimostra quando va a controllare un lancio di Zolia, entra in area ma manda malamente fuori. Simeunovic, sempre attivissimo e pericoloso, semina Tisiot e manda teso al centro costringendo Montagnese ad un difficile intervento mentre dall'altra parte tocca a Ferrara puntare a rete ma concludere malamente. Al quarto d'ora,

Il San Luigi ha piegato la Pro Fagagna per 3-0 nel turno infrasettimale (Foto Lasorte)

il sinistro di Simeunovic arriva sulla testa di Tessaris che colpisce però verso l'alto mentre arriva dal fondo un bel cross sul quale il croato va con il destro, non proprio il suo piede preferito. Dopo un tiro da lontano di Mazzolo senza pretese, una bella triangolazione tra Simeunovic e Giorgi mette in azione Miceli, ma il suo colpo di testa è sul fondo. Ci prova dalla distanza anche Tisiot senza esito mentre Cristian Zigon, dopo una fuga sulla fascia destra, converge parallelamente alla linea di fondo e impegna, da posizione impossibile, Montagnese che si salva in angolo. Dopo una mischia davanti alla porta dei rossoneri con quattro o cinque tentativi dei biancoverdi rimpallati, l'episodio che ha come protagonista Tisiot e l'arbitro che lo manda in spogliatoio.

Nella ripresa cambia la dinamica della partita: la Pro Fagagna deve cercare di mantenere l'equilibrio difensivo e più di tanto non può attaccare mentre il San Luigi prende il comando delle operazioni: Reder per Gerbini che crossa ma Zigon e Miceli sono in ritardo, Capalbo, uno dai piedi buoni, prova la conclusione da lontanissimo e al 10' cambia il risultato. Punizione missile di Simeunovic che centra la traversa e, quando il pallone scende in area, Gerbini anticipa tutti e apre le marcature. La Pro Fagagna accusa nettamente il colpo: Reder prova in un paio di occasioni dalla distanza ma senza esito e al 19' il San Luigi mette il risultato al sicuro. Fa tutto da solo Sandro Giorgi che addomestica la palla a centrocampo, va via sulla fascia al difensore, taglia in area si fa ribattere la prima conclusione da Montagnese ma non sbaglia l'ultimo appoggio in rete. Un'occasione per Miceli che incrocia un diagonale su assist dello scatenato Giorgi, si supera Montagnese per ribattere una fucilata di Gerbini, tocca anche a Persic farsi vedere per respingere una punizione di Capalbo e al 35' il San Luigi va ancora in gol: Giorgi è imprendibile sulla fascia e mette al centro per Miceli su cui Montagnese respinge ma non può poi far nella sulla girata di sinistro di Simeunovic che corona una gran bella prestazione.

SAN LUIGI	**3**
PRO FAGAGNA	**0**

MARCATORI: st 10' Gerbini, 19' Giorgi, 35' Simeunovic.
SAN LUIGI: Persic, Zamarini (20'st Viola), Zolia, Tessaris, D. Zigon, Reder, Giorgi, Simeunovic, C. Zigon (30'st Casseler) Gerbini, Miceli (39'st Cigliani). All. Potasso.
PRO FAGAGNA: Montagnese, Tisiot, M. Ermacora (23'st Bulfone), S. Ermacora, Candotti, Di Giusto, Ferrara (14'st Chersicola), Masotti, Mazzolo, Capalbo, Stheinhaus (1'st Marcon). All. Varutti.
ARBITRO: Fabris di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Tessaris, C. Zigon, M. Ermacora, Candotti; espulso Tisiot.

ECCELLENZA. RETE DI CAPPELLARI

Il Monfalcone si sblocca piegando il Chions 1-0

MONFALCONE Il "Comunale" regala i tre punti e la prima vittoria al Monfalcone, che batte il Chions grazie alla rete del capitano Cappellari.

Avvio di partita nel quale il Chions appare più reattivo e tenta un paio di affondi con il rapido Attah. Nonostante ciò, a costruire la prima azione degna di nota sono i padroni di casa, che al 20' mettono in pericolo la retroguardia avversaria con Lardieri, il quale si impossessa della sfera, entra in area e dopo essersi liberato da doppia marcatura tenta la conclusione, ma è bravo Danieluzzi a bloccare. Al 23' ancora Monfalcone protagonista con Lardieri, che dalla destra effettua un perfetto cross in mezzo all'area dove però Munafò non arriva. Al 27' il tecnico Petric è costretto a sostituire Lardieri, notevolmente affaticato dopo la partita con l'Ism di domenica, e si affida al giovane Niang. La frazione di gioco non offre grandi spunti e nessuna delle due formazioni riesce a imporsi in maniera efficace. Gli ospiti ci provano allora su calcio piazzato e lo fanno al 40' con Stocco, che da punizione sulla destra mira direttamente in porta ma la palla si spegne a fondocampo.

La ripresa si apre con il Monfalcone in attacco: dopo tre minuti Parisi riceve palla sulla destra e appena entrato in area prova a sorprendere Danieluzzi con un bel tiro sotto la traversa ma l'estremo difensore pordenonese è attento e sventa il pericolo. Al 18' Attah tenta il tiro da fuori area ma la palla termina sul fondo alla destra di Furlan. Trascorrono sessanta secondi e arriva l'azione che sblocca il risultato: l'arbitro assegna un calcio di punizione sulla destra, del tiro si incarica Skolnik che mette in mezzo dove in mischia Cappellari trova uno spiraglio per insaccare di testa e portare in vantaggio la sua squadra. Gli ospiti provano a reagire: al 38' Stocco recupera palla sulla sinistra e la mette in mezzo all'area dove Vendrame ci prova di testa ma il tiro sorvola la traversa. Al 46' ancora Stocco prova a sorprendere Furlan con un pericoloso rasoterra ma ormai il risultato è scritto e al triplice fischio gli azzurri festeggiano la prima vittoria di campionato.

Alessandra Antoni

MONFALCONE	**1**
CHIONS	**0**

MARCATORE: st 19' Cappellari.
MONFALCONE: Furlan, De Fabris, Sarcinelli, Ambrosino, Parisi (37'st Mauri), Cappellari, Lardieri (27'pt Niang), Andresini (11'st Clementin), Munafò, Marchesan, Skolnik. All. Petric.
CHIONS: Danieluzzi, Miculan, Esposito, Sfreddo, Tesolin, Buffa (47'st Bertoja), Stocco, Carolo (21'st Vendrame), Attah, Volpati, Gonzati (39'st Bytyqi). All. Boccolan.
ARBITRO: Beltrame di Udine.
NOTE: ammoniti Skolnik, Niang, Parisi, Clementin, De Fabris, Esposito, Volpati.

ECCELLENZA. DALLO 0-1 AL 3-1 IN CASA PRO

Fincantieri raggiunta e superata a Cervignano

Franti, allenatore della Pro

PRO CERVIGNANO	**3**
FINCANTIERI	**1**

MARCATORI: pt 36' Bogar; st 24' Fierro, 37' Pizzutti, 46' Biancotto.
PRO CERVIGNANO: Dose, Lama, Visintin, Ferro, (Biancotto), Buso, Peroni (Mascarin), Pizzutti, Coccolo, Fierro, Rodaro (Bisan), Chiappetti. Allenatore Franti.
FINCANTIERI: Sorci, Stradi, Milan), Anzolin, (Maglione), Caiffa, Cappellari, Zanolla 6,5 (Acampora), Bogar, Blasina Giraldi, Rocco. Allenatore Coceani.
ARBITRO: Zufferli.

CERVIGNANO Vince meritatamente in rimonta la Pro Crvignano dopo aver sofferto negli ultimi 15' del primo tempo, contro una Fincantieri rinunciataria per buona parte della ripresa quando spesso si sono contati 21 uomini nella sua metà campo.

Gioco accademico pere buona mezz'ora del primo tempo quando si è potuto vedere Cerar schierato con il numero sette, esterno basso a sinistra e Bogar alle spalle di Rocco e Giraldi. Da parte sua Franti, che non ha sbagliato una mossa, perso anche De Crescenzo schiera Pereoni accanto a Buso che non lascia una palla all' avversaripo di turno.

Si arriva alla mezz'ora quando Giraldi impegna su punizione Dose e subito dopo Cappellari pescato di testa su punizione costringe Dose a salvarsi con il corpo. Un minuto dopo un lancio per Bogar il quale supera Coccolo e trafigge l'incolpevole Dose.

Nella ripresa subito dentro Biancotto per Ferro, la Pro Cervignano avanza il proprio baricentro e gli ospiti si rinchiudono. Al 24' il pareggio: fugge Biancotto sulla sinistra mette al centro e Fierro trafigge Sorci. Al 37' azione in fotocopia sulla destra ed è Chiappetti a crossare e Pizzutti raddoppia. Al 46' Biancotto segna la terza rete, e la partita si chiude così trionfalmente per la Pro Cervignano.

Alberto Landi

ECCELLENZA. MORMILE E GROP FIRMANO IL 2-0 IN TRASFERTA

L'Ism Gradisca si ripete a Gemona

GEMONESE	**0**
ISM GRADISCA	**2**

MARCATORI: pt 16' Mormile; st 2' Grop.
GEMONESE: Bortoluzzi, Keci (27'st Mateuzic), Zucca (25'st Nicoloso), Pignata (25'st De Baronio), Collinassi, Mini, Molinaro, Stampetta, Rossi, Dri, Giorgi. All. Cortiula.
ISM GRADISCA: Zanier, Buzzinelli, Chicco, Ghirardo, Vicario, Bozic, Godeas, Rizza (35'st Milocco), Grop, Mormile (32'st Lius Della Pietà), Bergomas. All. Zoratti.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.
NOTE: ammoniti Rossi, Dri, Buzzinelli, Bozic, Godeas.

GEMONA L'Ism Gradisca ha cambiato passo. Secondo successo consecutivo in pochi giorni per la compagine isontina, che conosce anche la sua prima gioia in trasferta dopo i 3 punti conquistati domenica al "Colaussi" contro il Monfalcone. Successo pesante anche perchè arriva nella tana di una formazione reduce dalla clamorosa quaterna rifilata al quotato Fontanafredda, e perchè oltre all'attacco del duo Grop-Mormile cresce anche il reparto difensivo, per la prima volta immacolato.

Biancoblù avanti già al 16': un lancio dalle retrovie è spizzicato di testa da Grop per l'inserimento di Mormile, bravo a bucare la difesa e a saltare anche Bortoluzzi, insaccando da posizione defilata.

Mormile, autore a Gemona del primo gol gradiscano

Galvanizzati, gli uomini di Zoratti legittimano il vantaggio con altre due sortite: al 17' è Bergomas a concludere alto, al 20' si fa vivo Grop ma la sua conclusione non impensierisce il portiere. La Gemonese alza i ritmi e si fa insidiosa al 26', quando Zanier si supera sul tentativo di prima intenzione di Rossi, servito dalla sinistra da un preciso traversone di Dri. Padroni di casa generosi ma poco precisi: i maggiori brividi per Zanier si registrano quando prima una sortita di Dri innesca una furibonda mischia nell'area isontina, e poi quando un cross di Rossi attraversa tutta l'area senza trovare la deviazione vincente. Prima del riposo è Godeas ad alleggerire la pressione scaldando i pugni di Bortoluzzi su punizione.

I gradiscani mettono le mani sull'intera posta già a inizio ripresa grazie al primo, atteso (e meritato) gol stagionale di Grop: ripartenza veloce di Godeas sulla destra, il capitano alza la testa e pesca rasoterra in area il centravanti, lestissimo ad anticipare il diretto avversario per il 2-0 sul primo palo. Gemonese ancora disperata in avanti, ma molto poco concreta, mentre Gradisca punge in contropiede. E può dirsi finalmente in carreggiata in Eccellenza.

Luigi Murciano

Continuaz. dalla 28.a pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: molte nubi sulle aree confinali Nord-occidentali associate a locali piogge, più soleggiato sulle restanti regioni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità su tutte le regioni con deboli piogge su Liguria e pianure orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** condizioni di bel tempo nonostante estese velature.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi su tutte le regioni con piogge sparse che in corrispondenza dei settori appenninici emiliani risulteranno più consistenti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente molto nuvoloso su Toscana e Marche con rovesci e temporali sparsi. **SUD E SICILIA:** ampio soleggiamento con nubi sparse su tutte le regioni. Graduale intensificazione della nuvolosità sul settore tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,00	20,5
Umidità		43
Vento (velocità max)		10 km/h da E
Pressione	stazionaria	1014,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,9	21,8
Umidità		42%
Vento (velocità max)		2,0 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,1	21,2
Umidità		51%
Vento (velocità max)		3 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,6	20,3
Umidità		54%
Vento (velocità max)		2,0 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,7	21,5
Umidità		43
Vento (velocità max)		1,7 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,1	20,4
Umidità		46%
Vento (velocità max)		1,1 km/h da N

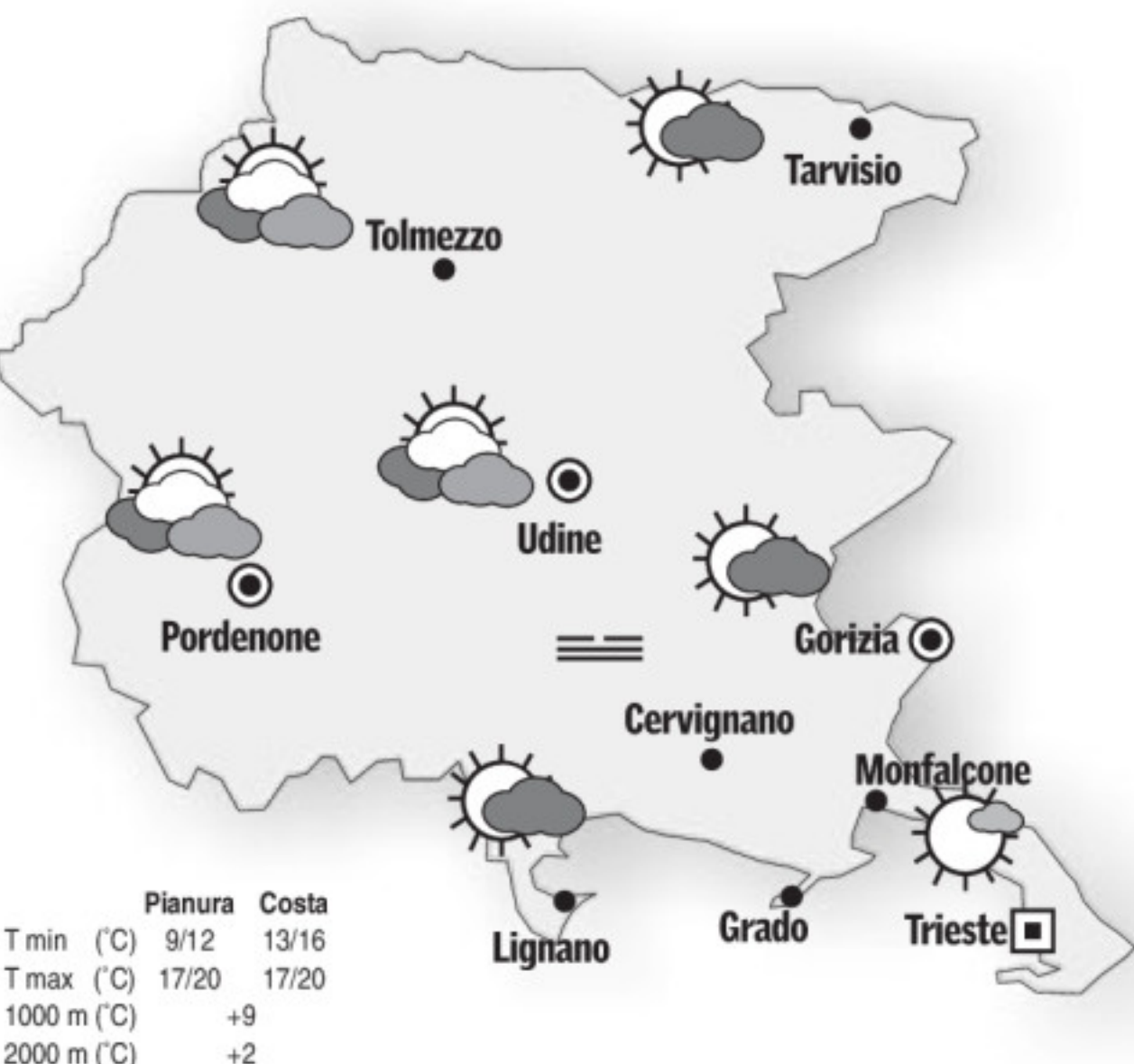
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,6	20,3
Umidità		50%
Vento (velocità max)		2,0 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	7	21
ANCONA	12	18
AOSTA	-1	19
BARI	14	21
BERGAMO	9	19
BOLOGNA	10	20
BOLZANO	6	21
BRESCIA	9	21
CAGLIARI	14	23
CAMPOBASSO	11	16
CATANIA	20	26
FIRENZE	7	21
GENOVA	14	22
IMPERIA	14	21
L'AQUILA	6	16
MESSINA	19	25
MILANO	8	21
NAPOLI	12	22
PALERMO	19	24
PERUGIA	8	24
PESCARA	12	21
PISA	9	20
R. CALABRIA	20	24
ROMA	10	21
TARANTO	16	24
TORINO	7	21
TREVISO	10	21
VENEZIA	11	20
VERONA	8	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Da oggi le correnti in quota, sulla regione, proverranno da Ovest e saranno più umide, specie nella giornata di venerdì. Oggi su tutta la regione avremo cielo in genere variabile, probabilmente con prevalenza di sole sulla costa e nel Tarvisiano e di nubi, invece, sulle Prealpi e alta pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	14/17
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	+2	

DOMANI. Cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di locali piogge in genere moderate.
TENDENZA. Per sabato e domenica avremo nuvolosità variabile con temperature massime sui 20 gradi su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Una zona di bassa pressione con centro a sud-ovest dell'Islanda spinge alcuni sistemi nuvolosi verso la parte nord-occidentale dell'Europa. In particolare un fronte freddo raggiungerà in giornata i Paesi del Benelux, la Francia orientale, la parte piu' occidentale della Germania, la Svizzera e le nostre regioni nord-occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,8	3 nodi N-N-E	13.20 +22	21.52 -27
MONFALCONE	calmo	20,4	2 nodi N-W	13.25 +22	21.57 -27
GRADO	quasi calmo	20,5	3 nodi N-W	13.45 +20	22.17 -24
PIRANO	quasi calmo	21,0	3 nodi N-W	13.15 +22	21.47 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	27	LUBIANA	10	16
AMSTERDAM	7	15	MADRID	8	26
ATENE	20	26	MALTA	19	26
BARCELLONA	13	22	MONACO	8	11
BELGRADO	12	24	MOSCA	5	12
BERLINO	8	12	NEW YORK	19	24
BONN	8	13	NIZZA	14	21
BRUXELLES	11	15	OSLO	-1	11
BUCAREST	10	27	PARIGI	12	16
COPENHAGEN	8	12	PRAGA	7	11
FRANCOFORTE	9	13	SALISBURGO	5	13
GINEVRA	3	15	SOFIA	14	27
HELSINKI	1	10	STOCCOLMA	5	12
IL CAIRO	24	37	TUNISI	19	26
ISTANBUL	20	27	VARSAVIA	10	12
KLAGENFURT	5	16	VIENNA	10	15
LISBONA	16	26	ZAGABRIA	11	21
LONDRA	14	17	ZURIGO	7	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cont dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

TORO 21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nell'ambito professionale potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizza creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Uno stile di jazz - **6** Un simbolo di stupidità - **9** Signore in India - **11** Varietà terrosa di ematite - **14** Aria di Chicago - **15** Coltivazioni di agrumi - **18** Una sigla societaria - **19** Sottratta alla vista, celata - **20** Un Arnoldo del teatro - **21** Ricerca criminali espatriati - **22** Bellimbusti, zerbinotti - **23** Il numero perfetto - **25** Il celebre spaccone di Daudet - **26** Il doppio di five - **27** Richiamato... dalla calamita - **28** Era un ente mutualistico - **30** Dittongo in chiesa - **31** È bella se è avanzata - **32** Canti di gruppo - **35** Quello astronomico è provvisto di telescopio - **41** Fondo di solai - **42** Gli alberi come i tassi.

VERTICALI: 1 Fiume marchigiano - **3** Sapersi destreggiare - **4** Un'esclamazione di stupore - **5** Un artista come Arthur Rubinstein - **7** Si tengono negli auditori - **8** Concedere - **10** Vitaliano che scrisse «Il bell'Antonio» - **12** Un apparecchio molto usato dai sommozzatori - **13** Stupefatta, sbigottita - **14** Privo di vitalità - **16** Dea fenicia dell'amore - **17** Diafano - **24** Sabbiosa - **29** «Le... prigioni» di Silvio Pellico - **33** Il mitico figlio di Tereo e di Procne - **34** Salvò tutta la fauna dal diluvio universale - **36** Iniziali della Carrà - **37** Mezza voce - **38** Sigla di Ancona - **39** Preposizione inglese - **40** Pari nelle cifre.

CERNIERA (4/4 = 4)
La tessitrice a mano di tappeti
Usa del filo che richiede a mole
ed ogni nodo stringer sa essa ormai:
ha un modo suo di lavorar che incanta
e a far lo straordinario tiene assai.
Pindaro

INDOVINELLO
Un falegname in gamba
Che sia alle prese con un cacciavite
o che d'assi disponga agevolmente,
sa metter bene insieme una panchina:
lavora con la squadra ottimamente.
Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il macellaio

Sciarada a metatesi sillabica:
Rito, le gare = rilegatore

Info: +39 059 7362111 • www.liujo.it
UPPY BIRTHDAY!
LIU•JO
BOTTOM-UP COLLECTION
5th ANNIVERSARY
UDINE - Via P. Canciani 12/A TRIESTE - C.so Italia 10/B